BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 15 FEBBRAIO 2023

Anno LX n. 7

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_7_1_DPR_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2023, n. 015/Pres.

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'articolo 58 per quanto concerne la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);

RICHIAMATO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazio-

ne 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 1° marzo 2021;
VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO il proprio decreto di data 8 marzo 2022, n. 22 (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna 2022/2023, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione);
RITENUTO, a seguito dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e delle richieste pervenute dagli operatori vitivinicoli e dalle loro rappresentanze sindacali, di adottare un nuovo regolamento regionale finalizzato al recepimento delle più recenti disposizioni di legge in materia, nell'ottica dell'adeguamento delle produzioni vitivinicole alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, contestualmente abrogando il regolamento emanato con proprio decreto n. 22/2022;
VISTO il testo del <<Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione>> e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 26 gennaio 2023;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione>> nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione.

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole a partire dalla campagna 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, di seguito regolamento di esecuzione, nonché in conformità al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti).

2. Il regime di sostegno previsto dal presente regolamento è concesso ai piani di ristrutturazione e riconversione finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, nel rispetto della normativa di cui al comma 1.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) campagna: la campagna di produzione che ha inizio il 1° agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;

b) fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;

c) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero di coadiuvante familiare della stessa impresa agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU);

d) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e) della legge 7 marzo 2003, n. 38);

e) infestazione: processo di deperimento causato da organismi nocivi da quarantena di cui alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e riportate all'allegato III del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022;

f) nuovo beneficiario: produttore che non ha beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Friuli Venezia Giulia nelle ultime cinque campagne vitivinicole precedenti la data di presentazione della domanda di contributo;

g) pendenza: rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale;

h) potenziale produttivo viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e della superficie corrispondente ai diritti di impianto e reimpianto posseduti e non ancora esercitati, delle autorizzazioni concesse e non esercitate e delle superfici vitate con ibridi interspecifici;

i) produttore: la persona fisica o giuridica che coltiva con idoneo titolo una superficie vitata ai fini della produzione di uve da vino, di marze, o attua attività sperimentali, e che ha costituito fascicolo aziendale;

j) reimpianto per motivi fitosanitari: il rimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, della stessa superficie, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione;

k) rittochino: sistemazione dei terreni in pendio con i filari orientati il più possibile parallelamente alle linee di massima pendenza;

l) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 44 del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150;

m) terrazze e gradoni: terreni sistemati a ripiani non più larghi di 20 metri, il cui dislivello medio tra un ripiano e l'altro sia superiore al 10% della larghezza del ripiano;

n) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità arboree realizzata in corpo unico, separata da altre superfici vitate tramite aree di servizio, la cui conduzione è posta in capo esclusivamente all'azienda beneficiaria;
o) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella regione Friuli Venezia Giulia);
p) viticoltura meccanizzata: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, con esclusione, ai soli fini del finanziamento, di quella in cemento, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili di orditura, realizzata in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole;
q) zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale sistemate a terrazze e gradoni o con pendenza maggiore del 30% e non sistemate a rittochino;
r) zone a valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale, non sistemate a rittochino, con pendenza tra il 5 e il 30%.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e coloro che detengono autorizzazioni al reimpianto, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, possono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti previsto dal presente regolamento.

2. I soggetti beneficiari non rientrano tra le imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e dagli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

Art. 4 presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando di cui all'articolo 9, i seguenti soggetti:
a) imprenditori agricoli singoli o associati;
b) organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
c) cooperative agricole;
d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica di cui all'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino).

2. Le domande, contenenti almeno gli elementi previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, corredate del piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate ogni anno entro il termine fissato dal decreto medesimo, salve eventuali proroghe comunicate dall'Organismo pagatore:
a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;
b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune.

3. Nel caso in cui un produttore sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.
4. La disposizione di cui al comma 3 non si applica nel caso di presentazione della domanda da parte di cantine sociali vitivinicole.
5. Le domande di cui al comma 2, lettera b), sono compilate dai soggetti indicati al comma 1, lettere b), c) ed e), da professionisti abilitati o da organizzazioni di categoria.

Art. 5 aree d'intervento e superficie vitata minima
1. Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica protetta, con esclusione delle aree demaniali.
2. La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari a 0,5 ettari, ad eccezione dei reimpianti per motivi fitosanitari per i quali non è prevista una superficie vitata minima.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali e Collio, a 0,2 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Ramandolo, a 0,1 ettari per i vigneti ubicati nel territorio regionale delimitato dal disciplinare della zona a denominazione di origine Carso.
4. Al fine di favorire la presentazione delle domande in forma collettiva nelle restanti zone del territorio regionale, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari nel caso di domande presentate nella forma di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b).

Art. 6 attività ammissibili
1. Sono ammissibili le seguenti attività previste dall'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022:
a) riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
b) ristrutturazione che consiste;
1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento, con esclusione dell'ordinaria manutenzione;
d) reimpianto per motivi fitosanitari.
2. L'attività di cui alla lettera c) è ammessa solo se abbinata all'attività di cui alle lettere a) o b).
3. Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà,

secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.

Art. 7 spese ammissibili e ammontare dell'aiuto

1. Anche al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è concesso come aiuto sui costi effettivi d'impianto relativi alle operazioni previste nell'allegato II del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022 e non supera il 50 per cento dei costi medesimi. I costi sostenuti per la realizzazione del piano sono ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale e con l'esclusione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

2. Le spese ammissibili sono quelle sostenute dai beneficiari dal giorno successivo alla data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda.

3. È ammesso l'utilizzo di materiale usato ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti; sono ammissibili le spese sostenute per la posa in opera del materiale usato e non il valore del medesimo e non sono ammissibili le spese di acquisto e posa di paleria in cemento.

4. L'aiuto non può superare l'importo massimo per ettaro di superficie vitata pari a euro:

a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;

b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;

c) 14.000 per i vigneti con impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b);

d) 11.000 per i vigneti senza impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).

5. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al comma 4, l'aiuto massimo erogabile per ogni singola domanda, o per più domande nei casi di cui all'articolo 4, comma 3, è fissato in 75.000 euro.

Art. 8 requisiti di ammissibilità ed esclusioni

1. L'aiuto è concesso al produttore che al momento della presentazione della domanda:

a) è iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

b) possiede un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno;

c) conduce con titolo idoneo le particelle catastali interessate dal piano; il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di contributo, allega il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari;

d) possiede un'autorizzazione al reimpianto utilizzabile nel territorio regionale o, in alternativa:

1) ha presentato domanda di autorizzazione al reimpianto di un vigneto;

2) ha presentato comunicazione di avvenuto estirpo in base alla normativa vigente;

3) dispone di un'autorizzazione al reimpianto anticipato; in tale caso sussiste una corrispondenza tra le particelle indicate nell'autorizzazione al reimpianto anticipato e quelle indicate in domanda di ristrutturazione e riconversione;

e) possiede un potenziale viticolo aziendale:

1) nel caso di piano in forma individuale, non inferiore a 2 ettari, ovvero a 0,5 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;

2) nel caso di piano in forma collettiva, non inferiore a 1 ettaro, ovvero a 0,2 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso.
2. Allo scopo di adeguare la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle effettive esigenze del mercato vitivinicolo regionale, ai fini del reimpianto del vigneto sono ammesse:
a) le seguenti varietà: Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmènere, Chardonnay, Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Franconia, Incrocio Manzoni 6.0.13, Malbeck, Malvasia istriana, Merlot, Moscato giallo, Moscato rosa, Müller Thurgau, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Riesling italico, Riesling renano, Sauvignon, Schioppettino, Sciaglin, Semillon, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Traminer aromatico, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska, laddove ammesse alla coltivazione ai sensi del decreto del Presidente della Regione 321/2003. Sono ammesse anche le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Fumat, Julius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot iskra, Pinot Kors, Refosco b., Sagrestana b., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli, Volturnis. La varietà Glera è ammessa nel solo territorio coincidente con la soppressa Provincia di Trieste;
b) le seguenti forme di allevamento: Guyot, Capovolto, Cordone speronato, Sylvoz e Cortina semplice per tutte le varietà di cui alla lettera a) e in tutti i territori dove i rispettivi disciplinari la ammettono.
3. L'insieme delle superfici da ristrutturare e riconvertire all'interno di un piano in forma collettiva non è inferiore a 15 ettari.
4. È escluso dal regime di sostegno il produttore che:
a) utilizza materiale vivaistico prodotto in difformità alla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
b) realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;
c) ha ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi della normativa comunitaria, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dalla medesima normativa;
d) alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda non ha regolarizzato eventuali violazioni in materia di potenziale viticolo;
e) realizza nuovi impianti utilizzando le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 15 dicembre 2015 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
f) al momento della finanziabilità non è in possesso dell'autorizzazione al reimpianto;
g) realizza nuovi impianti su terreni demaniali.

Art. 9 bando
1. La struttura regionale competente emana annualmente il bando, che contiene le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del presente regolamento, in conformità alle istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore.

Art. 10 attribuzione dei punteggi e graduatoria
1. I punteggi per la valutazione delle domande sono assegnati dalla struttura regionale competente, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti

tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, secondo i seguenti criteri:
a) criterio tipologia di richiedente:
1) presenza di un giovane agricoltore: punti 40; il giovane agricoltore, qualora inserito in più compagini societarie, può apportare il punteggio ad una sola di esse;
2) qualifica di imprenditore agricolo professionale: punti 60;
3) nuovo beneficiario: punti 200;
4) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva: punti 20;

b) criterio produzioni specifiche, tipiche o certificate:
1) azienda biologica o azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 150;
2) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che svolge le proprie attività secondo le procedure definite dallo standard GLOBALGAP: punti 30;
3) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscrivibili alle rispettive denominazioni di origine controllata (DOC) e controllata e garantita (DOCG): punti 40;
4) vigneti realizzati nei limiti degli ambiti territoriali delle ex province e dei bacini viticoli di cui al decreto del Presidente della Regione 321/2003 con il vitigno Malvasia istriana e/o con i vitigni autoctoni Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska: punti 150;

c) criterio particolari situazioni aziendali:
1) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale utilizzata (SAU): punti 40; ai soli fini dell'attribuzione del punteggio si considerano vitate anche le superfici non vitate al momento della domanda per le quali è stata presentata al servizio regionale competente in materia la domanda di autorizzazione al reimpianto;
2) vigneti realizzati nelle zone svantaggiate montane ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013: punti 100;
3) vigneti realizzati in zone a valenza ambientale e paesaggistica: punti 100;
4) vigneti realizzati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica: punti 150.

2. I punteggi riferiti al comma 1, lettera b, numeri 3), 4) e lettera c), numeri 2), 3), e 4) sono attributi se gli impianti sono realizzati con le specifiche caratteristiche previste per una superficie superiore al 50 per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.

3. La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.

4. A parità di punteggio è attribuita priorità alla domanda presentata dal richiedente anagraficamente più giovane, in caso di società viene considerata l'età del rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il contributo minore e, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il minor contributo ad ettaro.

5. La struttura regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui ai commi 1, 2 e 4. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai beneficiari.

6. La graduatoria, contenente anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto, l'elenco delle domande non ammesse e l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili, è approvata dalla struttura regionale competente entro centoventi giorni dal termine finale di presentazione delle domande ed è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
7. È assicurata comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse disponibili alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.

Art. 11 riparto delle risorse finanziarie
1. Le risorse finanziarie annualmente previste per la campagna per il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ripartite dalla struttura regionale competente in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6, fino a esaurimento delle risorse stesse.
2. Qualora a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria può essere ulteriormente scorsa.

Art. 12 erogazione dell'aiuto
1. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione e dell'articolo 8, comma 8 del decreto Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, gli aiuti di cui al presente regolamento sono erogati dall'Organismo pagatore al singolo beneficiario in via anticipata rispetto alla conclusione dei lavori per una percentuale dell'80% a condizione che l'esecuzione dei lavori stessi sia iniziata e che sia presentata garanzia fideiussoria a favore dell'Organismo pagatore secondo lo schema e le modalità predisposte dalla medesima, per un importo pari al 110 per cento dell'anticipo. Il restante 20% viene erogato dopo l'effettuazione del collaudo.

Art. 13 inizio e conclusione dei lavori
1. I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti iniziano dopo la data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda e anteriormente alla presentazione della garanzia fideiussoria finalizzata all'ottenimento dell'anticipo dell'aiuto di cui all'articolo 12 e sono conclusi entro la data indicata nella domanda di sostegno.

Art. 14 varianti e modifiche minori
1. Le varianti, intese come variazione delle opere da eseguire o del cronoprogramma delle attività da portare a termine e le modifiche minori, intese come variazione delle caratteristiche tecniche del vigneto quali varietà, sesto di impianto e forma di allevamento, e della localizzazione geografica, sono effettuate secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative dell'Organismo pagatore relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Non sono ammesse varianti che comportino un aumento della superficie richiesta o del contributo richiesto.
2. Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario di riferimento.

Art. 15 verifiche finali e rendicontazione
1. Entro il termine perentorio di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 13, il beneficiario presenta alla struttura regionale competente la domanda di collaudo e di svincolo della

garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello messo a disposizione dalla medesima struttura regionale e corredata di:
a) fatture dei materiali e delle barbatelle, nonché dei lavori e servizi acquisiti;
b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito; in ogni caso è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa ad eventuali materiali prodotti in azienda e a lavori eseguiti con manodopera aziendale;
d) prospetto consuntivo dettagliato delle spese sostenute, comprensivo dei lavori eseguiti in economia, con riferimento al prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale. Per i lavori eseguiti in economia va allegata dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati;
e) planimetria del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali, riportante i filari interessati con l'indicazione della varietà e dell'anno di impianto;
f) scheda progettuale dell'eventuale impianto di irrigazione realizzato, a dimostrazione dei materiali utilizzati.
2. Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, la struttura regionale competente effettua controlli e verifiche in loco sui vigneti ricompresi nel piano di ristrutturazione e riconversione e consulta i dati contabili o altri documenti utili e ne estrae copia. Le fatture vistate vengono restituite al beneficiario.
3. La struttura regionale competente, ai fini dell'espletamento dei controlli e verifiche di cui al comma 2, può avvalersi anche del Servizio sviluppo comparto agricolo e dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, che completano il collaudo dei vigneti ristrutturati entro novanta giorni dalla data dell'invio della documentazione da parte della struttura regionale competente.
4. Il collaudo dei vigneti ristrutturati e riconvertiti si conclude con la redazione del verbale entro il termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda di collaudo.

Art. 16 impegni e obblighi del beneficiario
1. Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente regolamento mantengono inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno dieci anni a partire dalla data del collaudo, che viene comunicata al beneficiario mediante posta elettronica certificata. Fanno eccezione gli estirpi eseguiti per le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013. La struttura regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.
2. Il beneficiario è tenuto a:
a) aggiornare il fascicolo aziendale;
b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
c) rispettare nella propria azienda, per i cinque anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
d) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'Organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso;
e) rispettare gli impegni e gli obblighi di cui al comma 1;
f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
g) iscrivere nello schedario viticolo le unità vitate ai fini della rivendicazione della produzione delle relative denominazioni di origine;
h) presentare, entro trenta giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano ai sensi della normativa vigente.
3. Nel caso di interventi realizzati nelle zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica il beneficiario è tenuto ad eseguire le opere nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile delle tradizioni locali, inserendo o mantenendo, nell'ambito del vigneto, per ogni 1.000 metri quadrati di superficie ristrutturata, alberi caratterizzanti il paesaggio, in ragione di almeno due, appartenenti ad una o più delle seguenti specie:
a) ciliegio;
b) albicocco;
c) mandorlo;
d) susino;
e) kaki;
f) olivo;
g) rovere o roverella;
h) cipresso;
i) ontano;
j) carpino;
k) leccio;
l) frassino.
4. In caso di subentro di altro soggetto nella conduzione della superficie vitata, gli impegni e gli obblighi sono trasferiti ai soggetti subentranti.

Art. 17 controlli
1. La struttura regionale competente, anche avvalendosi del Servizio sviluppo comparto agricolo e dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, effettua controlli anche in loco per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese con la domanda, il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi gravanti sul beneficiario.
2. Qualora dai controlli effettuati emerga la mendacità delle dichiarazioni rese, nonché il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi, il contributo concesso è revocato e le somme eventualmente erogate sono restituite, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.
3. Il procedimento di revoca del contributo concesso si conclude nel termine di novanta giorni dalla data di inizio d'ufficio del procedimento.
4. I controlli sono effettuati anche secondo le istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

Art. 18 recuperi e penalità

1. Trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022.

Art. 19 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2022, n. 22 (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2022/2023, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione).

Art. 20 abrogazione

1. È abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 22/2022.

Art. 21 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_7_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2023, n. 016/Pres.

Legge regionale 28/2007, articolo 6. Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Regione e del XIII Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66, con la quale è stata fissata la data delle elezioni del Presidente della Regione e del XIII Consiglio regionale per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023;

RITENUTO necessario provvedere, ai sensi dell'articolo 14, secondo comma, dello Statuto di autonomia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 (Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale), alla convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale ed alla ripartizione dei seggi di consigliere regionale fra le singole circoscrizioni elettorali;

RICHIAMATO l'articolo 13, secondo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che stabilisce che il numero dei consiglieri regionali è determinato in ragione di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000 abitanti, secondo i dati desunti dall'ultima rilevazione ufficiale dell'ISTAT "Movimento e calcolo della popolazione residente annuale" antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali;

VISTE la note trasmesse dall'ISTAT in data 21 dicembre 2022 e in data 9 gennaio 2023, dalle quali risulta che i dati di fonte anagrafica, precedentemente acquisiti attraverso la rilevazione "Movimento e calcolo della popolazione residente annuale", pervengono direttamente dall'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), che il più recente dato ufficiale di popolazione residente diffuso dall'ISTAT si riferisce al 31 dicembre 2021 e che lo stesso è stato pubblicato sul sito dell'Istituto il 15 dicembre 2022 ed è pari a 1.194.647 abitanti;

PRESO ATTO pertanto che, in applicazione delle previsioni contenute nell'articolo 13, secondo comma, dello Statuto speciale di autonomia, il numero dei consiglieri regionali da eleggere risulta pari a 48;

RICHIAMATO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), in base al quale il territorio regionale, ai fini dell'elezione del Consiglio regionale, è suddiviso in cinque circoscrizioni elettorali, corrispondenti rispettivamente alle circoscrizioni provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine - esclusi i comuni compresi nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo - e Tolmezzo, corrispondente ai comuni compresi nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), il quale stabilisce che, ai fini della elezione del Consiglio regionale, il Comune di Sappada/Plodn è aggregato alla circoscrizione elettorale di Tolmezzo;

DATO ATTO che, ai fini dell'individuazione delle circoscrizioni di Udine e di Tolmezzo, i comuni compresi nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo sono quelli elencati nella Tabella "A" allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 (Norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado), nel testo vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 17/2007, oltre al Comune di Sappada/Plodn, come stabilito dalla legge regionale 4/2018;

RICHIAMATO l'articolo 21, comma 4, della legge regionale 17/2007, in base al quale il numero di seggi assegnato a ciascuna circoscrizione elettorale è determinato in base alla popolazione residente risultante dai dati ufficiali dell'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 (Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 19 della legge regionale 17/2007, in base al quale il Presidente della Regione eletto e il candidato alla carica di Presidente della Regione che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato eletto Presidente, fanno parte del Consiglio regionale;

ACCERTATO, quindi, che il numero dei seggi da assegnare alle circoscrizioni ai sensi del citato articolo 21, comma 4, della legge regionale 17/2007, è pari a 46;

VISTA la legge costituzionale 1/1963, recante lo Statuto speciale della Regione e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 17/2007;
VISTA la legge regionale 28/2007;

DECRETA

1. I comizi per l'elezione del Presidente della Regione e del XIII Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia sono convocati per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023.
2. Il nuovo Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 14, quarto comma, dello Statuto speciale della Regione, si riunirà entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti su convocazione del Presidente della Regione in carica.
3. Il numero dei consiglieri regionali da eleggere, compreso il Presidente della Regione eletto e il candidato alla carica di Presidente della Regione che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore, è pari a 48.
4. Il numero dei consiglieri regionali da assegnare alle circoscrizioni, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 21, comma 4, della legge regionale 17/2007, è determinato nel modo seguente:

Circoscrizioni		Popolazione legale	Seggi interi	Resti	Seggi assegnati con i resti	Totale seggi assegnati
1.	TRIESTE	232.601	8	20.377	1	9
2.	GORIZIA	140.143	5	7.503		5
3.	UDINE	456.186	17	5.210		17
4.	TOLMEZZO	80.550	3	966		3
5.	PORDENONE	310.811	11	19.003	1	12
	TOTALI	1.220.291	**44**		**2**	**46**

5. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. I Sindaci, i Vicesindaci e i Commissari dei Comuni della Regione sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del comune con manifesto da affiggersi nella giornata di giovedì 16 febbraio 2023.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2023, n. 017/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti di cui all'articolo 35, comma 1 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione);
VISTI in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, ai sensi del quale la Regione concede ai Comuni singoli o associati, ai privati titolari di ricoveri convenzionati e a enti non di diritto pubblico o associazioni, contributi in conto capitale fino all'80 per cento della spesa ammissibile per l'ammodernamento e l'eventuale acquisto delle strutture per il ricovero e la custodia dei cani, dei gatti e degli altri animali d'affezione;
- l'articolo 35, comma 2, secondo cui per la concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo, si applica la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
- l'articolo 37, comma 1, che dispone che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti previsti dalla stessa legge trova applicazione, per quanto compatibile, il regolamento emanato con DPGR 18 dicembre 2000, n. 0465/Pres., relativo alla concessione dei contributi di cui all'art 13 dell'abrogata L.R. 39/1990, per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti;

RILEVATA la necessità di aggiornare i criteri le modalità specifiche di concessione dei contributi;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento o bando, qualora non siano già previsti dalla legge;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 26 gennaio 2023

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti di cui all'articolo 35, comma 1 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti di cui all'articolo 35, comma 1 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 35 comma 1 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).
2. I contributi sono finalizzati all'acquisto e agli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) di strutture per la sanità pubblica veterinaria di ricovero e custodia per cani e gatti, comprese le oasi e le colonie feline.

Art. 2 tipologia di contributi

1. Il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 è perseguito mediante la concessione a favore di ciascun soggetto richiedente dei contributi in conto capitale fino all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 3 destinatari e requisiti

1. I destinatari dei contributi di cui all'articolo 2 sono i Comuni singoli o associati, i privati titolari di

ricoveri convenzionati e gli enti non di diritto pubblico o associazioni.

2. Gli enti non di diritto pubblico e le associazioni devono essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012.
3. I privati devono essere parte contraente in convenzioni attive aventi ad oggetto il servizio di ricovero e custodia di cani e/o gatti con Comuni singoli o associati.
4. Il soggetto richiedente contributo per gli interventi di cui all'articolo 4 comma 2, lettera a) deve essere proprietario della struttura oggetto di riqualificazione
5. Il soggetto richiedente contributo per gli interventi di cui all'articolo 4 comma 2, lettera b) deve essere proprietario del terreno su cui verrà realizzata l'opera.
6. I terreni e i fabbricati oggetto degli interventi di cui all'articolo 4 comma 2, lettera a) e b) devono possedere la destinazione d'uso compatibile con la realizzazione dell'opera.
7. I fabbricati oggetto di acquisto di cui all'articolo 4 comma 2, lettera c) devono possedere la destinazione d'uso compatibile con l'attività di ricovero e custodia di cani e gatti.
8. I contributi per gli interventi di cui all'articolo 4 comma 2, lettera d) sono richiesti dai Comuni singoli o associati per il miglioramento o la realizzazione di colonie feline ubicate su sedime pubblico, regolarmente istituite dal Comune e in cui siano censiti almeno 10 gatti.
9. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi pubblici aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 4 presentazione della domanda di ammissibilità contributiva

1. La domanda di ammissibilità al contributo è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato ed è formulata con le modalità di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), utilizzando il modello di cui all'allegato A, parte integrante del presente regolamento;
2. La domanda di cui al comma 1 è presentata alla Direzione Salute, politiche sociali e disabilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it, dal primo al 31 gennaio di ogni anno, con allegata la documentazione di seguito elencata:

    a) in caso di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui al D.P.R. 380/2001:

        i. una visura catastale dell'area di sedime e del fabbricato oggetto dell'intervento;
        ii. una relazione con documentazione fotografica della struttura, che includa informazioni sulle attività svolte e le motivazioni per la realizzazione dell'opera;
        iii. gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'articolo 23, commi 5, 5bis e 6 del D.lgs. 50/2016 e relativo regolamento di attuazione, elencati nel modello di domanda di cui all'Allegato A;

    b) in caso di interventi di nuova costruzione, di cui al D.P.R. 380/2001:

        i. una visura catastale dell'area di sedime;
        ii. una relazione che includa le motivazioni per la realizzazione dell'opera;
        iii. gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'articolo 23, commi 5, 5bis e 6 del D.lgs. 50/2016 e relativo regolamento di attuazione, elencati nel modello di domanda di cui all'Allegato A;

    c) in caso di acquisto:

        i. una visura catastale dell'area di sedime e del fabbricato oggetto di acquisto;
        ii. una relazione con documentazione fotografica della struttura, che includa le motivazioni per l'acquisto;
        iii. una planimetria della struttura;

    d) in caso di interventi di miglioramento o realizzazione di colonie feline:

        i. una visura catastale dell'area di sedime
        ii. una relazione con indicati, per ciascuna colonia, il numero di gatti censiti, gli

interventi da realizzare, un preventivo di spesa, un cronoprogramma e le motivazioni dell'intervento.

3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la domanda di contributo deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori o dell'acquisto.

Art. 5 istruttoria della domanda di ammissibilità al contributo regionale

1. Il Servizio competente verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la tipologia di interventi e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità, effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa. I contributi sono concessi tramite procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000. Le domande sono sottoposte a procedura valutativa sulla base dei punteggi di cui al comma 2.
2. Le domande di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri:
   a) richiedente ente pubblico (5 punti);
   b) numero di comuni convenzionati con la struttura, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, superiore a 10 (5 punti);
   c) richiesta di contributo inferiore a 100.000 euro (5 punti);
   d) assenza di strutture analoghe nel territorio comunale (5 punti);
   e) prima richiesta di contributo (5 punti);
   f) realizzazione di oasi felina (25 punti);
   g) ammodernamento di struttura esistente (10 punti);
   h) rifacimento dei reparti di ricovero e custodia permanente o di oasi felina (5 punti).
3. I punteggi assegnati con i criteri di cui al comma 2 sono cumulabili.
4. Il Servizio competente approva la graduatoria entro venti giorni dalla scadenza del termine finale di presentazione della domanda. La graduatoria è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile a contributo, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica al soggetto richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
6. Il procedimento è archiviato d'ufficio e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:
   a) la domanda di contributo è presentata al di fuori dei termini o con modalità diversa da quella indicata all'articolo 4.
   b) la domanda non è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, o non è sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante ovvero non è accompagnata da documento di identità scansionato;
   c) per rinuncia dell'istante intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 6 riparto delle risorse disponibili e assegnazione dei contributi

1. Entro venti giorni dall'approvazione della graduatoria, il Servizio competente, con decreto direttoriale, opera il riparto delle risorse disponibili e assegna, in base all'ordine della graduatoria, l'importo del finanziamento nel limite dell'80 per cento dell'ammontare complessivo delle opere o del prezzo di acquisto della struttura, sulla base alla documentazione presentata ai sensi dell'articolo 4.

2. Qualora nel corso dell'anno si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Servizio competente procede allo scorrimento della graduatoria.
3. A ciascuna struttura di cui all'articolo 1, comma 2 non può essere assegnato un importo superiore ad euro 500.000 (cinquecentomila) nell'arco di 10 anni.
4. L'ammontare del contributo assegnato per l'acquisto di strutture che abbiano già fruito per la loro realizzazione o riqualificazione di contributi regionali è decurtato dell'importo dei contributi percepiti negli ultimi 10 anni.
5. Per il miglioramento e la realizzazione delle colonie feline, ogni anno, sono assegnati complessivamente al massimo 50.000 euro, ripartiti tra i richiedenti dando la precedenza alle colonie più numerose. Il contributo per ciascuna colonia è assegnato nel limite dell'80 per cento del preventivo di spesa e non può superare l'importo di 10.000 euro. A questa fattispecie non si applicano i limiti di cui ai commi 3 e 4.
6. Il Servizio competente comunica tempestivamente l'assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari e, nel caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b), per conoscenza, al Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali (N.V.I.S.S.).
7. Il soggetto beneficiario del contributo regionale per l'acquisto di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento, trasmette al Servizio competente, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it, il contratto preliminare di compravendita dell'immobile, con indicati il prezzo di acquisto e l'eventuale importo versato a titolo di caparra e principio pagamento.
8. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 7 nei termini previsti comporta la revoca del contributo assegnato e le risorse sono disponibili per il finanziamento di altre domande in ordine di graduatoria.

Art. 7 valutazione dei progetti

1. Il soggetto beneficiario del contributo regionale per interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b,), entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento, trasmette al N.V.I.S.S., esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it, la documentazione elencata all'allegato B parte integrante del presente regolamento, ai fini della valutazione tecnico-economica del progetto definitivo per l'ammissibilità del contributo pubblico, ai sensi dell'articolo 33, comma 19, lettera c) della legge regionale 10 novembre 2016, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti).
2. Ove la documentazione di cui al comma 1 sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio tecnico-economico competente per il N.V.I.S.S. chiede all'interessato di provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione della documentazione, assegnando un termine massimo di trenta giorni.
3. Entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1, il N.V.I.S.S. esprime il parere, redatto ai sensi dell'articolo 23, commi 7 e 8 del D.lgs. 50/201 e relativo regolamento d'attuazione, e lo trasmette all'interessato e per conoscenza al Servizio competente.
4. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 nei termini previsti comporta la revoca del contributo assegnato e le risorse sono disponibili per il finanziamento di altre domande in ordine di graduatoria.

Art. 8 spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, che concorrono a definire il costo complessivo sono:
   a) le spese per acquisto di struttura di ricovero e custodia per cani e/o gatti, comprese le relative spese notarili;
   b) le spese per demolizione e rimozione immobili dismessi;
   c) le spese per opere edili comprese a titolo di esempio nelle seguenti voci:

1) recinti e cancelli;
2) box e altri locali di degenza;
3) cortiletti esterni e strutture per il riparo degli animali (tettoie)
4) locali ad uso infermeria, ufficio, magazzino, deposito attrezzature, spogliatoio, servizi igienici;
5) sistemazione delle aree esterne;
6) interventi di urbanizzazione.

d) le spese per sistemazione aree, piantumazione, recinti e ricoveri di colonie feline;
e) le spese di progettazione e valutazione tecnica fino ad un massimo del 10 per cento del costo complessivo dell'intervento;
f) le spese per impianti, compresa la videosorveglianza;
g) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altri oneri fiscali.

2. L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se materialmente sostenuta. Nel caso in cui il soggetto beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA i costi vanno indicati al netto dell'IVA.

3. Non sono finanziati l'acquisto di beni di consumo, lavori su immobili ad uso residenziale, lavori e attrezzature per studio, ambulatorio o clinica veterinaria ad uso non esclusivo della struttura oggetto di contributo, o altri locali per attività non direttamente riconducibili al servizio di ricovero e custodia dei cani e dei gatti ospitati nella struttura oggetto di finanziamento.

Art. 9 concessione e liquidazione

1. Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b), il Servizio competente, entro venti giorni dal ricevimento del parere di cui all'articolo 7 comma 3, concede il contributo assegnato nella misura massima dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile sulla base dell'importo del quadro economico approvato con il parere di cui all'articolo 7.

2. Ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 14/2002, i finanziamenti concessi ai privati sono erogati in via anticipata nella misura del 50 per cento della somma complessivamente spettante, e non eccedente la somma di euro 155.000, previa presentazione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori. L'erogazione del saldo avviene ad approvazione della rendicontazione.

3. Ai sensi dell'articolo 57, comma 1, della legge regionale 14/2002, i finanziamenti concessi agli enti pubblici sono erogati, previa richiesta, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.

4. Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato, così come individuato dalla documentazione di rendicontazione, risultasse essere inferiore all'80 per cento dell'importo concesso, in fase di liquidazione il saldo sarà rideterminato fino al raggiungimento dell'80 per cento dell'importo complessivo della spesa sostenuta ed eventualmente sarà richiesta al soggetto beneficiario la restituzione della somma già erogata per la quota eccedente l'80 per cento del contributo.

5. Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato risultasse essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo da erogare rimarrà invariato e il maggior costo sarà a carico del soggetto richiedente.

6. Per l'acquisto di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), il Servizio competente, entro venti giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo 6, comma 6, concede il contributo assegnato nella misura massima dell'80 per cento del prezzo indicato nel contratto preliminare di compravendita dell'immobile ed eroga un acconto con le modalità di cui ai commi 2 e 3, in base alla tipologia di soggetto beneficiario.

7. Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d), entro 20 giorni dall'assegnazione del contributo, il Servizio competente concede il contributo assegnato. La liquidazione avviene con le modalità di cui al comma 3.

Art. 10 variazione dei progetti definitivi approvati

1. I beneficiari del contributo sono tenuti all'esecuzione dell'iniziativa conformemente alle voci di spesa e agli importi ammessi a contributo. Le proposte di variazione dell'iniziativa, debitamente motivate e accompagnate da una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie dell'iniziativa, sono comunicate tempestivamente al N.V.I.S.S., mediante richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, per l'eventuale approvazione da rilasciare entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa e non comportano in alcun modo la rideterminazione in aumento del contributo concesso.
2. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a incentivazione ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione della stessa.

Art. 11 inizio e fine dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 64 bis, comma 1, della legge regionale 14/2002 i termini di inizio e fine lavori sono fissati con il decreto di concessione del contributo.
2. Eventuali proroghe possono essere concesse dal Servizio competente, su istanza del legale rappresentante del soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini, in presenza di motivate ragioni.

Art. 12 rendicontazione

1. Ai sensi dell'art. 62, comma 1, della legge regionale 14/2002, il soggetto beneficiario del contributo presenta la rendicontazione di cui agli articoli 41, 41 bis, 42 e 43 della legge regionale 7/2000, sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: salute@certregione.fvg.it, entro il termine fissato dal decreto di concessione. Sul sito istituzionale nella pagina dedicata sono pubblicati i modelli fac-simile per la rendicontazione.
2. Sono ammissibili le spese strettamente legate all'acquisto della struttura o alla realizzazione del progetto oggetto di contributo sostenute dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa.
3. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda, ovvero successivamente al termine ultimo di rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al soggetto beneficiario indicando le cause e assegnando un termine massimo di dieci giorni, sospendendo il termine di cui al comma 1, per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Nel caso in cui la rendicontazione permanga irregolare o incompleta, il Servizio competente procede sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.

art. 13 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e in particolare:
   a) rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000 relativi al vincolo di destinazione dei beni immobili oggetto della domanda. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi. Il rispetto di detto obbligo è attestato annualmente mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
   b) presentare la rendicontazione della spesa entro il termine indicato nel decreto di concessione, salvo motivata richiesta di proroga;
   c) conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui

all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;

d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte degli uffici competenti dell'amministrazione regionale;
e) se il beneficiario è un'associazione, rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;
f) utilizzare la posta elettronica certificata nella trasmissione di ogni ulteriore comunicazione con l'amministrazione regionale.

2. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli prescritti comporta la revoca del contributo erogato o la sua rideterminazione.

Art. 14 revoca del finanziamento

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, o in caso di:

   a) accertata insussistenza di uno dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2;
   b) mancato avvio o ultimazione dei lavori entro i termini previsti nel decreto di concessione;
   c) realizzazione di opere non conformi all'intervento ammesso a contributo.
   d) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
   e) presentazione della rendicontazione delle spese oltre i termini previsti nel decreto di concessione;
   f) mancata regolarizzazione o integrazione della rendicontazione entro il termine di dieci giorni di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Prima della formale adozione del provvedimento negativo, il Servizio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o revoca del provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

4. Il contributo è rideterminato nel caso in cui la spesa ammissibile rendicontata sia inferiore a quella sulla base della quale è stato concesso il contributo medesimo.

Art. 15 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 la Direzione può effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi E alle rendicontazioni presentate.

Art. 16 disposizione transitoria

1. In sede di prima applicazione, anche alle domande pervenute anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4.

Art. 17 rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge 241/1990 e alle leggi regionali 7/2000 e 14/2002.

Art. 18 abrogazioni

1. È abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2000, n. 465 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all' articolo 13 della legge regionale 39/1990, come sostituito dall' articolo 7, comma 11 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per il ricovero dei cani e dei gatti).

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A – Modello di domanda di ammissione al contributo

Marca da bollo da 16,00 euro (salvo esenzioni)

Alla Direzione Centrale Salute,
politiche sociali e disabilità
Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare
e Sanità Pubblica Veterinaria
Riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto. Domanda di ammissione al contributo ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2012, finalizzato all'acquisto e agli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione di strutture per la sanità pubblica veterinaria di ricovero e custodia per cani e gatti, comprese le oasi feline

Il/La sottoscritto/a ____, nato a ____ il ________________, C.F. ________________________________ in qualità di legale rappresentante del/della (1) ____ con sede legale in ____ , CAP __________ Città ______________________________________ prov. _______ telefono ________________________ e-mail ________________________________ PEC ________________________

(1) Ente/Impresa/Associazione/ecc.
(2) manutenzione straordinaria/restauro e risanamento conservativo/ristrutturazione edilizia/nuova costruzione
(3) canile/gattile/canile con annesso gattile/oasi felina

CHIEDE

Di essere ammesso al contributo per l'acquisto/la realizzazione di un intervento di (2) ____ di (3) ____ ubicato/da realizzare in ____ CAP __________ Città ______________________________________ prov. _______

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che l'Organismo che legalmente rappresenta non percepisce altri incentivi pubblici aventi ad oggetto le stesse spese;
- che l'Organismo che legalmente rappresenta rientra tra soggetti di cui all'art. 3 del regolamento che disciplina i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 35 comma 1 della legge regionale 20/2012;

(barrare le voci pertinenti)

- ❑ che l'Organismo che legalmente rappresenta è proprietario della struttura oggetto di riqualificazione giusto atto (compravendita, decisione, ecc.) ____________________di data rep. n.__________ notaio ________________ registrato in data al numero ______________serie __________;

- ❑ che l'Organismo che legalmente rappresenta è proprietario del terreno su cui verrà realizzata l'opera giusto atto (compravendita, decisione, ecc.) ______________________________di data rep. n.__________ notaio ________________________ registrato in data al numero ___________________serie ______________;
- ❑ che l'ammontare complessivo delle opere sarà di euro _____________________________;
- ❑ che il prezzo di acquisto della struttura sarà di euro ______________________________;
- ❑ che il preventivo di spesa per gli interventi di miglioramento o realizzazione di colonie feline è di euro (in caso di più colonie specificare la spesa per singola colonia):

  ____
  ____
  ____
  ____
- ❑ che l'Ente del Terzo Settore che legalmente rappresenta è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del D.lgs. 117/2017.
- ❑ che l'Ente del Terzo Settore che legalmente rappresenta è iscritto nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012; OK
- ❑ che l'Impresa che legalmente rappresenta ha attive delle convenzioni con i Comuni per il servizio di ricovero e custodia di cani e/o gatti.

ALLEGA

- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente in corso di validità

➢ **In caso di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.:**

- una visura catastale dell'area di sedime e del fabbricato oggetto dell'intervento;
- una relazione con documentazione fotografica della struttura, che includa informazioni sulle attività svolte e le motivazioni per la realizzazione dell'opera;
- i seguenti elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 co. 5-5bis-6 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione:
  - relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto;
  - planimetria ed elaborati grafici (stato di fatto e di progetto);
  - calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto;
  - cronoprogramma di massima dei lavori;
- documenti facoltativi (barrare se allegato):
  - o estratto tavolare;
  - o relazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

➢ **In caso di nuova costruzione di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.:**

- una visura catastale dell'area di sedime;
- una relazione che includa le motivazioni per la realizzazione dell'opera;
- i seguenti elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'art. 23, commi 5, 5bis e 6 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione:
  - relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto;
  - planimetria ed elaborati grafici;

- calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto;
- cronoprogramma di massima dei lavori.

- documenti facoltativi (barrare se allegato):
  - estratto tavolare.

➢ **In caso di acquisto:**

- una visura catastale dell'area di sedime e del fabbricato oggetto di acquisto;
- una relazione con documentazione fotografica della struttura, che includa le motivazioni per l'acquisto;
- una planimetria della struttura;
- Documenti facoltativi (barrare se allegato):
  - estratto tavolare.

➢ **In caso di interventi di miglioramento o realizzazione di colonie feline:**

- una visura catastale dell'area di sedime
- una relazione con indicati, per ciascuna colonia, il numero di gatti censiti, gli interventi da realizzare, un preventivo di spesa, un cronoprogramma e le motivazioni dell'intervento.

Si impegna a fornire eventuale ulteriore documentazione richiesta e a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

____________________, lì____________________

(Timbro) Firma leggibile

____

Allegato B – Elenco della documentazione da presentare per la valutazione tecnico-economica dei progetti ai sensi dell'art. 33 co. 19 lett. c L.R. n. 26/2015

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'esercizio dell'Ente, ai sensi della L.R. 20/2004 art. 15 (allegato) e fotocopia del documento di identità del sottoscrittore (l'imposta sul valore aggiunto, inserita nel quadro economico di progetti relativi a opere sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali di soggetti privati senza finalità di lucro, è ammissibile a finanziamento se costituisce un onere per gli enti beneficiari di contributi regionali);
- Provvedimento formale di approvazione del progetto corredato alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ove dovrà essere, tra l'altro, attestato che il progetto è stato valutato in ogni suo aspetto e dovranno essere riportati il quadro economico dell'intervento e la copertura finanziaria;
- Documentazione attestante la disponibilità delle aree o degli immobili relative all'intervento;
- Dichiarazione di insussistenza di ulteriori contributi per i lavori finanziati, in relazione a tutte le voci del quadro economico
- Scheda N.V.I.S.S. dell'intervento, debitamente compilata per le parti pertinenti al progetto presentato e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Documentazione di inquadramento generale, qualora i lavori oggetto del contributo costituiscano un lotto funzionale di intervento più esteso e non completino l'intero intervento;
- Tutti gli elementi necessari ai fini dell'acquisizione dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, finalizzati alla realizzazione dei lavori edili-impiantistici oggetto di contribuzione, compresi i pareri di altri Enti e/o le asseverazioni del progettista;
- Elaborati almeno di progetto definitivo generale o di singolo lotto funzionale nonché eventuali varianti sostanziali ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e regolamento di attuazione di seguito elencati:
- Relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici;
- studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento; censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_7_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2023, n. 018/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Sauris.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021 sono stati eletti il Consiglio comunale di Sauris ed il Sindaco, nella persona del signor Ermes Petris;
VISTA la nota prot. n. 2023/59 del 5 gennaio 2023, con la quale l'Ufficio protocollo del Comune di Sauris ha trasmesso la nota di dimissioni dalla carica del Sindaco Ermes Petris, acclarate al protocollo dell'Ente n. 58 del 5 gennaio 2023;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 26 gennaio 2023 le dimissioni del Sindaco di Sauris sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione a firma del Segretario comunale prot. n. 437 del 26 gennaio 2023;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", come recentemente sostituito dall'articolo 9, comma 21, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025", il quale prevede che, nell'anno di rinnovo degli organi regionali, le elezioni comunali hanno luogo contemporaneamente alle elezioni regionali, nel periodo stabilito dall'articolo 14, comma 2, dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", come recentemente modificato dall'articolo 9, comma 22, lettera b), della legge regionale 21/2022, il quale dispone che, quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono nello stesso periodo di cui sopra se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile del periodo stabilito per lo svolgimento delle elezioni;
ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 sono state fissate per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 le elezioni del Presidente della Regione e del XIII° Consiglio regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023;
DATO ATTO che, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, rinnoveranno i propri organi il 2 e 3 aprile 2023 i Comuni per i quali verrà disposto lo scioglimento anticipato

entro il giorno 11 febbraio 2023, corrispondente al cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni regionali e che il Comune di Sauris rientra tra questi;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 139;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Sauris è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Sauris rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 2 e 3 aprile 2023. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Alessandro Colle.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Sauris, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2023, n. 019/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Martignacco.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 29 aprile 2018 sono stati eletti il Consiglio comunale di Martignacco ed il Sindaco, nella persona del signor Gianluca Casali;
VISTA la nota prot. n. 431 del 10 gennaio 2023, con la quale il Segretario del Comune di Martignacco ha comunicato che in data 09.01.2023, con nota acquisita al prot. n. 425, il Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 30 gennaio 2023 le dimissioni del Sindaco di Martignacco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Comune con nota prot. n. 1569 del 30 gennaio 2023;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 sono state fissate per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 le elezioni del Presidente della Regione e del XIII° Consiglio

regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023, tra i quali figura anche il Comune di Martignacco, per scadenza naturale del mandato;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 138;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Martignacco è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Martignacco rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 2 e 3 aprile 2023. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Antonella Orzan.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Martignacco, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 020/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Polcenigo.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 29 aprile 2018 sono stati eletti il Consiglio comunale di Polcenigo ed il Sindaco, nella persona del signor Mario Della Toffola;
VISTA la nota prot. n. 223 del 10 gennaio 2023, con la quale il Segretario del Comune di Polcenigo ha comunicato che con nota datata 09.01.2023, protocollo n. 153/A, il dott. Mario Della Toffola ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco di Polcenigo;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 30 gennaio 2023 le dimissioni del Sindaco di Polcenigo sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Comune del 30 gennaio 2023;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 sono state fissate per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 le elezioni del Presidente della Regione e del XIII° Consiglio

regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023, tra i quali figura anche il Comune di Polcenigo, per scadenza naturale del mandato;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 142;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Polcenigo è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Polcenigo rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 2 e 3 aprile 2023. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Antonio Del Fiol.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Polcenigo, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 021/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Valvasone Arzene.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 sono stati eletti il Consiglio comunale di Valvasone Arzene ed il Sindaco, nella persona del signor Markus Maurmair;
VISTA la nota prot. n. 258/2023 del 9 gennaio 2023, con la quale il Segretario comunale del Comune di Valvasone Arzene ha trasmesso la nota di dimissioni dalla carica del Sindaco Markus Maurmair, acclarata al protocollo dell'Ente n. 235 del 9 gennaio 2023;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 30 gennaio 2023 le dimissioni del Sindaco di Valvasone Arzene sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale del 30 gennaio 2023;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la

elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", come recentemente sostituito dall'articolo 9, comma 21, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025", il quale prevede che, nell'anno di rinnovo degli organi regionali, le elezioni comunali hanno luogo contemporaneamente alle elezioni regionali, nel periodo stabilito dall'articolo 14, comma 2, dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", come recentemente modificato dall'articolo 9, comma 22, lettera b), della legge regionale 21/2022, il quale dispone che, quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono nello stesso periodo di cui sopra se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile del periodo stabilito per lo svolgimento delle elezioni;
ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 sono state fissate per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 le elezioni del Presidente della Regione e del XIII° Consiglio regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023;
DATO ATTO che, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, rinnoveranno i propri organi il 2 e 3 aprile 2023 i Comuni per i quali verrà disposto lo scioglimento anticipato entro il giorno 11 febbraio 2023, corrispondente al cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni e che il Comune di Valvasone Arzene rientra tra questi;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 141;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Valvasone Arzene è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Valvasone Arzene rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 2 e 3 aprile 2023. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Massimiliano Bellone.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Valvasone Arzene, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_22_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 022/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Tavagnacco.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di Tavagnacco ed il Sindaco, nella persona del signor Moreno Lirutti;
VISTA la nota del 10 gennaio 2023, con la quale il Segretario del Comune di Tavagnacco ha comunicato che con lettera indirizzata al Consiglio comunale del 9 gennaio 2023, assunta al protocollo comunale al n. 568 nella stessa data, il Sindaco di Tavagnacco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli - Venezia Giulia e per il Trentino - Alto - Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 30 gennaio 2023 le dimissioni del Sindaco di Tavagnacco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Comune con nota prot. n. 2656 del 30 gennaio 2023;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", come recentemente sostituito dall'articolo 9, comma 21, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025", il quale prevede che, nell'anno di rinnovo degli organi regionali, le elezioni comunali hanno luogo contemporaneamente alle elezioni regionali, nel periodo stabilito dall'articolo 14, comma 2, dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", come recentemente modificato dall'articolo 9, comma 22, lettera b), della legge regionale 21/2022, il quale dispone che, quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono nello stesso periodo di cui sopra se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile del periodo stabilito per lo svolgimento delle elezioni;
ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 sono state fissate per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 le elezioni del Presidente della Regione e del XIII° Consiglio regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023;
DATO ATTO che, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, rinnoveranno i propri organi il 2 e 3 aprile 2023 i Comuni per i quali verrà disposto lo scioglimento anticipato entro il giorno 11 febbraio 2023, corrispondente al cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni e che il Comune di Tavagnacco rientra tra questi;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 140;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Tavagnacco è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Tavagnacco rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 2 e 3 aprile 2023. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Federico Fabris.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Tavagnacco, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_24_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 024/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia, in rappresentanza del settore artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 6 ottobre 2021, n. 0171/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota n. 259/U del 4 gennaio 2023 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia ha comunicato le dimissioni del signor Dario Bruni, consigliere camerale in rappresentanza del settore artigianato, a suo tempo designato da "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste- Confartigianato", "Confartigianato-Imprese Gorizia", "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Gorizia" e "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione Regionale Economica Slovena", apparentate tra loro;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa il 24 gennaio 2023 dalle organizzazioni imprenditoriali sopraccitate in cui è stato indicato il nominativo della signora Rita Rapotez;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte della rappresentante designata, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. La signora Rita Rapotez è nominata, in base alla designazione congiunta pervenuta da "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste- Confartigianato", "Confartigianato-Imprese Gorizia", "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Gorizia" e "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione Regionale Economica Slovena, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia in rappresentanza del settore artigianato, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del signor Dario Bruni, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_7_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 025/Pres.

Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con la quale la Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209, con cui è stato emanato il regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>), che di-

sciplina le misure per la modernizzazione e la crescita del sistema economico regionale, con particolare riferimento agli articoli 30, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 51, 52, 53 e 54, i quali, modificando la legge regionale 2/2012, riformano, modernizzano e semplificano gli strumenti regionali concernenti l'agevolazione dell'accesso al credito delle imprese;
VISTO l'articolo 55, comma 6, della legge regionale 3/2021, il quale stabilisce, tra l'altro, che le disposizioni di cui agli articoli 30, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 51, salvo quanto previsto in riferimento all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, 52, 53 e 54 della legge regionale 3/2021 hanno efficacia differita a partire dall'1 luglio 2022;
VISTA la legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze <<Legge regionale multisettoriale 2022>>), con particolare riferimento all'articolo 21, il quale prevede che i termini di cui all'articolo 55, comma 6, possono essere prorogati di ulteriori sei mesi attraverso una deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2022, n. 873, con la quale, in applicazione dell'articolo 21 della legge regionale 8/2022, si è previsto che, in considerazione alle esigenze di adempiere alle formalità necessarie per arrivare alla piena operatività di FVG Plus SpA, preordinata allo svolgimento delle attività di Segreteria unica ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b), della legge 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus SpA), le disposizioni di cui agli articoli 30, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 51, salvo quanto previsto in riferimento all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, 52, 53 e 54 della legge regionale 3/2021, hanno efficacia dall'1 gennaio 2023;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 12, il quale ha fissato all'1 marzo 2023 il termine di cui al citato articolo 55, comma 6, della legge regionale 3/2021;
VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, come modificato dalla legge regionale 3/2021, ai sensi del quale con regolamento regionale è data attuazione alle norme di cui al capo II della legge regionale 2/2012, relativo agli interventi regionali per l'accesso al credito delle imprese, con particolare riferimento alla determinazione delle condizioni per garantirne l'armonia con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, e sono altresì stabilite le modalità per l'accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari nonché per la presentazione delle richieste di intervento da parte degli operatori convenzionati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 109, con la quale è stato approvato il "Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012";
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo n. 3634/GRFVG del 31/01/2023 con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n.1, articolo 7, comma 34, la correzione di errori materiali contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 26 gennaio 2023;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012

CAPO IV
FINANZIAMENTI AGEVOLATI CAPITALIZZAZIONE

CAPO V
FINANZIAMENTI AGEVOLATI LIQUIDITÀ

CAPO VI
CONTRIBUZIONI INTEGRATIVE

TITOLO III
VINCOLI, CONTROLLI, NORME FINALI E TRANSITORIE

CAPO I
VINCOLI E CONTROLLI

CAPO II
NORME FINALI E TRANSITORIE

Allegato A Attività di vendita di vicinato (riferito all'articolo 2, comma 1, lettera q)

Allegato B Servizi di prossimità a supporto e integrazione delle attività di vendita di vicinato (riferito all'articolo 2, comma 1, lettera s)

Allegato C Attività di servizi (riferito all'articolo 10, comma 2, lettera b)

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
FINALITA' E INTERVENTI

Art. 1
(Finalità)

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), il presente regolamento determina le condizioni per l'applicazione degli interventi agevolativi concernenti gli strumenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012 medesima, di seguito elencati, al fine di garantirne l'armonia con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, stabilendo le modalità per l'accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari e per la presentazione delle richieste di intervento da parte degli operatori convenzionati:
a) mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale, in conformità alla normativa vigente in materia di Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 (Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia), e successive modificazioni e integrazioni, di seguito denominati "finanziamenti agevolati FRIE", nonché eventuali contribuzioni integrative per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari;
b) finanziamenti e operazioni di leasing finanziario a condizioni agevolate a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e delle imprese dei servizi, nonché di liberi professionisti, che realizzano iniziative di investimento e sviluppo aziendale nel territorio regionale, di seguito denominati "finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo", nonché eventuali contribuzioni integrative per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari;
c) operazioni di microcredito per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, di seguito denominate "finanziamenti agevolati Microcredito", nonché eventuali contribuzioni integrative per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari;
d) prestiti partecipativi a condizioni agevolate per la capitalizzazione delle imprese aventi forma di società, di seguito denominati "finanziamenti agevolati Capitalizzazione";
e) finanziamenti agevolati per il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine, di seguito denominati "finanziamenti agevolati Consolidamento", nonché finanziamenti agevolati per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine, di seguito denominati "finanziamenti agevolati Liquidità".

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, si intende per:
a) banche convenzionate: le banche convenzionate con l'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 2/2012;
b) Comitato di gestione: il Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012;
c) Segreteria: la segreteria unica del Comitato di gestione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera b), della legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG PLUS SpA);
d) responsabile del procedimento: componente della Segreteria, cui sono affidati i compiti di cui all'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in ordine ai procedimenti relativi a uno o più strumenti di cui all'articolo 1, comma 1;
e) "spin off" di università ovvero di enti pubblici di ricerca: imprese alle quali partecipano, in qualità di soci, università, enti pubblici di ricerca, professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti pubblici di ricerca e che sono state attivate sulla base di progetti approvati o riconosciuti dagli organi universitari o degli enti pubblici di ricerca competenti in materia di costituzione di "spin off" secondo la pertinente disciplina interna;
f) confidi: i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici);
g) finanziamenti a breve termine e finanziamenti a medio e lungo termine: rispettivamente, finanziamenti di durata pari o inferiore a diciotto mesi e finanziamenti di durata superiore a diciotto mesi;
h) avvio dell'iniziativa: il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
    1) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nel documento di trasporto ovvero, ove tale specificazione non risulti dal predetto documento, la data della prima fattura;
    2) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio dei lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, nei casi in cui non sia prevista alcuna comunicazione, la data della prima fattura;
    3) nel caso di acquisizione di servizi, la data di inizio della fornitura del servizio all'impresa come specificata nel contratto o in documentazione equipollente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura;
    4) nel caso di acquisto di beni immobili, la data di trasferimento della proprietà specificata nel contratto;
    5) nel caso di operazione di leasing finanziario, la stipulazione del contratto di leasing;
i) liberi professionisti:
    1) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
    2) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia

di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;

3) i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
4) gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);
5) le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 (Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183);

j) microcredito: finanziamento per sostenere l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, avente i requisiti di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
k) operatori di microcredito convenzionati: i soggetti autorizzati alla concessione di microcredito convenzionati con l'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 6 quater, comma 2, della legge regionale 2/2012;
l) società di leasing convenzionate: le società di leasing convenzionate con l'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 2/2012;
m) istituto finanziario convenzionato: banche convenzionate, operatori di microcredito convenzionati e società di leasing convenzionate;
n) immobili inutilizzati e complessi produttivi degradati: edifici e relative aree di pertinenza che si trovano in stato di inagibilità ed effettivo non utilizzo per degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), risultante da iscrizione al catasto alla categoria F/2 – Unità collabente oppure da dichiarazione di inagibilità rilasciata da autorità pubblica, ovvero edifici e relative aree di pertinenza già utilizzati per lo svolgimento di attività economiche che si trovano in stato di obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia ai sensi della pertinente normativa in materia di classificazione degli interventi edilizi;
o) attività commerciale: attività economica compresa nella Sezione G della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
p) centro cittadino: agglomerato urbano rientrante nelle zone omogenee A e B così come indicato nell'elaborato del piano regolatore comunale che individua la zonizzazione del sistema insediativo comunale in applicazione della pertinente normativa regionale;
q) attività di vendita di vicinato: gli esercizi di vendita al dettaglio con superficie di vendita fino a metri quadrati 250 ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 - Disciplina organica del turismo) di cui all'allegato A;

r) comuni minori: i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dai dati statistici ufficiali disponibili alla data di presentazione della domanda;
s) servizi di prossimità a supporto e integrazione delle attività di vendita di vicinato: attività economica di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 compresa nell'elenco di cui all'allegato B;
t) iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico: iniziative dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi, come individuate dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 55, comma 7 della legge regionale 3/2021;
u) servitizzazione: processo attraverso il quale un'impresa implementa una trasformazione del proprio modello di business che le consenta di erogare servizi a valore aggiunto in combinazione al proprio prodotto fisico, in un'offerta unitaria;
v) economia circolare: sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali;
w) internazionalizzazione: processo attraverso il quale le imprese si aprono a mercati esteri, instaurando rapporti con altre aziende, consumatori e istituzioni operanti su quei territori, allo scopo di vendere, produrre, acquistare materie prime o trovare nuove fonti di finanziamento, senza delocalizzare l'attività svolta nel territorio regionale;
x) reshoring: rilocalizzazione nel territorio regionale di attività economiche che sono state delocalizzate dall'Italia al di fuori dell'Unione europea;
y) attività turistico-alberghiere: attività imprenditoriali dirette a ricevere i turisti che per motivi economici, ricreativi, artistici, culturali, sanitari ed ambientali viaggiano e soggiornano nel territorio regionale;
z) giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età
aa) impresa giovanile:
   1) impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani;
   2) impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane;
   3) impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza dei soci è composta da giovani;
   4) impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, titolare è un giovane;
bb) impresa femminile:
   1) impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza delle quote è nella

titolarità di donne;

2) impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, almeno uno è donna e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è donna;
3) impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, la maggioranza dei soci è composta da donne;
4) impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, titolare è una donna;

cc) convenzioni: convenzioni per l'attuazione dei finanziamenti agevolati stipulate dalla Regione con le banche, le società di leasing ovvero gli operatori di microcredito operanti nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 6 quater, comma 2, della legge regionale 2/2012, sulla base di schemi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

dd) sede operativa: sede del beneficiario cui afferiscono personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione dei beni e servizi e cui si riferisce l'intervento agevolativo.

TITOLO II
INTERVENTI AGEVOLATIVI

CAPO I
DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 3
(Domanda per l'attivazione dei finanziamenti agevolati)

1. La domanda per l'attivazione dei finanziamenti agevolati, nonché per l'eventuale concessione della contribuzione integrativa, è presentata dal soggetto beneficiario all'istituto finanziario convenzionato presso il quale intende stipulare il contratto di finanziamento agevolato in conformità alle convenzioni.

Art. 4
(Richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo)

1. Compiuta positivamente la valutazione economico-finanziaria della domanda in conformità alle norme che disciplinano l'esercizio dell'attività bancaria ovvero l'attività di leasing finanziario, la banca convenzionata ovvero la società di leasing trasmette richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, nonché della concessione dell'eventuale contribuzione integrativa, al Comitato di gestione, per il tramite della Segreteria, con le modalità ed i termini stabiliti nelle convenzioni.

2. Nel caso di finanziamenti agevolati Microcredito, compiuta positivamente la valutazione economico-finanziaria della domanda in conformità alle norme che disciplinano l'esercizio dell'attività di concessione di microcredito, l'operatore di microcredito convenzionato trasmette richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, nonché della concessione dell'eventuale contribuzione integrativa, al Comitato di gestione, per il tramite della Segreteria , con le modalità ed i termini stabiliti nelle convenzioni.

Art. 5
(Deliberazione dell'intervento agevolativo)

1. Le richieste di deliberazione dell'intervento agevolativo sono istruite dalla Segreteria secondo l'ordine cronologico di ricevimento. Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, completata l'istruttoria amministrativa, il responsabile del procedimento propone al Comitato di gestione l'adozione degli atti di sua competenza in materia di deliberazione dell'intervento agevolativo.
2. Il Comitato di gestione delibera gli interventi agevolativi sulla base delle proposte trasmesse nel corso di ciascun mese dal responsabile del procedimento. Qualora le disponibilità siano insufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti nel corso del mese considerato, gli interventi sono deliberati in base all'ordine cronologico di ricevimento delle richieste di deliberazione dell'intervento agevolativo presso la Segreteria. Nel caso dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo sono finanziati con priorità le richieste che contemplano come soggetti beneficiari imprese giovanili o femminili.
3. Se ritiene di non poter deliberare sulla richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo senza acquisire ulteriori elementi di valutazione sul contenuto della proposta, il Comitato di gestione può deliberare la richiesta di un supplemento di istruttoria da parte della Segreteria, che vi provvede entro il termine di quindici giorni. Completato il supplemento di istruttoria il responsabile del procedimento propone al Comitato di gestione l'adozione degli atti di sua competenza in materia di deliberazione dell'intervento.
4. Il Comitato di gestione adotta la deliberazione dell'intervento agevolativo entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta di deliberazione presso la Segreteria.
5. In ordine agli interventi proposti che non sono stati oggetto di deliberazione per insufficienza di disponibilità nel corso del mese considerato, è deliberata l'ammissione all'esame del Comitato di gestione riferito al mese successivo.
6. Nel caso in cui la richiesta sia valutata inammissibile, prima della formale adozione del provvedimento negativo da parte del Comitato di gestione, il responsabile della Segreteria comunica tempestivamente al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.
7. Le contribuzioni integrative richieste sono concesse, unitamente alla deliberazione dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per tali finalità. Con riferimento alle richieste per le quali non è possibile concedere la contribuzione integrativa per insufficienza di risorse finanziarie, il Comitato di gestione delibera l'ammissibilità all'ottenimento della contribuzione integrativa con riserva di concessione qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. Le condizioni della contribuzione integrativa sono quelle determinate al momento dell'adozione della deliberazione di ammissione con

riserva. A seguito della sopravvenuta disponibilità delle risorse, la contribuzione integrativa è concessa senza maggiorazione degli interessi. L'ammissione con riserva decade se la concessione non avviene entro la fine del secondo esercizio finanziario successivo a quello della ammissione con riserva.

Art. 6
(Contratti di finanziamento agevolato e tassi d'interesse)

1. La deliberazione dell'intervento agevolativo del Comitato di gestione è comunicata alla banca ovvero alla società di leasing convenzionata ai fini della stipulazione del contratto di finanziamento agevolato con il soggetto beneficiario e dell'erogazione dell'importo dello stesso nonché dell'eventuale contribuzione integrativa, in conformità a quanto previsto nella convenzione. La banca convenzionata ovvero la società di leasing assume il rischio delle perdite sull'operazione di finanziamento agevolato con le modalità fissate nella convenzione, in misura comunque non inferiore al 20 per cento del loro totale e, nel caso dei finanziamenti agevolati Consolidamento, al 50 per cento del loro totale.
2. Nel caso dei finanziamenti agevolati Microcredito, la deliberazione dell'intervento agevolativo del Comitato di gestione è comunicata all'operatore di microcredito convenzionato ai fini della stipulazione del contratto di microcredito con il soggetto beneficiario e dell'erogazione dell'importo dello stesso nonché dell'eventuale contribuzione integrativa, in conformità a quanto previsto nella convenzione. L'operatore di microcredito convenzionato assume il rischio delle perdite sull'operazione di finanziamento con le modalità fissate nella convenzione, in misura comunque non inferiore al 10 per cento del loro totale.
3. I finanziamenti agevolati sono concessi a tassi variabili o fissi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul sito internet della Regione.

Art. 7
(Garanzie)

1. Alla luce dell'attività di valutazione economico-finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, la richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo può prevedere che il finanziamento agevolato sia assistito da adeguate garanzie reali o personali, incluse garanzie bancarie, assicurative o rilasciate da confidi, da fondi pubblici di garanzia o da SACE. Il Comitato di gestione può predeterminare con propria deliberazione quote minime di garanzia che devono assistere i finanziamenti agevolati secondo criteri di progressività e proporzionalità della copertura a fronte dell'aumento di importo e durata dell'operazione nonché del rating creditizio del soggetto beneficiario.
2. Nel caso di finanziamenti agevolati Microcredito, tenuto conto dell'importo e della durata del finanziamento agevolato e della valutazione della capacità del soggetto richiedente di far fronte ai propri impegni finanziari effettuata dall'operatore di microcredito convenzionato, la deliberazione dell'intervento agevolativo può essere condizionata esclusivamente alla prestazione di garanzie personali.

3. Le garanzie rilasciate da banche, assicurazioni e confidi devono essere esplicite, incondizionate, irrevocabili e dirette, nel senso che si riferiscono ad una singola esposizione, e debbono garantire la restituzione del credito per capitale e per interessi, contrattuali e di mora.

Art. 8
(Regimi d'aiuto)

1. Salvo quanto previsto ai commi 5 e 6, gli aiuti relativi ai finanziamenti agevolati sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, con particolare riferimento agli articoli 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) e 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI).
2. Gli aiuti di cui al comma 1 possono essere concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso in cui le iniziative oggetto di agevolazione sono realizzate nelle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della deliberazione dell'intervento agevolativo.
3. Gli aiuti di cui al comma 1 possono essere concessi ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 ai soggetti beneficiari che possiedono i requisiti di microimpresa, piccola e media impresa individuati dall'articolo 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali), nel prosieguo denominati PMI.
4. Gli aiuti relativi ai finanziamenti agevolati non possono essere concessi, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora l'equivalente sovvenzione lordo degli aiuti superi le soglie stabilite, distintamente per categoria, all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 651/2014 medesimo, oppure qualora i soggetti beneficiari rientrino nella definizione di imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 e non possono erogati qualora i soggetti beneficiari siano destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
5. Nel caso dei finanziamenti agevolati FRIE di cui all'articolo 11, comma 3, dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo di cui all'articolo 12, comma 3, nel caso dei finanziamenti agevolati Microcredito di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b), dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione, dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità, le agevolazioni sono concesse in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013. Il regolamento (UE) n. 1407/2013 può essere altresì applicato nei casi delle altre tipologie di finanziamento agevolato su richiesta del beneficiario.
6. Gli aiuti relativi ai finanziamenti agevolati FRIE, Investimento e sviluppo e Microcredito sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 qualora la domanda per l'attivazione del finanziamento agevolato sia presentata successivamente all'avvio dell'iniziativa.

7. Gli interventi agevolativi e le eventuali contribuzioni integrative non possono essere cumulati con gli incentivi di cui al Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo di cui alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e gli incentivi di cui all'articolo 3 bis della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Art. 9
(Intensità dell'aiuto)

1. Nel caso in cui gli aiuti relativi agli interventi agevolativi sono concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità in equivalente sovvenzione lordo non può superare il massimale pertinente stabilito per la zona interessata nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della deliberazione dell'intervento.
2. Nel caso in cui gli aiuti relativi agli interventi agevolativi sono concessi ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità non può superare il 20 per cento delle spese ammissibili per le piccole imprese e il 10 per cento per le medie imprese.
3. Nel caso in cui gli aiuti relativi agli interventi agevolativi sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 di tale regolamento, in virtù delle quali:
a) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
b) salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'intensità dell'aiuto è calcolata in conformità all'articolo 39, comma 5, della legge regionale 7/2000, all'articolo 5, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 651/2014 e all'articolo 4, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 10
(Beneficiari)

1. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati FRIE le imprese iscritte nel Registro delle imprese aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento, sul territorio regionale.
2. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo:
a) le PMI iscritte nel Registro delle imprese aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento, sul territorio regionale;
b) le grandi imprese iscritte nel Registro delle imprese aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento sul territorio regionale, che ivi svolgono le attività

di servizi elencate nell'allegato C;
c) i liberi professionisti aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento, sul territorio regionale.
3. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati Microcredito:
a) le microimprese iscritte nel Registro delle imprese aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento, sul territorio regionale;
b) i liberi professionisti aventi sede operativa, nella quale è realizzata l'iniziativa oggetto di finanziamento, sul territorio regionale.
4. In deroga a quanto previsto ai commi 1, 2 e 3, possono beneficiare dei finanziamenti agevolati FRIE, Investimento e sviluppo e Microcredito anche i soggetti che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda per l'attivazione dei finanziamenti agevolati o della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, si impegnano ad attivarla entro la data di conclusione dell'iniziativa all'attivazione. L'intervento agevolativo deliberato è revocato nel caso in cui tali soggetti non procedano entro la data di conclusione dell'iniziativa all'attivazione ed alla registrazione nel Registro delle imprese della sede sul territorio regionale nella quale è realizzata l'iniziativa finanziata.
5. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione le società di capitali, iscritte nel Registro delle imprese, aventi sede operativa sul territorio regionale ovvero le società di persone o le imprese individuali, iscritte nel Registro delle imprese, aventi unità produttiva sul territorio regionale che si impegnano alla trasformazione in forma di società di capitali.
6. Sono beneficiari dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità le imprese aventi sede operativa sul territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese.
7. Non possono beneficiare dei finanziamenti agevolati i soggetti:
a) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali o nei cui confronti è in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, fermo restando quanto previsto in materia di divieto di concessione di aiuti alle imprese in difficoltà dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014;
b) destinatari di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

CAPO II
FINANZIAMENTI AGEVOLATI FRIE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI INVESTIMENTO E SVILUPPO

Art. 11
(Finanziamenti agevolati FRIE)

1. Nel caso di PMI sono ammissibili ai finanziamenti agevolati FRIE le seguenti tipologie di iniziativa d'investimento:
a) creazione di un nuovo stabilimento, estensione di uno stabilimento esistente, diversificazione

della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito.
2. Nel caso di grandi imprese, sono ammissibili ai finanziamenti agevolati FRIE le seguenti tipologie di iniziativa d'investimento:
a) creazione di un nuovo stabilimento o diversificazione delle attività di uno stabilimento esistente, purché le nuove attività non siano uguali o simili a quelle già svolte nello stabilimento;
b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito, purché le nuove attività che saranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.
3. Sia nel caso di PMI che nel caso di grandi imprese è ammissibile ai finanziamenti agevolati FRIE la realizzazione di tipologie di iniziative d'investimento che, pur non avendo le caratteristiche, rispettivamente, di cui ai commi 1 e 2, sono comunque dirette allo sviluppo e al rafforzamento aziendale.
4. In conformità all'articolo 2, comma 1, della legge 908/1955, sono finanziabili le iniziative d'investimento rientranti nelle tipologie di cui ai commi 1, 2 e 3, aventi ad oggetto la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti per lo svolgimento di attività industriali e di imprese artigiane iscritte all'Albo di cui all'articolo 13 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), le costruzioni navali, le attività turistico-alberghiere e altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale, con esclusione di lavori pubblici.
5. I finanziamenti agevolati FRIE hanno un ammortamento compreso tra 5 e 15 anni.
6. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, la copertura massima del programma di investimento ritenuto ammissibile ai finanziamenti agevolati FRIE è pari al 75%.
7. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati FRIE è pari a 100 mila euro. L'importo massimo dei finanziamenti agevolati FRIE è pari a 20 milioni di euro.
8. Ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell' articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel caso di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, i finanziamenti agevolati FRIE possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute anche spese precedentemente alla presentazione della domanda, la cui ammissibilità è disciplinata dal Comitato di gestione nell'ambito dei criteri operativi di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 2/2012, con decorrenza stabilita in ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, e comunque non anteriore all'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione da parte del beneficiario della domanda per l'attivazione dell'intervento agevolativo.

Art. 12
(Finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo)

1. Nel caso di PMI sono ammissibili ai finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo le seguenti tipologie di iniziativa d'investimento:
a) creazione di un nuovo stabilimento, estensione di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito.
2. Nel caso di grandi imprese sono ammissibili ai finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo le seguenti tipologie di iniziativa d'investimento:
a) creazione di un nuovo stabilimento o diversificazione delle attività di uno stabilimento esistente, purché le nuove attività non siano uguali o simili a quelle già svolte nello stabilimento;
b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito, purché le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.
3. Sia nel caso di PMI che nel caso di grandi imprese è ammissibile ai finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo la realizzazione di tipologie di iniziative d'investimento che, pur non avendo le caratteristiche, rispettivamente, di cui ai commi 1 e 2, sono comunque dirette allo sviluppo e al rafforzamento aziendale.
4. I finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo hanno un ammortamento compreso tra 5 e 25 anni.
5. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, la copertura massima del programma di investimento ritenuto ammissibile ai finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo è pari all'80 per cento.
6. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo è pari a 25 mila euro. L'importo massimo dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo è pari a 4 milioni di euro.
7. Ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell' articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel caso di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, i finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute anche spese precedentemente alla presentazione della domanda, la cui ammissibilità è disciplinata dal Comitato di gestione nell'ambito dei criteri operativi di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 2/2012, con decorrenza stabilita in ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, e comunque non anteriore all'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione da parte del beneficiario della domanda per l'attivazione dell'intervento agevolativo.

Art. 13

(Spese ammissibili per nuovi investimenti)

1. Ai fini della realizzazione della tipologia di iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), comma 2, lettera a) e comma 3, nonché di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), comma 2, lettera a) e comma 3, sono ammissibili le spese concernenti:

a) acquisto della proprietà o di diritti reali di godimento di terreni;
b) acquisto della proprietà o di diritti reali di godimento, costruzione, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione di immobili, costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile a cui tali costi si riferiscono, sistemazioni ed opere esterne, compresi i piazzali per carico e scarico merci, i parcheggi e le strutture per la nautica da diporto;
c) costi relativi a piani di caratterizzazione, alla caratterizzazione ed alla effettuazione di bonifiche ambientali;
d) acquisto di impianti e macchinari, attrezzature, stampi, arredi, dotazioni d'ufficio ed automezzi, nuovi di fabbrica;
e) acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how, di conoscenze tecniche non brevettate, di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie produttive e programmi informatici.

2. La congruità dei costi relativi alle spese di cui al comma 1 concernenti i beni usati ammissibili in conformità al comma 6, i beni prodotti in economia ammissibili in conformità al comma 7, nonché i terreni e gli immobili è attestata da perizia di stima redatta da esperto indipendente rispetto al soggetto beneficiario scelto dall'istituto finanziario convenzionato.

3. Ai fini di cui al comma 1, l'acquisto della proprietà può avvenire anche tramite riscatto di beni in locazione finanziaria. La spesa ammissibile è determinata in base al valore residuo del bene in linea capitale al momento del riscatto

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese ai sensi del comma 1, lettere a) e b), i diritti reali di godimento devono avere durata tale da consentire il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 24, comma 1, e, se del caso, di cui all'articolo 25, comma 1.

5. Le spese per ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di cui al comma 1, lettera b) sono ammissibili anche in relazione ad immobili sui quali il soggetto richiedente ha un titolo di godimento diverso da un diritto reale, purché sussista formale autorizzazione del proprietario dell'immobile e la durata del titolo di godimento è tale da consentire il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 24, comma 1, e, se del caso, di cui all'articolo 25, comma 1.

6. Ad eccezione del caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 a una grande impresa, l'acquisto degli attivi di cui al comma 1, lettera d), può riguardare beni usati se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante l'origine dei beni;
b) il prezzo dei beni usati non è superiore al loro valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi.

7. In relazione alle spese di cui al comma 1, lettere b) e d), sono ammissibili i costi dei lavori e delle opere da eseguire in economia da parte del soggetto richiedente se danno luogo ad appostazione nel bilancio e nel registro dei cespiti ammortizzabili.

8. Le spese di cui al comma 1, lettera e), sono ammissibili alle seguenti condizioni cumulative:

a) i beni finanziati sono utilizzati esclusivamente dall'impresa beneficiaria e, nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni

finanziati devono altresì restare ed essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'incentivo;

b) i beni finanziati sono ammortizzabili;
c) i beni finanziati sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;
d) fermo restando quanto previsto all'articolo 24, comma 1, i beni finanziati devono figurare all'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 5 anni, ovvero per almeno 3 anni nel caso in cui il beneficiario è una PMI e, nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni finanziati devono restare associati all'iniziativa di investimento per i medesimi periodi di tempo.

9. Nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 ed il beneficiario è una grande impresa, le spese di cui al comma 1, lettera e), non possono superare il 50 per cento delle spese totali ammissibili per la realizzazione dell'iniziativa.
10. Nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto per conto terzi.
11. Nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a) relativamente a finanziamenti agevolati concessi per la trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i 3 esercizi finanziari precedenti;
b) relativamente a finanziamenti agevolati concessi a favore della diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente, l'importo delle spese ammissibili deve superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

12. Nel caso di iniziative realizzate da liberi professionisti, le spese di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono ammissibili soltanto se riguardano sedi operative diverse dalle abitazioni del beneficiario.

Art. 14
(Spese ammissibili per acquisizioni di stabilimenti esistenti)

1. Ai fini della realizzazione della tipologia di iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), e comma 2, lettera b), e di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b), e comma 2, lettera b), sono ammissibili le spese concernenti i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato, come attestato da perizia di stima redatta da esperto indipendente rispetto al soggetto beneficiario scelto dalla banca o dalla società di leasing convenzionata. Nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, non possono essere oggetto di agevolazione gli attivi la cui acquisizione ha già beneficiato di aiuti prima del rilevamento.
2. In quanto compatibili con il comma 1, si applicano le disposizioni in materia di spese ammissibili di cui all'articolo 13. L'acquisizione di quote non è considerata spesa ammissibile ai sensi del comma 1.

3. Nel caso in cui l'acquisizione dello stabilimento è accompagnata da nuovi investimenti che rientrano nella tipologia di iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), e di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), in relazione a tali investimenti si applicano le disposizioni in materia di spese ammissibili di cui all'articolo 13.

CAPO III
FINANZIAMENTI AGEVOLATI MICROCREDITO

Art. 15
(Finanziamenti agevolati Microcredito)

1. Sono ammissibili ai finanziamenti agevolati Microcredito le seguenti tipologie di iniziativa d'investimento:
a) creazione di un nuovo stabilimento, estensione di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
b) investimenti che, pur non avendo le caratteristiche di cui alla lettera a), sono comunque diretti allo sviluppo e al rafforzamento aziendale.
2. I finanziamenti agevolati Microcredito hanno un ammortamento compreso tra 3 e 10 anni.
3. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, la copertura massima del programma di investimento ritenuto ammissibile assicurata dai finanziamenti agevolati Microcredito è pari al 90 per cento.
4. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati Microcredito è pari a 5.000 euro. L'importo massimo dei finanziamenti agevolati Microcredito in essere a favore del medesimo beneficiario è pari a 40 mila euro.
5. Ai sensi dell'articolo 2, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell' articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nel caso di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, i finanziamenti agevolati Microcredito possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute anche spese precedentemente alla presentazione della domanda, la cui ammissibilità è disciplinata dal Comitato di gestione nell'ambito dei criteri operativi di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 2/2012, con decorrenza stabilita in ragione della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni fuori bilancio di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 2/2012, e comunque non anteriore all'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione da parte del beneficiario della domanda per l'attivazione dell'intervento agevolativo.

Art. 16
(Spese ammissibili)

1. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 15, sono ammissibili le spese di cui all'articolo 13.
2. Nel caso di iniziative realizzate da liberi professionisti, le spese di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), sono ammissibili soltanto se riguardano sedi operative diverse dalle abitazioni del beneficiario.

CAPO IV
FINANZIAMENTI AGEVOLATI CAPITALIZZAZIONE

Art. 17
(Finanziamenti agevolati Capitalizzazione)

1. Sono ammissibili ai finanziamenti agevolati Capitalizzazione le iniziative dirette alla:
a) ricapitalizzazione della società;
b) capitalizzazione di società risultante dalla trasformazione di impresa costituita in forma di società di persone o impresa individuale iscritta nel Registro delle imprese.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), l'intervento agevolativo è deliberato dal Comitato di gestione a fronte dell'impegno da parte dei soci a deliberare, prima dell'erogazione del finanziamento agevolato Capitalizzazione ed entro sessanta giorni dalla deliberazione dell'intervento, l'aumento del capitale sociale ovvero il futuro aumento di capitale sociale per un importo pari a quello del finanziamento agevolato Capitalizzazione. La società beneficiaria è ricapitalizzata, entro 120 giorni dal termine dell'ammortamento del finanziamento agevolato Capitalizzazione, a fronte della conversione in capitale sociale delle somme accantonate in apposita riserva patrimoniale indisponibile. Tale riserva patrimoniale indisponibile è alimentata, entro la scadenza di ciascuna rata di restituzione del finanziamento agevolato Capitalizzazione, per un importo almeno pari a quello della rata, mediante:
a) versamento di denaro da parte dei soci;
b) destinazione di utili d'esercizio;
c) conversione di riserve disponibili esistenti derivanti da utili accantonati e da pregressi versamenti dei soci;
d) rinuncia da parte dei soci a crediti derivanti da pregressi finanziamenti a favore della società.
3. Ai fini di cui comma 1, lettera b), l'intervento agevolativo è deliberato dal Comitato di gestione a fronte dell'impegno da parte dei soci della società di persone ovvero del titolare dell'impresa individuale a costituire, tramite trasformazione della società ovvero conferimento dell'azienda, una società di capitale. L'erogazione del finanziamento agevolato Capitalizzazione è condizionata alla costituzione della società di capitale. Il finanziamento è riferito alla quota di capitale sociale, interamente sottoscritto, d'importo pari a quello del finanziamento agevolato Capitalizzazione ed eccedente la parte di capitale sociale derivante dalla trasformazione della società di persone ovvero dal conferimento dell'azienda. Fatti salvi i versamenti obbligatori, i soci della costituita società di capitale già soci della società di persone o il socio già titolare dell'impresa individuale, nonché eventuali altri soci, effettuano i versamenti di denaro o destinano utili d'esercizio a titolo di conferimento alla suddetta quota di capitale sociale entro le

scadenze e per importi almeno pari a quelli previsti nel contratto di finanziamento, per il rimborso del capitale mutuato da parte della società beneficiaria. La costituzione della società di capitali deve avere luogo entro 12 mesi dalla data di deliberazione dell'intervento.
4. Il finanziamento agevolato Capitalizzazione è finalizzato alla realizzazione di un programma di sviluppo, rafforzamento e consolidamento dell'attività economica svolta dall'impresa presso sedi operative situate sul territorio regionale, in ordine al quale la società beneficiaria relaziona annualmente al Comitato di gestione. È in ogni caso vietata la riduzione o la delocalizzazione dell'attività economica svolta dall'impresa presso sedi operative situate sul territorio regionale.
5. I finanziamenti agevolati Capitalizzazione hanno un ammortamento compreso tra 3 e 15 anni.
6. Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, i finanziamenti agevolati Capitalizzazione coprono il 100 per cento dell'importo dell'aumento di capitale di cui al comma 2 ovvero della quota di cui al terzo periodo del comma 3.
7. L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione è pari a 50.000 euro. L'importo massimo dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione in essere a favore del medesimo beneficiario è pari a 3 milioni di euro.

CAPO V
FINANZIAMENTI AGEVOLATI LIQUIDITÀ

Art. 18
(Finanziamenti agevolati Consolidamento e finanziamenti agevolati Liquidità)

1. I finanziamenti agevolati Consolidamento sono diretti al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine.
2. I finanziamenti agevolati Liquidità sono diretti al sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, anche in relazione allo smobilizzo di crediti vantati nei confronti di imprese e pubbliche amministrazioni e all'anticipazione di crediti d'imposta di cui al comma 5.
3. I finanziamenti agevolati Consolidamento e Liquidità sono finalizzati a sostenere l'equilibrio della gestione finanziaria e il rilancio dell'attività economica svolta dall'impresa presso sedi operative situate sul territorio regionale. È in ogni caso vietata la riduzione o la delocalizzazione dell'attività economica svolta dall'impresa presso sedi operative situate sul territorio regionale.
4. Fermo restando quanto stabilito al comma 9, i finanziamenti agevolati Consolidamento assicurano una copertura massima del 100 per cento dei debiti a breve consolidabili.
5. Fermo restando quanto stabilito al comma 9, l'importo dei finanziamenti agevolati Liquidità è calcolato con riferimento:
a) alla media delle spese sostenute negli ultimi 3 esercizi, o nel minor numero di esercizi chiusi da imprese di più recente costituzione, come risultanti dal conto economico, relative a:
1) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, di cui alla corrispondente voce dell'articolo 2425, lettera b), numero 6), del codice civile;
2) costi per i servizi, di cui alla corrispondente voce dell'articolo 2425, lettera b), numero 7), del codice civile;
3) costi per il personale, di cui alla corrispondente voce dell'articolo 2425, lettera b), numero 9),

del codice civile;

4) somma algebrica, qualora negativa, dei valori relativi alla voce “proventi e oneri finanziari” di cui all’articolo 2425, lettera c), del codice civile.

b) nel caso di imprese di nuova costituzione che non hanno ancora chiuso il primo esercizio alla data di presentazione della domanda, alla media delle spese che si prevede di sostenere nei primi 3 esercizi relative ai valori di cui alla lettera a).

6. In alternativa a quanto previsto al comma 5, l’importo dei finanziamenti agevolati Liquidità, può essere calcolato con riferimento a:

1) l’importo dei crediti vantati nei confronti di imprese e pubbliche amministrazioni;
2) l’importo dei crediti d'imposta derivanti dall'anticipo a favore dei clienti dei contributi in forma di sconto sul corrispettivo dovuto di cui all'articolo 14, comma 3.1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 (Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale);
3) l’importo dei crediti d'imposta di cui alla sezione II del capo III della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo), a favore di imprese di produzione cinematografica e audiovisiva aventi sede operativa nel territorio regionale, in conformità all’articolo 2, comma 3, della legge regionale 23 giugno 2020, n. 12 (Disposizioni di sostegno al comparto degli eventi dal vivo e del cinema).

7. Fermo restando quanto stabilito al comma 9, i finanziamenti agevolati Liquidità di cui al comma 6 assicurano una copertura massima del 100 per cento dei crediti vantati.

8. I finanziamenti agevolati Consolidamento e i finanziamenti agevolati Liquidità non possono essere destinati a consolidare o estinguere debiti nei confronti della banca convenzionata e delle altre banche facenti parti dello stesso gruppo bancario ai sensi del Testo unico bancario.

9. I finanziamenti agevolati Consolidamento hanno un ammortamento compreso tra 3 e 10 anni. I finanziamenti agevolati Liquidità hanno un ammortamento compreso tra 1 e 6 anni. L’ammontare minimo dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità è pari a 25 mila euro. L’importo massimo dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità in essere a favore del medesimo beneficiario è pari a 500 mila euro.

CAPO VI
CONTRIBUZIONI INTEGRATIVE

Art. 19
(Contribuzioni integrative dei finanziamenti agevolati FRIE)

1. Ai sensi dell’articolo 7 bis, comma 1, lettera a), della legge regionale 2/2012, con la deliberazione dell’intervento agevolativo concernente il finanziamento agevolato FRIE è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l’abbattimento dei relativi oneri finanziari, con particolare riferimento alle iniziative:

a) che colgono le opportunità di sviluppo delle attività aziendali derivanti dai mutamenti tecnologici, tra cui il commercio elettronico, la digitalizzazione dell'attività e dei processi gestionali, l'innovazione e la ricerca, la personalizzazione della produzione industriale e la servitizzazione;
b) che si inseriscono nell'ambito di processi di reshoring o di riconversione dell'attività d'impresa;
c) che si inseriscono nell'ambito di processi di internazionalizzazione dell'attività d'impresa;
d) che sono conformi al modello dell'economia circolare;
e) per le imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
f) che comportano la riattivazione ovvero il ripristino o la riqualificazione di immobili inutilizzati o di complessi produttivi degradati.

2. Nel caso in cui la contribuzione integrativa sia richiesta per la realizzazione di una delle tipologie di cui al comma 1, lettere a), b), c), d) e f), la concessione della stessa è subordinata alla presentazione di una relazione tecnica con la quale è illustrata la coerenza dell'iniziativa proposta con le caratteristiche della specifica tipologia. Tale relazione è redatta e sottoscritta da un professionista iscritto ad un albo professionale pertinente al contenuto dell'iniziativa.
3. Nel caso in cui l'istruttoria per la concessione delle contribuzioni integrative di cui al comma 2 comporti particolare complessità tecnica, il Comitato di gestione può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

Art. 20
(Contribuzioni integrative dei finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo)

1. In conformità all'articolo 7 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 2/2012, con la deliberazione dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento agevolato Investimento e sviluppo è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari, con particolare riferimento a:
a) finanziamenti di importo fino a 70.000 euro;
b) iniziative realizzate nei territori dei comuni rientranti nelle zone montane omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
c) iniziative finalizzate all'insediamento o al consolidamento delle attività commerciali nei centri cittadini, di vendita di vicinato nei comuni minori o allo sviluppo di servizi di prossimità a supporto e integrazione di tali attività di vendita di vicinato;
d) iniziative realizzate da imprese costituite da non oltre due anni alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui risultino da "spin-off" di università o enti di ricerca, da non oltre tre anni da tale data;
e) iniziative realizzate da imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto

al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima.

Art. 21
(Contribuzioni integrative dei finanziamenti agevolati FRIE e finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo per iniziative nel settore turistico)

1. Ai sensi all'articolo 6 quinquies, comma 2, della legge regionale 2/2012, con la deliberazione dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento agevolato FRIE e il finanziamento agevolato Investimento e sviluppo è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari nel caso in cui si tratti di iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico.

Art. 22
(Contribuzioni integrative dei finanziamenti agevolati Microcredito)

1. In conformità all'articolo 7 bis, comma 1, lettera c), della legge regionale 2/2012, con la deliberazione dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento agevolato Microcredito è attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari.

Art. 23
(Misura e modalità di erogazione delle contribuzioni integrative)

1. La misura delle contribuzioni integrative è stabilita con deliberazione della Giunta regionale.
2. Le contribuzioni integrative di cui agli articoli 19 e 20 non sono cumulabili con quelle di cui all'articolo 21.
3. La contribuzione integrativa è erogata unitamente all'erogazione del saldo del finanziamento agevolato.

TITOLO III
VINCOLI, CONTROLLI, NORME FINALI E TRANSITORIE

CAPO I
VINCOLI E CONTROLLI

Art. 24
(Vincoli di destinazione relativi ai finanziamenti agevolati FRIE, ai finanziamenti agevolati Investimento e sviluppo e ai finanziamenti agevolati Microcredito)

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati FRIE, dei finanziamenti agevolati

Investimento e sviluppo e dei finanziamenti agevolati Microcredito hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni oggetto dell'iniziativa finanziata, per 5 anni dalla data di completamento dell'iniziativa se beni immobili e per 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa se mobili, materiali o immateriali.
2. Il mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al comma 1 riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto dell'iniziativa finanziata.
3. In deroga a quanto previsto al comma 1, i beni mobili materiali oggetto dell'investimento divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dall'iniziativa finanziata.

Art. 25
(Vincoli concernenti i finanziamenti agevolati che contemplano aiuti a finalità regionale)

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 24, nel caso in cui l'agevolazione relativa ai finanziamenti agevolati è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'investimento oggetto dell'incentivo è comunque mantenuto nella zona beneficiaria individuata nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per 5 anni, ovvero per 3 anni nel caso di PMI, a partire dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata.

Art. 26
(Conferma dell'incentivo)

1. In conformità all'articolo 12 quater della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), nel caso di conferimento, trasformazione o fusione d'impresa, nonché trasferimento dell'azienda o ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli interventi agevolativi di cui al presente regolamento possono essere confermati dal Comitato di gestione purché l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti in capo al beneficiario originario e la prosecuzione dell'impresa avvenga senza soluzione di continuità.

Art. 27
(Adempimenti specifici)

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati hanno l'obbligo di:
a) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e della zona, ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori);
b) nel caso dei finanziamenti agevolati FRIE, Investimento e sviluppo e Microcredito, mantenere

la sede operativa nella quale è realizzata l'iniziativa finanziata per la durata, nel caso di PMI, di 3 anni e, nel caso di grandi imprese, di 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa; nel caso in cui i predetti finanziamenti agevolati abbiano importo superiore a 500.000 euro, l'obbligo di mantenimento ha durata pari a cinque anni, nel caso di PMI, e di dieci anni, nel caso di grandi imprese, o, se il finanziamento agevolato ha durata inferiore, pari a quella del finanziamento agevolato;

c) nel caso dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione e dei finanziamenti agevolati Consolidamento e dei finanziamenti agevolati Liquidità, i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere le sedi operative di cui agli articoli 17, comma 4, e 18, comma 3, attive per tutta la durata del finanziamento agevolato;
d) consentire l'accesso presso la sede e le proprie dipendenze ai funzionari dell'Amministrazione regionale, del Comitato di gestione e delle Segreteria per lo svolgimento di ispezioni e controlli;
e) rilasciare, con cadenza annuale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), attestante il rispetto degli obblighi a loro carico in base al presente regolamento.

2. I soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati Capitalizzazione hanno l'obbligo di:

a) adempiere alle operazioni descritte all'articolo 17;
b) non compiere riduzioni dei versamenti effettuati attraverso la distribuzione di utili, prestiti ai soci o altre operazioni che influiscano sul capitale sociale prima della scadenza del prestito;
c) dare copertura alle perdite d'esercizio che dovessero verificarsi nel corso della durata del prestito;
d) dare evidenza in sede di redazione annuale del bilancio nella nota integrativa delle operazioni realizzate, delle modalità dell'aumento di capitale e del rimborso del finanziamento agevolato Capitalizzazione.

Art. 28
(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), la deliberazione degli interventi agevolativi da parte del Comitato di gestione è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante della stessa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, di data non antecedente a 6 mesi rispetto alla presentazione della richiesta di deliberazione dell'intervento agevolativo, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
2. Salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1, è causa di decadenza dell'intervento agevolativo. Ove il finanziamento agevolato sia già stato erogato, il soggetto beneficiario e l'autore della dichiarazione sono tenuti solidalmente a restituire l'importo,

unitamente a quello dell'eventuale contribuzione integrativa.

Art. 29
(Documentazione, ispezioni e controlli)

1. Il Comitato di gestione, per il tramite della Segreteria acquisisce agli atti la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle iniziative e il sostenimento delle spese ammesse che l'istituto finanziario convenzionato provvede a trasmettere in conformità a quanto previsto dalle convenzioni.
2. La Segreteria effettua ispezioni e controlli dei soggetti beneficiari ovvero, eventualmente, degli istituti finanziari convenzionati per verificare il rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti dal presente regolamento e dalle convenzioni.

Art. 30
(Annullamento e revoca)

1. La deliberazione dell'intervento agevolativo del Comitato di gestione, nonché la concessione dell'eventuale contribuzione integrativa è annullata se riconosciuta invalida per originari vizi di legittimità o di merito causati da una condotta del beneficiario non conforme al principio di buona fede.
2.Gli incentivi di cui al presente regolamento sono revocati per rinuncia del beneficiario nonché in caso di decadenza dal diritto al finanziamento agevolato a seguito di risoluzione contrattuale o dichiarazione di decadenza del beneficio del termine.

Art. 31
(Restituzione)

1. L'annullamento e la revoca dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento comportano la restituzione delle somme mutuate non ancora restituite e degli eventuali interessi contrattuali maturati sulle stesse. La restituzione può essere rateizzata nel caso di cui all' articolo 2, comma 15, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
2. L'inosservanza dei vincoli di destinazione di cui all'articolo 24 e di cui all'articolo 27, comma 1, lettere b) e c), comporta la revoca dell'intervento agevolativo concernente il finanziamento per una quota dello stesso proporzionale al periodo per il quale non sono stati rispettati e al valore dell'eventuale bene cui l'inosservanza si riferisce come determinato in sede di deliberazione dell'intervento agevolativo, con conseguente eventuale rideterminazione del piano di ammortamento.
3. L'annullamento e la revoca della concessione della contribuzione integrativa del Comitato di gestione ai sensi dell'articolo 30 comportano la restituzione delle somme erogate in applicazione dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

4. L'inosservanza dei vincoli di destinazione di cui all'articolo 24 e di cui all'articolo 27, comma 1, lettere b) e c), comporta la revoca della contribuzione integrativa per una quota della stessa proporzionale al periodo per il quale non sono stati rispettati e al valore dell'eventuale bene cui l'inosservanza si riferisce come determinato in sede di deliberazione dell'intervento agevolativo.

Art. 32
(Assistenza tecnica alle imprese)

1. In conformità all'articolo 13, comma 17, della legge regionale 2/2012, l'Amministrazione regionale stipula convenzioni con il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane di cui all' articolo 72 della legge regionale 12/2002 e con i Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all' articolo 85 della legge regionale 29/2005, per lo svolgimento di attività preliminari all'istruttoria delle pratiche relative alle domande di accesso agli interventi agevolativi di cui al presente regolamento.

CAPO II
NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 33
(Abrogazioni)

1. Il regolamento recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'accesso al credito a valere sul FRIE e sul Fondo per lo sviluppo in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2012, n. 209, è abrogato.

Art. 34
(Disposizioni transitorie)

1. Il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 209/2012 continua ad applicarsi ai procedimenti ed ai finanziamenti agevolati in corso alla data del 28 febbraio 2023.

Art. 35
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 marzo 2023.

Allegato A
(riferito all'articolo 2, comma 1, lettera q)

Attività di vendita di vicinato

Codice ATECO	Tipologia attività
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

Codice ATECO	Tipologia attività
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene

Codice ATECO	Tipologia attività
	personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati

Allegato B
(riferito all'articolo 2, comma 1, lettera s)

Servizi di prossimità a supporto e integrazione delle attività di vendita di vicinato

Codice ATECO	Tipologia attività
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca

96.01.20	Altre lavanderie, tintorie (non a gettone)
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)

Allegato C

(riferito all'articolo 10, comma 2, lettera b)

Attività di servizi

Ateco 2002	Ateco2007	Dizione Ateco 2007
		Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
	52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
	52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
50.20.5	52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
63.40	52.29	Altre attività di supporto ai trasporti
		Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
92.1/92.2	59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
92.1	59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
92.1	59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
91.1/91.2	59.20.3	Studi di registrazione sonora
		Attività di programmazione e trasmissione
92.2	60.1	Trasmissioni radiofoniche
92.2	60.2	Programmazione e trasmissioni televisive
		Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
72.1/72.2/72.6	62.0	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
		Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
72.3/72.4/72.6	63.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web
72.6/74.87/92.4	63.9	Altre attività dei servizi d'informazione
		Attività immobiliari
70.1	68.1	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
70.2	68.2	Affitto e gestione di immobili in proprietà o in leasing
70.3	68.3	Attività immobiliare per conto terzi
		Attività legali e contabilità
74.12	69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
74.12	69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
		Attività di direzione aziendale e di consulenza

Ateco 2002	Ateco2007	Dizione Ateco 2007
		gestionale
74.14/74.87	70.2	Attività di consulenza gestionale
		Ricerca scientifica e sviluppo
73.1	72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
73.2	72.2	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
		Pubblicità e ricerche di mercato
74.4	73.1	Pubblicità
74.13	73.2	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
		Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
74.81.2	74.20.1	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.85	74.3	Traduzione e interpretariato
		Attività di noleggio e leasing operativo
71.1/71.2	77.1	Noleggio di autoveicoli
71.4	77.2	Noleggio di beni per uso personale e per la casa
71.3	77.3	Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali
		Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
74.5	78.10	Attività di agenzie di collocamento
74.5	78.20	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
74.5	78.30	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
		Servizi di vigilanza e investigazione
74.6	80.1	Servizi di vigilanza privata
74.6	80.2	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
74.6	80.3	Servizi investigativi privati
		Attività di servizi per edifici e paesaggio
74.3	81.1	Servizi integrati di gestione agli edifici
74.7	81.2	Attività di pulizia e disinfestazione
		Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
74.85	82.19	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
74.86	82.2	Attività dei call center
74.87	82.3	Organizzazione di convegni e fiere
74.14/74.87	82.91	Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali
74.85/74.87	82.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca
		Istruzione
80.4	85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
80.4	85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

Ateco 2002	Ateco2007	Dizione Ateco 2007
80.4	85.59.3	Scuole e corsi di lingua
80.4	85.59.9	Altri servizi di istruzione nca
74.14	85.60	Attività di supporto all'istruzione
		Sanità e assistenza sociale
	86.2	Servizi degli studi medici e odontoiatrici
	86.9	Altri servizi di assistenza sanitaria
	86.10	Servizi ospedalieri
	87.10	Strutture di assistenza infermieristica residenziale
	87.20	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali
85.31	87.30	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
	87.90	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
	88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
	88.91	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
	88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
		Attività creative, artistiche e di intrattenimento
92.3	90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
		Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
92.61	93.11	Gestione di impianti sportivi
92.61	93.13	Palestre
		Altre attività di servizi per la persona
92.3/92.7	93.2	Attività ricreative e di divertimento
93.01.2	96.01.2	Altre lavanderie, tintorie
93.03	96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse
93.04	96.04.01	Servizi dei centri per il benessere fisico

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_7_1_DAS_AUT LOC_4507_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 6 febbraio 2023, n. 4507

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 24 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;
CONSIDERATO che nell'anno 2023 devono essere rinnovati, per scadenza del mandato, gli organi di 19 Comuni della Regione, tra i quali Sacile e Udine con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66 con la quale è stata fissata per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023 la data delle elezioni del Presidente della Regione e del XIII Consiglio regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023;
CONSIDERATO che la medesima deliberazione prevede che l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci di Sacile e Udine ha luogo nei giorni di domenica 16 e lunedì 17 aprile 2023;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 012/Pres. del 27 gennaio 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Lauco e nominato il Commissario straordinario;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 013/Pres. del 27 gennaio 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo e nominato il Commissario straordinario;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 018/Pres. del 2 febbraio 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Sauris;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 021/Pres. del 3 febbraio 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Valvasone Arzene;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 022/Pres. del 3 febbraio 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Tavagnacco;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", come recentemente modificato dall'articolo 9, comma 22, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";
VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 19/2013, ai sensi del quale l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale";
VISTA la legge regionale 19/2013;
VISTA la legge regionale 21/2022, ed in particolare l'articolo 9;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A) al presente decreto, sono convocati per domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023.
2. I Consigli comunali dei predetti Comuni sono composti dal Sindaco e dal numero di consiglieri indicato nel citato allegato A).
3. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni di Sacile e Udine avrà

luogo domenica 16 e lunedì 17 aprile 2023.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 23, della legge regionale 21/2022, le operazioni di voto si svolgono nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15.
5. I Sindaci, i Vicesindaci e i Commissari dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del Comune, indicando i giorni e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 16 febbraio 2023.

Udine, 6 febbraio 2023

ROBERTI

Allegato A)

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
SINO A 15.000 ABITANTI		
Brugnera	9.254	16
Cavasso Nuovo	1.606	12
Faedis	3.014	16
Fiume Veneto	11.486	20
Fiumicello Villa Vicentina	6.408	16
Fogliano Redipuglia	3.052	16
Forgaria nel Friuli	1.826	12
Gemona del Friuli	11.141	20
Lauco	784	10
Martignacco	6.796	16
Polcenigo	3.176	16
San Daniele del Friuli	8.072	16
San Giorgio della Richinvelda	4.530	16
Sauris	419	10
Sequals	2.221	12
Spilimbergo	11.902	20
Talmassons	4.144	16
Tavagnacco	14.262	20
Treppo Ligosullo	784	10
Valvasone Arzene	3.967	16
Vito d'Asio	818	10
Zoppola	8.419	16
SUPERIORE A 15.000 ABITANTI		
Sacile	19.897	24
Udine	98.287	40

23_7_3_DDC_PROT CIV_38_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile - Soggetto ausiliario, ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, 3 febbraio 2023, n. 38 - DCR/38/PC/2023

…(omissis)… OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 - "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale "La Maina - Lateis, in Comune di Sauris (UD)" - Codice intervento: B19-pcr-0643. Soggetto ausiliario: Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J77H19000530001. Decreto di pagamento e deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO lo stato di emergenza in atto sul territorio regionale, dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018, nonché con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 08 novembre 2018;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

(omissis)

VISTO altresì il DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 7 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, B19-pcr-0643 "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale La Maina - Lateis, in Comune di Sauris (UD)" - codice intervento : B19-pcr-0643 per un importo complessivo di € 600.000,00 (seicentomila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che con DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato la Protezione Civile della Regione come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

(omissis)

VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 13 maggio 2019 (ns. prot. CONV/37/SA11/2019);

VISTO l'art. 4 comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 e s.m.i. (Deroghe) in cui è previsto che "Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventua-

li soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga" a leggi specifiche e disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

(omissis)

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'ing. Gianni Facchin della Protezione Civile della Regione FVG, nominato con decreto DCR/925/PC/2019 di data 22 maggio 2019 del Direttore Amedeo Aristei;
VISTO il decreto del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n° DCR/357/SA11/2019 dd. 28/08/2019 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale La Maina - Lateis, in Comune di Sauris (UD)" - codice intervento : B19-pcr-0643;
CONSIDERATO che il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto interessa proprietà private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare d'esproprio redatto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
PRESO ATTO che questo Soggetto Ausiliario in adempimento al disposto degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i. ed a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lettera i) della convenzione di avvalimento sottoscritta con il Soggetto Attuatore sopra richiamata, ha provveduto a comunicare agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, prot. n. 12169/RP del 08/07/2019;

(omissis)

VISTO il piano particellare d'esproprio parte integrante del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto del Soggetto Attuatore OCDPC n. DCR/357/SA11/2019 del 28/08/2019, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio e l'occupazione temporanea, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, e delle relative indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea;
DATO ATTO che la spesa per la procedura espropriativa trova copertura alla voce "B4) Espropri, occupazioni, acquisizioni ed accordi bonari" del quadro economico del progetto in argomento e a valere sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22";
RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza delle aree, emesso con nota del Direttore Centrale della Protezione Civile della Regione Autonoma F.V.G., DCR/1687/PC/2019 del 25/10/2019, con cui è stata disposta, nelle forme dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e per occupazione temporanea, nonché comunicata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare interessate per la realizzazione dei lavori in oggetto;
PRECISATO che detta indennità, in applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018 è stata notificata ai proprietari espropriandi a mezzo Avviso dell'esecuzione del Decreto d'occupazione n. DCR/1687/PC/2019 del 25/10/2019, con raccomandata A/R;

(omissis)

RICHIAMATI:
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento B19-pcr-0643 "intervento urgente di protezione civile di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale La Maina - Lateis nel Comune di Sauris (UD)";
2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 942,93.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte espropriande, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'espropriazione ed occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
3. di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 499,97.-, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate

nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'espropriazione ed occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

Palmanova, 3 febbraio 2023

ARISTEI

elenco A) - pagamenti

B19-pcr-0643 SAURIS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANISTICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €,/mq.	QUOTA PROPRIETA'	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
PETRIS	RUBIELA	SAURIS	33	96	E/4	270,00	/	€ 1,00	12/144	€ 24,38
SCHNEIDER	GIUSEPPE	SAURIS	33	263	E/4 - E/2	589,00	/	€ 1,00	4/18	€ 141,80
SCHNEIDER	LUIGI								6/18	€ 212,69
SCHNEIDER	VALERIA								2/18	€ 70,90
SCHNEIDER	GIULIANA								4/18	€ 141,80
SCHNEIDER	CINZIA								2/18	€ 70,90
SCHNEIDER	GIUSEPPE	SAURIS	33	276	E/4	/	441,00	€ 1,00	4/18	€ 7,49
SCHNEIDER	LUIGI								6/18	€ 11,23
SCHNEIDER	VALERIA								2/18	€ 3,74
SCHNEIDER	GIULIANA								4/18	€ 7,49
SCHNEIDER	CINZIA								2/18	€ 3,74
PETRIS	RUBIELA	SAURIS	33	266	E/4	/	1200,00	€ 1,00	12/144	€ 7,64
PETRIS	RUBIELA	SAURIS	33	268	E/4	/	39,00	€ 1,00	12/144	€ 0,25
PETRIS	RUBIELA	SAURIS	33	269	E/4	/	26,00	€ 1,00	12/144	€ 0,17
GARIMOLDI	LUCA	SAURIS	33	258	E/4	/	1525,00	€ 1,00	3/9	€ 38,83
TROIERO	GIUSEPPINA								2/3	€ 77,66
PETRIS	GIANCARLO	SAURIS	33	148	E/4	/	940,00	€ 1,00	1/2	€ 35,90
PETRIS	LUIGI								1/2	€ 35,90
TROIERO	DANIELE	SAURIS	33	153	E/4 - E/2	/	660,00	€ 1,00	1/1	€ 50,42

elenco A1) - depositi

B19-pcr-0643 SAURIS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANISTICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €/mq.	QUOTA PROPRIETA'	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
PETRIS	AURELIA								12/72	€ 48,75
PETRIS	BENIAMINO								12/72	€ 48,75
SCHNEIDER	FAUSTO ROBERTO	SAURIS	33	96	E/4	270,00	/	€ 1,00	12/72+12/144	€ 73,13
SCHNEIDER	CLAUDIO GIORGIO								1/4	€ 73,13
PETRIS	RAUL								12/144	€ 24,38
PROVINCIA	DI UDINE	SAURIS	33	114	E/4	/	430,00	€ 1,00	1/1	€ 32,85
PROVINCIA	DI UDINE	SAURIS	33	262	E/4 - E/2	/	1019,00	€ 1,00	1/1	€ 77,84
PETRIS	AURELIA								12/72	€ 15,28
PETRIS	BENIAMINO								12/72	€ 15,28
SCHNEIDER	FAUSTO ROBERTO	SAURIS	33	266	E/4	/	1200,00	€ 1,00	12/72+12/144	€ 22,92
SCHNEIDER	CLAUDIO GIORGIO								1/4	€ 22,92
PETRIS	RAUL								12/144	€ 7,64
PETRIS	AURELIA								12/72	€ 0,50
PETRIS	BENIAMINO								12/72	€ 0,50
SCHNEIDER	FAUSTO ROBERTO	SAURIS	33	268	E/4	/	39,00	€ 1,00	12/72+12/144	€ 0,74
SCHNEIDER	CLAUDIO GIORGIO								1/4	€ 0,74
PETRIS	RAUL								12/144	€ 0,25
PETRIS	AURELIA								12/72	€ 0,33
PETRIS	BENIAMINO								12/72	€ 0,33
SCHNEIDER	FAUSTO ROBERTO	SAURIS	33	269	E/4	/	26,00	€ 1,00	12/72+12/144	€ 0,50
SCHNEIDER	CLAUDIO GIORGIO								1/4	€ 0,50
PETRIS	RAUL								12/144	€ 0,17
COLLE	CHRISTEL, NANCY	SAURIS	33	149	E/4 - E/2	/	426,00	€ 1,00	1/1	€ 32,54

23_7_1_DDS_COORD POL MONT_3881_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 1 febbraio 2023, n. 3881

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Autorizzazione della variante n. 5 alla SSL del GAL Open Leader S. cons. a r.l. e della proroga del termine di conclusione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giu-

lia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;
VISTA l'ultima versione del PSR, versione 12.0, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final del 01/08/2022 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1238 del 26/08/2022;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e da ultimo modificato con D.P.Reg. n. 117 del 23/09/2022;
CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg. 0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con la quale, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 (periodo di transizione) come da regolamento (UE) 2020/2220, è stato, tra l'altro, modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 0141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate dai GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del GAL Open Leader S. cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15/12/2017, n. 260/SG del 13/04/2018, n. 2565/AGFOR del 07/04/2021 e n. 1377/AGFOR del 09/03/2022 con i quali sono state approvate le 4 varianti alla SSL del GAL Open Leader;
VISTA la nota del GAL Open Leader, prot. n. 1080 del 01/12/2022, prot. in arrivo n. 0285094/GRFVG di data 02/12/2022 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 5 alla SSL e la richiesta di proroga del termine di conclusione;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- proposta di variante alla SSL contenente la descrizione delle modifiche apportate e contestuale richiesta di proroga del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 293/01 di data 23/11/2022 di avvio della consultazione del partenariato per l'approvazione della variante n. 5 della SSL;
- nota del GAL prot. n. 1047/22 del 24/11/2022, trasmessa via posta elettronica e posta certificata, per la consultazione del partenariato tramite procedura scritta finalizzata all'approvazione della variante;
- SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate e relative appendici 1 "Piano finanziario per la definizione delle attività" e 2 "Piano finanziario per annualità";
CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b), d) ed e) del Bando e consiste nella rimodulazione del piano finanziario della sottomisura 19.2 attraverso la riallocazione delle economie registrate su 4 azioni e delle risorse resesi disponibili con l'eliminazione di 2 azioni per finanziare lo scorrimento di 3 graduatorie e aumentare la dotazione di un'azione con risorse insufficienti e nella richiesta di proroga del termine di conclusione della SSL medesima;
VISTE le note dell'Autorità di gestione del PSR prot. n. 327424 del 19/12/2022 e prot. n. 351561 di data 28/12/2022 con cui sono stati rilasciati i pareri previsti dall'art. 5, comma 1, lett. g) del regolamento di attuazione del PSR approvato con decreto n. 0141/Pres. del 16/07/2016 in relazione allo scorrimento delle graduatorie e dall'art. 22, comma 5 del bando per quanto riguarda la variante;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando in quanto comporta solo modifiche di carattere finanziario;
VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 26/01/2023;
CONSIDERATO che la variante si propone di riallocare le economie e le risorse disponibili come di

seguito descritto:
- l'azione 1.1 "Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole" registra un'economia di € 18.599,55 di risorse SSL insufficienti a finanziare il progetto collocato al quinto posto che è stato finanziato invece con risorse Aree Interne;
- l'azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" registra un'economia di € 22.807,10 rilevata in sede di liquidazione di due domande di pagamento a saldo per importi inferiori rispetto ai sostegni concessi;
- l'azione 2.2 "Servizi per l'ospitalità diffusa" registra un'economia di € 2.370,57 rilevata in sede di approvazione della rendicontazione a saldo di un richiedente;
- l'azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa (Aree Interna)" è stata attivata con due bandi dopo che sul primo bando erano state presentate ben 4 rinunce; il secondo bando ha finanziato tutte le richieste registrando un'economia di € 43.359,96;
- l'azione 1.5 "Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori (Aree Interna)", con una dotazione finanziario di € 450.000, viene eliminata in quanto non è stata presentata alcuna domanda di sostegno; il GAL afferma che, nonostante l'intensa attività di animazione condotta, gli operatori territoriali hanno segnalato che la concomitanza di altri aiuti con aliquote contributive più alte e le difficoltà ad effettuare investimenti nel periodo post-pandemico nonché la scarsa propensione verso i progetti di filiera hanno portato all'assenza di richieste da parte dei potenziali beneficiari;
- l'azione 2.3 "Marketing territoriale (azione a gestione diretta)", con una dotazione finanziaria di € 195.000, viene eliminata in quanto il GAL, con propria delibera del Consiglio di amministrazione n. 281/01 del 24/03/2022, ha constatato delle criticità che hanno portato all'annullamento della procedura di gara; il GAL intende comunque attivare una nuova azione con finalità turistico-promozionali con le risorse previste per il periodo di transizione;
- azione 1.2 "Diversificazione delle aziende agricole": viene proposto un aumento della dotazione finanziaria per l'importo di € 82.166,68 al fine di consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria finanziando anche l'ultima domanda di sostegno; le risorse necessarie vengono prelevate dalle economie registrate sulle azioni 1.1, 2.1, 2.2 e 2.3;
- azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio": viene proposto un aumento della dotazione finanziaria per l'importo di € 278.067,07 al fine di consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria finanziando anche gli ultimi due progetti integrati; le risorse necessarie vengono prelevate dalle economie registrate sulle azioni 1.1, 1.5, 2.1, 2.2 e 2.3; nonostante il GAL abbia dimostrato di aver voluto riservare le risorse delle Aree Interne ai relativi beneficiari, è stata rilevata una mancanza di richieste di finanziamento da parte di detti territori che obbligano il GAL a riprogrammare le risorse al fine di evitare il disimpegno di risorse sull'intera strategia. Si prende comunque atto che il GAL ha intrapreso ogni iniziativa atta a finalizzare tali risorse alle Aree Interne e la loro destinazione all'azione 3.1, che finanzia quasi esclusivamente un progetto integrato localizzato in Area interna, conferma la sensibilità del GAL verso le aree più marginali;
- azione 1.4 "Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole (Aree Interna)": viene proposto un aumento della dotazione finanziaria per l'importo di € 53.648,12 al fine di consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria integrando il finanziamento parziale concesso al penultimo richiedente e finanziando l'ultimo; le risorse necessarie vengono prelevate dalla dotazione finanziaria dell'azione 1.5;
- azione 1.6 "Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi (Aree Interna)": viene proposto un aumento della dotazione finanziaria per l'importo di € 318.255,31 al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande di sostegno presentate e in corso di istruttoria; le risorse necessarie vengono prelevate dalle economie registrate sulle azioni 1.5 (€274.895,35) e 2.4 (€43.359,96);

ATTESO che il quadro finanziario delle risorse riallocate con la variante è il seguente:

SOTTOMISURA 19.2		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL (€)	SCOSTAMENTO (€)	SPESA PUBBLICA PROPOSTA IN VARIANTE (€)
Azione 1.1	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	215.000,00	- 18.599,55	196.400,45
Azione 1.2	Diversificazione delle aziende agricole	260.000,00	82.166,68	342.166,68
Azione 1.4	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole **(Aree Interna)**	200.000,00	53.648,12	253.648,12
Azione 1.5	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori **(Aree Interna)**	450.000,00	- 450.000,00	-
Azione 1.6	Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi **(Aree Interna)**	450.000,00	318.255,31	768.255,31
Azione 2.1	Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio	551.160,94	- 22.807,10	528.353,84
Azione 2.2	Servizi per l'ospitalità diffusa	175.180,63	- 2.370,57	172.810,06
Azione 2.3	Marketing territoriale (azione a gestione diretta)	195.000,00	- 195.000,00	-
Azione 2.4	Servizi per l'ospitalità diffusa **(Aree Interna)**	315.300,00	- 43.359,96	271.940,04
Azione 3.1	Cura e tutela del paesaggio	618.358,43	278.067,07	896.425,50
	TOTALE 19.2	**3.430.000,00**	**-**	**3.430.000,00**

RILEVATO quanto segue in relazione alla riallocazione delle risorse proposta in variante:
- le economie registrate sulle azioni vengono destinate allo scorrimento di tre graduatorie al fine di finanziare tutti i progetti ammissibili e consentire al GAL di utilizzare tutte le risorse disponili della SSL;
- l'eliminazione delle azioni 1.5 e 2.3 risulta adeguatamente motivata e in ogni caso la valutazione è rimessa al GAL e al suo partenariato purché non comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità della SSL;
- la riallocazione delle economie di fondi Strategia nazionale per le Aree interne tra le azioni 1.4, 1.5, 1.6 e 2.4 è resa possibile dalla modifica dell'Accordo di Partenariato Quadro (APQ) predisposta dal GAL con cui vengono accorpate in un'unica scheda i 4 interventi previsti nella Strategia dell'Area Interna Canal del Ferro-Val Canale; le ulteriori risorse per le Aree Interne non utilizzate fanno registrare un'economia di € 121.456,53 che il GAL destina al finanziamento per lo scorrimento della graduatoria dell'azione 3.1 che per finalità e obiettivi è coerente con la Strategia Aree Interne;

CONSIDERATO che le modifiche proposte con la variante sono ammissibili in quanto non contrastano con le condizioni di ammissibilità della SSL e non comportano una riduzione del punteggio assegnato, mantenendo la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;

RITENUTO, inoltre, di accogliere la richiesta di proroga del termine di conclusione della SSL alla data del 31/12/2024 al fine di consentire la completa realizzazione delle azioni previste dalla strategia medesima;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 5 alla SSL del GAL Open Leader s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 293/01 del 23/11/2022.
2. Il termine di conclusione della SSL è prorogato alla data del 31/12/2024.
3. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
4. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 6 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
5. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 1 febbraio 2023

TONEGUZZI

Allegato A

OPEN LEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	196.400,45	84.687,87	111.712,58	190.817,78	387.218,23
Azione 1.2	Diversificazione delle aziende agricole	342.166,68	147.542,27	194.624,41	206.852,92	549.019,60
Azione 1.3 **(azione soppressa)**	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori	-	-	-	-	-
Azione 1.4	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole (Aree Interna)	253.648,12	109.373,07	144.275,05	191.779,04	445.427,16
Azione 1.5 **(azione soppressa)**	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori (Aree Interna)	-	-	-	-	-
Azione 1.6	Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi (Aree Interna)	768.255,31	331.271,69	436.983,62	192.063,83	960.319,14
Azione 2.1	Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio	528.353,84	227.826,18	300.527,66	118.849,83	647.203,67
Azione 2.2	Servizi per l'ospitalità diffusa	172.810,06	74.515,70	98.294,36	115.206,71	288.016,77
Azione 2.3 **(azione soppressa)**	Marketing territoriale (azione a gestione diretta)	-	-	-	-	-
Azione 2.4	Servizi per l'ospitalità diffusa (Aree Interna)	271.940,04	117.260,55	154.679,49	186.394,00	458.334,04
Azione 3.1	Cura e tutela del paesaggio	896.425,50	386.538,68	509.886,82	76.228,72	972.654,22
	TOTALE 19.2	**3.430.000,00**	1.479.016,00	1.950.984,00	**1.278.192,83**	**4.708.192,83**
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1	Progetto "LA RACCOLTA DEL TARTUFO"	60.000,00	25.872,00	34.128,00	-	60.000,00
Progetto 2 **(eliminato)**		-	-	-	-	-
	TOTALE 19.3	**60.000,00**	25.872,00	34.128,00		**60.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	900.000,00	388.080,00	511.920,00	-	900.000,00
Attività 2	Animazione	110.000,00	47.432,00	62.568,00	-	110.000,00
	TOTALE 19.4	**1.010.000,00**	435.512,00	574.488,00		**1.010.000,00**
	TOTALE SSL	**4.500.000,00**	1.940.400,00	2.559.600,00	**1.278.192,83**	**5.778.192,83**

23_7_1_DDS_FORM_4221_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 febbraio 2023, n. 4221

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", e s.m.i., di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 24521/GRFVG del 22 novembre 2022 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2023, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2023;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di dicembre 2022;
PRECISATO che tutte le 3 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 27/01/2023;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che 2 delle 3 operazioni approvate richiedono finanziamenti da parte della Regione;
RICORDATO che il capoverso 1 del paragrafo 11 dell'Avviso prevede che le operazioni vengano finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse disponibili permettono il finanziamento delle operazioni approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguen-

ti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 3 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 2, per una spesa complessiva pari a Euro 13.622,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2023	Euro	13.622,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 (parte integrante) che prevede l'approvazione di 3 operazioni ed il finanziamento di 2 operazioni, ordinato secondo ordine temporale di presentazione.
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A.

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2023	Euro	13.622,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 febbraio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI DICEMBRE 2022

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.	CUP
1	FP2228153201	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - INTEGRAZIONE AMBITO ELETTRICO/ELETTRONICO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021	
2	FP2234411401	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	COORDINATORE GESTIONE ATTIVITA` DI BONIFICA AMIANTO	8.340,00	8.340,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021	D24D23000190001
3	FP2234411402	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ADDETTO ALLE ATTIVITA` DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	5.282,00	5.282,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021	D24D23000200001
			Totale con finanziamento	13.622,00	13.622,00				
			Totale	13.622,00	13.622,00				

23_7_1_DDS_RIC_FSE_3590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 gennaio 2023, n. 3590

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77. Programma specifico 7/15 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - Imprenderò-. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e s.m.i. "Direttive per il Soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 -Percorsi integrati per la creazione di impresa- e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020 e s.m.i. "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata". Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "Formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "Formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan". Nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "Formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "Formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma FVG, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma specifico 7/2015 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione-del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7, del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto per la realizzazione del Progetto Imprenderò;

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 2086/GRFVG del 20/01/2023 con i quali è stato modificato

l’Avviso;
PRESO ATTO che il sopracitato Avviso prevede che le attività si realizzino sulle seguenti Aree:
- Area 1- Promozione e comunicazione-
- Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l’università-
- Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa-
- Area 4 - Sostegno alle imprese recentemente costituite-

VISTO l’Accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID - 19, l’accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l’utilizzo di:
- risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell’articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
- nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014 - 2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l’utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell’importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell’articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l’ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019, per un importo complessivo di euro 48.090.000,00;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332, del 5 marzo 2021, con la quale, in attuazione del richiamato Accordo, il Programma specifico 7/15 -Progetto Imprenderò- è sottratto alla programmazione del POR FSE per confluire nel Piano di sviluppo e coesione (PSC);
VISTO il decreto 4688/LAVFORU, del 05 giugno 2018, con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell’operatore AD FORMANDUM - capofila dell’A.T.I. S.I.S.S.I. 2.0 - per la realizzazione del Progetto Imprenderò;
VISTO il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 con il quale è stata ridefinita la durata dell’incarico alla sopracitata A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l’avvio e la conclusione dell’incarico a AD FORMANDUM relativamente alle attività in senso stretto;
VISTO il richiamato decreto n. 32282/GRFVG, del 28 dicembre 2022, con il quale sono stati ridefiniti i termini di presentazione dei progetti con riferimento all’Area 2- Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l’università- i termini di conclusione e di rendicontazione di tutte le attività in senso stretto realizzate, riguardanti l’intero Progetto, fissandoli rispettivamente al 30 giugno 2023 entro le ore 17.00, al 31 ottobre 2023 ed al 31 dicembre 2023, a seguito della richiesta pervenuta da parte del soggetto capofila AD FORMANDUM, prot. n. 856/2022/CN del 23 dicembre 2022, acquisita a protocollo interno n. GRFVG - GEN - 2022 - 0351935 - A - del 28 dicembre 2022;
PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato Avviso prevede che “successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura Attuatrice provvede alla emanazione di specifiche Direttive al Soggetto Attuatore che forniscono le regole di funzionamento del Progetto”;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successivamente modificato con i decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa -”;
VISTO il richiamato decreto n. 1878/2020 il quale ha previsto, fra le altre cose, nell’ambito dell’Area 3 del Progetto la realizzazione di un’ulteriore attività “la formazione manageriale individualizzata” che integra la formazione manageriale di Imprenderò;
VISTO il decreto n.2052/LAVFORU dell’11/03/2020 pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 25/03/2020, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata”, modificato con decreto n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020 e con decreto n. 15988/LAVFORU dell’11 giugno 2020;

VISTO il decreto n. 19330/LAVFORU del 17 agosto 2020 "Approvazione progetto presentato a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativo all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - selezione del business plan - scadenza 30 giugno 2020", con il quale è stato approvato e finanziato un progetto relativo all'Area 3 - Selezione del business plan - priorità di investimento 8i - per complessivi euro 99.900,00, importo, pertanto, a valere sulla dotazione finanziaria iniziale della predetta Area 3 e priorità, catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
PRESO ATTO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità di investimento	Azione	Area 3 Percorsi integrati per la creazione d'impresa
8i	8.5.3	1.390.000,00
8ii	8.1.7	1.494.000,00
8iv	8.2.5	900.000,00
	Totale	3.784.000,00
		Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei sopracitati decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022 e n. 2086 del 20 gennaio 2023 la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.208.999,99;
PRECISATO che il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3" disciplina le attività relative alla richiamata Area con specifico riferimento alle seguenti tipologie:
- Accoglienza
- Attività di carattere formativo
- Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan

PRECISATO che le attività di carattere formativo del Progetto costituiscono i seguenti cataloghi formativi, differenziati in ragione della specifica finalità:
- Catalogo della formazione imprenditoriale
- Catalogo della formazione manageriale di gruppo e individualizzata
- Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan

EVIDENZIATO che i suddetti cataloghi formativi sono composti da prototipi formativi;
CONSIDERATO che il paragrafo 4.3.3, capoverso 1, del richiamato documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3" fissava il termine di presentazione dei prototipi relativi al catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan alle ore 18:00 dell'11 ottobre 2019;
CONSIDERATO che il paragrafo 5, capoverso 7, del richiamato documento "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata", approvato con decreto n. 2052/2020 e s.m.i., fissava il termine di presentazione dei prototipi alle ore 17:00 del 5 giugno 2020;
CONSIDERATO che nei termini di scadenza, di cui sopra, sono pervenuti alla Struttura Regionale Attuatrice i prototipi relativi al catalogo della formazione manageriale individualizzata e al catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 09/07/2020, pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 22/07/2020, con il quale sono stati approvati n.14 prototipi relativi all'Area 3 Catalogo della formazione manageriale individualizzata di cui
- 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione"
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa automatizzata e interconnessa FP 2009569301
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa Lean FP 2009569302
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa Efficiente FP 2009569303
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa Commerciale FP 2009569304
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa Responsabile FP 2009569305
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Innovazione Impresa in rete FP 2009569306
- 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3"
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 Nuovi mercati nazionali, internazionali e filiere FP2009569307
  - POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 Nuovi scenari produttivi e il futuro

delle professioni FP2009569308
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 Agroalimentare FP2009569309
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 Filiere produttive strategiche: meccanica e filiera casa FP2009569310
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 cultura, creatività e turismo FP2009569311
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata S3 Modulo generale FP2009569312

• e 2 prototipi formativ i nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile"
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Leadership femminile Empowerment FP2009569313
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Manageriale individualizzata Leadership femminile Partecipazione femminile nelle imprese FP2009569314

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23/10/2019, pubblicato sul B.U.R. n. 45 del 06/11/2019, con il quale sono stati approvati n. 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, di cui

• 6 prototipi formativi, priorità di investimento 8i
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Missione del progetto imprenditoriale FP1911111001
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Identificare il mercato target FP1911111002
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Contesto socioeconomico e competitors FP1911111003
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Strategie di progetto imprenditoriale FP1911111004
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Scelte operative per progetto imp.le FP1911111005
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8i Identificare l'offerta dell'impresa FP1911111006

• 6 prototipi formativi priorità di investimento 8ii
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Mission del progetto imprenditoriale FP1911111007
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Contesto socioeconomico e competitors FP1911111008
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Strategie di progetto imprenditoriale FP1911111009
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Scelte operative per progetto imp.le FP1911111010
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Identificare il mercato target FP1911111011
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8ii Identificare l'offerta dell'impresa FP1911111012

• 6 prototipi formativi priorità di investimento 8iv
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Mission del progetto imprenditoriale FP1911111013
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Identificare il mercato target FP1911111014
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Contesto socioeconomico e competitors FP1911111015
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Strategie di progetto imprenditoriale FP1911111016
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Scelte operative per progetto imp.le FP1911111017
- POR FSE 2014/2020 - PS 7/15 Accompagnamento al business plan 8iv Identificare l'offerta dell'impresa FP1911111018

PRESO ATTO che il richiamato Avviso, dispone al paragrafo 17, capoverso 2, che "tutte le attività formative d'aula, previste dal presente Avviso, devono essere realizzate presso sedi didattiche accreditate a titolarità dei componenti dell'ATI";

PRECISATO che le modalità di attuazione dei prototipi relativi all'Area 3 del catalogo della formazione manageriale individualizzata e del catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali;

PRECISATO che il percorso formativo previsto dai suddetti prototipi può essere erogato esclusivamen-

te in presenza;
VISTO il decreto n. 2070/LAVFORU del 21/03/2022 "Emergenza epidemiologica da Covid-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale finanziate dal POR FSE, DAL PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
PRECISATO che a seguito del richiamato decreto n. 2070/2022, durante lo stato di emergenza da Covid-19, le attività formative sono state realizzate, in via del tutto eccezionale, in modalità a distanza anche laddove la FAD non era prevista;
PRECISATO che a seguito del richiamato decreto n. 2070/2022, in costanza di emergenza pandemica, anche le attività formative dell'Area 3, relative ai prototipi di cui sopra, afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" del Progetto Imprenderò sono state, eccezionalmente, realizzate interamente in FAD in luogo della formazione in presenza;
PRESO ATTO che a decorrere dal 1° aprile 2022, decorso lo stato di emergenza pandemica, tutte le attività formative e non formative che non prevedono la FAD sono svolte in presenza, salvo diversa disposizione;
CONSIDERATA, comunque, l'esperienza positiva maturata sull'applicazione della FAD nella realizzazione delle attività afferenti al catalogo formazione manageriale individualizzata ed al catalogo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan durante lo stato di emergenza pandemica;
CONSIDERATE, inoltre, le richieste pervenute da parte dell'utenza circa la prosecuzione delle richiamate attività formative, relative al catalogo formazione manageriale individualizzata ed al catalogo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, in modalità a distanza;
CONSIDERATO che l'erogazione delle sopracitate attività formative in modalità a distanza risulta essere funzionale all'organizzazione didattica delle lezioni in quanto consentirebbe agli utenti interessati, residenti nell'intero territorio regionale, di accedere al percorso formativo anche se di diversa provenienza territoriale;
CONSIDERATO, peraltro, l'interesse dell'Amministrazione regionale ad assicurare la massima partecipazione ai percorsi formativi relativi ai cataloghi formazione manageriale individualizzata e formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan degli utenti interessati;
VISTO l'Accordo 22/230/CR6/C17 del 21 dicembre 2022 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" il quale fissa fino al 50% del monte ore teorico la percentuale massima delle ore di formazione erogabili in FAD;
PRECISATO che il sopraddetto Accordo, tuttavia, ammette deroghe all'ammontare massimo percentuale di cui sopra, riconoscendo percentuali maggiori, anche fino al 100%, di formazione a distanza rispetto, fra le altre cose, ad esigenze di carattere individuale;
CONSIDERATO che le attività formative afferenti ai cataloghi "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e" formazione manageriale individualizzata" danno luogo a percorsi formativi individuali;
CONSIDERATO che l'erogazione in modalità FAD totale dei richiamati percorsi formativi individuali risponde ad esigenze di carattere individuale per favorire l'accesso e la prossimità dei servizi;
CONSIDERATO il sopramenzionato decreto n. 3282, del 28 dicembre 2022, con il quale il termine di conclusione di tutte le attività in senso stretto del Progetto Imprenderò è stato posticipato al 31 ottobre 2023;
RITENUTO, dunque, opportuno ammettere l'uso della FAD nello svolgimento delle richiamate attività formative relative ai cataloghi formazione manageriale individualizzata e formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan del Progetto Imprendero';
RICORDATO comunque che i prototipi soprarichiamati e approvati con i decreti n. 18317/2020 e n. 12198/2019 del Dirigente della Struttura Regionale Attuatrice possono essere erogati esclusivamente in presenza;
RITENUTO comunque di consentire la possibilità di presentare i suddetti prototipi, inerenti il catalogo formazione manageriale individualizzata ed il catalogo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, che prevedono l'erogazione dell'attività formativa totalmente in FAD;
EVIDENZIATO, peraltro, che la disponibilità economica dell'Area 3 è sufficiente a coprire la realizzazione delle attività formative derivanti da prototipi che prevedono la formazione in presenza e da prototipi che prevedono la formazione totalmente in FAD;
EVIDENZIATO comunque che i termini di presentazione dei prototipi relative ai cataloghi formazione manageriale individualizzata e formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, fissati nella Direttiva inerente l'Area 3 del Progetto Imprenderò, sono scaduti;
RITENUTO, quindi, necessario fissare nuovi termini di presentazione dei prototipi per consentire la presentazione dei nuovi prototipi riguardanti i cataloghi formazione manageriale individualizzata e forma-

zione individualizzata per l'accompagnamento al business plan da erogare totalmente in modalità a distanza;
VISTO il decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio-sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale";
PRESO ATTO che il paragrafo 7, capoverso 1, lett. b, del richiamato decreto n. 4648/2022 dispone che "l'attività formativa a distanza, inclusa la modalità FAD Mista, avviene con l'applicazione della UCS 50- Formazione a distanza- valorizzata in euro 127,00/ora, ad eccezione delle attività gestite con UCS di importo inferiore per le quali si applica l'UCS corrispondente";
RICORDATO che l'UCS prevista per la realizzazione in presenza dei sopramenzionati prototipi "formazione manageriale individualizzata" e "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" è l'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali - pari ad euro 99,00, come disposto dalle Direttive di riferimento;
PRECISATO, pertanto, che in relazione al richiamato decreto n. 4648/2022, paragrafo 7, capoverso 1, lett. b, la gestione finanziaria dei nuovi prototipi, inerenti il catalogo formazione manageriale individualizzata ed il catalogo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, erogati totalmente in modalità a distanza avviene con l'applicazione della UCS 7 pari ad euro 99,00;
RITENUTO, quindi, di integrare la Direttiva, approvata con decreto n. 7370 del 28 agosto 2018 e s.m.i., "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'area 3- Percorsi integrati per la creazione di imprese- "paragrafo 4.3 "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò, sotto-paragrafo 4.3.1 "Il Catalogo", aggiungendo, il capoverso 3 bis contenente la seguente frase " I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza";
RITENUTO, pertanto, di integrare la suddetta Direttiva, sotto-paragrafo 4.3.3 "Presentazione dei prototipi", aggiungendo il capoverso 2 bis contenente la seguente frase "I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD;
RITENUTO, pertanto, di adeguare nella citata Direttiva il criterio di selezione per la valutazione "coerenza del prototipo" di cui al sotto -paragrafo 4.3.4 "Selezione dei prototipi" mediante l'integrazione del seguente ulteriore aspetto valutativo "Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al sotto-paragrafo 4.3.1 capov. 3 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza;
RITENUTO, pertanto, di integrare la citata Direttiva, sotto - paragrafo 4.3.4 "Selezione dei prototipi" aggiungendo il capoverso 6 bis contenente la seguente frase "i prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023, ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione";
RITENUTO, quindi, di integrare la Direttiva, approvata con decreto n. 2052 dell'11 marzo 2020 e s.m.i., "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" paragrafo 2 "Il catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò", aggiungendo, il capoverso 6 bis contenente la seguente frase" I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza";
RITENUTO, pertanto, di integrare la suddetta Direttiva, paragrafo 5 "Presentazione dei prototipi", aggiungendo il capoverso 7 ter contenente la seguente frase "I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD";
RITENUTO, pertanto, di adeguare nella citata Direttiva il criterio di selezione per la valutazione "coerenza del prototipo" di cui al paragrafo 6 "Selezione dei prototipi" mediante l'integrazione del seguente ulteriore aspetto valutativo "Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al paragrafo 2 capov. 6 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza;
RITENUTO, pertanto, di integrare la citata Direttiva, paragrafo 6 "Selezione dei prototipi" aggiungendo il capoverso 6 bis contenente la seguente frase "i prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023, ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione";
RITENUTO di integrare la Direttiva approvata con decreto n. 7370/2018 e s.m.i., paragrafo 4.3 "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò", sotto-

paragrafo 4.3.3 “Presentazione dei prototipi”, aggiungendo il capoverso 1 bis contenente la seguente frase “I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro 15 marzo 2023, ore 17:00. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell’operazione”.
RITENUTO di integrare la Direttiva approvata con decreto n. 2052/2020 e s.m.i., “Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata”, paragrafo 5 “Presentazione dei prototipi”, aggiungendo il capoverso 7 bis contenente la seguente frase “I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro le ore 17:00 del15 marzo 2023. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell’operazione”.
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1° agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l’integrazione del documento “Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’Area 3 Percorsi integrati per la creazione di imprese, paragrafo 4.3 “Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di Imprenderò” sotto-paragrafo 4.3.1 “Il Catalogo” e per l’effetto l’inserimento del capoverso 3 bis contenente la seguente frase” I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza”;
2. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l’integrazione della citata Direttiva, sotto - paragrafo 4.3.3 “Presentazione dei prototipi” e per l’effetto l’inserimento del capoverso 2 bis contenente la seguente frase “I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD”;
3. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato nella citata Direttiva l’adeguamento del criterio di selezione per la valutazione “coerenza del prototipo” di cui al sotto - paragrafo 4.3.4 “Selezione dei prototipi” mediante l’integrazione del seguente ulteriore aspetto valutativo “Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al sotto-paragrafo 4.3.1 capov. 3 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza;
4. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l’integrazione del documento “Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’area 3 Percorsi integrati per la creazione di imprese, di cui al sotto - paragrafo 4.3.4 “Selezione dei prototipi” e per l’effetto l’inserimento del capoverso 6 bis contenente la seguente frase “ i prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023 ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione”;
5. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l’integrazione del documento “Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata”, paragrafo 2 “Il catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò” e per l’effetto l’inserimento del capoverso 6 bis contenente la seguente frase” I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza”;
6. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l’integrazione della citata Direttiva, paragrafo 5 “Presentazione dei prototipi” e per l’effetto l’inserimento del capoverso 7 ter contenente la seguente frase “I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti

organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD;

7. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato nella citata Direttiva l'adeguamento del criterio di selezione per la valutazione "coerenza del prototipo" di cui al paragrafo 6 "Selezione dei prototipi" mediante l'integrazione del seguente ulteriore aspetto valutativo "Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al paragrafo 2, capov. 6 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza;

8. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l'integrazione del documento "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata", paragrafo 6 "Selezione dei prototipi" e per l'effetto l'inserimento del capoverso 6 bis contenente la seguente frase " i prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023, ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione";

9. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l' integrazione del documento "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di imprese, paragrafo 4.3 "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò" sotto-paragrafo 4.3.3 "Presentazione dei prototipi" e per l'effetto l'inserimento del capoverso 1 bis contenente la seguente frase "I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro 15 marzo 2023 ore 17:00. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell'operazione".

10. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l'integrazione del documento "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" paragrafo 5 "Presentazione dei prototipi" e per l'effetto l'inserimento del capoverso 7 bis contenente la seguente frase "I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro le ore 17:00 del 15 marzo 2023. Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell'operazione".

11. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata la gestione finanziaria con l'applicazione della UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali - pari ad euro 99,00 dei prototipi erogati in modalità FAD totale, inerenti il catalogo formazione manageriale individualizzata ed il catalogo formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan.

12. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati A contenenti i testi coordinati delle citate Direttive, parte integrante dell'Avviso, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato A)

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 3 - PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Testo coordinato gennaio 2023

Allegato A)

SOMMARIO

Allegato A)

Allegato A)

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione d'impresa – previste dall'avviso, con specifico riferimento alle seguenti tipologie di attività:

a) Accoglienza;
b) Attività di carattere formativo
   i. Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
   ii. Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
   iii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',
c) Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan.

Con riferimento alla tipologia di attività Selezione dei business plan, si provvederà alla sua disciplina con l'emanazione di una successi direttiva.

2. QUADRO DELLE ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA

1. Le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000 €
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000 €
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. Le tipologie di attività previste nell'ambito dell'Area 3 sono quelle indicate al paragrafo 1.
3. Con riferimento alla tabella riportata nelle Premesse, il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **entro l'8 ottobre 2018**, indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO', con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8iv.
4. Almeno il 10% delle risorse complessivamente disponibili deve essere utilizzato attraverso la realizzazione delle attività nelle aree montane individuate.

Allegato A)

3. ACCOGLIENZA

1. L'attività di accoglienza si svolge secondo le modalità previste dall'avviso in coerenza con quanto definito nella proposta di candidatura. In tal senso deve essere predisposto il progetto da presentare con le modalità indicate al paragrafo 3.2.
2. Si ricorda che la fase di accoglienza si conclude, ove se ne ravvisino le condizioni, con la sottoscrizione, da parte del soggetto attuatore e dell'utente, del Patto di Servizio – PdS - nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3. In particolare il PdS può prevedere, rispetto al singolo utente:
   a) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione imprenditoriale;
   b) la partecipazione ad un percorso del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan
   c) la partecipazione ad un percorso di Accompagnamento alla definizione del business plan;
   d) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione manageriale.

   Il PdS può vedere la partecipazione integrata ai percorsi di cui alle lettere a), b) c) – (a+b; a+c; b+c; a+b+c=)

3.1 STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Il soggetto attuatore, al fine di assicurare il monitoraggio previsto dal paragrafo 15 dell'avviso, deve presentare un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla tabella riportata nelle Premesse ed uno relativo all'Area montana sulla priorità d'investimento 8i.
2. Ogni progetto deve descrivere le modalità attraverso le quali si svolge la fase di accoglienza. Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.

3.2 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Allegato A)

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i progetti presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – ACCOGLIENZA*".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. La gestione finanziaria del progetto avviene con l'utilizzo dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora. Il preventivo delle spese di ogni progetto è pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno previste

3.3 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3.2, capoverso 1 – mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3.2, capoverso 2 – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3.2, capoverso 3 – mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3.2, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Allegato A)

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it

3.4 ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.

3.5 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. In relazione a ciascun progetto, il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alle rendicontazione delle attività svolte secondo le seguenti scadenze:
   a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
   b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
   c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
   d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022;
   e) entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 30 giugno 2023.
2. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene rendicontata la spesa pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno effettivamente svolte nel periodo considerato

3. Non sono ammissibili modalità di calcolo che contemplino frazioni di ora
4. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene presentata la seguente documentazione:
   a) relazione tecnico fisica dell'attività svolta, con l'utilizzo del documento predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it
   b) timesheet relativo alle ore di attività del personale che ha svolto l'attività di accoglienza. Il timesheet deve fare riferimento alle singole fasi di accoglienza delle persone svolte per gruppi composti da una a tre persone (cfr paragrafo 3.1, capoverso 3);
   c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA.

Allegato A)

4. ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

4.1 CATALOGO DELLA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI IMPRENDERO'

4.1.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale", "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" e "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.1.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
3. Nella predisposzione dei prototipi il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 24 ore:
   a) business idea e selezione delle opportunità;
   b) prototyping and business modelling;
   c) la predisposizione del business plan;
   d) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa;
   e) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;
   f) organization design e risorse umane;
   g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;
   h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;
   i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
   j) industria 4.0;
   k) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa;
   l) passaggio generazionale e trasmissione d'impresa;
   m) impresa sociale;
   n) impresa nell'economia circolare;
   o) internazionalizzazione e delocalizzazione dell'impresa;
   p) mercati di riferimento;
   q) filiere produttive;
   r) concorrenza;
   s) reti di imprese;
   t) aggregazioni territoriali (quali i cluster);
   u) capacità manageriali e competenze trasversali;
   v) proprietà intellettuale;
   w) servizi per l'imprenditorialità nel territorio (es. incubatori, contamination lab, servizi offerti dai parchi scientifici, servizi pubblici per il lavoro, ecc);
   x) rating di legalità;
   y) imprenditoria femminile;
   z) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese.
4. L'articolazione e declinazione dei moduli all'interno dei prototipi avviene con riferimento al fabbisogno che deriva dai diversi obiettivi che si vogliono cogliere e dalla finalizzazione propria delle due tipologie di prototipo. In tal senso la durata dei moduli può essere diversamente definita, entro i limiti di durata previsti al capoverso 2.

Allegato A)

5. L'articolazione dei prototipi "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" deve prevedere la presenza dei moduli di cui alle lettere y) e z) dell'elenco di cui al capoverso 2 e può prevedere la presenza di parte dei restanti moduli del medesimo elenco.
6. Le modalità di attuazione del prototipo (attraverso le operazioni clone di cui al paragrafo 4.1.5) possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, di seguito Regolamento formazione.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi in relazione alle tre tipologie di cui al capoverso 1, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.1.3 e 4.1.4.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_ FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_ FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_ CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO _CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.1.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.1.3 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 31 ottobre 2018, ore 18.00**.
3. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

Allegato A)

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE*".
7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – titolo"*
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
9. Come indicato al capoverso 5 del paragrafo 4.1.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.1.4 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3

Allegato A)

	v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.1.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione del prototipo.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.1.5 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere
2. all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
3. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 8 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
4. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale" ed a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle seguenti categorie di destinatari di cui all'asse 1,

Allegato A)

i. priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
ii. priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;

b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate, inoccupate o inattive.

I requisiti di cui alla lettera a), punti i. e ii. ed alla lettera b), punto i. devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.

5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione imprenditoriale – Titolo ___*.**
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o
   d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,

   il Responsabile del procedimento comunica via P
   EC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.1.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

Allegato A)

4.1.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

Allegato A)

4.2 CATALOGO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE DI IMPRENDERO'

4.2.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE", "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" e "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.2.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE S3";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
3. Nella predisposizione dei prototipi relativi a FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) impresa innovativa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie. L'impresa e le sue strategie di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la sua realizzazione di brevetti e la collaborazione con il sistema della ricerca;*
   b) *impresa automatizzata e interconnessa per il perseguimento dei modelli di industria 4.0;*
   c) impresa lean, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di lean production e lean organisation;*
   d) impresa sostenibile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali, realizzazione di modelli di sviluppo di economia circolare;*
   e) impresa efficiente, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito,;*
   f) impresa commerciale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;*
   g) impresa internazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese;*
   h) impresa che si muove, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;*
   i) impresa condivisa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;*
   j) impresa intergenerazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;*
   k) impresa responsabile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adozione di principi della Responsabilità Sociale di Impresa, ottenimento del rating di legalità e attuazione di modelli e di strumenti per valorizzazione del capitale umano;*
   l) impresa in rete, *che partecipa a reti di imprese e ad altre forme di aggregazione*
4. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli, ciascuno dei quali può prevedere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) S3 - modulo generale;
   b) S3 – agroalimentare;
   c) S3 – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) S3 – tecnologie marittime;
   e) S3 – smart health;

Allegato A)

f) S3 - cultura, creatività e turismo;
g) mercati locali, nazionali e internazionali e filiere di riferimento;
h) nuovi scenari produttivi e il futuro delle professioni;
i) S3 nel nuovo periodo di programmazione 2021 – 2017.

5. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" il soggetto attuatore deve prevedere la presenza dei seguenti moduli di durata compresa tra 8 e 16 ore
   a) leadership femminile
   b) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese
   e può prevedere la presenza di parte dei moduli indicati negli elenchi di cui al capoverso 3 e/o 4 .
6. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui ai capoversi 3 e 4 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.2.4 e 4.2.5.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_ FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_ FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_ CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO _CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.2.2 AIUTI *DE MINIMIS*

1. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Ai fini della realizzazione delle attività formative del Catalogo, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, di seguito Manuale, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
2. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5 del Manuale. In tal senso si sottolinea che:
   a) il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire, da parte dell'impresa richiedente, la dichiarazione di cui al capitolo "Massimale d'aiuto" del richiamato paragrafo 5 del Manuale. La dichiarazione o le dichiarazioni devono essere allegate alla documentazione con la quale il soggetto attuatore richiede alla SRTA l'attivazione delle operazioni clone (vedo paragrafo 4.2.5);
   b) il soggetto attuatore è tenuto a svolgere un preliminare controllo al fine della verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle imprese ai fini dell'accesso all'aiuto.
3. La SRA opera un controllo rispetto all'effettivo possesso dei requisiti. Nel caso se ne riscontri l'assenza, si determina la non rendicontabilità dell'allievo o degli allievi provenienti dall'impresa in questione.

4.2.3 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

Allegato A)

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.2.4 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   – dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   – sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE*".
7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE – titolo*"
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Allegato A)

9. Come indicato al capoverso 7 del paragrafo 4.2.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.2.5 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.2.4, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all’oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l’adozione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR

Allegato A)

7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

8. Il decreto di cui al capoverso 6 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.2.6 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE MANAGERIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 6 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
3. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE" o "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" devono prevedere la presenza di allievi rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8i: neo imprenditori; lavoratori autonomi;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa neo imprenditrici o lavoratrici autonome.
4. I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone. Per neo imprenditore/imprenditrice si considera l'imprenditore titolare dell'impresa da non più di tre anni al momento dell'avvio dell'operazione clone.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione manageriale – Titolo* ___**.
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o
   d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,

   il Responsabile del procedimento comunica via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:

Allegato A)

- comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
- adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.2.7 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.2.8 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

Allegato A)

4.3 CATALOGO PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN DI IMPRENDERO'

4.3.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERÒ è costituito da sei prototipi formativi, che sviluppano un percorso formativo individuale che consente di analizzare il progetto di sviluppo imprenditoriale per valutarne la fattibilità
   - in relazione alla struttura aziendale dell'impresa che si va a costituire e
   - in relazione al contesto entro cui l'impresa andrebbe ad operare,

   con l'esame anche delle principali scelte aziendali e degli obiettivi economico – finanziari.
2. I prototipi, di durata massima di 8 ore ciascuno, sviluppano ciascuno uno dei seguenti aspetti:
   a) la descrizione dell'impresa, con l'esame del profilo aziendale, dell'assetto proprietario, della *mission* aziendale;
   b) l'offerta dell'impresa, con la descrizione dettagliata di ciò che l'impresa produce e offre sul mercato;
   c) il mercato target, con la presa in esame della potenziale clientela, con attenzione agli aspetti qualitativi e quantitativi;
   d) il sistema competitivo allargato, con l'esame dell'ambiente entro cui l'impresa diviene attiva e con attenzione ai concorrenti diretti e alla evoluzione della concorrenza;
   e) le strategie, con la individuazione e definizione dei macro obiettivi dell'imprenditore e delle modalità attraverso le quali perseguirli;
   f) le scelte operative, con attenzione alla logistica, alla vendita e marketing, alla produzione, alle aggregazioni, e alle reti di imprese e all'assetto organizzativo, le collaborazioni per la ricerca e sviluppo
3. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui al capoverso 2 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.

3 *bis*. I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza.

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.4.2	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze	Altro non specificato	Istruzione e formazione non formale

4.3.2 GESTIONE FINANZIARIA DEI PROTOTIPI FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN

1. Il costo complessivo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 99,00 (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali) * n. ore attività in senso stretto

Allegato A)

2. Ai fini della ammissibilità dell'operazione clone, l'utente deve assicurare la partecipazione ad almeno il 90% delle ore dell'operazione clone, con la presenza certificata attraverso l'apposito registro.

4.3.3 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **11 ottobre 2019, ore 18.00**.

1 *bis*. I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro il **15 marzo 2023 ore 17:00.** Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell'operazione.

2. I prototipi vengono presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

2 bis. I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*".
7. I prototipi deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*"
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Allegato A)

4.3.4 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.3.3 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.3.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente descrizione dei contenuti didattici del prototipo rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto - Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al sotto paragrafo 4.3.1 cap.3 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza.
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dei prototipi.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato.
6. I prototipi presentati entro il termine del 11 ottobre 2019 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.

6 bis. I prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023, ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione;

7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR

Allegato A)

7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.3.5 L'ATTIVAZIONE DEL PROTOTIPO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (OPERAZIONE CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni del prototipo approvato – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di 1, 2 o massimo 3 allievi rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari:
   a) priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
   b) priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   c) priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate o inoccupate o inattive.

   I requisiti di cui alle lettere a), b), c) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.
3. Il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 -** ***Clone accompagnamento al business plan***.
6. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 3 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 3 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 4 e/o
   d) preveda un numero di allievi superiore a quello massimo indicato al capoverso 2,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 5,

   il Responsabile del procedimento comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

Allegato A)

4.3.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.3.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza dell'allievo o degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievo;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   a) copia del PdS dell'allievo o degli allievi partecipante/i.

Allegato A)

4. COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN

5.1 LA MISURA

1. A seguito della completa partecipazione al percorso, anche integrato, previsto dal PdS, l'utente può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Coaching e accompagnamento alla predisposizione del business plan".
2. L'intervento, di carattere individuale, avviene attraverso la partecipazione ad una azione di accompagnamento; alla persona interessata viene affiancato un coach il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.
3. Il soggetto attuatore deve presentare:
   a) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i;
   b) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
   c) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv;
   d) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i; - Area montana;
   e) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii – Area montana;
   f) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv – Area montana;
   in ciascuno dei quali descrive lo svolgimento della misura di accompagnamento evidenziando, in particolare, i seguenti aspetti:
   – le modalità attraverso le quali l'utente accede alla misura. In tale senso si richiede, comunque, la sottoscrizione, da parte del coach/tutor e dell'utente, di un disciplinare che disciplina lo svolgimento della misura;
   – le modalità attraverso le quali avviene l'erogazione della misura di coaching e accompagnamento;
   – la descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO PER IL COACHING E L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN

1. Il costo di ogni progetto deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 49,00 (UCS 9 – Orientamento) * n. ore complessive di coaching/accompagnamento previste

2. Il costo di ogni progetto determinato con le modalità di cui al capoverso 1 costituisce il tetto di spesa massimo ammissibile per la sua realizzazione.

5.3 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. I progetti sono presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi.

Allegato A)

Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROGETTO COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZONE DEL BUSINESS PLAN"*.
7. Il formulario va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.4 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 1 ii. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 5.3, capoverso 2 iii. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3 iv. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3

Allegato A)

	x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 5.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerente descrizione delle modalità con cui l'utente accede alla misura - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali avviene l'erogazione della misura di coaching e accompagnamento - Coerente descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del progetto

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR.**
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I progetti sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5.5 ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. L'avvio delle attività di ogni progetto è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. L'avvio delle attività corrisponde con l'avvio della prima misura di coaching/accompagnamento.
3. La medesima procedura deve essere attivata per ogni successivo avvio della misura.

5.6 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima attivazione della misura e comunque entro i termini fissati dal decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018.

Allegato A)

2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA. Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) i timesheet del coach/tutor. Nel timesheet deve essere riscontrabile l'impegno sostenuto dal coach/tutor rispetto ai singoli utenti;
   c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA;
   d) copia dei disciplinari sottoscritti dai coach/tutor e dagli utenti (cfr paragrafo 5.1, capoverso 3)

Allegato A)

6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Il soggetto attuatore, nella fase di realizzazione dei prototipi, opera nel rispetto delle pertinenti disposizione del “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)”, emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.
2. Tutte le operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE, al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE, al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L’ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN si concludono con un esame finale, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 dell’allegato 1 del regolamento formazione.
3. Hanno titolo a partecipare all’esame finale:
   a) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 70% delle ore che compongono l’attività in senso stretto, al netto dell’esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE e al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE;
   b) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 90% delle ore che compongono l’attività in senso stretto, al netto dell’esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L’ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN.
4. Per quanto concerne le sedi di realizzazione delle attività finanziate, si rinvia alle disposizioni del paragrafo 17 dell’avviso.
5. Con riferimento allo svolgimento delle attività inerenti il Catalogo formazione imprenditoriale, il Catalogo formazione manageriale e il Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan il soggetto attuatore può definire accordi con Area science park e/o con gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici e/o con gli incubatori certificati e i centri di competenza ad alta specializzazione di Industria 4.0,al fine di potersi avvalere delle competenze di tali soggetti con particolare riguardo alle fasi della docenza, dell’accompagnamento e della consulenza. Ciò anche al fine di rendere coerente lo svolgimento delle attività con quanto previsto dal paragrafo 7.4, capoverso 4 dell’avviso. Tali accordi non rivestono rilevanza rispetto alla strutturazione dell’ATI/soggetto attuatore; l’attività dei partner si configura nell’ambito dell’affidamento di parte dell’attività a terzi.
6. Tutte le attività di cui alle presenti direttive si realizzano a valere sull’asse 1 – Occupazione – del POR VFSE 2014/2020.
7. Le attività del Catalogo formazione imprenditoriale si realizzano a valere sulle priorità d’investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d’intervento di seguito indicati:

Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d’intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l’occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate,

Allegato A)

comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani			anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8. Le attività del Catalogo formazione manageriale si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

9. Le attività del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO' si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

Allegato A)

8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

10. Le attività del Prototipo per il coaching e l'accompagnamento alla predisposizione del business plan si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di

Allegato A)

di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore			retribuzione per lavoro di pari valore

11. Ai fini della realizzazione delle attività, gli indicatori di risultato e gli indicatori di output di riferimento sono i seguenti:
    a) Priorità d'investimento 8i:
    INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Priorità d'investimento 8ii:
INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicator e	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Allegato A)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

c) Priorità d'investimento 8iv:
INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

12. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto	€ 3.784.000,00

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.784.000,00

Allegato A)

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE	Risultato atteso
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.405.600,00
	03 – Investimento territoriale integrato	€ 378.400,00

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE	Risultato atteso
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate	
Asse prioritario	Codice	
Asse 1	07 Parità di genere	€ 900.000,00
	08 Non pertinente	€ 2.884.000,00

7. RACCORDO TRA IL QUADRO FINANZIARIO E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 2, il quadro finanziario inerente lo svolgimento delle attività dell'Area 3 è il seguente:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000€
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000€
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. "Accoglienza":

Allegato A)

a) gestione finanziaria: UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora;
b) l'attuazione avviene nell'ambito di:
   i. un progetto relativo alla priorità di investimento 8i;
   ii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8ii;
   iii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8iv;
   iv. un progetto relativo all'area montana relativo alla priorità di investimento 8i.

   Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità. La quantificazione finanziaria del progetto Area montana contribuisce alla riserva complessiva destinata a tale area territoriale.

3. "Catalogo formazione manageriale":
   a) gestione finanziaria: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
   b) la disponibilità finanziaria riservata al Catalogo è individuata dal soggetto attuatore attraverso nota da inviare alla SRA entro l'8 ottobre 2018 (cfr paragrafo 2, capoverso 3), con specifico riferimento a:
      i. priorità di investimento 8i;
      ii. priorità di investimento 8iv.

      Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle due priorità d'investimento interessate che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna delle due priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
4. "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan":
   a) gestione finanziaria: UCS 9 – Orientamento – pari a euro 49,00/ora;
   b) l'attuazione avviene nell'ambito di sei progetti che attingono dalla disponibilità delle priorità 8i, 8ii, 8iv.
      Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
5. "Catalogo formazione imprenditoriale" e "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan"
   a) gestione finanziaria:
      i. Catalogo formazione imprenditoriale: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
      ii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan: UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali – euro 99,00/ora
   b) l'attuazione avviene nell'ambito delle priorità di investimento 8i. 8ii, 8iv;
   c) la disponibilità finanziaria deriva da quella complessiva di cui al capoverso 1, detratte le risorse destinate all'"Accoglienza", al "Catalogo formazione manageriale", al "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan";
   d) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

Allegato A)

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

AREA 3 - PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA

Testo coordinato gennaio 2023

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione della formazione manageriale individualizzata, ricompresa tra le attività relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione d'impresa – previste dall'avviso, come modificato dal decreto n. 1879/LAVFORU del 5 marzo 2020.

2. IL CATALOGO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA DI IMPRENDERO'

1. Il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di IMPRENDERO' integra il già costituito catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERÒ ed è costituito da tre tipologie di prototipi formativi, rispettivamente denominati "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE", "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" e "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE". Ciascun prototipo ha una durata pari a 8 ore.
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 5, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE S3";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
3. Nella predisposizione dei prototipi relativi a FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore:
   a) impresa innovativa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie. L'impresa e le sue strategie di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la sua realizzazione di brevetti e la collaborazione con il sistema della ricerca;*
   b) *impresa automatizzata e interconnessa per il perseguimento dei modelli di industria 4.0;*
   c) impresa lean, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di lean production e lean organisation;*
   d) impresa sostenibile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali, realizzazione di modelli di sviluppo di economia circolare;*
   e) impresa efficiente, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito;*
   f) impresa commerciale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;*
   g) impresa internazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese;*
   h) impresa che si muove, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;*

i) impresa condivisa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;*
j) impresa intergenerazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;*
k) impresa responsabile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adozione di principi della Responsabilità Sociale di Impresa, ottenimento del rating di legalità e attuazione di modelli e di strumenti per valorizzazione del capitale umano;*
l) impresa in rete, *che partecipa a reti di imprese e ad altre forme di aggregazione*

4. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli, ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore:
   a) S3 - modulo generale;
   b) S3 – agroalimentare;
   c) S3 – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) S3 – tecnologie marittime;
   e) S3 – smart health;
   f) S3 - cultura, creatività e turismo;
   g) mercati locali, nazionali e internazionali e filiere di riferimento;
   h) nuovi scenari produttivi e il futuro delle professioni;
   i) S3 nel nuovo periodo di programmazione 2021 – 2017.
5. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" il soggetto attuatore deve prevedere la presenza dei seguenti moduli ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore
   a) leadership femminile
   b) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese

   e può prevedere la presenza di parte dei moduli indicati negli elenchi di cui al capoverso 3 e/o 4 .
6. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui ai capoversi 3 e 4 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.

6 *bis.* I prototipi che prevedono la realizzazione della formazione in modalità a distanza devono essere erogati in modalità FAD totale tenuto conto che soddisfano esigenze di carattere individuale e nel rispetto della normativa vigente in materia di formazione a distanza.

7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.2.4 e 4.2.5.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

3. AIUTI *DE MINIMIS*

1. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Ai fini della realizzazione delle attività formative del Catalogo, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, di seguito Manuale, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
2. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5 del Manuale. In tal senso si sottolinea che:
   a) il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire, da parte dell'impresa richiedente, la dichiarazione di cui al capitolo "Massimale d'aiuto" del richiamato paragrafo 5 del Manuale. La dichiarazione o le dichiarazioni devono essere allegate alla documentazione con la quale il soggetto attuatore richiede alla SRTA l'attivazione delle operazioni clone (vedo paragrafo 4.2.5);
   b) il soggetto attuatore è tenuto a svolgere un preliminare controllo al fine della verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle imprese ai fini dell'accesso all'aiuto.
3. La SRA opera un controllo rispetto all'effettivo possesso dei requisiti. Nel caso se ne riscontri l'assenza, si determina la non rendicontabilità dell'allievo o degli allievi provenienti dall'impresa in questione.

4. GESTIONE FINANZIARIA DEI PROTOTIPI FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA

1. Il costo complessivo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 99,00 (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali) * n. ore attività in senso stretto

2. Ai fini della ammissibilità dell'operazione clone, l'utente deve assicurare la partecipazione ad almeno il 90% delle ore dell'operazione clone, con la presenza certificata attraverso l'apposito registro.

5. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. Il soggetto attuatore presenta i prototipi, sui rispettivi formulari on line – uno per ciascuna delle tre tipologie, disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. Per accedere ai formulari on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

5. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione "trasmetti", inviata alla SRA.
6. Gli eventuali allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **in concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della PEC andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"
7. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 17.00 del 5 giugno 2020.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

7 *bis.* I prototipi erogati in modalità FAD totale possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del presente decreto ed entro **le ore 17:00 del 15 marzo 2023.** Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità generale dell'operazione.

7 ter. I prototipi erogati in modalità FAD totale devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD.

8. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma

6. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 5 i. mancato utilizzo dei formulari appositamente predisposti dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 5, capoverso 2 i. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 5, capoverso 5 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 5

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto

n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo in termini di ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici del prototipo rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto - Coerente e accurata descrizione della struttura corsuale a distanza di cui al paragrafo 2, capov. 6 bis (ove prevista) con le disposizioni vigenti in materia di formazione a distanza.
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dei prototipi.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato.
6. I prototipi presentati entro il termine del 11 aprile 2020 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.

6 bis. I prototipi erogati in modalità FAD totale presentati entro il termine del 15 marzo 2023, ore 17:00, sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione.

7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

7. L'ATTIVAZIONE DEL PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA (OPERAZIONE CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza può procedere all'attivazione delle edizioni del prototipo approvato – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di 1, 2 o massimo 3 allievi rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE" o "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" devono prevedere la presenza di allievi rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1: priorità d'investimento 8i: neo imprenditori; lavoratori autonomi;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1: priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa neo imprenditrici o lavoratrici autonome.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone. Per neo imprenditore/imprenditrice si considera l'imprenditore titolare dell'impresa da non più di tre anni al momento dell'avvio dell'operazione clone.

3. Il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 3 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione manageriale individualizzata.***
6. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 3 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 3 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 4 e/o
   d) preveda un numero di allievi superiore a quello massimo indicato al capoverso 2,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 5,

   il Responsabile del procedimento comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

8. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

9. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza dell'allievo o degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievo;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;

g) copia del PdS dell'allievo o degli allievi partecipante/i.

23_7_1_DDS_RIC_FSE_3690_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 gennaio 2023, n. 3690

Avviso emanato con decreto n. 7068/LAVFORU/2021 per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) e s.m.i. Approvazione progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile. II annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

DATO ATTO che alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione -gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio V del 2 agosto 2021, n. 1284 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021;

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60/2020 del 29 settembre 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 inerente le disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 2021;

VISTA, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 19/2021 del 29 aprile 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 agosto 2021;

VISTO il decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2021/2023 e il triennio 2021/2024;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni "Voucher per favorire la partecipazione femminile" relativi alla seconda annualità, previsti dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e s.m.i., sono scaduti il 31 dicembre 2022;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e s.m.i. è stato approvato il docu-

mento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”, modificato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 6.6 prevede che la valutazione delle operazioni “Voucher per favorire la partecipazione femminile” avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo le modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle “Linee Guida SRA” ed approva il documento “Indicazioni operative per la valutazione a distanza”;
DATO ATTO che, entro il termine fissato per il 31 dicembre 2022 e indicato al paragrafo 6.1 dell’Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto F, relative alla seconda annualità del biennio 2021/2023, presentate rispettivamente da:
- Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione “Alto Adriatico” di Pordenone, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0323046-A del 16/12/2022;
- Istituto Tecnico Superiore “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0332012-A del 20/12/2022;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. GRFVG-GEN-2022-0341418-A del 22/12/2022;
VISTO il Decreto n. 77/LAVFORU del 12/01/2022 di nomina di una Commissione per l’espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni “Voucher per favorire la partecipazione femminile” presentate nell’ambito dell’Avviso sopracitato;
VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle operazioni “Voucher per favorire la partecipazione femminile” presentate dalle sopracitate Fondazioni ITS del 20/01/2023, trasmessi dal responsabile dell’istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 10 operazioni, presentate rispettivamente dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine, dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste e dalla Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione “Alto Adriatico” di Pordenone risultano ammesse alla fase di valutazione;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 23 gennaio 2023 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 “Indicazioni operative per la valutazione a distanza”, da cui si evince che n. 10 operazioni concernenti il Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2021/2023, presentate rispettivamente dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine, dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste e dalla Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione “Alto Adriatico” di Pordenone, risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 10 operazioni presentate dalle Fondazioni ITS sopracitate, concernenti il Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2021/2023, di cui all’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l’organo collegiale, su proposta dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell’incarico ad altro dirigente dell’Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 10 operazioni concernenti il Progetto F e relative alla seconda annualità del biennio 2021/2023, presentate rispettivamente dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine, dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste e dalla Fondazione ITS per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione “Alto Adriatico” di Pordenone, riportate nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS sono tenute a seguire le direttive di cui all’Avviso approvato con proprio decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato 1

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - I.T.S. biennio 2021 - 2023 - triennio 2021 - 2024
ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - Progetti F "Voucher per favorire la partecipazione femminile "- II annualità

Tipo finanziamento	Codice progetto	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSCITSF21E	OR2233201201	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2022 - F. S. ITS MEC&ROB 2 ANNO	20-dic-22	23-gen-23	400,00 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2233201202	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2022 - F. G. ITS SMART 2 ANNO	20-dic-22	23-gen-23	400,00 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2233201203	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2022 - T. A. ITS AGROTECH 2 ANNO	20-dic-22	23-gen-23	486,25 €	**APPROVATA**
FSCITSF21	OR2234135001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 21-23 A.C. II ANNUALITA'	22-dic-22	23-gen-23	499,96 €	**APPROVATA**
FSCITSF21	OR2234135002	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 21-23 E.R. II ANNUALITA'	22-dic-22	23-gen-23	499,96 €	**APPROVATA**
FSCITSF21	OR2234135003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 21-23 M.S. II ANNUALITA'	22-dic-22	23-gen-23	499,96 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2232304601	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	VOUCHER C.C. 2022-23	16-dic-22	23-gen-23	381,63 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2232304602	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	VOUCHER C. G. 2022-23	16-dic-22	23-gen-23	381,63 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2232304603	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	VOUCHER F. E. 2022-23	16-dic-22	23-gen-23	381,63 €	**APPROVATA**
FSCITSF21E	OR2232304604	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	VOUCHER S. S. 2022-23	16-dic-22	23-gen-23	381,63 €	**APPROVATA**

23_7_1_DDS_RIC_FSE_4414_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 febbraio 2023, n. 4414

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP - presentate nei mesi di novembre e dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
  con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
  con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
  con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 2 novembre 2022, con il quale è stato approvato il documento "Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - FPGO_COP";

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_COP di cui al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza ri-

entrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;
RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 2/22	Occupazione	FPGO_COP Adulti	342.300,00	459.900,00	247.800,00	1.050.000,00
PS 11/22	Giovani	FPGO_COP Giovani	391.200,00	525.600,00	283.200,00	1.200.000,00
TOTALE			733.500,00	985.500,00	531.000,00	2.250.000,00

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale l'intera dotazione finanziaria del Programma PiAzZA è stata ripartita per annualità e per programma specifico, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20275/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009, e il decreto n. 20267/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19820/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009, e il decreto n. 19812/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19583/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009, e il decreto n. 19575/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);
VISTE le operazioni FPGO_COP presentate nei mesi di novembre e dicembre 2022;
EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2022, formalizzando le risultanze finali nei verbali di valutazione rispettivamente del 16 dicembre 2022 e del 13 gennaio 2023;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione sono state presentate complessivamente 8 operazioni, delle quali 7 operazioni sono state valutate positivamente, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 396.866,32 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 313.374,32 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 83.492,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo

sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	420.125,68	902.008,00	531.000,00	1.853.133,68

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul programma PiAzZA nei mesi di novembre e dicembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 396.866,32 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 313.374,32 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 83.492,00.
3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	420.125,68	902.008,00	531.000,00	1.853.133,68

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 6 febbraio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/375	30/11/2022 02:33:42	2022/375/0	D24E22001050009	PERSONAL CRUISE CONSULTANT SU NAVI COSTA CROCIERE	70.747,76	70.747,76
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/376	30/11/2022 02:37:05	2022/376/0	D24E22001050009	HOSPITALITY OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	68.245,76	68.245,76
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/377	30/11/2022 02:37:58	2022/377/0	D24E22001050009	ENTERTAINMENT TECHNICIAN SU NAVI COSTA CROCIERE	57.166,40	57.166,40
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/378	30/11/2022 02:39:12	2022/378/0	D24E22001050009	PHOTO OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	69.954,40	69.954,40
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/413	22/12/2022 12:06:49	2022/413/0	D24E22001050009	Tecniche di supporto agli interventi educativi per l'infanzia	47.260,00	47.260,00
				N.ro operazioni :	**5**			**313.374,32**	**313.374,32**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/373	30/11/2022 12:05:33	2022/373/0	D24E22001060009	GRADUATE PROGRAM 2023 - PROJECT MANAGEMENT - ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	35.640,00	35.640,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/374	30/11/2022 02:23:37	2022/374/0	D24E22001060009	TECNICHE DI SVILUPPO IN AMBIENTE .NET CON LINGUAGGIO C#	47.852,00	47.852,00
				N.ro operazioni :	**2**			**83.492,00**	**83.492,00**
				Totale N.ro operazioni :	**7**		**Totale con finanziamento :**	**396.866,32**	

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2022/414	22/12/2022 03:16:32	2022/414/0	TECNICHE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CUP	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	1		

23_7_1_DPO_IMP RIF_3702_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 gennaio 2023, n. 3702/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Boz Sei Srl - Autorizzazione unica di variante dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pescopagano, n. 1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società BOZ SEI S.R.L. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale e alla gestione dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento, via Pescopagano n.1.

(omissis)

Trieste, 31 gennaio 2023

BIRTIG

23_7_1_DPO_RIS MIN_4226_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 3 febbraio 2023, n. 4226/GRFVG - SGEO-UMPUL20. (Estratto)

RD 1775/1933, DLgs. 22/2010, LR 6/2011, LR 11/2015. Concessione di “piccola utilizzazione locale di calore geotermico” (UMPUL/20) denominata “Residenza Capo Nord” in Comune di Marano Lagunare (UD), rilasciata con decreto n. 1626/AMB del 4 agosto 2016, rettificato con decreto n. 2659/AMB di data 10 giugno 2022. Decreto di variante.

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO lo Statuto regionale di cui alla L. Cost. 31.01.1963 n. 1;
VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 (Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia1) e 15 gennaio 1987, n. 469 (Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia);
VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche di cui al R.D. 14.08.1920 n. 1285;
VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R.D. 14 agosto 1920, n. 1285;
VISTO il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche, di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e col-

tivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
VISTA la legge regionale 19 maggio 2011, n. 6 (Disposizioni in materia di attività estrattive e di risorse geotermiche) e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale "le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo dell'11 febbraio 2010, n. 22 sono sottoposte alle disposizioni speciali sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), con le modalità previste dalla legge regionale 16/2002";
VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11, recante la disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque che ha abrogato alcuni articoli della L.R. 16/2002;
(omissis)
VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1626/AMB del 4 agosto 2016 con il quale è stata rilasciata la citata concessione;
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al "Condominio Residenza Capo Nord", via Capo Nord, 3, 33050 Marano Lagunare (UD), codice fiscale 90011080307, titolare della concessione "UMPUL20" denominata "Residenza Capo Nord", è concessa la variante per un quantitativo annuo non superiore a 87.000 m3 ad uso geotermico a servizio di un impianto di riscaldamento mediante un pozzo presente nel foglio 19, mappale n. 715 del Comune di Marano Lagunare.

Trieste, 3 febbraio 2023

GNECH

23_7_1_DGR_176_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176

Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Approvazione del Piano finanziario analitico, della Pianificazione finanziaria e di risultato e del Calendario degli inviti a presentare proposte.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale(FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
DATO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia rientra nelle regioni che beneficiano del sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», ai sensi dell'art. 108 del Reg.(UE)1060/2021, nella categoria delle regioni più sviluppate di cui al comma 2, lettera c;
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che stabilisce che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei

fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 51, della legge n. 178/2020 che demanda la definizione dei tassi di cofinanziamento al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il CIPE con deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" nell'ambito dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR per la categoria di regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, ha stabilito una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 40% e al 60% delle risorse pubbliche totali);
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, stabilendone la dotazione finanziaria per anno (allegato I alla Decisione) e la dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (allegato II alla Decisione), confermando la dotazione finanziaria indicata nell'Accordo di partenariato;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 86 del Reg.(UE)1060/2021, il piano finanziario del Programma di cui alla Decisione C(2022) 9122 della Commissione individua un «importo di flessibilità» pari a 21.935.037,00 euro di FESR, calcolato come 50 % del contributo per gli anni 2026 e il 2027, che sarà assegnato in via definitiva al Programma solo dopo l'esito positivo del riesame intermedio previsto dall'articolo 18 del Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, come modificata da ultimo con Legge Regionale 4 marzo 2022, n. 1, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
TENUTO CONTO che, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, articolo 1 comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato "Fondo" ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione centrale finanze, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041;
RICHIAMATO l'articolo 1, comma 1 bis, della citata legge regionale n. 14/2015 che dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il medesimo Fondo di cui sopra;
ATTESO che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale n.14/2015, al predetto Fondo affluiscono: (a) le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione dei programma ; (b) le risorse appositamente assegnate dallo Stato ai programmi; (c) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo dei programmi; (d) le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle

risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi; (e) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario dei programmi;
DATO ATTO che le risorse di cui alle lettere (a), (b) e (c) costituiscono nel loro complesso le risorse del Programma regionale (PR), mentre quelle di cui alla quota (d) costituiscono le risorse aggiuntive regionali (PAR);
TENUTO CONTO che l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti finanziari e relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027;
VISTO il Regolamento di cui all'articolo 3 della L.R. n.14/2015, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, che disciplina le modalità di gestione a attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 di suddetto Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;
TENUTO CONTO che il Regolamento regionale di attuazione all'articolo 8 prevede che l'Autorità di Gestione concordi con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi i seguenti obbiettivi minimi annuali e periodici: a) la pianificazione delle procedure di attivazione, tramite la definizione di un calendario delle stesse per ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio; b) la pianificazione finanziaria, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio il relativo obiettivo minimo annuale di spesa certificabile; c) la pianificazione di risultato, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio degli obiettivi intermedi e finali in termini di indicatori di output e di risultato;
CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del Programma, con Legge regionale n. 4 del 30 marzo 2021 e Legge regionale n. 13 del 5 agosto 2022 sono già state stanziate risorse per complessivi 23.340.700,00 euro, a titolo di anticipazioni di risorse POR e di risorse aggiuntive PAR del Programma, per avviare alcune azioni e interventi da rendicontare sul Programma, una volta approvato, limitando il rischio di ritardi di avanzamento di spesa e di realizzazione;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 30 settembre 2022 che sulla base di detti stanziamenti ha approvato il piano finanziario temporaneo delle risorse del Programma regionale FESR 2021-2027, unitamente al calendario delle relative procedure di attivazione e alla pianificazione finanziaria;
VISTA la legge regionale n. 15 del 7 novembre 2022 recante "Misure finanziarie multisettoriali" che ha disposto un ulteriore stanziamento di 5.000.000,00 euro di risorse PAR in parte capitale in favore del Fondo per la costituzione di un parco progetti rendicontabile sul PR FESR 2021-2027;
DATO ATTO che gli stanziamenti di risorse regionali anticipati al PR FESR 2021-2027, prima dell'approvazione dello stesso, ammontavano a 28.340.700,00 euro, di cui 11.980.700,00 euro a titolo di anticipazioni di risorse POR e 16.360.000,00 euro di risorse aggiuntive PAR del Programma;
RILEVATO che le risorse stanziate a titolo di anticipazioni POR non sono state attivate su alcuna procedura e sono dunque restituibili al bilancio regionale, potendo ora il Programma disporre della dotazione finanziaria POR stabilita dalla Decisione C(2022) 9122 della Commissione;
PRECISATO che, anche a seguito dell'intervenuta l'approvazione del Programma, le risorse PAR anticipate rimangono invece nella disponibilità dello stesso, perché mantengono la finalità di costituire un parco progetti aggiuntivo da gestire con le medesime procedure previste per il programma, come previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera d della citata legge regionale n.14/2015;
VISTA la DGR n. 2055 del 29 dicembre 2022 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2023 che, sulla base della proposta di bilancio di previsione per gli anni 2023-2024, stanzia ulteriori 26.000.000,00 di risorse PAR da impiegare per la costituzione di un parco progetti overbooking sul PR FESR 2021-2027;
VISTA la legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, che conferma detto stanziamento;
RITENUTO, sulla base dei fabbisogni rilevati a valere sulle prime procedure di attivazione da avviare nel primo quadrimestre 2023, di assegnare fin d'ora tutt0 lo stanziamento in risorse aggiuntive regionali non ancora assegnate sul piano finanziario del Programma come di seguito indicato:
- Tipologia di intervento b2.1.1 31.000.000,00 euro
- Tipologia di intervento b4.2.1 250.000,00 euro
- Tipologia di intervento b8.2.1 1.050.000,00 euro
- Tipologia di intervento a1.1.2 600.000,00 euro
- Tipologia di intervento d6.1.2 510.000,00 euro

- Tipologia di intervento e1.1.1 941.918,55 euro
- Tipologia di intervento a2.2.3 240.000,00 euro
- Tipologia di intervento a2.2.6 90.000,00 euro

CONSIDERATO, pertanto, necessario approvare il piano finanziario del Programma per un ammontare di 365.562.813,00 euro di risorse POR comprensive dell'importo di flessibilità (suddivise in 146.225.125,00 euro di quota FESR, 153.536.382,00 euro di quota Stato e 65.801.306,00 euro di quota Regione) e 42.360.000,00 euro di risorse PAR;
TENUTO CONTO che le risorse del piano finanziario del Programma che possono essere utilizzate corrispondono alle quote di confinanziamento dell'Unione europea, dello Stato e della Regione riferite alla sola parte "non flessibile" pari a 310.725.221,00 euro e alle risorse aggiuntive regionali per un ammontare di euro di risorse POR e 42.360.000,00 euro;
RILEVATO che le risorse del piano finanziario del Programma che costituiscono la quota flessibile delle quote di confinanziamento dell'Unione europea, dello Stato e della Regione sono pari a 54.837.592,00 euro e che dette risorse potranno essere utilizzate a favore del programma solamente in conseguenza della decisione della Commissione Europea che fa seguito al riesame intermedio del programma previsto dall'articolo 18 del Reg.(UE) 1060/2021;
VISTA la "Nota metodologica per la definizione degli indicatori di output e di risultato - PR FESR Regione Friuli Venezia Giulia 2021-2027" inviata alla Commissione Europea in fase di negoziato del Programma, che riporta i target di realizzazione per azione, sulla base della dotazione finanziaria prevista per ciascuna di esse;
CONSIDERATO che la nota metodologica è stata preliminarmente oggetto di condivisione tra Autorità di gestione e Strutture regionali attuatrici, individuate per ciascuna azione già in fase di predisposizione del Programma secondo le relative competenze;
CONSIDERATO che l'Autorità di gestione, in vista della conclusione del negoziato con la Commissione europea per l'approvazione del Programma, con nota prot. 12916 del 28 novembre 2022 indirizzata alle Strutture regionali attuatrici ha fornito delle indicazioni procedurali per l'avvio del Programma indicando, tra le prime attività da realizzare, l'approvazione del piano finanziario del programma, che stanzia le risorse alle singole procedure di attivazione, e l'approvazione della pianificazione procedurale, finanziaria e fisica del Programma (tramite la definizione del calendario delle procedure di attivazione e dei target di spesa per SRA), e sulla base di detta nota metodologica, ha avviato un confronto con le Strutture regionali attuatrici, che si è perfezionato con successivi incontri e comunicazioni, finalizzato alla definizione di una formulazione condivisa di tali documenti, da proporre alla Giunta regionale per la sua approvazione;
RITENUTO necessario, in esito e sulla base delle risultanze di tale confronto, approvare la pianificazione procedurale, gli obiettivi di spesa di cui all'articolo 8 del Regolamento di attuazione ed il piano finanziario analitico del Programma POR e PAR, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione, secondo gli allegati da 1 a 6 alla presente deliberazione;
PRECISATO che il piano finanziario del PR FESR 2021-2027 di cui alla presente deliberazione sostituisce il piano finanziario temporaneo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 30 settembre 2022;
RILEVATA la necessità di garantire adeguata flessibilità nella assegnazione delle risorse finanziarie alle singole procedure di attivazioni previste dando atto che con successive deliberazioni potranno essere riviste la ripartizione del piano finanziario, le assegnazioni finanziarie alle singole procedure di attivazione pianificate, il calendario delle procedure di attivazione e la pianificazione finanziaria e di risultato in relazione a specifiche esigenze di avvio o di attuazione del Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e fisici previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario analitico e la struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, che sostituisce il piano finanziario temporaneo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 30 settembre 2022, secondo i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
- allegato 1 piano finanziario con ripartizione per obiettivi strategici e priorità;
- allegato 2 piano finanziario con ripartizione per obiettivi specifici e azioni;
- allegato 3 piano finanziario con ripartizione per tipologie di intervento, le Direzioni centrali e servizi competenti;
- allegato 4 piano finanziario con ripartizione delle risorse per ciascuna procedura di attivazione prevista che costituisce lo stanziamento finanziario per ciascuna procedura di attivazione approvata;
- allegato 5 piano finanziario con ripartizione indicativa delle risorse del programma per gli approcci

territoriali;
2. di utilizzare la sola quota "non flessibile" delle risorse del programma oltre alle risorse aggiuntive regionali già stanziate;
3. di approvare il calendario di approvazione delle procedure di attivazione (bandi, inviti ed elenchi di operazioni) che costituisce la pianificazione procedurale volta a garantire i target e le performance previste dal Programma regionale FESR 2021-2027 e dalla pianificazione finanziaria e di risultato, secondo l'allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare la pianificazione finanziaria per anno di attuazione secondo quanto previsto nell'allegato 7, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di confermare quale documento di pianificazione dei target intermedi e finali di realizzazione e risultato l'allegato 8 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi di apportare le opportune modifiche e integrazioni al piano finanziario, al calendario delle procedure di attivazione e alla pianificazione finanziaria e di risultato in relazione a specifiche esigenze di avvio o di attuazione del Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;
7. la presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Obiettivo Strategico	Descrizione obiettivo strategico	Priorità	Descrizione priorità	Assegnazioni da piano finanziario al netto dell'importo di flessibilità	Assegnazioni da piano finanziario Importo di flessibilità	Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR	PAR	PR + PAR
a	Un'Europa più competitiva e intelligente	1	Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione	158.543.031,00	27.980.085,00	63.417.212,00	11.192.034,00	66.588.073,00	11.751.636,00	28.537.746,00	5.036.415,00	186.523.116,00	6.930.000,00	193.453.116,00
			1 Totale	158.543.031,00	27.980.085,00	63.417.212,00	11.192.034,00	66.588.073,00	11.751.636,00	28.537.746,00	5.036.415,00	186.523.116,00	6.930.000,00	193.453.116,00
	Un'Europa più competitiva e intelligente Totale			**158.543.031,00**	**27.980.085,00**	**63.417.212,00**	**11.192.034,00**	**66.588.073,00**	**11.751.636,00**	**28.537.746,00**	**5.036.415,00**	**186.523.116,00**	**6.930.000,00**	**193.453.116,00**
a Totale				**158.543.031,00**	**27.980.085,00**	**63.417.212,00**	**11.192.034,00**	**66.588.073,00**	**11.751.636,00**	**28.537.746,00**	**5.036.415,00**	**186.523.116,00**	**6.930.000,00**	**193.453.116,00**
b	Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	2	Transizione energetica,sostenibilità, biodiversità e resilienza	86.401.618,00	15.248.382,00	34.560.647,00	6.099.353,00	36.288.680,00	6.404.320,00	15.552.291,00	2.744.709,00	101.650.000,00	31.750.000,00	133.400.000,00
			2 Totale	86.401.618,00	15.248.382,00	34.560.647,00	6.099.353,00	36.288.680,00	6.404.320,00	15.552.291,00	2.744.709,00	101.650.000,00	31.750.000,00	133.400.000,00
		3	Mobilità sostenibile	21.589.780,00	3.810.220,00	8.635.912,00	1.524.088,00	9.067.708,00	1.600.292,00	3.886.160,00	685.840,00	25.400.000,00	1.050.000,00	26.450.000,00
			3 Totale	21.589.780,00	3.810.220,00	8.635.912,00	1.524.088,00	9.067.708,00	1.600.292,00	3.886.160,00	685.840,00	25.400.000,00	1.050.000,00	26.450.000,00
	Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio Totale			**107.991.398,00**	**19.058.602,00**	**43.196.559,00**	**7.623.441,00**	**45.356.388,00**	**8.004.612,00**	**19.438.451,00**	**3.430.549,00**	**127.050.000,00**	**32.800.000,00**	**159.850.000,00**
b Totale				**107.991.398,00**	**19.058.602,00**	**43.196.559,00**	**7.623.441,00**	**45.356.388,00**	**8.004.612,00**	**19.438.451,00**	**3.430.549,00**	**127.050.000,00**	**32.800.000,00**	**159.850.000,00**
d	Un'europa più sociale e inclusiva atarverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4	Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale	5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
			4 Totale	5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
	Un'europa più sociale e inclusiva atarverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali Totale			**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
d Totale				**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
e	Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e	5	Attratività, cosione e sviluppo territoriale	28.215.462,00	4.979.538,00	11.286.185,00	1.991.815,00	11.850.494,00	2.091.406,00	5.078.783,00	896.317,00	33.195.000,00	1.120.000,00	34.315.000,00
			5 Totale	28.215.462,00	4.979.538,00	11.286.185,00	1.991.815,00	11.850.494,00	2.091.406,00	5.078.783,00	896.317,00	33.195.000,00	1.120.000,00	34.315.000,00
	Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi			**28.215.462,00**	**4.979.538,00**	**11.286.185,00**	**1.991.815,00**	**11.850.494,00**	**2.091.406,00**	**5.078.783,00**	**896.317,00**	**33.195.000,00**	**1.120.000,00**	**34.315.000,00**
e Totale				**28.215.462,00**	**4.979.538,00**	**11.286.185,00**	**1.991.815,00**	**11.850.494,00**	**2.091.406,00**	**5.078.783,00**	**896.317,00**	**33.195.000,00**	**1.120.000,00**	**34.315.000,00**
AT	Assistenza tecnica	6	Assistenza tecnica	10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
			6 Totale	10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
	Assistenza tecnica Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
AT Totale				**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
Totale complessivo				**310.725.221,00**	**54.837.592,00**	**124.290.088,00**	**21.935.037,00**	**130.504.593,00**	**23.031.788,00**	**55.930.540,00**	**9.870.767,00**	**365.562.813,00**	**42.360.000,00**	**407.922.813,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Obiettivo Strategico	Obiettivo Specifico	Descrizione obiettivo specifico	Azione	Descrizione azione	Assegnazioni da piano finanziario al netto dell'importo di flessibilità	Assegnazioni da piano finanziario Importo di flessibilità	Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR	PAR	PR + PAR
a	1	**Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate**	a1.1	Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca	30.599.688,00	5.400.312,00	12.239.875,00	2.160.125,00	12.851.869,00	2.268.131,00	5.507.944,00	972.056,00	36.000.000,00	6.600.000,00	42.600.000,00
				a1.1 Totale	30.599.688,00	5.400.312,00	12.239.875,00	2.160.125,00	12.851.869,00	2.268.131,00	5.507.944,00	972.056,00	36.000.000,00	6.600.000,00	42.600.000,00
			a1.2	Sostegno ai progetti di innovazione con priorità agli interventi per le PMI e microimprese	22.161.923,00	3.911.193,00	8.864.769,00	1.564.477,00	9.308.008,00	1.642.701,00	3.989.146,00	704.015,00	26.073.116,00		26.073.116,00
				a1.2 Totale	22.161.923,00	3.911.193,00	8.864.769,00	1.564.477,00	9.308.008,00	1.642.701,00	3.989.146,00	704.015,00	26.073.116,00		26.073.116,00
			a1.3	Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca	7.989.918,00	1.410.082,00	3.195.967,00	564.033,00	3.355.765,00	592.235,00	1.438.186,00	253.814,00	9.400.000,00		9.400.000,00
				a1.3 Totale	7.989.918,00	1.410.082,00	3.195.967,00	564.033,00	3.355.765,00	592.235,00	1.438.186,00	253.814,00	9.400.000,00		9.400.000,00
		Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate Totale			**60.751.529,00**	**10.721.587,00**	**24.300.611,00**	**4.288.635,00**	**25.515.642,00**	**4.503.067,00**	**10.935.276,00**	**1.929.885,00**	**71.473.116,00**	**6.600.000,00**	**78.073.116,00**
	1 Totale				60.751.529,00	10.721.587,00	24.300.611,00	4.288.635,00	25.515.642,00	4.503.067,00	10.935.276,00	1.929.885,00	71.473.116,00	6.600.000,00	78.073.116,00
	2	**Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**	a2.1	Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese	9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
				a2.1 Totale	9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
			a2.2	Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'inteoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario	19.337.303,00	3.412.697,00	7.734.921,00	1.365.079,00	8.121.666,00	1.433.334,00	3.480.716,00	614.284,00	22.750.000,00	330.000,00	23.080.000,00
				a2.2 Totale	19.337.303,00	3.412.697,00	7.734.921,00	1.365.079,00	8.121.666,00	1.433.334,00	3.480.716,00	614.284,00	22.750.000,00	330.000,00	23.080.000,00
		Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi			**28.415.209,00**	**5.014.791,00**	**11.366.083,00**	**2.005.917,00**	**11.934.387,00**	**2.106.213,00**	**5.114.739,00**	**902.661,00**	**33.430.000,00**	**330.000,00**	**33.760.000,00**
	2 Totale				28.415.209,00	5.014.791,00	11.366.083,00	2.005.917,00	11.934.387,00	2.106.213,00	5.114.739,00	902.661,00	33.430.000,00	330.000,00	33.760.000,00
	3	**Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi**	a3.1	Sostegno con strumenti finanziari agli investimenti produttivi nelle PMI	22.779.768,00	4.020.232,00	9.111.908,00	1.608.092,00	9.567.502,00	1.688.498,00	4.100.358,00	723.642,00	26.800.000,00		26.800.000,00
				a3.1 Totale	22.779.768,00	4.020.232,00	9.111.908,00	1.608.092,00	9.567.502,00	1.688.498,00	4.100.358,00	723.642,00	26.800.000,00		26.800.000,00
			a3.2	Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzanol'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"	31.721.677,00	5.598.323,00	12.688.671,00	2.239.329,00	13.323.104,00	2.351.296,00	5.709.902,00	1.007.698,00	37.320.000,00		37.320.000,00
				a3.2 Totale	31.721.677,00	5.598.323,00	12.688.671,00	2.239.329,00	13.323.104,00	2.351.296,00	5.709.902,00	1.007.698,00	37.320.000,00		37.320.000,00
			a3.3	Valorizzazione economica dei risultati della ricerca tamite il sostegno alla industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione sviluppati nell'ambito dell'obiettivo specifico a1	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.993,00	108.007,00	4.000.000,00		4.000.000,00
				a3.3 Totale	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.993,00	108.007,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			a3.4	Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale	8.924.909,00	1.575.091,00	3.569.963,00	630.037,00	3.748.462,00	661.538,00	1.606.484,00	283.516,00	10.500.000,00		10.500.000,00
				a3.4 Totale	8.924.909,00	1.575.091,00	3.569.963,00	630.037,00	3.748.462,00	661.538,00	1.606.484,00	283.516,00	10.500.000,00		10.500.000,00
		Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche			**66.826.319,00**	**11.793.681,00**	**26.730.528,00**	**4.717.472,00**	**28.067.054,00**	**4.953.346,00**	**12.028.737,00**	**2.122.863,00**	**78.620.000,00**		**78.620.000,00**
	3 Totale				66.826.319,00	11.793.681,00	26.730.528,00	4.717.472,00	28.067.054,00	4.953.346,00	12.028.737,00	2.122.863,00	78.620.000,00		78.620.000,00
	4	**Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità**	a4.1	Sostegno alle competenze per la transizione industriale	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.990,00	189.010,00	458.994,00	81.006,00	3.000.000,00		3.000.000,00
				a4.1 Totale	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.990,00	189.010,00	458.994,00	81.006,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.990,00**	**189.010,00**	**458.994,00**	**81.006,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
	4 Totale				2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.990,00	189.010,00	458.994,00	81.006,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione Totale				**158.543.031,00**	**27.980.085,00**	**63.417.212,00**	**11.192.034,00**	**66.588.073,00**	**11.751.636,00**	**28.537.746,00**	**5.036.415,00**	**186.523.116,00**	**6.930.000,00**	**193.453.116,00**
	1 Totale				158.543.031,00	27.980.085,00	63.417.212,00	11.192.034,00	66.588.073,00	11.751.636,00	28.537.746,00	5.036.415,00	186.523.116,00	6.930.000,00	193.453.116,00
	Un'Europa più competitiva e intelligente Totale				**158.543.031,00**	**27.980.085,00**	**63.417.212,00**	**11.192.034,00**	**66.588.073,00**	**11.751.636,00**	**28.537.746,00**	**5.036.415,00**	**186.523.116,00**	**6.930.000,00**	**193.453.116,00**
a Totale					**158.543.031,00**	**27.980.085,00**	**63.417.212,00**	**11.192.034,00**	**66.588.073,00**	**11.751.636,00**	**28.537.746,00**	**5.036.415,00**	**186.523.116,00**	**6.930.000,00**	**193.453.116,00**
	1	**Promuovere l'efficienza energeticae ridurre le emissioni di gas a effetto serra**	b1.1	Sostegno all'efficientamento energetico nelle imprese	2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				b1.1 Totale	2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
			b1.2	Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA	21.385.780,00	3.774.220,00	8.554.312,00	1.509.688,00	8.982.028,00	1.585.173,00	3.849.440,00	679.359,00	25.160.000,00		25.160.000,00
				b1.2 Totale	21.385.780,00	3.774.220,00	8.554.312,00	1.509.688,00	8.982.028,00	1.585.173,00	3.849.440,00	679.359,00	25.160.000,00		25.160.000,00
			b1.3	Miglioramento delle capacità di attuazione	424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
				b1.3 Totale	424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
		Promuovere l'efficienza energeticae ridurre le emissioni di gas a effetto serra Totale			**24.160.489,00**	**8.499.511,00**	**9.664.195,00**	**3.399.805,00**	**10.147.405,00**	**3.569.795,00**	**4.348.889,00**	**1.529.911,00**	**32.660.000,00**		**32.660.000,00**
	1 Totale				24.160.489,00	8.499.511,00	9.664.195,00	3.399.805,00	10.147.405,00	3.569.795,00	4.348.889,00	1.529.911,00	32.660.000,00		32.660.000,00

b	2	Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabilit	b2.1	Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese	25.700.000,00	300.000,00	10.280.000,00	120.000,00	10.794.000,00	126.000,00	4.626.000,00	54.000,00	26.000.000,00	31.000.000,00	57.000.000,00
				b2.1 Totale	25.700.000,00	300.000,00	10.280.000,00	120.000,00	10.794.000,00	126.000,00	4.626.000,00	54.000,00	26.000.000,00	31.000.000,00	57.000.000,00
			b2.2	Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA	220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
				b2.2 Totale	220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
		Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili,			**25.920.998,00**	**339.002,00**	**10.368.399,00**	**135.601,00**	**10.886.819,00**	**142.381,00**	**4.665.780,00**	**61.020,00**	**26.260.000,00**	**31.000.000,00**	**57.260.000,00**
		2 Totale			25.920.998,00	339.002,00	10.368.399,00	135.601,00	10.886.819,00	142.381,00	4.665.780,00	61.020,00	26.260.000,00	31.000.000,00	57.260.000,00
	4	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	b4.1	Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	16.056.337,00	2.833.663,00	6.422.535,00	1.133.465,00	6.743.662,00	1.190.138,00	2.890.140,00	510.060,00	18.890.000,00		18.890.000,00
				b4.1 Totale	16.056.337,00	2.833.663,00	6.422.535,00	1.133.465,00	6.743.662,00	1.190.138,00	2.890.140,00	510.060,00	18.890.000,00		18.890.000,00
			b4.2	Sostegno agli invetimenti in difesa idrogeologica	12.749.870,00	2.250.130,00	5.099.948,00	900.052,00	5.354.946,00	945.054,00	2.294.976,00	405.024,00	15.000.000,00	750.000,00	15.750.000,00
				b4.2 Totale	12.749.870,00	2.250.130,00	5.099.948,00	900.052,00	5.354.946,00	945.054,00	2.294.976,00	405.024,00	15.000.000,00	750.000,00	15.750.000,00
			b4.3	Miglioramento delle capacità di attuazione	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
				b4.3 Totale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza,			**29.146.204,00**	**5.143.796,00**	**11.658.482,00**	**2.057.518,00**	**12.241.407,00**	**2.160.393,00**	**5.246.315,00**	**925.885,00**	**34.290.000,00**	**750.000,00**	**35.040.000,00**
		4 Totale			29.146.204,00	5.143.796,00	11.658.482,00	2.057.518,00	12.241.407,00	2.160.393,00	5.246.315,00	925.885,00	34.290.000,00	750.000,00	35.040.000,00
	6	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	b6.1	Sostegno agli investimenti verso la transizione verde e l'economia circolare nelle PMI	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
				b6.1 Totale	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		6 Totale			2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	7	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture versi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento	b7.1	Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità	3.144.968,00	555.032,00	1.257.987,00	222.013,00	1.320.886,00	233.114,00	566.095,00	99.905,00	3.700.000,00		3.700.000,00
				b7.1 Totale	3.144.968,00	555.032,00	1.257.987,00	222.013,00	1.320.886,00	233.114,00	566.095,00	99.905,00	3.700.000,00		3.700.000,00
			b7.2	Sostegno delle infrastrutture verdi	1.478.985,00	261.015,00	591.594,00	104.406,00	621.174,00	109.626,00	266.217,00	46.983,00	1.740.000,00		1.740.000,00
				b7.2 Totale	1.478.985,00	261.015,00	591.594,00	104.406,00	621.174,00	109.626,00	266.217,00	46.983,00	1.740.000,00		1.740.000,00
		Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture versi, anche nelle aree			**4.623.953,00**	**816.047,00**	**1.849.581,00**	**326.419,00**	**1.942.060,00**	**342.740,00**	**832.312,00**	**146.888,00**	**5.440.000,00**		**5.440.000,00**
		7 Totale			4.623.953,00	816.047,00	1.849.581,00	326.419,00	1.942.060,00	342.740,00	832.312,00	146.888,00	5.440.000,00		5.440.000,00
		Transizione energetica,sostenibilità, biodiversità e resilienza Totale			**86.401.618,00**	**15.248.382,00**	**34.560.647,00**	**6.099.353,00**	**36.288.680,00**	**6.404.320,00**	**15.552.291,00**	**2.744.709,00**	**101.650.000,00**	**31.750.000,00**	**133.400.000,00**
		2 Totale			86.401.618,00	15.248.382,00	34.560.647,00	6.099.353,00	36.288.680,00	6.404.320,00	15.552.291,00	2.744.709,00	101.650.000,00	31.750.000,00	133.400.000,00
	8	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'econimia a zero emissioni nette di carbonio	b8.1	Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali	15.724.839,00	2.775.161,00	6.289.935,00	1.110.065,00	6.604.433,00	1.165.567,00	2.830.471,00	499.529,00	18.500.000,00		18.500.000,00
				b8.1 Totale	15.724.839,00	2.775.161,00	6.289.935,00	1.110.065,00	6.604.433,00	1.165.567,00	2.830.471,00	499.529,00	18.500.000,00		18.500.000,00
			b8.2	Riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri	5.524.944,00	975.056,00	2.209.978,00	390.022,00	2.320.476,00	409.524,00	994.490,00	175.510,00	6.500.000,00	1.050.000,00	7.550.000,00
				b8.2 Totale	5.524.944,00	975.056,00	2.209.978,00	390.022,00	2.320.476,00	409.524,00	994.490,00	175.510,00	6.500.000,00	1.050.000,00	7.550.000,00
			b8.3	Miglioramento delle capacità di attuazione	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
				b8.3 Totale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'econimia a zero			**21.589.780,00**	**3.810.220,00**	**8.635.912,00**	**1.524.088,00**	**9.067.708,00**	**1.600.292,00**	**3.886.160,00**	**685.840,00**	**25.400.000,00**	**1.050.000,00**	**26.450.000,00**
		8 Totale			21.589.780,00	3.810.220,00	8.635.912,00	1.524.088,00	9.067.708,00	1.600.292,00	3.886.160,00	685.840,00	25.400.000,00	1.050.000,00	26.450.000,00
		Mobilità sostenibile Totale			**21.589.780,00**	**3.810.220,00**	**8.635.912,00**	**1.524.088,00**	**9.067.708,00**	**1.600.292,00**	**3.886.160,00**	**685.840,00**	**25.400.000,00**	**1.050.000,00**	**26.450.000,00**
		3 Totale			21.589.780,00	3.810.220,00	8.635.912,00	1.524.088,00	9.067.708,00	1.600.292,00	3.886.160,00	685.840,00	25.400.000,00	1.050.000,00	26.450.000,00
		Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio Totale			**107.991.398,00**	**19.058.602,00**	**43.196.559,00**	**7.623.441,00**	**45.356.388,00**	**8.004.612,00**	**19.438.451,00**	**3.430.549,00**	**127.050.000,00**	**32.800.000,00**	**159.850.000,00**
		b Totale			**107.991.398,00**	**19.058.602,00**	**43.196.559,00**	**7.623.441,00**	**45.356.388,00**	**8.004.612,00**	**19.438.451,00**	**3.430.549,00**	**127.050.000,00**	**32.800.000,00**	**159.850.000,00**
d	6	Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	d6.1	Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit	5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
				d6.1 Totale	5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
		Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e			**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
		6 Totale			5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
		Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale Totale			**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
		4 Totale			5.099.949,00	900.051,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.978,00	378.022,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00	510.000,00	6.510.000,00
		Un'europa più sociale e inclusiva atarverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali Totale			**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
		d Totale			**5.099.949,00**	**900.051,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**	**510.000,00**	**6.510.000,00**
	1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	e1.1	Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	8.495.664,00	1.499.336,00	3.398.265,00	599.735,00	3.568.180,00	629.720,00	1.529.219,00	269.881,00	9.995.000,00	1.120.000,00	11.115.000,00
				e1.1 Totale	8.495.664,00	1.499.336,00	3.398.265,00	599.735,00	3.568.180,00	629.720,00	1.529.219,00	269.881,00	9.995.000,00	1.120.000,00	11.115.000,00
			e1.2	Miglioramento delle capacità di attuazione	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
				e1.2 Totale	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
		Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale,			**9.430.654,00**	**1.664.346,00**	**3.772.261,00**	**665.739,00**	**3.960.876,00**	**699.024,00**	**1.697.517,00**	**299.583,00**	**11.095.000,00**	**1.120.000,00**	**12.215.000,00**
		1 Totale			9.430.654,00	1.664.346,00	3.772.261,00	665.739,00	3.960.876,00	699.024,00	1.697.517,00	299.583,00	11.095.000,00	1.120.000,00	12.215.000,00

e	2	**Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree**	e2.1	Strategie di sviluppo locale delle aree interne	17.849.818,00	3.150.182,00	7.139.928,00	1.260.072,00	7.496.922,00	1.323.078,00	3.212.968,00	567.032,00	21.000.000,00		21.000.000,00
				e2.1 Totale	17.849.818,00	3.150.182,00	7.139.928,00	1.260.072,00	7.496.922,00	1.323.078,00	3.212.968,00	567.032,00	21.000.000,00		21.000.000,00
			e2.2	Miglioramento delle capacità di attuazione	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
				e2.2 Totale	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
		Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il			**18.784.808,00**	**3.315.192,00**	**7.513.924,00**	**1.326.076,00**	**7.889.618,00**	**1.392.382,00**	**3.381.266,00**	**596.734,00**	**22.100.000,00**		**22.100.000,00**
		2 Totale			18.784.808,00	3.315.192,00	7.513.924,00	1.326.076,00	7.889.618,00	1.392.382,00	3.381.266,00	596.734,00	22.100.000,00		22.100.000,00
		Attrattività, cosione e sviluppo territoriale Totale			**28.215.462,00**	**4.979.538,00**	**11.286.185,00**	**1.991.815,00**	**11.850.494,00**	**2.091.406,00**	**5.078.783,00**	**896.317,00**	**33.195.000,00**	**1.120.000,00**	**34.315.000,00**
		5 Totale			28.215.462,00	4.979.538,00	11.286.185,00	1.991.815,00	11.850.494,00	2.091.406,00	5.078.783,00	896.317,00	33.195.000,00	1.120.000,00	34.315.000,00
		Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle			**28.215.462,00**	**4.979.538,00**	**11.286.185,00**	**1.991.815,00**	**11.850.494,00**	**2.091.406,00**	**5.078.783,00**	**896.317,00**	**33.195.000,00**	**1.120.000,00**	**34.315.000,00**
		e Totale			**28.215.462,00**	**4.979.538,00**	**11.286.185,00**	**1.991.815,00**	**11.850.494,00**	**2.091.406,00**	**5.078.783,00**	**896.317,00**	**33.195.000,00**	**1.120.000,00**	**34.315.000,00**
AT	1	**Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR**	AT.1.1	Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma	10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
				AT.1.1 Totale	10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
		Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
		1 Totale			10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
		Assistenza tecnica Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
		6 Totale			10.875.381,00	1.919.316,00	4.350.152,00	767.727,00	4.567.660,00	806.112,00	1.957.569,00	345.477,00	12.794.697,00	1.000.000,00	13.794.697,00
		Assistenza tecnica Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
		AT Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
		Totale complessivo			**310.725.221,00**	**54.837.592,00**	**124.290.088,00**	**21.935.037,00**	**130.504.593,00**	**23.031.788,00**	**55.930.540,00**	**9.870.767,00**	**365.562.813,00**	**42.360.000,00**	**407.922.813,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Direzione Centrale	Servizio	Assegnazioni da piano finanziario al netto dell'importo di flessibilità	Assegnazioni da piano finanziario Importo di flessibilità	Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR	PAR	PR + PAR
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale	Attività prod.	Servizio industria e artigianato	27.199.722,00	4.800.278,00	10.879.889,00	1.920.111,00	11.423.883,00	2.016.117,00	4.895.950,00	864.050,00	32.000.000,00	6.000.000,00	38.000.000,00
		Attività prod. Totale		27.199.722,00	4.800.278,00	10.879.889,00	1.920.111,00	11.423.883,00	2.016.117,00	4.895.950,00	864.050,00	32.000.000,00	6.000.000,00	38.000.000,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi			**27.199.722,00**	**4.800.278,00**	**10.879.889,00**	**1.920.111,00**	**11.423.883,00**	**2.016.117,00**	**4.895.950,00**	**864.050,00**	**32.000.000,00**	**6.000.000,00**	**38.000.000,00**
a1.1.1 Totale				**27.199.722,00**	**4.800.278,00**	**10.879.889,00**	**1.920.111,00**	**11.423.883,00**	**2.016.117,00**	**4.895.950,00**	**864.050,00**	**32.000.000,00**	**6.000.000,00**	**38.000.000,00**
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	3.399.966,00	600.034,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	600.000,00	4.600.000,00
		Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		3.399.966,00	600.034,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	600.000,00	4.600.000,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione Totale			**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**600.000,00**	**4.600.000,00**
a1.1.2 Totale				**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**600.000,00**	**4.600.000,00**
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Attività prod.	Servizio industria e artigianato	22.161.923,00	3.911.193,00	8.864.769,00	1.564.477,00	9.308.008,00	1.642.701,00	3.989.146,00	704.015,00	26.073.116,00		26.073.116,00
		Attività prod. Totale		22.161.923,00	3.911.193,00	8.864.769,00	1.564.477,00	9.308.008,00	1.642.701,00	3.989.146,00	704.015,00	26.073.116,00		26.073.116,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione Totale			**22.161.923,00**	**3.911.193,00**	**8.864.769,00**	**1.564.477,00**	**9.308.008,00**	**1.642.701,00**	**3.989.146,00**	**704.015,00**	**26.073.116,00**		**26.073.116,00**
a1.2.1 Totale				**22.161.923,00**	**3.911.193,00**	**8.864.769,00**	**1.564.477,00**	**9.308.008,00**	**1.642.701,00**	**3.989.146,00**	**704.015,00**	**26.073.116,00**		**26.073.116,00**
a1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	4.589.953,00	810.047,00	1.835.981,00	324.019,00	1.927.780,00	340.220,00	826.192,00	145.808,00	5.400.000,00		5.400.000,00
		Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		4.589.953,00	810.047,00	1.835.981,00	324.019,00	1.927.780,00	340.220,00	826.192,00	145.808,00	5.400.000,00		5.400.000,00
	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up Totale			**4.589.953,00**	**810.047,00**	**1.835.981,00**	**324.019,00**	**1.927.780,00**	**340.220,00**	**826.192,00**	**145.808,00**	**5.400.000,00**		**5.400.000,00**
	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
		Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC) Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
a1.3.1 Totale				**7.989.918,00**	**1.410.082,00**	**3.195.967,00**	**564.033,00**	**3.355.765,00**	**592.235,00**	**1.438.186,00**	**253.814,00**	**9.400.000,00**		**9.400.000,00**
a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore	Attività prod.	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
		Attività prod. Totale		9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese Totale			**9.077.906,00**	**1.602.094,00**	**3.631.162,00**	**640.838,00**	**3.812.721,00**	**672.879,00**	**1.634.023,00**	**288.377,00**	**10.680.000,00**		**10.680.000,00**
a2.1.1 Totale				**9.077.906,00**	**1.602.094,00**	**3.631.162,00**	**640.838,00**	**3.812.721,00**	**672.879,00**	**1.634.023,00**	**288.377,00**	**10.680.000,00**		**10.680.000,00**
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		Cultura Totale		4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
a2.2.1 Totale				**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
		Finanze Totale		1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD) Totale			**1.487.485,00**	**262.515,00**	**594.994,00**	**105.006,00**	**624.744,00**	**110.256,00**	**267.747,00**	**47.253,00**	**1.750.000,00**		**1.750.000,00**
a2.2.2 Totale				**1.487.485,00**	**262.515,00**	**594.994,00**	**105.006,00**	**624.744,00**	**110.256,00**	**267.747,00**	**47.253,00**	**1.750.000,00**		**1.750.000,00**
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	240.000,00	4.240.000,00
		Patrimonio Totale		3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	240.000,00	4.240.000,00
	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi) Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**240.000,00**	**4.240.000,00**
a2.2.3 Totale				**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**240.000,00**	**4.240.000,00**
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Agroalimentare Totale		2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.989,00**	**180.011,00**	**1.070.988,00**	**189.012,00**	**458.997,00**	**81.003,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
a2.2.4 Totale				**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.989,00**	**180.011,00**	**1.070.988,00**	**189.012,00**	**458.997,00**	**81.003,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Patrimonio Totale		2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
a2.2.5 Totale				**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.464.975,00	435.025,00	985.990,00	174.010,00	1.035.289,00	182.711,00	443.696,00	78.304,00	2.900.000,00	90.000,00	2.990.000,00
		Salute Totale		2.464.975,00	435.025,00	985.990,00	174.010,00	1.035.289,00	182.711,00	443.696,00	78.304,00	2.900.000,00	90.000,00	2.990.000,00
	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario Totale			**2.464.975,00**	**435.025,00**	**985.990,00**	**174.010,00**	**1.035.289,00**	**182.711,00**	**443.696,00**	**78.304,00**	**2.900.000,00**	**90.000,00**	**2.990.000,00**
a2.2.6 Totale				**2.464.975,00**	**435.025,00**	**985.990,00**	**174.010,00**	**1.035.289,00**	**182.711,00**	**443.696,00**	**78.304,00**	**2.900.000,00**	**90.000,00**	**2.990.000,00**
a2.2.7	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	2.634.973,00	465.027,00	1.053.989,00	186.011,00	1.106.689,00	195.311,00	474.295,00	83.705,00	3.100.000,00		3.100.000,00
		Salute Totale		2.634.973,00	465.027,00	1.053.989,00	186.011,00	1.106.689,00	195.311,00	474.295,00	83.705,00	3.100.000,00		3.100.000,00
	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di			**2.634.973,00**	**465.027,00**	**1.053.989,00**	**186.011,00**	**1.106.689,00**	**195.311,00**	**474.295,00**	**83.705,00**	**3.100.000,00**		**3.100.000,00**
a2.2.7 Totale				**2.634.973,00**	**465.027,00**	**1.053.989,00**	**186.011,00**	**1.106.689,00**	**195.311,00**	**474.295,00**	**83.705,00**	**3.100.000,00**		**3.100.000,00**
a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese	Agroalimentare	Servizio competitività sistema agroalimentare	10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
		Agroalimentare Totale		10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti			**10.879.889,00**	**1.920.111,00**	**4.351.956,00**	**768.044,00**	**4.569.553,00**	**806.447,00**	**1.958.380,00**	**345.620,00**	**12.800.000,00**		**12.800.000,00**
a3.1.1 Totale				**10.879.889,00**	**1.920.111,00**	**4.351.956,00**	**768.044,00**	**4.569.553,00**	**806.447,00**	**1.958.380,00**	**345.620,00**	**12.800.000,00**		**12.800.000,00**
a3.1.2	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi	Attività prod.	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	11.899.879,00	2.100.121,00	4.759.952,00	840.048,00	4.997.949,00	882.051,00	2.141.978,00	378.022,00	14.000.000,00		14.000.000,00
		Attività prod. Totale		11.899.879,00	2.100.121,00	4.759.952,00	840.048,00	4.997.949,00	882.051,00	2.141.978,00	378.022,00	14.000.000,00		14.000.000,00
	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi Totale			**11.899.879,00**	**2.100.121,00**	**4.759.952,00**	**840.048,00**	**4.997.949,00**	**882.051,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**14.000.000,00**		**14.000.000,00**
a3.1.2 Totale				**11.899.879,00**	**2.100.121,00**	**4.759.952,00**	**840.048,00**	**4.997.949,00**	**882.051,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**14.000.000,00**		**14.000.000,00**
	Investimenti innovativi e tecnologici delle	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00

a3.2.1	imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale		Agroalimentare Totale	501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
		Attività prod.	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	19.320.000,00	0,00	7.728.000,00	0,00	8.114.400,00	0,00	3.477.600,00	0,00	19.320.000,00		19.320.000,00
			Attività prod. Totale	19.320.000,00	0,00	7.728.000,00	0,00	8.114.400,00	0,00	3.477.600,00	0,00	19.320.000,00		19.320.000,00
	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale Totale			**19.821.798,00**	**3.498.202,00**	**7.928.719,00**	**1.399.281,00**	**8.325.155,00**	**1.469.245,00**	**3.567.924,00**	**629.676,00**	**23.320.000,00**		**23.320.000,00**
	a3.2.1 Totale			**19.821.798,00**	**3.498.202,00**	**7.928.719,00**	**1.399.281,00**	**8.325.155,00**	**1.469.245,00**	**3.567.924,00**	**629.676,00**	**23.320.000,00**		**23.320.000,00**
a3.2.2	**Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle**	Attività prod.	Servizio turismo e commercio	7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
			Attività prod. Totale	7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche			**7.649.922,00**	**1.350.078,00**	**3.059.969,00**	**540.031,00**	**3.212.967,00**	**567.033,00**	**1.376.986,00**	**243.014,00**	**9.000.000,00**		**9.000.000,00**
	a3.2.2 Totale			**7.649.922,00**	**1.350.078,00**	**3.059.969,00**	**540.031,00**	**3.212.967,00**	**567.033,00**	**1.376.986,00**	**243.014,00**	**9.000.000,00**		**9.000.000,00**
a3.2.3	**Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne**	Attività prod.	Servizio sviluppo economico locale	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Attività prod. Totale	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
	a3.2.3 Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
a3.3.1	**Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca**	Attività prod.	Servizio industria e artigianato	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.993,00	108.007,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			Attività prod. Totale	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.993,00	108.007,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.993,00**	**108.007,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
	a3.3.1 Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.993,00**	**108.007,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
a3.4.1	**Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli**	Attività prod.	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
			Attività prod. Totale	1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori Totale			**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
	a3.4.1 Totale			**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
a3.4.2	**Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative**	Cultura	Servizio attivita' culturali	3.824.961,00	675.039,00	1.529.984,00	270.016,00	1.606.484,00	283.516,00	688.493,00	121.507,00	4.500.000,00		4.500.000,00
			Cultura Totale	3.824.961,00	675.039,00	1.529.984,00	270.016,00	1.606.484,00	283.516,00	688.493,00	121.507,00	4.500.000,00		4.500.000,00
	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative Totale			**3.824.961,00**	**675.039,00**	**1.529.984,00**	**270.016,00**	**1.606.484,00**	**283.516,00**	**688.493,00**	**121.507,00**	**4.500.000,00**		**4.500.000,00**
	a3.4.2 Totale			**3.824.961,00**	**675.039,00**	**1.529.984,00**	**270.016,00**	**1.606.484,00**	**283.516,00**	**688.493,00**	**121.507,00**	**4.500.000,00**		**4.500.000,00**
a3.4.3	**Interventi a sostegno dell'imprenditorialità**	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
	a3.4.3 Totale			**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
a4.1.1	**Competenze per la transizione industriale**	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.990,00	189.010,00	458.994,00	81.006,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.990,00	189.010,00	458.994,00	81.006,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Competenze per la transizione industriale Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.990,00**	**189.010,00**	**458.994,00**	**81.006,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
	a4.1.1 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.990,00**	**189.010,00**	**458.994,00**	**81.006,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
b1.1.1	**Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici**	Attività prod.	Servizio industria e artigianato	2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
			Attività prod. Totale	2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici Totale			**2.349.713,00**	**4.650.287,00**	**939.885,00**	**1.860.115,00**	**986.879,00**	**1.953.120,00**	**422.949,00**	**837.052,00**	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**
	b1.1.1 Totale			**2.349.713,00**	**4.650.287,00**	**939.885,00**	**1.860.115,00**	**986.879,00**	**1.953.120,00**	**422.949,00**	**837.052,00**	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**
b1.2.1	**Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne**	Agroalimentare	Servizio biodiversità	1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
			Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
			Agroalimentare Totale	6.544.933,00	1.155.067,00	2.617.973,00	462.027,00	2.748.872,00	485.128,00	1.178.088,00	207.912,00	7.700.000,00		7.700.000,00
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne Totale			**6.544.933,00**	**1.155.067,00**	**2.617.973,00**	**462.027,00**	**2.748.872,00**	**485.128,00**	**1.178.088,00**	**207.912,00**	**7.700.000,00**		**7.700.000,00**
	b1.2.1 Totale			**6.544.933,00**	**1.155.067,00**	**2.617.973,00**	**462.027,00**	**2.748.872,00**	**485.128,00**	**1.178.088,00**	**207.912,00**	**7.700.000,00**		**7.700.000,00**
b1.2.2	**Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico**	Attività prod.	DC Attività produttive	4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Attività prod. Totale	4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico Totale			**4.249.956,00**	**750.044,00**	**1.699.982,00**	**300.018,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
	b1.2.2 Totale			**4.249.956,00**	**750.044,00**	**1.699.982,00**	**300.018,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
b1.2.3	**Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole**	Infrastrutture	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	9.103.406,31	1.606.593,69	3.641.363,00	642.637,00	3.823.430,00	674.771,00	1.638.613,31	289.185,69	10.710.000,00		10.710.000,00
			Infrastrutture Totale	9.103.406,31	1.606.593,69	3.641.363,00	642.637,00	3.823.430,00	674.771,00	1.638.613,31	289.185,69	10.710.000,00		10.710.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole Totale			**9.103.406,31**	**1.606.593,69**	**3.641.363,00**	**642.637,00**	**3.823.430,00**	**674.771,00**	**1.638.613,31**	**289.185,69**	**10.710.000,00**		**10.710.000,00**
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
			Finanze Totale	1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN) Totale			**1.487.484,69**	**262.515,31**	**594.994,00**	**105.006,00**	**624.744,00**	**110.256,00**	**267.746,69**	**47.253,31**	**1.750.000,00**		**1.750.000,00**
	b1.2.3 Totale			**10.590.891,00**	**1.869.109,00**	**4.236.357,00**	**747.643,00**	**4.448.174,00**	**785.027,00**	**1.906.360,00**	**336.439,00**	**12.460.000,00**		**12.460.000,00**
b1.3.1	**Capacitazione dei beneficiari**	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
			Autonomie locali Totale	424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale			**424.996,00**	**75.004,00**	**169.998,00**	**30.002,00**	**178.498,00**	**31.502,00**	**76.500,00**	**13.500,00**	**500.000,00**		**500.000,00**
	b1.3.1 Totale			**424.996,00**	**75.004,00**	**169.998,00**	**30.002,00**	**178.498,00**	**31.502,00**	**76.500,00**	**13.500,00**	**500.000,00**		**500.000,00**
b2.1.1	**Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)**	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
			Agroalimentare Totale	1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
		Attività prod.	DC Attività produttive	24.000.000,00	0,00	9.600.000,00	0,00	10.080.000,00	0,00	4.320.000,00	0,00	24.000.000,00	31.000.000,00	55.000.000,00
			Attività prod. Totale	24.000.000,00	0,00	9.600.000,00	0,00	10.080.000,00	0,00	4.320.000,00	0,00	24.000.000,00	31.000.000,00	55.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili) Totale			**25.700.000,00**	**300.000,00**	**10.280.000,00**	**120.000,00**	**10.794.000,00**	**126.000,00**	**4.626.000,00**	**54.000,00**	**26.000.000,00**	**31.000.000,00**	**57.000.000,00**
	b2.1.1 Totale			**25.700.000,00**	**300.000,00**	**10.280.000,00**	**120.000,00**	**10.794.000,00**	**126.000,00**	**4.626.000,00**	**54.000,00**	**26.000.000,00**	**31.000.000,00**	**57.000.000,00**
b2.2.1	**Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da**	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
			Finanze Totale	220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di			**220.998,00**	**39.002,00**	**88.399,00**	**15.601,00**	**92.819,00**	**16.381,00**	**39.780,00**	**7.020,00**	**260.000,00**		**260.000,00**
	b2.2.1 Totale			**220.998,00**	**39.002,00**	**88.399,00**	**15.601,00**	**92.819,00**	**16.381,00**	**39.780,00**	**7.020,00**	**260.000,00**		**260.000,00**

b4.1.1	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati	Infrastrutture	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	11.806.380,00	2.083.620,00	4.722.552,00	833.448,00	4.958.680,00	875.120,00	2.125.148,00	375.052,00	13.890.000,00		13.890.000,00
			Infrastrutture Totale	11.806.380,00	2.083.620,00	4.722.552,00	833.448,00	4.958.680,00	875.120,00	2.125.148,00	375.052,00	13.890.000,00		13.890.000,00
	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati			**11.806.380,00**	**2.083.620,00**	**4.722.552,00**	**833.448,00**	**4.958.680,00**	**875.120,00**	**2.125.148,00**	**375.052,00**	**13.890.000,00**		**13.890.000,00**
	b4.1.1 Totale			**11.806.380,00**	**2.083.620,00**	**4.722.552,00**	**833.448,00**	**4.958.680,00**	**875.120,00**	**2.125.148,00**	**375.052,00**	**13.890.000,00**		**13.890.000,00**
b4.1.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della	Attività prod.	DC Attività produttive	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Attività prod. Totale	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
	b4.1.2 Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua	Agroalimentare	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
			Agroalimentare Totale	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**	**750.000,00**	**5.750.000,00**
	b4.2.1 Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**	**750.000,00**	**5.750.000,00**
b4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di	Ambiente	Servizio difesa del suolo	8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
			Ambiente Totale	8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste Totale			**8.499.913,00**	**1.500.087,00**	**3.399.965,00**	**600.035,00**	**3.569.964,00**	**630.036,00**	**1.529.984,00**	**270.016,00**	**10.000.000,00**		**10.000.000,00**
	b4.2.2 Totale			**8.499.913,00**	**1.500.087,00**	**3.399.965,00**	**600.035,00**	**3.569.964,00**	**630.036,00**	**1.529.984,00**	**270.016,00**	**10.000.000,00**		**10.000.000,00**
b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
			Autonomie locali Totale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale			**339.997,00**	**60.003,00**	**135.999,00**	**24.001,00**	**142.799,00**	**25.201,00**	**61.199,00**	**10.801,00**	**400.000,00**		**400.000,00**
	b4.3.1 Totale			**339.997,00**	**60.003,00**	**135.999,00**	**24.001,00**	**142.799,00**	**25.201,00**	**61.199,00**	**10.801,00**	**400.000,00**		**400.000,00**
b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	Attività prod.	Servizio industria e artigianato	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Attività prod. Totale	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
	b6.1.1 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
b7.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000	Agroalimentare	Servizio biodiversità	849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
			Agroalimentare Totale	849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 Totale			**849.991,00**	**150.009,00**	**339.996,00**	**60.004,00**	**356.996,00**	**63.004,00**	**152.999,00**	**27.001,00**	**1.000.000,00**		**1.000.000,00**
	b7.1.1 Totale			**849.991,00**	**150.009,00**	**339.996,00**	**60.004,00**	**356.996,00**	**63.004,00**	**152.999,00**	**27.001,00**	**1.000.000,00**		**1.000.000,00**
b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Agroalimentare	Servizio biodiversità	2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
			Agroalimentare Totale	2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne Totale			**2.294.977,00**	**405.023,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**963.890,00**	**170.110,00**	**413.096,00**	**72.904,00**	**2.700.000,00**		**2.700.000,00**
	b7.1.2 Totale			**2.294.977,00**	**405.023,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**963.890,00**	**170.110,00**	**413.096,00**	**72.904,00**	**2.700.000,00**		**2.700.000,00**
b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
			Finanze Totale	424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN) Totale			**424.995,69**	**75.004,31**	**169.998,00**	**30.002,00**	**178.498,00**	**31.502,00**	**76.499,69**	**13.500,31**	**500.000,00**		**500.000,00**
	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
			Finanze Totale	1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS) Totale			**1.053.989,31**	**186.010,69**	**421.596,00**	**74.404,00**	**442.676,00**	**78.124,00**	**189.717,31**	**33.482,69**	**1.240.000,00**		**1.240.000,00**
	b7.2.1 Totale			**1.478.985,00**	**261.015,00**	**591.594,00**	**104.406,00**	**621.174,00**	**109.626,00**	**266.217,00**	**46.983,00**	**1.740.000,00**		**1.740.000,00**
b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
			Finanze Totale	424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di			**424.996,00**	**75.004,00**	**169.997,00**	**30.003,00**	**178.500,00**	**31.500,00**	**76.499,00**	**13.501,00**	**500.000,00**		**500.000,00**
	b8.1.1 Totale			**424.996,00**	**75.004,00**	**169.997,00**	**30.003,00**	**178.500,00**	**31.500,00**	**76.499,00**	**13.501,00**	**500.000,00**		**500.000,00**
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
			Infrastrutture Totale	2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese) Totale			**2.039.979,07**	**360.020,93**	**815.992,00**	**144.008,00**	**856.791,00**	**151.209,00**	**367.196,07**	**64.803,93**	**2.400.000,00**		**2.400.000,00**
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Gorizia)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
			Infrastrutture Totale	849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Gorizia) Totale			**849.991,28**	**150.008,72**	**339.997,00**	**60.003,00**	**356.996,00**	**63.004,00**	**152.998,28**	**27.001,72**	**1.000.000,00**		**1.000.000,00**
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
			Infrastrutture Totale	11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade) Totale			**11.780.879,10**	**2.079.120,90**	**4.712.352,00**	**831.648,00**	**4.947.969,00**	**873.231,00**	**2.120.558,10**	**374.241,90**	**13.860.000,00**		**13.860.000,00**
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
			Infrastrutture Totale	628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA) Totale			**628.993,55**	**111.006,45**	**251.597,00**	**44.403,00**	**264.177,00**	**46.623,00**	**113.219,55**	**19.980,45**	**740.000,00**		**740.000,00**
	b8.1.2 Totale			**15.299.843,00**	**2.700.157,00**	**6.119.938,00**	**1.080.062,00**	**6.425.933,00**	**1.134.067,00**	**2.753.972,00**	**486.028,00**	**18.000.000,00**		**18.000.000,00**
b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.549.974,15	450.025,85	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,15	81.004,85	3.000.000,00		3.000.000,00
			Infrastrutture Totale	2.549.974,15	450.025,85	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,15	81.004,85	3.000.000,00		3.000.000,00
	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale			**2.549.974,15**	**450.025,85**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,15**	**81.004,85**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.974.969,85	525.030,15	1.189.988,00	210.012,00	1.249.487,00	220.513,00	535.494,85	94.505,15	3.500.000,00	1.050.000,00	4.550.000,00
			Infrastrutture Totale	2.974.969,85	525.030,15	1.189.988,00	210.012,00	1.249.487,00	220.513,00	535.494,85	94.505,15	3.500.000,00	1.050.000,00	4.550.000,00
	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale			**2.974.969,85**	**525.030,15**	**1.189.988,00**	**210.012,00**	**1.249.487,00**	**220.513,00**	**535.494,85**	**94.505,15**	**3.500.000,00**	**1.050.000,00**	**4.550.000,00**
	b8.2.1 Totale			**5.524.944,00**	**975.056,00**	**2.209.978,00**	**390.022,00**	**2.320.476,00**	**409.524,00**	**994.490,00**	**175.510,00**	**6.500.000,00**	**1.050.000,00**	**7.550.000,00**
b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
			Autonomie locali Totale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale			**339.997,00**	**60.003,00**	**135.999,00**	**24.001,00**	**142.799,00**	**25.201,00**	**61.199,00**	**10.801,00**	**400.000,00**		**400.000,00**

	b8.3.2 Totale			**339.997,00**	**60.003,00**	**135.999,00**	**24.001,00**	**142.799,00**	**25.201,00**	**61.199,00**	**10.801,00**	**400.000,00**		**400.000,00**
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni	Cultura	Servizio attivita' culturali	1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
		Cultura Totale		1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere			**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
	d6.1.1 Totale			**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione,	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	3.399.966,00	600.034,00	1.359.987,00	240.013,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	510.000,00	4.510.000,00
		Cultura Totale		3.399.966,00	600.034,00	1.359.987,00	240.013,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	510.000,00	4.510.000,00
	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della			**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.987,00**	**240.013,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**510.000,00**	**4.510.000,00**
	d6.1.2 Totale			**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.987,00**	**240.013,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**510.000,00**	**4.510.000,00**
e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
		Finanze Totale		3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			**3.400.265,60**	**599.734,40**	**1.360.106,00**	**239.894,00**	**1.428.112,00**	**251.888,00**	**612.047,60**	**107.952,40**	**4.000.000,00**	**1.120.000,00**	**5.120.000,00**
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
		Finanze Totale		1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			**1.062.583,00**	**187.417,00**	**425.033,00**	**74.967,00**	**446.285,00**	**78.715,00**	**191.265,00**	**33.735,00**	**1.250.000,00**		**1.250.000,00**
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
		Finanze Totale		2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			**2.120.166,00**	**374.834,00**	**848.066,00**	**149.934,00**	**890.470,00**	**157.430,00**	**381.630,00**	**67.470,00**	**2.495.000,00**		**2.495.000,00**
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00
		Finanze Totale		1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			**1.912.649,40**	**337.350,60**	**765.060,00**	**134.940,00**	**803.313,00**	**141.687,00**	**344.276,40**	**60.723,60**	**2.250.000,00**		**2.250.000,00**
	e1.1.1 Totale			**8.495.664,00**	**1.499.336,00**	**3.398.265,00**	**599.735,00**	**3.568.180,00**	**629.720,00**	**1.529.219,00**	**269.881,00**	**9.995.000,00**	**1.120.000,00**	**11.115.000,00**
e1.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
		Autonomie locali Totale		934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale			**934.990,00**	**165.010,00**	**373.996,00**	**66.004,00**	**392.696,00**	**69.304,00**	**168.298,00**	**29.702,00**	**1.100.000,00**		**1.100.000,00**
	e1.2.1 Totale			**934.990,00**	**165.010,00**	**373.996,00**	**66.004,00**	**392.696,00**	**69.304,00**	**168.298,00**	**29.702,00**	**1.100.000,00**		**1.100.000,00**
e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
		Agroalimentare Totale		6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
		Attività prod.	DC Attività produttive	5.099.948,00	900.052,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.977,00	378.023,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00		6.000.000,00
		Attività prod. Totale		5.099.948,00	900.052,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.977,00	378.023,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00		6.000.000,00
		Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	3.399.965,33	600.034,67	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,33	108.005,67	4.000.000,00		4.000.000,00
		Infrastrutture Totale		3.399.965,33	600.034,67	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,33	108.005,67	4.000.000,00		4.000.000,00
		Prot. civile	Protezione Civile	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Prot. civile Totale		2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali Totale			**17.849.818,00**	**3.150.182,00**	**7.139.928,00**	**1.260.072,00**	**7.496.922,00**	**1.323.078,00**	**3.212.968,00**	**567.032,00**	**21.000.000,00**		**21.000.000,00**
	e2.1.1 Totale			**17.849.818,00**	**3.150.182,00**	**7.139.928,00**	**1.260.072,00**	**7.496.922,00**	**1.323.078,00**	**3.212.968,00**	**567.032,00**	**21.000.000,00**		**21.000.000,00**
e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
		Autonomie locali Totale		424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
		Finanze Totale		509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale			**934.990,00**	**165.010,00**	**373.996,00**	**66.004,00**	**392.696,00**	**69.304,00**	**168.298,00**	**29.702,00**	**1.100.000,00**		**1.100.000,00**
	e2.2.1 Totale			**934.990,00**	**165.010,00**	**373.996,00**	**66.004,00**	**392.696,00**	**69.304,00**	**168.298,00**	**29.702,00**	**1.100.000,00**		**1.100.000,00**
AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
		Agroalimentare Totale		434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree			**434.042,95**	**76.601,05**	**173.617,00**	**30.640,00**	**182.298,00**	**32.172,00**	**78.127,95**	**13.789,05**	**510.644,00**		**510.644,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	7.293.022,02	1.287.091,98	2.917.209,00	514.838,00	3.063.069,00	540.578,00	1.312.744,02	231.675,98	8.580.114,00		8.580.114,00
		Finanze Totale		7.293.022,02	1.287.091,98	2.917.209,00	514.838,00	3.063.069,00	540.578,00	1.312.744,02	231.675,98	8.580.114,00		8.580.114,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica Totale			**7.293.022,02**	**1.287.091,98**	**2.917.209,00**	**514.838,00**	**3.063.069,00**	**540.578,00**	**1.312.744,02**	**231.675,98**	**8.580.114,00**		**8.580.114,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
		Autonomie locali Totale		1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato Totale			**1.997.551,87**	**352.533,13**	**799.021,00**	**141.013,00**	**838.972,00**	**148.064,00**	**359.558,87**	**63.456,13**	**2.350.085,00**	**1.000.000,00**	**3.350.085,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	764.018,11	134.835,89	305.607,00	53.934,00	320.888,00	56.631,00	137.523,11	24.270,89	898.854,00		898.854,00
		Finanze Totale		764.018,11	134.835,89	305.607,00	53.934,00	320.888,00	56.631,00	137.523,11	24.270,89	898.854,00		898.854,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione Totale			**764.018,11**	**134.835,89**	**305.607,00**	**53.934,00**	**320.888,00**	**56.631,00**	**137.523,11**	**24.270,89**	**898.854,00**		**898.854,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00		455.000,00
		Finanze Totale		386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00		455.000,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione Totale			**386.746,05**	**68.253,95**	**154.698,00**	**27.302,00**	**162.433,00**	**28.667,00**	**69.615,05**	**12.284,95**	**455.000,00**		**455.000,00**
	AT.1.1 Totale			**10.875.381,00**	**1.919.316,00**	**4.350.152,00**	**767.727,00**	**4.567.660,00**	**806.112,00**	**1.957.569,00**	**345.477,00**	**12.794.697,00**	**1.000.000,00**	**13.794.697,00**
	Totale complessivo			**310.725.221,00**	**54.837.592,00**	**124.290.088,00**	**21.935.037,00**	**130.504.593,00**	**23.031.788,00**	**55.930.540,00**	**9.870.767,00**	**365.562.813,00**	**42.360.000,00**	**407.922.813,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Assegnazioni da piano finanziario PR (in Meuro)	Risorse non vincolate ad approccio territoriale	Risorse indicative per ITI "Città grandi e medie, cinture urbane"	Risorse indicative ITI "Aree interne"	Risorse indicative per "Zone funzionali urbane"	Risorse indicative per "Zone di montagna"
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	32.000.000,00	32.000.000,00	-	-	-	-
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	26.073.116,00	26.073.116,00	-	-	-	-
a1.3.1	Intervento integrato di trasferimento tecnologico volto al sostegno e allo sviluppo di start up innovative con la costituzione o compartecipazione di un fondo di venture	9.400.000,00	9.400.000,00	-	-	-	-
a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	10.680.000,00	10.680.000,00	-	-	-	-
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-
a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani	1.750.000,00	-	1.750.000,00	-	-	-
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00	-	-
a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	2.900.000,00	2.900.000,00	-	-	-	-
a2.2.7	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a	3.100.000,00	3.100.000,00	-	-	-	-
a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	12.800.000,00	12.800.000,00	-	-	-	-
a3.1.2	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi	14.000.000,00	14.000.000,00	-	-	-	-
a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	23.320.000,00	19.320.000,00	-	4.000.000,00	-	-
a3.2.2	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico,	9.000.000,00	9.000.000,00	-	-	-	-
a3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00	-	-
a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-
a3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-	-
a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	4.500.000,00	4.500.000,00	-	-	-	-
a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	-	-
a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-
AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari	12.794.697,00	12.794.697,00	-	-	-	-
b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici (eco progettazione e riuso dei prodotti di scarto, adozione di tecnologie, soluzioni o	7.000.000,00	7.000.000,00	-	-	-	-
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne destinati: a centri di aggregazione o poli multiservizi (Smart	7.700.000,00	-	-	7.700.000,00	-	-
b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-
b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole	12.460.000,00	-	12.460.000,00	-	-	-
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	500.000,00	500.000,00	-	-	-	-
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)	26.000.000,00	24.000.000,00	-	2.000.000,00	-	-
b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come	260.000,00	-	260.000,00	-	-	-
b4.1.1	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro	13.890.000,00	-	13.890.000,00	-	-	-
b4.1.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	-
b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano	5.000.000,00	-	-	-	-	5.000.000,00
b4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	10.000.000,00	-	10.000.000,00	-	-	-
b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	400.000,00	400.000,00	-	-	-	-
b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-
b7.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-
b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	2.700.000,00	-	-	2.700.000,00	-	-
b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi	1.740.000,00	-	1.740.000,00	-	-	-
b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come	500.000,00	-	500.000,00	-	-	-
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	18.000.000,00	-	-	-	18.000.000,00	-
b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi	6.500.000,00	-	6.500.000,00	-	-	-
b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	400.000,00	-	-	-	400.000,00	-
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo	2.000.000,00	1.500.000,00	-	500.000,00	-	-
d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	4.000.000,00	3.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-
e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana	9.995.000,00	-	9.995.000,00	-	-	-
e1.2.1	Capacitazione dei beneficiari	1.100.000,00	-	1.100.000,00	-	-	-
e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	21.000.000,00	-	-	21.000.000,00	-	-
e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	1.100.000,00	-	-	1.100.000,00	-	-
	Totale complessivo	**365.562.813,00**	**235.967.813,00**	**58.195.000,00**	**48.000.000,00**	**18.400.000,00**	**5.000.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Numero procedura	Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Direzione Centrale	Servizio	Assegnazioni da piano finanziario al netto dell'importo di flessibilità	Assegnazioni da piano finanziario Importo di flessibilità	Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR	PAR	PR + PAR
1	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici	Agroalimentare	Servizio biodiversità	1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
			Agroalimentare Totale		1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
		Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne Totale			1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
	b1.2.1 Totale				1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
1 Totale					1.869.980,86	330.019,14	747.992,00	132.008,00	785.392,00	138.608,00	336.596,86	59.403,14	2.200.000,00		2.200.000,00
2	b7.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000	Agroalimentare	Servizio biodiversità	849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
			Agroalimentare Totale		849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
		Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 Totale			849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
	b7.1.1 Totale				849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
2 Totale					849.991,00	150.009,00	339.996,00	60.004,00	356.996,00	63.004,00	152.999,00	27.001,00	1.000.000,00		1.000.000,00
3	b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Agroalimentare	Servizio biodiversità	2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
			Agroalimentare Totale		2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
		Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne Totale			2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
	b7.1.2 Totale				2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
3 Totale					2.294.977,00	405.023,00	917.991,00	162.009,00	963.890,00	170.110,00	413.096,00	72.904,00	2.700.000,00		2.700.000,00
4	a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese	Agroalimentare	Servizio competitività sistema agroalimentare	10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
			Agroalimentare Totale		10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
		Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti			10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
	a3.1.1 Totale				10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
4 Totale					10.879.889,00	1.920.111,00	4.351.956,00	768.044,00	4.569.553,00	806.447,00	1.958.380,00	345.620,00	12.800.000,00		12.800.000,00
5	a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Agroalimentare Totale		2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni Totale			2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	a2.2.4 Totale				2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
5 Totale					2.549.974,00	450.026,00	1.019.989,00	180.011,00	1.070.988,00	189.012,00	458.997,00	81.003,00	3.000.000,00		3.000.000,00
6	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
			Agroalimentare Totale		4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
		Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne Totale			4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
	b1.2.1 Totale				4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
6 Totale					4.674.952,14	825.047,86	1.869.981,00	330.019,00	1.963.480,00	346.520,00	841.491,14	148.508,86	5.500.000,00		5.500.000,00
7	b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
			Agroalimentare Totale		1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
		Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili) Totale			1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
	b2.1.1 Totale				1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
7 Totale					1.700.000,00	300.000,00	680.000,00	120.000,00	714.000,00	126.000,00	306.000,00	54.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
8	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
			Agroalimentare Totale		6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
		Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali Totale			6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
	e2.1.1 Totale				6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
8 Totale					6.799.930,67	1.200.069,33	2.719.972,00	480.028,00	2.855.971,00	504.029,00	1.223.987,67	216.012,33	8.000.000,00		8.000.000,00
9	a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			Agroalimentare Totale		501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
		Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale Totale			501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	a3.2.1 Totale				501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
9 Totale					501.798,00	3.498.202,00	200.719,00	1.399.281,00	210.755,00	1.469.245,00	90.324,00	629.676,00	4.000.000,00		4.000.000,00
10	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
			Agroalimentare Totale		434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne			434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
	AT.1.1 Totale				434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
10 Totale					434.042,95	76.601,05	173.617,00	30.640,00	182.298,00	32.172,00	78.127,95	13.789,05	510.644,00		510.644,00
11	b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua	Agroalimentare	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
			Agroalimentare Totale		4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
		Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
	b4.2.1 Totale				4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
11 Totale					4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00	750.000,00	5.750.000,00
12	b4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di	Ambiente	Servizio difesa del suolo	8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
			Ambiente Totale		8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
		Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste Totale			8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
	b4.2.2 Totale				8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
12 Totale					8.499.913,00	1.500.087,00	3.399.965,00	600.035,00	3.569.964,00	630.036,00	1.529.984,00	270.016,00	10.000.000,00		10.000.000,00
13	b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Attività prod.	DC Attività produttive	4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Attività prod. Totale		4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico Totale			4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
	b1.2.2 Totale				4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
13 Totale					4.249.956,00	750.044,00	1.699.982,00	300.018,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		Recupero di opere e infrastrutture identificate	Attività prod.	DC Attività produttive	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00

14	b4.1.2	come luoghi simbolo della Regione	**Attività prod. Totale**		**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
		Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		b4.1.2 Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
		14 Totale			**4.249.957,00**	**750.043,00**	**1.699.983,00**	**300.017,00**	**1.784.982,00**	**315.018,00**	**764.992,00**	**135.008,00**	**5.000.000,00**		**5.000.000,00**
15	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori	**Attività prod.**	DC Attività produttive	5.099.948,00	900.052,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.977,00	378.023,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00		6.000.000,00
			Attività prod. Totale		**5.099.948,00**	**900.052,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.977,00**	**378.023,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**		**6.000.000,00**
		Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali Totale			5.099.948,00	900.052,00	2.039.980,00	360.020,00	2.141.977,00	378.023,00	917.991,00	162.009,00	6.000.000,00		6.000.000,00
		e2.1.1 Totale			**5.099.948,00**	**900.052,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.977,00**	**378.023,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**		**6.000.000,00**
		15 Totale			**5.099.948,00**	**900.052,00**	**2.039.980,00**	**360.020,00**	**2.141.977,00**	**378.023,00**	**917.991,00**	**162.009,00**	**6.000.000,00**		**6.000.000,00**
16	b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie	**Attività prod.**	DC Attività produttive	24.000.000,00	0,00	9.600.000,00	0,00	10.080.000,00	0,00	4.320.000,00	0,00	24.000.000,00	31.000.000,00	55.000.000,00
			Attività prod. Totale		**24.000.000,00**	**0,00**	**9.600.000,00**	**0,00**	**10.080.000,00**	**0,00**	**4.320.000,00**	**0,00**	**24.000.000,00**	**31.000.000,00**	**55.000.000,00**
		Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili) Totale			24.000.000,00	0,00	9.600.000,00	0,00	10.080.000,00	0,00	4.320.000,00	0,00	24.000.000,00	31.000.000,00	55.000.000,00
		b2.1.1 Totale			**24.000.000,00**	**0,00**	**9.600.000,00**	**0,00**	**10.080.000,00**	**0,00**	**4.320.000,00**	**0,00**	**24.000.000,00**	**31.000.000,00**	**55.000.000,00**
		16 Totale			**24.000.000,00**	**0,00**	**9.600.000,00**	**0,00**	**10.080.000,00**	**0,00**	**4.320.000,00**	**0,00**	**24.000.000,00**	**31.000.000,00**	**55.000.000,00**
17	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	7.000.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.940.000,00	0,00	1.260.000,00	0,00	7.000.000,00	6.000.000,00	13.000.000,00
			Attività prod. Totale		**7.000.000,00**	**0,00**	**2.800.000,00**	**0,00**	**2.940.000,00**	**0,00**	**1.260.000,00**	**0,00**	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**13.000.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi			7.000.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.940.000,00	0,00	1.260.000,00	0,00	7.000.000,00	6.000.000,00	13.000.000,00
		a1.1.1 Totale			**7.000.000,00**	**0,00**	**2.800.000,00**	**0,00**	**2.940.000,00**	**0,00**	**1.260.000,00**	**0,00**	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**13.000.000,00**
		17 Totale			**7.000.000,00**	**0,00**	**2.800.000,00**	**0,00**	**2.940.000,00**	**0,00**	**1.260.000,00**	**0,00**	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**13.000.000,00**
18	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	13.000.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00	5.460.000,00	0,00	2.340.000,00	0,00	13.000.000,00		13.000.000,00
			Attività prod. Totale		**13.000.000,00**	**0,00**	**5.200.000,00**	**0,00**	**5.460.000,00**	**0,00**	**2.340.000,00**	**0,00**	**13.000.000,00**		**13.000.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi			13.000.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00	5.460.000,00	0,00	2.340.000,00	0,00	13.000.000,00		13.000.000,00
		a1.1.1 Totale			**13.000.000,00**	**0,00**	**5.200.000,00**	**0,00**	**5.460.000,00**	**0,00**	**2.340.000,00**	**0,00**	**13.000.000,00**		**13.000.000,00**
		18 Totale			**13.000.000,00**	**0,00**	**5.200.000,00**	**0,00**	**5.460.000,00**	**0,00**	**2.340.000,00**	**0,00**	**13.000.000,00**		**13.000.000,00**
19	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	7.199.722,00	4.800.278,00	2.879.889,00	1.920.111,00	3.023.883,00	2.016.117,00	1.295.950,00	864.050,00	12.000.000,00		12.000.000,00
			Attività prod. Totale		**7.199.722,00**	**4.800.278,00**	**2.879.889,00**	**1.920.111,00**	**3.023.883,00**	**2.016.117,00**	**1.295.950,00**	**864.050,00**	**12.000.000,00**		**12.000.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi			7.199.722,00	4.800.278,00	2.879.889,00	1.920.111,00	3.023.883,00	2.016.117,00	1.295.950,00	864.050,00	12.000.000,00		12.000.000,00
		a1.1.1 Totale			**7.199.722,00**	**4.800.278,00**	**2.879.889,00**	**1.920.111,00**	**3.023.883,00**	**2.016.117,00**	**1.295.950,00**	**864.050,00**	**12.000.000,00**		**12.000.000,00**
		19 Totale			**7.199.722,00**	**4.800.278,00**	**2.879.889,00**	**1.920.111,00**	**3.023.883,00**	**2.016.117,00**	**1.295.950,00**	**864.050,00**	**12.000.000,00**		**12.000.000,00**
20	a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	14.400.000,00	0,00	5.760.000,00	0,00	6.048.000,00	0,00	2.592.000,00	0,00	14.400.000,00		14.400.000,00
			Attività prod. Totale		**14.400.000,00**	**0,00**	**5.760.000,00**	**0,00**	**6.048.000,00**	**0,00**	**2.592.000,00**	**0,00**	**14.400.000,00**		**14.400.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione Totale			14.400.000,00	0,00	5.760.000,00	0,00	6.048.000,00	0,00	2.592.000,00	0,00	14.400.000,00		14.400.000,00
		a1.2.1 Totale			**14.400.000,00**	**0,00**	**5.760.000,00**	**0,00**	**6.048.000,00**	**0,00**	**2.592.000,00**	**0,00**	**14.400.000,00**		**14.400.000,00**
		20 Totale			**14.400.000,00**	**0,00**	**5.760.000,00**	**0,00**	**6.048.000,00**	**0,00**	**2.592.000,00**	**0,00**	**14.400.000,00**		**14.400.000,00**
21	a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	7.761.923,00	3.911.193,00	3.104.769,00	1.564.477,00	3.260.008,00	1.642.701,00	1.397.146,00	704.015,00	11.673.116,00		11.673.116,00
			Attività prod. Totale		**7.761.923,00**	**3.911.193,00**	**3.104.769,00**	**1.564.477,00**	**3.260.008,00**	**1.642.701,00**	**1.397.146,00**	**704.015,00**	**11.673.116,00**		**11.673.116,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione Totale			7.761.923,00	3.911.193,00	3.104.769,00	1.564.477,00	3.260.008,00	1.642.701,00	1.397.146,00	704.015,00	11.673.116,00		11.673.116,00
		a1.2.1 Totale			**7.761.923,00**	**3.911.193,00**	**3.104.769,00**	**1.564.477,00**	**3.260.008,00**	**1.642.701,00**	**1.397.146,00**	**704.015,00**	**11.673.116,00**		**11.673.116,00**
		21 Totale			**7.761.923,00**	**3.911.193,00**	**3.104.769,00**	**1.564.477,00**	**3.260.008,00**	**1.642.701,00**	**1.397.146,00**	**704.015,00**	**11.673.116,00**		**11.673.116,00**
22	a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	1.699.982,50	300.017,50	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.996,50	54.003,50	2.000.000,00		2.000.000,00
			Attività prod. Totale		**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
		Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca Totale			1.699.982,50	300.017,50	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.996,50	54.003,50	2.000.000,00		2.000.000,00
		a3.3.1 Totale			**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
		22 Totale			**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
23	a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	1.699.982,50	300.017,50	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.996,50	54.003,50	2.000.000,00		2.000.000,00
			Attività prod. Totale		**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
		Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca Totale			1.699.982,50	300.017,50	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.996,50	54.003,50	2.000.000,00		2.000.000,00
		a3.3.1 Totale			**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
		23 Totale			**1.699.982,50**	**300.017,50**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.996,50**	**54.003,50**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
24	b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
			Attività prod. Totale		**2.349.713,00**	**4.650.287,00**	**939.885,00**	**1.860.115,00**	**986.879,00**	**1.953.120,00**	**422.949,00**	**837.052,00**	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**
		Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici Totale			2.349.713,00	4.650.287,00	939.885,00	1.860.115,00	986.879,00	1.953.120,00	422.949,00	837.052,00	7.000.000,00		7.000.000,00
		b1.1.1 Totale			**2.349.713,00**	**4.650.287,00**	**939.885,00**	**1.860.115,00**	**986.879,00**	**1.953.120,00**	**422.949,00**	**837.052,00**	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**
		24 Totale			**2.349.713,00**	**4.650.287,00**	**939.885,00**	**1.860.115,00**	**986.879,00**	**1.953.120,00**	**422.949,00**	**837.052,00**	**7.000.000,00**		**7.000.000,00**
25	b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	**Attività prod.**	Servizio industria e artigianato	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Attività prod. Totale		**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		Interventi di transizione verso l'economia circolare Totale			2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		b6.1.1 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		25 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
26	a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore	**Attività prod.**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
			Attività prod. Totale		**9.077.906,00**	**1.602.094,00**	**3.631.162,00**	**640.838,00**	**3.812.721,00**	**672.879,00**	**1.634.023,00**	**288.377,00**	**10.680.000,00**		**10.680.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese Totale			9.077.906,00	1.602.094,00	3.631.162,00	640.838,00	3.812.721,00	672.879,00	1.634.023,00	288.377,00	10.680.000,00		10.680.000,00
		a2.1.1 Totale			**9.077.906,00**	**1.602.094,00**	**3.631.162,00**	**640.838,00**	**3.812.721,00**	**672.879,00**	**1.634.023,00**	**288.377,00**	**10.680.000,00**		**10.680.000,00**
		26 Totale			**9.077.906,00**	**1.602.094,00**	**3.631.162,00**	**640.838,00**	**3.812.721,00**	**672.879,00**	**1.634.023,00**	**288.377,00**	**10.680.000,00**		**10.680.000,00**
27	a3.1.2	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi	**Attività prod.**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	11.899.879,00	2.100.121,00	4.759.952,00	840.048,00	4.997.949,00	882.051,00	2.141.978,00	378.022,00	14.000.000,00		14.000.000,00
			Attività prod. Totale		**11.899.879,00**	**2.100.121,00**	**4.759.952,00**	**840.048,00**	**4.997.949,00**	**882.051,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**14.000.000,00**		**14.000.000,00**
		Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi Totale			11.899.879,00	2.100.121,00	4.759.952,00	840.048,00	4.997.949,00	882.051,00	2.141.978,00	378.022,00	14.000.000,00		14.000.000,00
		a3.1.2 Totale			**11.899.879,00**	**2.100.121,00**	**4.759.952,00**	**840.048,00**	**4.997.949,00**	**882.051,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**14.000.000,00**		**14.000.000,00**
		27 Totale			**11.899.879,00**	**2.100.121,00**	**4.759.952,00**	**840.048,00**	**4.997.949,00**	**882.051,00**	**2.141.978,00**	**378.022,00**	**14.000.000,00**		**14.000.000,00**
28	a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della	**Attività prod.**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	19.320.000,00	0,00	7.728.000,00	0,00	8.114.400,00	0,00	3.477.600,00	0,00	19.320.000,00		19.320.000,00
			Attività prod. Totale		**19.320.000,00**	**0,00**	**7.728.000,00**	**0,00**	**8.114.400,00**	**0,00**	**3.477.600,00**	**0,00**	**19.320.000,00**		**19.320.000,00**
		Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale Totale			19.320.000,00	0,00	7.728.000,00	0,00	8.114.400,00	0,00	3.477.600,00	0,00	19.320.000,00		19.320.000,00
		a3.2.1 Totale			**19.320.000,00**	**0,00**	**7.728.000,00**	**0,00**	**8.114.400,00**	**0,00**	**3.477.600,00**	**0,00**	**19.320.000,00**		**19.320.000,00**
		28 Totale			**19.320.000,00**	**0,00**	**7.728.000,00**	**0,00**	**8.114.400,00**	**0,00**	**3.477.600,00**	**0,00**	**19.320.000,00**		**19.320.000,00**
29	a3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli	**Attività prod.**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
			Attività prod. Totale		**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**
		Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori Totale			1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
		a3.4.1 Totale			**1.699.983,00**	**300.017,00**	**679.993,00**	**120.007,00**	**713.993,00**	**126.007,00**	**305.997,00**	**54.003,00**	**2.000.000,00**		**2.000.000,00**

		29 Totale			1.699.983,00	300.017,00	679.993,00	120.007,00	713.993,00	126.007,00	305.997,00	54.003,00	2.000.000,00		2.000.000,00
30	a3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	Attività prod.	Servizio sviluppo economico locale	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Attività prod. Totale		4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		a3.2.3 Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		30 Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
31	a3.2.2	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle	Attività prod.	Servizio turismo e commercio	7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
			Attività prod. Totale		7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
		Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche			7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
		a3.2.2 Totale			7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
		31 Totale			7.649.922,00	1.350.078,00	3.059.969,00	540.031,00	3.212.967,00	567.033,00	1.376.986,00	243.014,00	9.000.000,00		9.000.000,00
32	b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
			Autonomie locali Totale		424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
		b1.3.1 Totale			424.996,00	75.004,00	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.500,00	13.500,00	500.000,00		500.000,00
	b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
			Autonomie locali Totale		339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		b4.3.1 Totale			339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
	b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
			Autonomie locali Totale		339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
		b8.3.2 Totale			339.997,00	60.003,00	135.999,00	24.001,00	142.799,00	25.201,00	61.199,00	10.801,00	400.000,00		400.000,00
	e1.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
			Autonomie locali Totale		934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
		e1.2.1 Totale			934.990,00	165.010,00	373.996,00	66.004,00	392.696,00	69.304,00	168.298,00	29.702,00	1.100.000,00		1.100.000,00
	e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
			Autonomie locali Totale		424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
		e2.2.1 Totale			424.995,45	75.004,55	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,45	13.500,55	500.000,00		500.000,00
		32 Totale			2.464.975,45	435.024,55	985.990,00	174.010,00	1.035.290,00	182.710,00	443.695,45	78.304,55	2.900.000,00		2.900.000,00
33	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale	1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
			Autonomie locali Totale		1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato Totale			1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
		AT.1.1 Totale			1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
		33 Totale			1.997.551,87	352.533,13	799.021,00	141.013,00	838.972,00	148.064,00	359.558,87	63.456,13	2.350.085,00	1.000.000,00	3.350.085,00
34	a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	Servizio attivita' culturali	1.910.000,00	0,00	764.000,00	0,00	802.200,00	0,00	343.800,00	0,00	1.910.000,00		1.910.000,00
			Cultura Totale		1.910.000,00	0,00	764.000,00	0,00	802.200,00	0,00	343.800,00	0,00	1.910.000,00		1.910.000,00
		Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative Totale			1.910.000,00	0,00	764.000,00	0,00	802.200,00	0,00	343.800,00	0,00	1.910.000,00		1.910.000,00
		a3.4.2 Totale			1.910.000,00	0,00	764.000,00	0,00	802.200,00	0,00	343.800,00	0,00	1.910.000,00		1.910.000,00
		34 Totale			1.910.000,00	0,00	764.000,00	0,00	802.200,00	0,00	343.800,00	0,00	1.910.000,00		1.910.000,00
35	a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	Servizio attivita' culturali	1.914.961,00	675.039,00	765.984,00	270.016,00	804.284,00	283.516,00	344.693,00	121.507,00	2.590.000,00		2.590.000,00
			Cultura Totale		1.914.961,00	675.039,00	765.984,00	270.016,00	804.284,00	283.516,00	344.693,00	121.507,00	2.590.000,00		2.590.000,00
		Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative Totale			1.914.961,00	675.039,00	765.984,00	270.016,00	804.284,00	283.516,00	344.693,00	121.507,00	2.590.000,00		2.590.000,00
		a3.4.2 Totale			1.914.961,00	675.039,00	765.984,00	270.016,00	804.284,00	283.516,00	344.693,00	121.507,00	2.590.000,00		2.590.000,00
		35 Totale			1.914.961,00	675.039,00	765.984,00	270.016,00	804.284,00	283.516,00	344.693,00	121.507,00	2.590.000,00		2.590.000,00
36	d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni	Cultura	Servizio attivita' culturali	1.280.000,00	0,00	512.000,00	0,00	537.600,00	0,00	230.400,00	0,00	1.280.000,00		1.280.000,00
			Cultura Totale		1.280.000,00	0,00	512.000,00	0,00	537.600,00	0,00	230.400,00	0,00	1.280.000,00		1.280.000,00
		Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere			1.280.000,00	0,00	512.000,00	0,00	537.600,00	0,00	230.400,00	0,00	1.280.000,00		1.280.000,00
		d6.1.1 Totale			1.280.000,00	0,00	512.000,00	0,00	537.600,00	0,00	230.400,00	0,00	1.280.000,00		1.280.000,00
		36 Totale			1.280.000,00	0,00	512.000,00	0,00	537.600,00	0,00	230.400,00	0,00	1.280.000,00		1.280.000,00
37	d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni	Cultura	Servizio attivita' culturali	419.983,00	300.017,00	167.993,00	120.007,00	176.393,00	126.007,00	75.597,00	54.003,00	720.000,00		720.000,00
			Cultura Totale		419.983,00	300.017,00	167.993,00	120.007,00	176.393,00	126.007,00	75.597,00	54.003,00	720.000,00		720.000,00
		Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere			419.983,00	300.017,00	167.993,00	120.007,00	176.393,00	126.007,00	75.597,00	54.003,00	720.000,00		720.000,00
		d6.1.1 Totale			419.983,00	300.017,00	167.993,00	120.007,00	176.393,00	126.007,00	75.597,00	54.003,00	720.000,00		720.000,00
		37 Totale			419.983,00	300.017,00	167.993,00	120.007,00	176.393,00	126.007,00	75.597,00	54.003,00	720.000,00		720.000,00
38	a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
			Cultura Totale		4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		a2.2.1 Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
		38 Totale			4.249.957,00	750.043,00	1.699.983,00	300.017,00	1.784.982,00	315.018,00	764.992,00	135.008,00	5.000.000,00		5.000.000,00
39	d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione,	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	2.550.000,00	0,00	1.020.000,00	0,00	1.071.000,00	0,00	459.000,00	0,00	2.550.000,00	510.000,00	3.060.000,00
			Cultura Totale		2.550.000,00	0,00	1.020.000,00	0,00	1.071.000,00	0,00	459.000,00	0,00	2.550.000,00	510.000,00	3.060.000,00
		Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della			2.550.000,00	0,00	1.020.000,00	0,00	1.071.000,00	0,00	459.000,00	0,00	2.550.000,00	510.000,00	3.060.000,00
		d6.1.2 Totale			2.550.000,00	0,00	1.020.000,00	0,00	1.071.000,00	0,00	459.000,00	0,00	2.550.000,00	510.000,00	3.060.000,00
		39 Totale			2.550.000,00	0,00	1.020.000,00	0,00	1.071.000,00	0,00	459.000,00	0,00	2.550.000,00	510.000,00	3.060.000,00
40	d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione,	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	849.966,00	600.034,00	339.987,00	240.013,00	356.985,00	252.015,00	152.994,00	108.006,00	1.450.000,00		1.450.000,00
			Cultura Totale		849.966,00	600.034,00	339.987,00	240.013,00	356.985,00	252.015,00	152.994,00	108.006,00	1.450.000,00		1.450.000,00
		Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della			849.966,00	600.034,00	339.987,00	240.013,00	356.985,00	252.015,00	152.994,00	108.006,00	1.450.000,00		1.450.000,00
		d6.1.2 Totale			849.966,00	600.034,00	339.987,00	240.013,00	356.985,00	252.015,00	152.994,00	108.006,00	1.450.000,00		1.450.000,00
		40 Totale			849.966,00	600.034,00	339.987,00	240.013,00	356.985,00	252.015,00	152.994,00	108.006,00	1.450.000,00		1.450.000,00
41	a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
			Finanze Totale		1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
		Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD) Totale			1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
		a2.2.2 Totale			1.487.485,00	262.515,00	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.747,00	47.253,00	1.750.000,00		1.750.000,00
	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00
			Finanze Totale		1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00

		Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00
		e1.1.1 Totale			1.912.649,40	337.350,60	765.060,00	134.940,00	803.313,00	141.687,00	344.276,40	60.723,60	2.250.000,00		2.250.000,00
		41 Totale			3.400.134,40	599.865,60	1.360.054,00	239.946,00	1.428.057,00	251.943,00	612.023,40	107.976,60	4.000.000,00		4.000.000,00
42	b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
			Finanze Totale		1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
		Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN) Totale			1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
		b1.2.3 Totale			1.487.484,69	262.515,31	594.994,00	105.006,00	624.744,00	110.256,00	267.746,69	47.253,31	1.750.000,00		1.750.000,00
	b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
			Finanze Totale		424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
		Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN) Totale			424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
		b7.2.1 Totale			424.995,69	75.004,31	169.998,00	30.002,00	178.498,00	31.502,00	76.499,69	13.500,31	500.000,00		500.000,00
	b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
			Finanze Totale		424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
		Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di			424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
		b8.1.1 Totale			424.996,00	75.004,00	169.997,00	30.003,00	178.500,00	31.500,00	76.499,00	13.501,00	500.000,00		500.000,00
	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
			Finanze Totale		1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
		Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
		e1.1.1 Totale			1.062.583,00	187.417,00	425.033,00	74.967,00	446.285,00	78.715,00	191.265,00	33.735,00	1.250.000,00		1.250.000,00
		42 Totale			3.400.059,38	599.940,62	1.360.022,00	239.978,00	1.428.027,00	251.973,00	612.010,38	107.989,62	4.000.000,00		4.000.000,00
43	b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
			Finanze Totale		220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
		Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di			220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
		b2.2.1 Totale			220.998,00	39.002,00	88.399,00	15.601,00	92.819,00	16.381,00	39.780,00	7.020,00	260.000,00		260.000,00
	b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
			Finanze Totale		1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
		Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS) Totale			1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
		b7.2.1 Totale			1.053.989,31	186.010,69	421.596,00	74.404,00	442.676,00	78.124,00	189.717,31	33.482,69	1.240.000,00		1.240.000,00
	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
			Finanze Totale		2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
		Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
		e1.1.1 Totale			2.120.166,00	374.834,00	848.066,00	149.934,00	890.470,00	157.430,00	381.630,00	67.470,00	2.495.000,00		2.495.000,00
		43 Totale			3.395.153,31	599.846,69	1.358.061,00	239.939,00	1.425.965,00	251.935,00	611.127,31	107.972,69	3.995.000,00		3.995.000,00
44	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale,	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
			Finanze Totale		3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
		Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di			3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
		e1.1.1 Totale			3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
		44 Totale			3.400.265,60	599.734,40	1.360.106,00	239.894,00	1.428.112,00	251.888,00	612.047,60	107.952,40	4.000.000,00	1.120.000,00	5.120.000,00
45	e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
			Finanze Totale		509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
		Capacitazione dei beneficiari Totale			509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
		e2.2.1 Totale			509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
		45 Totale			509.994,55	90.005,45	203.998,00	36.002,00	214.198,00	37.802,00	91.798,55	16.201,45	600.000,00		600.000,00
46	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	7.293.022,02	1.287.091,98	2.917.209,00	514.838,00	3.063.069,00	540.578,00	1.312.744,02	231.675,98	8.580.114,00		8.580.114,00
			Finanze Totale		7.293.022,02	1.287.091,98	2.917.209,00	514.838,00	3.063.069,00	540.578,00	1.312.744,02	231.675,98	8.580.114,00		8.580.114,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica Totale			7.293.022,02	1.287.091,98	2.917.209,00	514.838,00	3.063.069,00	540.578,00	1.312.744,02	231.675,98	8.580.114,00		8.580.114,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	764.018,11	134.835,89	305.607,00	53.934,00	320.888,00	56.631,00	137.523,11	24.270,89	898.854,00		898.854,00
			Finanze Totale		764.018,11	134.835,89	305.607,00	53.934,00	320.888,00	56.631,00	137.523,11	24.270,89	898.854,00		898.854,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione Totale			764.018,11	134.835,89	305.607,00	53.934,00	320.888,00	56.631,00	137.523,11	24.270,89	898.854,00		898.854,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00		455.000,00
			Finanze Totale		386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00		455.000,00
		Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione Totale			386.746,05	68.253,95	154.698,00	27.302,00	162.433,00	28.667,00	69.615,05	12.284,95	455.000,00		455.000,00
		AT.1.1 Totale			8.443.786,18	1.490.181,82	3.377.514,00	596.074,00	3.546.390,00	625.876,00	1.519.882,18	268.231,82	9.933.968,00		9.933.968,00
		46 Totale			8.443.786,18	1.490.181,82	3.377.514,00	596.074,00	3.546.390,00	625.876,00	1.519.882,18	268.231,82	9.933.968,00		9.933.968,00
47	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
			Infrastrutture Totale		2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
		Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese) Totale			2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
		b8.1.2 Totale			2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
		47 Totale			2.039.979,07	360.020,93	815.992,00	144.008,00	856.791,00	151.209,00	367.196,07	64.803,93	2.400.000,00		2.400.000,00
48	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
			Infrastrutture Totale		11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
		Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade) Totale			11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
		b8.1.2 Totale			11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
		48 Totale			11.780.879,10	2.079.120,90	4.712.352,00	831.648,00	4.947.969,00	873.231,00	2.120.558,10	374.241,90	13.860.000,00		13.860.000,00
49	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Gorizia)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
			Infrastrutture Totale		849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
		Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Gorizia) Totale			849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
		b8.1.2 Totale			849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
		49 Totale			849.991,28	150.008,72	339.997,00	60.003,00	356.996,00	63.004,00	152.998,28	27.001,72	1.000.000,00		1.000.000,00
50	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA)	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
			Infrastrutture Totale		628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
		Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA) Totale			628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
		b8.1.2 Totale			628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00
		50 Totale			628.993,55	111.006,45	251.597,00	44.403,00	264.177,00	46.623,00	113.219,55	19.980,45	740.000,00		740.000,00

51	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità	Infrastrutture	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	3.399.965,33	600.034,67	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,33	108.005,67	4.000.000,00		4.000.000,00
			Infrastrutture Totale		**3.399.965,33**	**600.034,67**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,33**	**108.005,67**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
		Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali Totale			3.399.965,33	600.034,67	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,33	108.005,67	4.000.000,00		4.000.000,00
	e2.1.1 Totale				**3.399.965,33**	**600.034,67**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,33**	**108.005,67**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
51 Totale					**3.399.965,33**	**600.034,67**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,33**	**108.005,67**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
52	b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole	Infrastrutture	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	9.103.406,31	1.606.593,69	3.641.363,00	642.637,00	3.823.430,00	674.771,00	1.638.613,31	289.185,69	10.710.000,00		10.710.000,00
			Infrastrutture Totale		**9.103.406,31**	**1.606.593,69**	**3.641.363,00**	**642.637,00**	**3.823.430,00**	**674.771,00**	**1.638.613,31**	**289.185,69**	**10.710.000,00**		**10.710.000,00**
		Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole Totale			9.103.406,31	1.606.593,69	3.641.363,00	642.637,00	3.823.430,00	674.771,00	1.638.613,31	289.185,69	10.710.000,00		10.710.000,00
	b1.2.3 Totale				**9.103.406,31**	**1.606.593,69**	**3.641.363,00**	**642.637,00**	**3.823.430,00**	**674.771,00**	**1.638.613,31**	**289.185,69**	**10.710.000,00**		**10.710.000,00**
52 Totale					**9.103.406,31**	**1.606.593,69**	**3.641.363,00**	**642.637,00**	**3.823.430,00**	**674.771,00**	**1.638.613,31**	**289.185,69**	**10.710.000,00**		**10.710.000,00**
53	b4.1.1	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati	Infrastrutture	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	11.806.380,00	2.083.620,00	4.722.552,00	833.448,00	4.958.680,00	875.120,00	2.125.148,00	375.052,00	13.890.000,00		13.890.000,00
			Infrastrutture Totale		**11.806.380,00**	**2.083.620,00**	**4.722.552,00**	**833.448,00**	**4.958.680,00**	**875.120,00**	**2.125.148,00**	**375.052,00**	**13.890.000,00**		**13.890.000,00**
		Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati			11.806.380,00	2.083.620,00	4.722.552,00	833.448,00	4.958.680,00	875.120,00	2.125.148,00	375.052,00	13.890.000,00		13.890.000,00
	b4.1.1 Totale				**11.806.380,00**	**2.083.620,00**	**4.722.552,00**	**833.448,00**	**4.958.680,00**	**875.120,00**	**2.125.148,00**	**375.052,00**	**13.890.000,00**		**13.890.000,00**
53 Totale					**11.806.380,00**	**2.083.620,00**	**4.722.552,00**	**833.448,00**	**4.958.680,00**	**875.120,00**	**2.125.148,00**	**375.052,00**	**13.890.000,00**		**13.890.000,00**
54	b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.549.974,15	450.025,85	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,15	81.004,85	3.000.000,00		3.000.000,00
			Infrastrutture Totale		**2.549.974,15**	**450.025,85**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,15**	**81.004,85**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale			2.549.974,15	450.025,85	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,15	81.004,85	3.000.000,00		3.000.000,00
	b8.2.1 Totale				**2.549.974,15**	**450.025,85**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,15**	**81.004,85**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
54 Totale					**2.549.974,15**	**450.025,85**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,15**	**81.004,85**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
55	b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.974.969,85	525.030,15	1.189.988,00	210.012,00	1.249.487,00	220.513,00	535.494,85	94.505,15	3.500.000,00	1.050.000,00	4.550.000,00
			Infrastrutture Totale		**2.974.969,85**	**525.030,15**	**1.189.988,00**	**210.012,00**	**1.249.487,00**	**220.513,00**	**535.494,85**	**94.505,15**	**3.500.000,00**	**1.050.000,00**	**4.550.000,00**
		Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale			2.974.969,85	525.030,15	1.189.988,00	210.012,00	1.249.487,00	220.513,00	535.494,85	94.505,15	3.500.000,00	1.050.000,00	4.550.000,00
	b8.2.1 Totale				**2.974.969,85**	**525.030,15**	**1.189.988,00**	**210.012,00**	**1.249.487,00**	**220.513,00**	**535.494,85**	**94.505,15**	**3.500.000,00**	**1.050.000,00**	**4.550.000,00**
55 Totale					**2.974.969,85**	**525.030,15**	**1.189.988,00**	**210.012,00**	**1.249.487,00**	**220.513,00**	**535.494,85**	**94.505,15**	**3.500.000,00**	**1.050.000,00**	**4.550.000,00**
56	a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	1.274.987,00	225.013,00	509.995,00	90.005,00	535.495,00	94.505,00	229.497,00	40.503,00	1.500.000,00		1.500.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
		Competenze per la transizione industriale Totale			1.274.987,00	225.013,00	509.995,00	90.005,00	535.495,00	94.505,00	229.497,00	40.503,00	1.500.000,00		1.500.000,00
	a4.1.1 Totale				**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
56 Totale					**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
57	a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	1.274.987,00	225.013,00	509.995,00	90.005,00	535.495,00	94.505,00	229.497,00	40.503,00	1.500.000,00		1.500.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
		Competenze per la transizione industriale Totale			1.274.987,00	225.013,00	509.995,00	90.005,00	535.495,00	94.505,00	229.497,00	40.503,00	1.500.000,00		1.500.000,00
	a4.1.1 Totale				**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
57 Totale					**1.274.987,00**	**225.013,00**	**509.995,00**	**90.005,00**	**535.495,00**	**94.505,00**	**229.497,00**	**40.503,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**
58	a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
		Interventi a sostegno dell'imprenditorialità Totale			3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	a3.4.3 Totale				**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
58 Totale					**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
59	a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	3.399.966,00	600.034,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	600.000,00	4.600.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**600.000,00**	**4.600.000,00**
		Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione Totale			3.399.966,00	600.034,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.986,00	252.014,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	600.000,00	4.600.000,00
	a1.1.2 Totale				**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**600.000,00**	**4.600.000,00**
59 Totale					**3.399.966,00**	**600.034,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.986,00**	**252.014,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**600.000,00**	**4.600.000,00**
60	a1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	4.589.953,00	810.047,00	1.835.981,00	324.019,00	1.927.780,00	340.220,00	826.192,00	145.808,00	5.400.000,00		5.400.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**4.589.953,00**	**810.047,00**	**1.835.981,00**	**324.019,00**	**1.927.780,00**	**340.220,00**	**826.192,00**	**145.808,00**	**5.400.000,00**		**5.400.000,00**
		Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up Totale			4.589.953,00	810.047,00	1.835.981,00	324.019,00	1.927.780,00	340.220,00	826.192,00	145.808,00	5.400.000,00		5.400.000,00
	a1.3.1 Totale				**4.589.953,00**	**810.047,00**	**1.835.981,00**	**324.019,00**	**1.927.780,00**	**340.220,00**	**826.192,00**	**145.808,00**	**5.400.000,00**		**5.400.000,00**
60 Totale					**4.589.953,00**	**810.047,00**	**1.835.981,00**	**324.019,00**	**1.927.780,00**	**340.220,00**	**826.192,00**	**145.808,00**	**5.400.000,00**		**5.400.000,00**
61	a1.3.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
			Lavoro, formazione, istruzione e famiglia Totale		**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
		Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC) Totale			3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00		4.000.000,00
	a1.3.1 Totale				**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
61 Totale					**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**		**4.000.000,00**
62	a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	240.000,00	4.240.000,00
			Patrimonio Totale		**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**240.000,00**	**4.240.000,00**
		Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi) Totale			3.399.965,00	600.035,00	1.359.986,00	240.014,00	1.427.985,00	252.015,00	611.994,00	108.006,00	4.000.000,00	240.000,00	4.240.000,00
	a2.2.3 Totale				**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**240.000,00**	**4.240.000,00**
62 Totale					**3.399.965,00**	**600.035,00**	**1.359.986,00**	**240.014,00**	**1.427.985,00**	**252.015,00**	**611.994,00**	**108.006,00**	**4.000.000,00**	**240.000,00**	**4.240.000,00**
63	a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Patrimonio Totale		**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali Totale			2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
	a2.2.5 Totale				**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
63 Totale					**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
64	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori	Prot. civile	Protezione Civile	2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00
			Prot. civile Totale		**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali Totale			2.549.974,00	450.026,00	1.019.990,00	180.010,00	1.070.989,00	189.011,00	458.995,00	81.005,00	3.000.000,00		3.000.000,00

		e2.1.1 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
		64 Totale			**2.549.974,00**	**450.026,00**	**1.019.990,00**	**180.010,00**	**1.070.989,00**	**189.011,00**	**458.995,00**	**81.005,00**	**3.000.000,00**		**3.000.000,00**
65	**a2.2.6**	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	**Salute**	Servizio sistemi informativi e privacy	2.464.975,00	435.025,00	985.990,00	174.010,00	1.035.289,00	182.711,00	443.696,00	78.304,00	2.900.000,00	90.000,00	2.990.000,00
			Salute Totale		**2.464.975,00**	**435.025,00**	**985.990,00**	**174.010,00**	**1.035.289,00**	**182.711,00**	**443.696,00**	**78.304,00**	**2.900.000,00**	**90.000,00**	**2.990.000,00**
		Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario Totale			2.464.975,00	435.025,00	985.990,00	174.010,00	1.035.289,00	182.711,00	443.696,00	78.304,00	2.900.000,00	90.000,00	2.990.000,00
		a2.2.6 Totale			**2.464.975,00**	**435.025,00**	**985.990,00**	**174.010,00**	**1.035.289,00**	**182.711,00**	**443.696,00**	**78.304,00**	**2.900.000,00**	**90.000,00**	**2.990.000,00**
		65 Totale			**2.464.975,00**	**435.025,00**	**985.990,00**	**174.010,00**	**1.035.289,00**	**182.711,00**	**443.696,00**	**78.304,00**	**2.900.000,00**	**90.000,00**	**2.990.000,00**
66	**a2.2.7**	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di	**Salute**	Servizio sistemi informativi e privacy	2.634.973,00	465.027,00	1.053.989,00	186.011,00	1.106.689,00	195.311,00	474.295,00	83.705,00	3.100.000,00		3.100.000,00
			Salute Totale		**2.634.973,00**	**465.027,00**	**1.053.989,00**	**186.011,00**	**1.106.689,00**	**195.311,00**	**474.295,00**	**83.705,00**	**3.100.000,00**		**3.100.000,00**
		TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di			2.634.973,00	465.027,00	1.053.989,00	186.011,00	1.106.689,00	195.311,00	474.295,00	83.705,00	3.100.000,00		3.100.000,00
		a2.2.7 Totale			**2.634.973,00**	**465.027,00**	**1.053.989,00**	**186.011,00**	**1.106.689,00**	**195.311,00**	**474.295,00**	**83.705,00**	**3.100.000,00**		**3.100.000,00**
		66 Totale			**2.634.973,00**	**465.027,00**	**1.053.989,00**	**186.011,00**	**1.106.689,00**	**195.311,00**	**474.295,00**	**83.705,00**	**3.100.000,00**		**3.100.000,00**
		Totale complessivo			**310.725.221,00**	**54.837.592,00**	**124.290.088,00**	**21.935.037,00**	**130.504.593,00**	**23.031.788,00**	**55.930.540,00**	**9.870.767,00**	**365.562.813,00**	**42.360.000,00**	**407.922.813,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PROGRAMMA REGIONALE FVG FESR 2021-2027

Allegato 6: Calendario delle procedure di attivazione

N. Obiettivo Strategico	N. Priorità	N. Obiettivo specifico	N. Azione	N.Tipologia	Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Numero procedura	DC	Servizio	numero procedura di attivazione: quadrimestre di approvazione														
										2023			2024			2025			2026			2027		
										I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
b	2	1	2	1	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne	1	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio biodiversità		1													
b	2	7	1	1	b7.1.1	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000	2	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio biodiversità		1													
b	2	7	1	2	b7.1.2	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	3	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio biodiversità		1													
a	1	3	1	1	a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	4	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio competitività sistema agroalimentare	1														
a	1	2	2	4	a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	5	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna		1													
b	2	1	2	1	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne	6	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna		1													
b	2	2	1	1	b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	7	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna				1											
e	5	2	1	1	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	8	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna					1										
a	1	3	2	1	a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	9	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna									1						
AT	6	1	1	1	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne	10	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna		1													
b	2	4	2	1	b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano	11	risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	1														
b	2	4	2	2	b4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	12	difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Servizio difesa del suolo		1													
b	2	1	2	2	b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	13	attivita' produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	1														
b	2	4	1	2	b4.1.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	14	attivita' produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	1														
e	5	2	1	1	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	15	attivita' produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo			1												
b	2	2	1	1	b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	16	attivita' produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	1														
a	1	1	1	1	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	17	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	1														
a	1	1	1	1	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	18	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato						1									
a	1	1	1	1	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	19	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato												1			
a	1	1	2	1	a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	20	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato			1												
a	1	1	2	1	a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	21	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato									1						
a	1	3	3	1	a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	22	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato										1					
a	1	3	3	1	a3.3.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	23	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato													1		
b	2	1	1	1	b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	24	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato							1								
b	2	6	1	1	b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	25	attivita' produttive e turismo	Servizio industria e artigianato							1								
a	1	2	1	1	a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	26	attivita' produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese			1												
a	1	3	1	2	a3.1.2	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi	27	attivita' produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1														
a	1	3	2	1	a3.2.1	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	28	attivita' produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1														
a	1	3	4	1	a3.4.1	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	29	attivita' produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese						1									
a	1	3	2	3	a3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne	30	attivita' produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale			1												
a	1	3	2	2	a3.2.2	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche	31	attivita' produttive e turismo	Servizio turismo e commercio			1												
b	2	1	3	1	b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari		Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale															
b	2	4	3	1	b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari		Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale															
b	3	8	3	2	b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	32	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale		1													
e	5	1	2	1	e1.2.1	Capacitazione dei beneficiari		Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale															
e	5	2	2	1	e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari		Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale															
AT	6	1	1	1	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato	33	Autonomie locali	Servizio amministrazione personale regionale		1													
a	1	3	4	2	a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	34	cultura e sport	Servizio attivita' culturali	1														
a	1	3	4	2	a3.4.2	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative	35	cultura e sport	Servizio attivita' culturali				1											
d	4	6	1	1	d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	36	cultura e sport	Servizio attivita' culturali		1													
d	4	6	1	1	d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	37	cultura e sport	Servizio attivita' culturali					1										
a	1	2	2	1	a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	38	cultura e sport	Servizio beni culturali e affari giuridici		1													
d	4	6	1	2	d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	39	cultura e sport	Servizio beni culturali e affari giuridici	1														
d	4	6	1	2	d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	40	cultura e sport	Servizio beni culturali e affari giuridici				1											
a	1	2	2	2	a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	41	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
e	5	1	1	1	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
b	2	1	2	3	b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
b	2	7	2	1	b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
b	3	8	1	1	b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (PN)	42	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													

e	5	1	1	1	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
b	2	2	2	1	b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)	43	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
b	2	7	2	1	b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
e	5	1	1	1	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari															
e	5	1	1	1	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO)	44	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
e	5	2	2	1	e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	45	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
AT	6	1	1	1	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza Tecnica	46	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
AT	6	1	1	1	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
AT	6	1	1	1	AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione		Finanze	Servizio gestione fondi comunitari		1													
b	3	8	1	2	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese)	47	Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile		1													
b	3	8	1	2	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (FVG strade)	48	Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile		1													
b	3	8	1	2	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (EDR Gorizia)	49	Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile		1													
b	3	8	1	2	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (SRA)	50	Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile		1													
e	5	2	1	1	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	51	Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile		1													
b	2	1	2	3	b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole	52	Infrastrutture e territorio	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	1														
b	2	4	1	1	b4.1.1	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica	53	Infrastrutture e territorio	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	1														
b	3	8	2	1	b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri	54	Infrastrutture e territorio	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1														
b	3	8	2	1	b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri (Parcheggio)	55	Infrastrutture e territorio	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1														
a	1	4	1	1	a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	56	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione		1													
a	1	4	1	1	a4.1.1	Competenze per la transizione industriale	57	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione								1							
a	1	3	4	3	a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	58	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro		1													
a	1	1	1	2	a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	59	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	1														
a	1	1	3	1	a1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	60	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo			1												
a	1	1	3	1	a1.3.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	61	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo		1													
a	1	2	2	3	a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	62	patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	1														
a	1	2	2	5	a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	63	patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	1														
e	5	2	1	1	e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	64	Protezione civile	Protezione Civile		1													
a	1	2	2	6	a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	65	salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio sistemi informativi e privacy	1														
a	1	2	2	7	a2.2.7	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente	66	salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio sistemi informativi e privacy	1														
									Totale complessivo	**19**	**28**	**6**	**3**	**2**	**2**	**2**	**1**	**2**	**1**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Tipologia	Descrizione tipologia intervento	Servizio	PR	Target spesa attestata 2023	Target spesa attestata 2024	Target spesa attestata 2025	Target spesa attestata 2026	Target spesa attestata 2027	Target spesa attestata 2028	Target spesa attestata 2029	Totale PR
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	Servizio industria e artigianato	32.000.000,00	0,00	2.000.000,00	5.000.000,00	11.000.000,00	5.000.000,00	9.000.000,00	0,00	32.000.000,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di		**32.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**5.000.000,00**	**11.000.000,00**	**5.000.000,00**	**9.000.000,00**	**0,00**	**32.000.000,00**
	a1.1.1 Totale		**32.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**5.000.000,00**	**11.000.000,00**	**5.000.000,00**	**9.000.000,00**	**0,00**	**32.000.000,00**
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	4.000.000,00	0,00	400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**400.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
	a1.1.2 Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**400.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Servizio industria e artigianato	26.073.116,00	0,00	2.607.311,60	6.518.279,00	5.214.623,20	5.214.623,20	6.518.279,00	0,00	26.073.116,00
	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione		**26.073.116,00**	**0,00**	**2.607.311,60**	**6.518.279,00**	**5.214.623,20**	**5.214.623,20**	**6.518.279,00**	**0,00**	**26.073.116,00**
	a1.2.1 Totale		**26.073.116,00**	**0,00**	**2.607.311,60**	**6.518.279,00**	**5.214.623,20**	**5.214.623,20**	**6.518.279,00**	**0,00**	**26.073.116,00**
a1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	5.400.000,00	0,00	1.350.000,00	810.000,00	1.620.000,00	1.080.000,00	540.000,00	0,00	5.400.000,00
	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up		**5.400.000,00**	**0,00**	**1.350.000,00**	**810.000,00**	**1.620.000,00**	**1.080.000,00**	**540.000,00**	**0,00**	**5.400.000,00**
	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	4.000.000,00	0,00	300.000,00	1.800.000,00	850.000,00	850.000,00	200.000,00	0,00	4.000.000,00
	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)		**4.000.000,00**	**0,00**	**300.000,00**	**1.800.000,00**	**850.000,00**	**850.000,00**	**200.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
	a1.3.1 Totale		**9.400.000,00**	**0,00**	**1.650.000,00**	**2.610.000,00**	**2.470.000,00**	**1.930.000,00**	**740.000,00**	**0,00**	**9.400.000,00**
a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	10.680.000,00	0,00	0,00	0,00	6.557.894,74	0,00	4.122.105,26	0,00	10.680.000,00
	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della		**10.680.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.557.894,74**	**0,00**	**4.122.105,26**	**0,00**	**10.680.000,00**
	a2.1.1 Totale		**10.680.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.557.894,74**	**0,00**	**4.122.105,26**	**0,00**	**10.680.000,00**
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Servizio beni culturali e affari giuridici	5.000.000,00	0,00	250.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00	0,00	5.000.000,00
	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà		**5.000.000,00**	**0,00**	**250.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.250.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
	a2.2.1 Totale		**5.000.000,00**	**0,00**	**250.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.250.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	Servizio gestione fondi comunitari	1.750.000,00	0,00	87.500,00	175.000,00	262.500,00	350.000,00	437.500,00	437.500,00	1.750.000,00
	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta		**1.750.000,00**	**0,00**	**87.500,00**	**175.000,00**	**262.500,00**	**350.000,00**	**437.500,00**	**437.500,00**	**1.750.000,00**
	a2.2.2 Totale		**1.750.000,00**	**0,00**	**87.500,00**	**175.000,00**	**262.500,00**	**350.000,00**	**437.500,00**	**437.500,00**	**1.750.000,00**
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	4.000.000,00	0,00	654.506,59	833.578,41	889.976,14	1.085.560,63	536.378,23	0,00	4.000.000,00
	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi) Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**654.506,59**	**833.578,41**	**889.976,14**	**1.085.560,63**	**536.378,23**	**0,00**	**4.000.000,00**
	a2.2.3 Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**654.506,59**	**833.578,41**	**889.976,14**	**1.085.560,63**	**536.378,23**	**0,00**	**4.000.000,00**
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-	Servizio coordinamento politiche per la montagna	3.000.000,00	0,00	975.000,00	975.000,00	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti		**3.000.000,00**	**0,00**	**975.000,00**	**975.000,00**	**1.050.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
	a2.2.4 Totale		**3.000.000,00**	**0,00**	**975.000,00**	**975.000,00**	**1.050.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	3.000.000,00	480.000,00	780.000,00	780.000,00	480.000,00	480.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di		**3.000.000,00**	**480.000,00**	**780.000,00**	**780.000,00**	**480.000,00**	**480.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
	a2.2.5 Totale		**3.000.000,00**	**480.000,00**	**780.000,00**	**780.000,00**	**480.000,00**	**480.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-	Servizio sistemi informativi e privacy	2.900.000,00	435.000,00	435.000,00	725.000,00	580.000,00	435.000,00	145.000,00	145.000,00	2.900.000,00
	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario Totale		**2.900.000,00**	**435.000,00**	**435.000,00**	**725.000,00**	**580.000,00**	**435.000,00**	**145.000,00**	**145.000,00**	**2.900.000,00**

	a2.2.6 Totale		**2.900.000,00**	**435.000,00**	**435.000,00**	**725.000,00**	**580.000,00**	**435.000,00**	**145.000,00**	**145.000,00**	**2.900.000,00**
a2.2.7	**TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente**	Servizio sistemi informativi e privacy	3.100.000,00	620.000,00	620.000,00	775.000,00	465.000,00	310.000,00	155.000,00	155.000,00	3.100.000,00
	TELEHEALTH -Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie		**3.100.000,00**	**620.000,00**	**620.000,00**	**775.000,00**	**465.000,00**	**310.000,00**	**155.000,00**	**155.000,00**	**3.100.000,00**
	a2.2.7 Totale		**3.100.000,00**	**620.000,00**	**620.000,00**	**775.000,00**	**465.000,00**	**310.000,00**	**155.000,00**	**155.000,00**	**3.100.000,00**
a3.1.1	**Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli**	Servizio competitività sistema agroalimentare	12.800.000,00	3.840.000,00	5.120.000,00	3.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.800.000,00
	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese		**12.800.000,00**	**3.840.000,00**	**5.120.000,00**	**3.840.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.800.000,00**
	a3.1.1 Totale		**12.800.000,00**	**3.840.000,00**	**5.120.000,00**	**3.840.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.800.000,00**
a3.1.2	**Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	14.000.000,00	3.500.000,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	2.100.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	14.000.000,00
	Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi Totale		**14.000.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**	**1.750.000,00**	**1.750.000,00**	**2.100.000,00**	**2.450.000,00**	**2.450.000,00**	**14.000.000,00**
	a3.1.2 Totale		**14.000.000,00**	**3.500.000,00**	**0,00**	**1.750.000,00**	**1.750.000,00**	**2.100.000,00**	**2.450.000,00**	**2.450.000,00**	**14.000.000,00**
a3.2.1	**Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale**	Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
		Servizio per l'accesso al credito delle imprese	19.320.000,00	0,00	0,00	13.987.458,62	0,00	5.332.541,38	0,00	0,00	19.320.000,00
	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della		**23.320.000,00**	**0,00**	**0,00**	**13.987.458,62**	**0,00**	**9.332.541,38**	**0,00**	**0,00**	**23.320.000,00**
	a3.2.1 Totale		**23.320.000,00**	**0,00**	**0,00**	**13.987.458,62**	**0,00**	**9.332.541,38**	**0,00**	**0,00**	**23.320.000,00**
a3.2.2	**Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche**	Servizio turismo e commercio	9.000.000,00	0,00	360.000,00	450.000,00	2.700.000,00	3.690.000,00	1.800.000,00	0,00	9.000.000,00
	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del		**9.000.000,00**	**0,00**	**360.000,00**	**450.000,00**	**2.700.000,00**	**3.690.000,00**	**1.800.000,00**	**0,00**	**9.000.000,00**
	a3.2.2 Totale		**9.000.000,00**	**0,00**	**360.000,00**	**450.000,00**	**2.700.000,00**	**3.690.000,00**	**1.800.000,00**	**0,00**	**9.000.000,00**
a3.2.3	**Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne**	Servizio sviluppo economico locale	5.000.000,00	0,00	0,00	750.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	5.000.000,00
	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree interne Totale		**5.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**750.000,00**	**1.250.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
	a3.2.3 Totale		**5.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**750.000,00**	**1.250.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
a3.3.1	**Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca**	Servizio industria e artigianato	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	1.760.000,00	240.000,00	1.760.000,00	4.000.000,00
	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**240.000,00**	**1.760.000,00**	**240.000,00**	**1.760.000,00**	**4.000.000,00**
	a3.3.1 Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**240.000,00**	**1.760.000,00**	**240.000,00**	**1.760.000,00**	**4.000.000,00**
a3.4.1	**Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli**	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	2.000.000,00	0,00	0,00	200.000,00	400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori Totale		**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
	a3.4.1 Totale		**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
a3.4.2	**Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative**	Servizio attivita' culturali	4.500.000,00	0,00	315.000,00	1.035.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00	900.000,00	0,00	4.500.000,00
	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative Totale		**4.500.000,00**	**0,00**	**315.000,00**	**1.035.000,00**	**1.125.000,00**	**1.125.000,00**	**900.000,00**	**0,00**	**4.500.000,00**
	a3.4.2 Totale		**4.500.000,00**	**0,00**	**315.000,00**	**1.035.000,00**	**1.125.000,00**	**1.125.000,00**	**900.000,00**	**0,00**	**4.500.000,00**
a3.4.3	**Interventi a sostegno dell'imprenditorialità**	Servizio politiche del lavoro	4.000.000,00	0,00	566.153,85	1.526.153,85	1.907.692,30	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**566.153,85**	**1.526.153,85**	**1.907.692,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
	a3.4.3 Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**566.153,85**	**1.526.153,85**	**1.907.692,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
a4.1.1	**Competenze per la transizione industriale**	Servizio formazione	3.000.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	3.000.000,00
	Competenze per la transizione industriale Totale		**3.000.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**3.000.000,00**
	a4.1.1 Totale		**3.000.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**3.000.000,00**

AT.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne	Servizio coordinamento politiche per la montagna	510.644,00	255.332,00	255.332,00						510.664,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari -		**510.644,00**	**255.332,00**	**255.332,00**						**510.664,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica	Servizio gestione fondi comunitari	8.580.114,00	1.098.340,55	1.098.340,55	1.276.683,78	1.276.683,78	1.276.683,78	1.276.683,78	1.276.683,78	8.580.100,00
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari -		**8.580.114,00**	**1.098.340,55**	**1.098.340,55**	**1.276.683,78**	**1.276.683,78**	**1.276.683,78**	**1.276.683,78**	**1.276.683,78**	**8.580.100,00**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato	Servizio amministrazione personale regionale	2.350.085,00	300.834,43	300.834,43	349.682,47	349.682,47	349.682,47	349.682,47	349.682,45	2.350.081,19
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari -		**2.350.085,00**	**300.834,43**	**300.834,43**	**349.682,47**	**349.682,47**	**349.682,47**	**349.682,47**	**349.682,45**	**2.350.081,19**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione	Servizio gestione fondi comunitari	898.854,00	115.062,32	115.062,32	133.745,58	133.745,58	133.745,58	133.745,58	133.745,58	898.852,54
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari -		**898.854,00**	**115.062,32**	**115.062,32**	**133.745,58**	**133.745,58**	**133.745,58**	**133.745,58**	**133.745,58**	**898.852,54**
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione	Servizio gestione fondi comunitari	455.000,00	58.244,56	58.244,56	67.702,03	67.702,03	67.702,03	67.702,03	67.702,03	454.999,27
	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari -		**455.000,00**	**58.244,56**	**58.244,56**	**67.702,03**	**67.702,03**	**67.702,03**	**67.702,03**	**67.702,03**	**454.999,27**
	AT.1.1 Totale		**12.794.697,00**	**1.827.813,86**	**1.827.813,86**	**1.827.813,86**	**1.827.813,86**	**1.827.813,86**	**1.827.813,86**	**1.827.813,84**	**12.794.697,00**
b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	Servizio industria e artigianato	7.000.000,00	0,00	0,00	200.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1.800.000,00	0,00	7.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici Totale		**7.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**1.800.000,00**	**0,00**	**7.000.000,00**
	b1.1.1 Totale		**7.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**1.800.000,00**	**0,00**	**7.000.000,00**
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne	Servizio biodiversità	2.200.000,00	0,00	110.000,00	440.000,00	660.000,00	660.000,00	330.000,00	0,00	2.200.000,00
		Servizio coordinamento politiche per la montagna	5.500.000,00	0,00	375.000,00	1.300.000,00	2.200.000,00	1.625.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00
	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici		**7.700.000,00**	**0,00**	**485.000,00**	**1.740.000,00**	**2.860.000,00**	**2.285.000,00**	**330.000,00**	**0,00**	**7.700.000,00**
	b1.2.1 Totale		**7.700.000,00**	**0,00**	**485.000,00**	**1.740.000,00**	**2.860.000,00**	**2.285.000,00**	**330.000,00**	**0,00**	**7.700.000,00**
b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	DC Attività produttive	5.000.000,00	250.000,00	500.000,00	2.000.000,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico Totale		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
	b1.2.2 Totale		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	10.710.000,00	1.071.000,00	1.606.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	0,00	0,00	10.710.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole Totale		**10.710.000,00**	**1.071.000,00**	**1.606.500,00**	**2.677.500,00**	**2.677.500,00**	**2.677.500,00**	**0,00**	**0,00**	**10.710.000,00**
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN)	Servizio gestione fondi comunitari	1.750.000,00	0,00	87.500,00	175.000,00	262.500,00	350.000,00	437.500,00	437.500,00	1.750.000,00
	Riqualificazione energetica di edifici pubblici – Scuole (PN) Totale		**1.750.000,00**	**0,00**	**87.500,00**	**175.000,00**	**262.500,00**	**350.000,00**	**437.500,00**	**437.500,00**	**1.750.000,00**
	b1.2.3 Totale		**12.460.000,00**	**1.071.000,00**	**1.694.000,00**	**2.852.500,00**	**2.940.000,00**	**3.027.500,00**	**437.500,00**	**437.500,00**	**12.460.000,00**
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Servizio amministrazione personale regionale	500.000,00	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,58	500.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale		**500.000,00**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,58**	**500.000,00**
	b1.3.1 Totale		**500.000,00**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,57**	**71.428,58**	**500.000,00**
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)	DC Attività produttive	24.000.000,00	0,00	0,00	623.376,62	7.792.207,79	9.350.649,35	6.233.766,24	0,00	24.000.000,00
		Servizio coordinamento politiche per la montagna	2.000.000,00	0,00	0,00	51.948,05	649.350,65	779.220,78	519.480,52	0,00	2.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili)		**26.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**675.324,67**	**8.441.558,44**	**10.129.870,13**	**6.753.246,76**	**0,00**	**26.000.000,00**
	b2.1.1 Totale		**26.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**675.324,67**	**8.441.558,44**	**10.129.870,13**	**6.753.246,76**	**0,00**	**26.000.000,00**

b2.2.1	**Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)**	Servizio gestione fondi comunitari	260.000,00	0,00	13.000,00	26.000,00	39.000,00	52.000,00	65.000,00	65.000,00	260.000,00
	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare		**260.000,00**	**0,00**	**13.000,00**	**26.000,00**	**39.000,00**	**52.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**260.000,00**
	b2.2.1 Totale		**260.000,00**	**0,00**	**13.000,00**	**26.000,00**	**39.000,00**	**52.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**260.000,00**
b4.1.1	**Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica**	servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	13.890.000,00	1.389.000,00	2.083.500,00	3.472.500,00	3.472.500,00	3.472.500,00	0,00	0,00	13.890.000,00
	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani		**13.890.000,00**	**1.389.000,00**	**2.083.500,00**	**3.472.500,00**	**3.472.500,00**	**3.472.500,00**	**0,00**	**0,00**	**13.890.000,00**
	b4.1.1 Totale		**13.890.000,00**	**1.389.000,00**	**2.083.500,00**	**3.472.500,00**	**3.472.500,00**	**3.472.500,00**	**0,00**	**0,00**	**13.890.000,00**
b4.1.2	**Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della**	DC Attività produttive	5.000.000,00	250.000,00	500.000,00	2.000.000,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione Totale		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
	b4.1.2 Totale		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
b4.2.1	**Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano**	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	5.000.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	250.000,00	0,00	5.000.000,00
	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**250.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
	b4.2.1 Totale		**5.000.000,00**	**250.000,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**250.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**
b4.2.2	**Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste**	Servizio difesa del suolo	10.000.000,00	500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	10.000.000,00
	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste		**10.000.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**10.000.000,00**
	b4.2.2 Totale		**10.000.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**10.000.000,00**
b4.3.1	**Capacitazione dei beneficiari**	Servizio amministrazione personale regionale	400.000,00	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,84	400.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale		**400.000,00**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,84**	**400.000,00**
	b4.3.1 Totale		**400.000,00**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,84**	**400.000,00**
b6.1.1	**Interventi di transizione verso l'economia circolare**	Servizio industria e artigianato	3.000.000,00	0,00	0,00	200.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
	Interventi di transizione verso l'economia circolare Totale		**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
	b6.1.1 Totale		**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
b7.1.1	**Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000**	Servizio biodiversità	1.000.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00	300.000,00	500.000,00	50.000,00	0,00	1.000.000,00
	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 Totale		**1.000.000,00**	**0,00**	**50.000,00**	**100.000,00**	**300.000,00**	**500.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
	b7.1.1 Totale		**1.000.000,00**	**0,00**	**50.000,00**	**100.000,00**	**300.000,00**	**500.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
b7.1.2	**Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne**	Servizio biodiversità	2.700.000,00	0,00	135.000,00	270.000,00	810.000,00	1.350.000,00	135.000,00	0,00	2.700.000,00
	Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne Totale		**2.700.000,00**	**0,00**	**135.000,00**	**270.000,00**	**810.000,00**	**1.350.000,00**	**135.000,00**	**0,00**	**2.700.000,00**
	b7.1.2 Totale		**2.700.000,00**	**0,00**	**135.000,00**	**270.000,00**	**810.000,00**	**1.350.000,00**	**135.000,00**	**0,00**	**2.700.000,00**
b7.2.1	**Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)**	Servizio gestione fondi comunitari	1.740.000,00	0,00	87.000,00	174.000,00	261.000,00	348.000,00	435.000,00	435.000,00	1.740.000,00
	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN) Totale		**1.740.000,00**	**0,00**	**87.000,00**	**174.000,00**	**261.000,00**	**348.000,00**	**435.000,00**	**435.000,00**	**1.740.000,00**
	b7.2.1 Totale		**1.740.000,00**	**0,00**	**87.000,00**	**174.000,00**	**261.000,00**	**348.000,00**	**435.000,00**	**435.000,00**	**1.740.000,00**
b8.1.1	**Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (PN)**	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	75.000,00	100.000,00	125.000,00	125.000,00	500.000,00
	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare		**500.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**50.000,00**	**75.000,00**	**100.000,00**	**125.000,00**	**125.000,00**	**500.000,00**
	b8.1.1 Totale		**500.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**50.000,00**	**75.000,00**	**100.000,00**	**125.000,00**	**125.000,00**	**500.000,00**

b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna Gemonese)	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	18.000.000,00	695.613,83	4.220.021,56	4.084.364,62	4.915.635,38	4.084.364,61	0,00	0,00	18.000.000,00
	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale (Comunità di montagna		**18.000.000,00**	**695.613,83**	**4.220.021,56**	**4.084.364,62**	**4.915.635,38**	**4.084.364,61**	**0,00**	**0,00**	**18.000.000,00**
	b8.1.2 Totale		**18.000.000,00**	**695.613,83**	**4.220.021,56**	**4.084.364,62**	**4.915.635,38**	**4.084.364,61**	**0,00**	**0,00**	**18.000.000,00**
b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi transfrontalieri	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	6.500.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	6.500.000,00
	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e		**6.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.600.000,00**	**3.900.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.500.000,00**
	b8.2.1 Totale		**6.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.600.000,00**	**3.900.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.500.000,00**
b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	Servizio amministrazione personale regionale	400.000,00	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,86	57.142,84	400.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale		**400.000,00**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,84**	**400.000,00**
	b8.3.2 Totale		**400.000,00**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,86**	**57.142,84**	**400.000,00**
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	Servizio attivita' culturali	2.000.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-		**2.000.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
	d6.1.1 Totale		**2.000.000,00**	**0,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
d6.1.2	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	Servizio beni culturali e affari giuridici	4.000.000,00	0,00	480.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	520.000,00	0,00	4.000.000,00
	Interventi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati		**4.000.000,00**	**0,00**	**480.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**520.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
	d6.1.2 Totale		**4.000.000,00**	**0,00**	**480.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**520.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**
e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (UD)	Servizio gestione fondi comunitari	9.995.000,00	0,00	499.750,00	999.500,00	1.499.250,00	1.999.000,00	2.498.750,00	2.498.750,00	9.995.000,00
	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi		**9.995.000,00**	**0,00**	**499.750,00**	**999.500,00**	**1.499.250,00**	**1.999.000,00**	**2.498.750,00**	**2.498.750,00**	**9.995.000,00**
	e1.1.1 Totale		**9.995.000,00**	**0,00**	**499.750,00**	**999.500,00**	**1.499.250,00**	**1.999.000,00**	**2.498.750,00**	**2.498.750,00**	**9.995.000,00**
e1.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Servizio amministrazione personale regionale	1.100.000,00	157.142,86	157.142,86	157.142,86	157.142,86	157.142,86	157.142,86	157.142,84	1.100.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale		**1.100.000,00**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,84**	**1.100.000,00**
	e1.2.1 Totale		**1.100.000,00**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,84**	**1.100.000,00**
e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali	DC Attività produttive	6.000.000,00	300.000,00	600.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	600.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00
		Protezione Civile	3.000.000,00	0,00	0,00	600.000,00	900.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
		Servizio coordinamento politiche per la montagna	8.000.000,00				2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00
		Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	4.000.000,00	0,00	0,00	800.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e		**21.000.000,00**	**300.000,00**	**600.000,00**	**4.400.000,00**	**5.600.000,00**	**6.100.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**21.000.000,00**
	e2.1.1 Totale		**21.000.000,00**	**300.000,00**	**600.000,00**	**4.400.000,00**	**5.600.000,00**	**6.100.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**21.000.000,00**
e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari	Servizio amministrazione personale regionale	500.000,00	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,57	71.428,58	500.000,00
		Servizio gestione fondi comunitari	600.000,00	85.714,29	85.714,29	85.714,29	85.714,29	85.714,29	85.714,29	85.714,26	600.000,00
	Capacitazione dei beneficiari Totale		**1.100.000,00**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,84**	**1.100.000,00**
	e2.2.1 Totale		**1.100.000,00**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,86**	**157.142,84**	**1.100.000,00**
(vuoto)	(vuoto)	Totali	365.562.813,00	15.908.427,70	32.520.557,47	77.802.473,04	91.884.444,07	82.838.773,82	50.271.573,12	14.336.563,78	365.562.813,00
	(vuoto) Totale		**365.562.813,00**	**15.908.427,70**	**32.520.557,47**	**77.802.473,04**	**91.884.444,07**	**82.838.773,82**	**50.271.573,12**	**14.336.563,78**	**365.562.813,00**
	(vuoto) Totale		**365.562.813,00**	**15.908.427,70**	**32.520.557,47**	**77.802.473,04**	**91.884.444,07**	**82.838.773,82**	**50.271.573,12**	**14.336.563,78**	**365.562.813,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Indicatori di output

Tipologia di intevento	Direzione	Servizio	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Unità di misura	Target 2024	Target finale 2029
a1.1.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	20,00	237,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	20,00	237,00
			RCO 10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	4,00	47,00
a1.1.2	DC Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	8,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	8,00
			RCO 07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	n. Organizzazioni di ricerca	0,00	4,00
			RCO 10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	0,00	8,00
			RCO 06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP anno	0,00	4,00
a1.2.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	6,00	334,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	6,00	334,00
			RCO 10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	0,00	50,00
a1.3.1	DC Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	4,00	22,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	4,00	12,00
			RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	0,00	10,00
			RCO 07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	n. Organizzazioni di ricerca	0,00	3,00
a2.1.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	14,00	222,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	14,00	222,00
			RCO 13	Valori di servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese	euro	1.350.000,00	21.360.000,00
a2.2.1	DC Cultura e sport	Servizio beni culturali e affari giuridici	RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n.siti culturali e turistici	10,00	50,00
a2.2.2	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n.Istituzioni pubbliche	0,00	1,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
a2.2.3	DC Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n.Istituzioni pubbliche	10,00	50,00
a2.2.4	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*	n.Istituzioni pubbliche	0,00	21,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	3,00
a2.2.5	DC Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n.Istituzioni pubbliche	0,00	1,00
a2.2.6	DC Salute, politiche sociali e disabilità	Servizio sistemi informativi e privacy	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*	n.Istituzioni pubbliche	0,00	17,00
a2.2.7			RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*	n.Istituzioni pubbliche	0,00	5,00
a3.1.1	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio competitività sistema agroalimentare	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	16,00	40,00
			RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	16,00	40,00

Indicatori di output

Tipologia di intevento	Direzione	Servizio	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Unità di misura	Target 2024	Target finale 2029
a3.1.2	DC Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	65,00	350,00
			RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	65,00	350,00
a3.2.1			RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	13,00	197,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	13,00	197,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	1,00	2,00
a3.2.2		Servizio turismo e commercio	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	5,00	68,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	5,00	68,00
a3.2.3		Servizio sviluppo economico locale	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	25,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	25,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	2,00
a3.3.1		Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	36,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	36,00
a3.4.1		Servizio per l'accesso al credito delle imprese	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	30,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	30,00
			RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	0,00	30,00
a3.4.2	DC Cultura e sport	Servizio attivita' culturali	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	10,00	60,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	10,00	60,00
a3.4.3	DC Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	8,00	65,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	8,00	65,00
			RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	8,00	65,00
a4.1.1		Servizio formazione	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	30,00	220,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	30,00	220,00
			RCO 101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e l'imprenditorialità*	n.imprese	30,00	220,00
b1.1.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	50,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	50,00
			RCO 104	Numero di unità cogenerazione ad alto rendimento	n.unità di cogenerazione	0,00	5,00
b1.2.1	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio biodiversità	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	2.900,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	0,00
		Servizio coordinamento politiche per la montagna	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	840,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	4,00
b1.2.2	DC Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	1.225,00
b1.2.3	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
			PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico	Numero infrastrutture	0,00	1,00
	DC Infrastrutture e territorio	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	7.273,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
			PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico	Numero infrastrutture	0,00	1,00
b1.3.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	2,50	12,50

Indicatori di output

Tipologia di intevento	Direzione	Servizio	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Unità di misura	Target 2024	Target finale 2029
b2.1.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	20,00	166,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	20,00	166,00
			RCO 22	Capacità di produzione aggiuntiva da fonti rinnovabili (di cui: elettrica, termica)	Mega Watt	5,00	44,00
	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	15,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	15,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	3,00
b2.2.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	RCO 22	Capacità di produzione aggiuntiva da fonti rinnovabili (di cui: elettrica, termica)	Mega Watt	0,00	0,07
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
b4.1.1	DC Infrastrutture e territorio	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualita' dell'abitare e le	RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	0,00	2,00
			PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico	Numero infrastrutture	0,00	2,00
b4.1.2	DC Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	PRFVGO6	Infrastrutture pubbliche migliorate dal punto di vista energetico e sismico	Numero infrastrutture	0,00	1,00
b4.2.1	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	RCO 25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,20	10,00
b4.2.2	DC Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenbile	Servizio difesa del suolo	RCO 25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,00	8,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
b4.3.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	2,00	10,00
b6.1.1	DC Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole imprese e grandi imprese)	n. imprese	0,00	20,00
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	20,00
b7.1.1	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio biodiversità	RCO 37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0,00	118.743,00
b7.1.2			RCO 37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0,00	36.740,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	4,00
b7.2.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	1,00	2,00
			RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,2164	3,05
b8.1.1			RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	1,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
b8.1.2	DC Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	18,73	50,73
b8.2.1		Servizio trasporto pubblico regionale e locale	RCO 57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo *	n.Passeggeri	0,00	210,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
b8.3.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	2,00	10,00
d6.1.1	DC Cultura e sport	Servizio attivita' culturali	RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n.siti culturali e turistici	5,00	10,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	0,00	1,00
d6.1.2		Servizio beni culturali e affari giuridici	RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n.siti culturali e turistici	7,00	15,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	0,00	1,00

Indicatori di output

Tipologia di intevento	Direzione	Servizio	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Unità di misura	Target 2024	Target finale 2029
e1.1.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno *	n.siti culturali e turistici	0,00	3,00
			RCO 114	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane *	metri quadrati	0,00	2.912,45
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno *	n.contributi alle strategie	0,00	4,00
			ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti(di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	Numero progetti	0,00	4,00
			RCO 74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato *	n.persone	0,00	384.010,00
e1.2.1	DC Finanze		PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	5,50	27,50
e2.1.1	DC Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	0,00
			RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n.siti culturali e turistici	0,00	1,00
			RCO 112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazioni degli stakeholder	0,00	0,00
	DC Infrastrutture e territorio	Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	70,00
	DC Risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	RCO 77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	n.siti culturali e turistici	0,00	3,00
			RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	n.contributi alle strategie	1,00	4,00
			RCO 112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	partecipazioni degli stakeholder	60,00	60,00
			RCO 74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	n.persone	0,00	12.540,00
	Protezione Civile	Protezione Civile	PRFVGO1	Area che risulterà coperta da rete mobile per la connessione ad alta capacità	Km quadrati	700,00	2.600,00
e2.2.1	DC Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	8,00	27,60
AT.1.1			PRFVGO2	Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	33,00	136,00
			PRFVGO5	Eventi di comunicazione	n. eventi	2,00	6,00
			PRFVGO3	Relazioni/rapporti di valutazione	n. Rapporti/relazioni	1,00	6,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_7_1_DGR_179_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 179

LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di Attività storica del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) e successive modifiche e integrazioni, che prevede la salvaguardia e la valorizzazione come:
- locali storici di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in esercizio da almeno sessanta anni che abbiano valore storico o artistico e/o che costituiscano testimonianza storica, culturale e/o tradizionale, regionale o locale;
- attività storiche di pubblici esercizi e di esercizi commerciali che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni;

RILEVATO che l'art. 87, comma 1 ter, della citata L.R. 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
DATO ATTO della domanda presentata dal Comune di Gonars - ai fini del riconoscimento del pubblico esercizio "Bar trattoria la da Gjgjote", sito in via Roma n. 75 nel centro storico, come attività storica - con delibera di Giunta comunale n. 88 del 20/12/2022 trasmessa con PEC del 22/12/2022, e le integrazioni pervenute con email del 26/1/2023, nonché la documentazione annessa alle medesime;
CONSTATATO che il pubblico esercizio in oggetto è collocato in centro storico e risulta in attività dal 1961, quindi da più di sessant'anni, e possiede un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Attività Storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, al pubblico esercizio "Bar trattoria la da Gjgjote" sito in via Roma n. 75 in comune di Gonars.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_7_1_DGR_182_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 182

PR FESR 2021-2027 - Azione B2.1 Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese. Approvazione bando 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
TENUTO CONTO che con la Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (C(2022) 7945 final), adottata il 28 ottobre 2022, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 426/1 del 9 novembre 2022 di seguito "Quadro temporaneo di crisi", è stata prevista la possibilità per gli Stati membri di concedere aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dalla crisi conseguente all'aggressione russa contro l'Ucraina;
TENUTO CONTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi, in prima battuta, nell'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 11 novembre 2022;
RILEVATO che, a seguito del suddetto incontro di partenariato, la Direzione centrale Attività produttive e turismo, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice responsabile dell'avvio del canale regionale ha ritenuto opportuno, in considerazione delle caratteristiche del tessuto produttivo regionale, ampliare il confronto con il territorio già avviato nel contesto del suddetto tavolo partenariale FESR, al fine di provvedere alla messa a punto di un bando il più possibile rispondente alle esigenze delle imprese individuate quali beneficiarie dell'Azione;
PRESO ATTO che il confronto con i rappresentanti del sistema produttivo si è articolato in svariate tappe durante i mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023;
EVIDENZIATO che, in occasione del primo incontro del 12 dicembre 2022, la Direzione centrale Attività produttive e turismo ha fornito al partenariato alcune anticipazioni in merito:
- alle caratteristiche della cornice normativa prescelta per il bando in argomento, ovvero il Regime quadro FVG a valere sulla Sezione 2.5 "Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal Piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile" del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina del 28 ottobre 2022", notificato il 2 dicembre 2022, individuata anche in considerazione della possibilità di ammettere a contributo le spese sostenute dalle imprese a far data dal 20 luglio 2022 (SA. 105151);
- al perimetro dell'Azione b2.1 "Sostegno all'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese" del Programma, specificamente mirata a ridurre la dipendenza energetica delle imprese regionali maggiormente energivore, appartenenti ai comparti del manifatturiero e del terziario;

RICORDATO infatti che la platea di beneficiari originariamente individuata dall'art. 77 bis della Legge regionale n. 3/2021 "SviluppoImpresa", con il quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere contributi a fondo perduto alle imprese del comparto manifatturiero, diretti - tra l'altro - all'acquisto ed installazione di impianti fotovoltaici, è stata ampliata, nella fase di definizione del Programma regionale FESR 2021-2027, anche alle imprese del settore terziario, in considerazione del rilevante contributo che quest'ultimo può garantire, insieme al comparto industriale, al processo di decarbonizzazione;
RICORDATO inoltre che il confronto avviato dalla Direzione centrale Attività produttive e turismo ha coinvolto anche le rappresentanze delle associazioni di categoria tramite i propri tecnici, in apposito incontro convocato in data 21 dicembre 2022, nonché gli Ordini professionali degli ingegneri e dei periti

industriali, in data 3 gennaio 2023, e che, in esito alle osservazioni pervenute, i contenuti del bando sono stati rimodulati al fine di rendere il canale contributivo quanto più possibile aderente alle caratteristiche del tessuto produttivo regionale;
TENUTO CONTO che, al fine di fornire risposta alle criticità evidenziate dal partenariato in merito alla definizione di "fabbisogno energetico annuo" delle imprese proposta nella bozza di bando, cui conseguiva l'obbligatorietà di acquisire una "diagnosi energetica" indipendentemente dalle caratteristiche del beneficiario, in data 20 gennaio 2023 si è svolto un incontro tecnico a Bruxelles tra gli Uffici dell'Autorità di gestione del Programma FESR, la Direzione centrale attività produttive e turismo e gli Uffici della Commissione europea, DG REGIO, in esito al quale:
- è stata condivisa la possibilità di circoscrivere l'utilizzo dello strumento della diagnosi energetica ai soli interventi di efficientamento energetico, che saranno oggetto di futuro canale contributivo della Direzione centrale attività produttive e turismo a valere sulla Azione b1.1) del Programma FESR, con un'apertura rispetto a possibili semplificazioni a vantaggio delle imprese di ridotte dimensioni;
- è stata accolta la possibilità di garantire il "principio dell'efficienza energetica" nell'ambito dell'azione b2.1 esclusivamente tramite apposito criterio di valutazione dei progetti di investimento, mirato a valorizzare i progetti in rinnovabili operanti in siti produttivi in cui siano stati già effettuati interventi di efficientamento (es. nell'ambito del processo produttivo, nell'ambito dei sistemi di climatizzazione o nell'ambito della gestione dei sistemi di illuminazione), senza necessità di ricorrere allo strumento della diagnosi energetica;
PRESO ATTO che il 20 gennaio 2023 si è svolto, altresì, un confronto tecnico con la Commissione europea - DG COMP, mirato a superare la situazione di stallo venutasi a creare a seguito delle osservazioni formulate in data 13 gennaio 2023 in relazione alla notifica del suddetto regime quadro, a valere sulla Sezione 2.5 del "Quadro temporaneo di crisi", durante il quale è stata verificata l'ammissibilità di aiuti per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici nell'ambito dell'articolo 4 del "Regime quadro FVG per le Sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina del 28 ottobre 2022" (SA. 105004) notificato il 24 novembre 2022, con la espressa possibilità di concedere aiuti di importo limitato agli investimenti ai sensi della sezione 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi";
EVIDENZIATO, al riguardo, che scopo del predetto incontro era chiarire le modalità di applicazione delle condizioni previste dalla sezione 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi" agli aiuti in argomento e che il confronto si è concentrato, in particolare, sulle possibili modalità di rispetto dell'effetto di incentivazione di detti aiuti agli investimenti, definite con successivi scambi con la DG COMP, ammettendo l'ammissibilità degli investimenti avviati dopo il 24 novembre 2022, data della notifica del "Regime quadro FVG per le Sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina del 28 ottobre 2022" (SA. 105004) a decorrere dalla quale l'Amministrazione regionale, come sopra ricordato, ha informato il partenariato delle caratteristiche del bando in argomento;
TENUTO CONTO che la controversa interpretazione del punto 70.e del "Quadro temporaneo di crisi" fornita dalla DG COMP, in base alla quale la notifica del regime regionale non può essere accolta, ha condotto la Direzione centrale competente in materia di aiuti di stato a ritirare, d'intesa con gli Uffici regionali interessati, la notifica a valere sulla sezione 2.5 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina del 28 ottobre 2022" (SA. 105151);
EVIDENZIATO che tramite l'approvazione del Regime quadro FVG per le Sezioni da 2.1 a 2.4 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina del 28 ottobre 2022" (SA. 105004), avvenuta con Decisione della Commissione europea del 2.2.2023 C(2023) 890 final, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione 178 di data 3 febbraio 2023, è stato possibile fornire tempestivamente risposta alle esigenze delle imprese regionali, anche con riferimento alla possibilità di ammettere a contributo le spese sostenute a far data dal 24 novembre 2022, data della notifica del Regime quadro, accogliendo le forti istanze emerse dal partenariato da ultimo in occasione dell'incontro tenutosi in data 23 gennaio c.a.;
RILEVATO che la modifica del quadro normativo per il bando in argomento impone il rispetto delle condizioni individuate alla Sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato", tra le quali la possibilità di concedere aiuti esclusivamente alle imprese "colpite dalla crisi", in quanto interessate da almeno uno dei seguenti effetti avversi: rincaro dei costi di energia e dei carburanti; difficoltà di approvvigionamento e/o rincaro dei costi delle materie prime; contrazione della domanda e/o interruzione di contratti e progetti esistenti; mancata disponibilità o insostenibilità economica di altri fattori produttivi;
EVIDENZIATO che il predetto "Quadro temporaneo di crisi" resterà in vigore fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe decise dalla Commissione europea;
DATO ATTO che il bando consente la finanziabilità dei progetti avviati a far data dal 24 novembre 2022, data di notifica del Regime quadro FVG SA.105004 alla Commissione europea;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 recante "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione all'azione b2.1 del Programma (Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese) tipologia di intervento b.2.1.1. (Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili);
- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della tipologia di intervento b.2.1.1., per gli interventi riguardanti l'intero territorio regionale, la Direzione centrale attività produttive e turismo (di seguito SRA);
- ha individuato, quale prima procedura di attivazione nell'ambito della tipologia di intervento b.2.1.1., la procedura di attivazione n. 16, calendarizzata nel primo quadrimestre 2023 e denominata "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 16, primo bando dell'azione b2.1. Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese, pari a euro 55.000,000,00;
RITENUTO opportuno istituire una riserva di euro 5.000.000,00 per il finanziamento dei progetti riguardanti impianti fotovoltaici con potenza nominale inferiore a 12 kWp o esclusivamente impianti di solare termico;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali di modifica del Piano finanziario del Programma, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);
DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia e i criteri di selezione, compresi i criteri di selezioni per l'Obiettivo specifico RSO2.1, azione b2.1 (Sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese), tipologia di intervento (Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili);
DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;
DATO ATTO inoltre che il bando in oggetto è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check list di supervisione dell'AdG;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta azione b2.1, la Direzione centrale attività produttive e turismo ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 23 del 1° febbraio 2023, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione b2.1;
VISTO il bando allegato, concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese, individuate all'articolo 4, comma 1 del Bando;
RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 16, comma 1 del Bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo;
DATO ATTO che il bando afferisce all'obiettivo strategico 2 "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio", di cui all'art. 5 del Reg.(CE)1060/2021 e all'obiettivo specifico RSO2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi

stabiliti, di cui all'art. 3 del Reg.(UE) 1058/2021;
ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la Struttura regionale attuatrice, è stata accertata la piena conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese appartenenti ai settori di cui all'articolo 4, comma 1 del bando, per la produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 55.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 quale riserva destinata al finanziamento dei progetti riguardanti impianti fotovoltaici con potenza nominale inferiore a 12 kWp o esclusivamente impianti di solare termico;
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive e turismo, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 182 DEL 3 FEBBRAIO 2023

Allegato 1

BANDO

AZIONE b2.1

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO PER L'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE – BANDO 2023

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive e turismo

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

COESIONE
ITALIA 21-27
FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

Allegato C – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE
Allegato D – CRITERI DI VALUTAZIONE
Allegato E – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
Allegato F – IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA – Estratto codici NACE Allegato I alla C(2022) 7945

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese dei settori del manifatturiero, commercio, alloggio e ristorazione per la produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, in attuazione del Programma operativo 2021-2027 cofinanziato dal FESR (di seguito Programma, obiettivo specifico RSO 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" Azione b2.1 "Sostegno all'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese").
2. Il bando è emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200 (Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)).
3. L'aiuto è concesso alle PMI colpite dalla crisi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto, nell'ambito della misura 2.1. "Aiuti di importo limitato", dal "Regime quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del *Quadro temporaneo di crisi* del 28 ottobre 2022 (SA. 105004)", notificato in data 24 novembre 2022, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 178 di data 3 febbraio 2023 e dichiarato con Decisione della Commissione europea del 2.2.2023, C(2023) 890 final compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, con la Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (C(2022) 7945 final), adottata il 28 ottobre 2022, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 426/1 del 9 novembre 2022 nel proseguo "Quadro temporaneo di crisi".
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi nell'ambito del Programma. Detti risultati sono quantificati nelle tabelle seguenti in termini di indicatori di output e di risultato così come definiti dal Regolamento (UE) 1058/2021 e alle risorse finanziarie stanziate di cui all'articolo 3.

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	20	181
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	20	181
RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (in MW)	5	47
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	-	31.800.000,00
RCR 029	Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tonCo_2eq)	120.817	102.106

RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (in MWh/anno)	0	47.136,33

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 declinata nel dettaglio dalla deliberazione di approvazione del piano finanziario di cui all'articolo 3 comma 1:

A.1: Obiettivo strategico	2) Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2)
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	2 Efficientamento energetico, fonti rinnovabili , adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità ed economia circolare
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
A.4: Azione PR FESR 2021/2027	b2.1 Sostegno all'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b.2.1.1 Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Concessione di incentivi ad unità produttive
A.7: Campi di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	Cod. 48 Energia rinnovabile: solare
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	1 Sovvenzione
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	33 – Nessun orientamento territoriale
A10: Parità di genere	3 Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	16 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) *settore manifatturiero*: imprese che svolgono attività rientrante nella sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, ad eccezione delle imprese e settori dettagliati all'allegato C) tra cui industria del tabacco e fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio;

b) *settore commercio*: imprese che svolgono attività rientrante nella sezione G della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, ad eccezione delle imprese con codice ATECO 46.1 (intermediari del commercio), 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e delle imprese e settori dettagliati all'allegato C) tra cui commercio del tabacco;

c) *settore dei servizi di alloggio e ristorazione*: imprese che svolgono attività rientrante nella sezione I della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;

d) *settore trasporto e magazzinaggio*: imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione H della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, limitatamente al trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (ATECO 49.4) e al magazzinaggio e custodia (ATECO 52.1);

e) *settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche*: imprese che svolgono attività rientrante nella sezione M della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, ad eccezione delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (ATECO 70);

f) *settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*: imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione N della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, limitatamente alle attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (ATECO 79), alle attività di servizi per edifici e paesaggio (ATECO 81) e alle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (ATECO 82);
g) *settore delle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento:* imprese che svolgono attività rientrante nella Divisione 93 della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;
h) *altre attività di servizi:* imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione S della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, limitatamente alle attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (ATECO 95) e alle altre attività di servizi per la persona (ATECO 96)
i) *microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

j) *Investimenti in aree interne*: l'investimento è effettuato in una delle seguenti aree interne regionali:
1) Alta Carnia: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio, Sappada, Raveo, Enemonzo, Villa Santina, Verzegnis;
2) Dolomiti friulane: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Sequals, Vajont, Vivaro, Andreis, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Montereale Valcellina;
3) Val Canale - Canal del Ferro: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;
4) Valli del Torre – Valli del Natisone: Attimis, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Drenchia, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;
k) *principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio introdotto dal Regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) 1060/2021) al recital 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia (Regolamento (UE) n. 2020/852. Lo stesso riferimento è presente all'art.9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali".
Il Regolamento Tassonomia consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (art.18). Gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento sono:
1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

l) fabbisogno energetico annuo: il fabbisogno energetico in energia primaria delle utenze elettriche e termiche che insistono sulla medesima sede legale o unità locale in cui è ubicata l'unità immobiliare o le unità immobiliari oggetto dell'intervento; tale fabbisogno è quantificato in kilowattora (kWh/anno); per individuare i fattori di conversione da applicare ai diversi combustibili, trovano applicazione le disposizioni di cui all'Allegato I del decreto legislativo 115/2018 come sostituito dall'articolo 20 del decreto legislativo 73 del 14 luglio 2020 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), riportate per estratto nell'Allegato A;

I consumi di energia dovranno essere attestati da bollette energetiche e/o da altri documenti probanti il consumo riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore di consumo più significativo degli ultimi 5 anni. Qualora per l'unità immobiliare oggetto dell'intervento non siano disponibili bollette energetiche o altri documenti probanti per una annualità, è consentita una stima del fabbisogno energetico da parte di un tecnico abilitato;
m) tecnico abilitato: professionista esterno all'organizzazione dell'impresa e senza vincoli previsti dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), competente per materia iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale;
n) impianto fotovoltaico: impianto che sfrutta l'energia del sole convertendo la radiazione solare in energia elettrica attraverso il fenomeno fotoelettrico;
o) potenza nominale impianto fotovoltaico: potenza di picco complessiva (espressa in kWp) determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), così come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25;
p) impianto di solare termico: impianto che sfrutta l'irraggiamento solare per produrre energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento;
q) potenza nominale Impianto solare termico: potenza complessiva determinata dalla somma delle singole potenze di ciascun modulo costituente il campo solare, della producibilità specifica, espressa in termini di potenza solare prodotta per unità di superficie lorda AG, calcolata a partire dal dato contenuto nella certificazione Solar Keymark per una temperatura media di funzionamento di 50°C con riferimento alla località Wurzburg;
r) sistemi di accumulo di energia: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia;
s) *autoconsumo di energia*: possibilità di soddisfare, per il medesimo vettore energetico, il fabbisogno energetico annuale dell'unità immobiliare o unità immobiliari oggetto dell'intervento, In questo caso la produzione dell'impianto non può essere maggiore del fabbisogno energetico annuo del medesimo vettore energetico;
t) *autoconsumatore di energia rinnovabile*: un cliente finale che, operando in propri siti situati entro confini definiti o, se consentito da uno Stato membro, in altri siti, produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta purché, per un autoconsumatore di energia rinnovabile diverso dai nuclei familiari, tali attività non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale" come prevista dalla Direttiva (UE) 2018/2021;
u) *interventi di efficientamento energetico*: interventi per la riduzione dei consumi energetici effettuati dall'impresa nel quinquennio antecedente la presentazione della domanda di contributo, in almeno un'unità immobiliare oggetto dell'intervento incentivato con il presente bando; rilevano gli interventi di efficientamento significativi effettuati nell'ambito del processo produttivo, dei sistemi di climatizzazione e di coibentazione energetica dell'involucro o nell'ambito della gestione dei sistemi di illuminazione, attestati da un tecnico abilitato;
v) Autorità di Gestione (AdG): l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione dei Programmi emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
z) Struttura Regionale Attuatrice (SRA): La Direzione centrale attività produttive e turismo, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Azione b2.1 prevista dal PR FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria del bando è definita con il Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023 n 176.
2. Con la dotazione finanziaria di cui al comma 1 è istituita una riserva di euro 5.000.000,00 per il finanziamento dei progetti riguardanti esclusivamente impianti fotovoltaici con potenza nominale inferiore a 12 kWp o riguardanti esclusivamente impianti di solare termico.
3. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 176/2023 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le PMI dei settori manifatturiero, del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, delle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento, e le altre attività di servizi, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g e h), anche in forma di consorzio, società consortile o rete di impresa con soggettività giuridica, con attività primaria o secondaria riferita alla sede legale o unità locale/sede secondaria in cui viene realizzato l'intervento, ad eccezione delle attività e settori esclusi di cui all'allegato C.
2. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
b) avere sede legale o unità locale/sede secondaria in cui realizzare il progetto, attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza;
c) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 euro;
d) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
3. I soggetti devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
a) essere PMI;
b) solo per le imprese la cui attività non rientra tra gli ateco riportati nell'allegato F (soggetti per cui vige la presunzione di essere colpiti dalla crisi), essere state colpite dalla crisi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina per aver subito, direttamente o indirettamente, almeno uno dei seguenti effetti:
   1) rincaro dei costi di energia e dei carburanti;
   2) difficoltà di approvvigionamento e/o rincaro dei costi delle materie prime, da motivare;
   3) contrazione della domanda e/o interruzione di contratti e progetti esistenti, da motivare;
   4) mancata disponibilità o insostenibilità economica di altri fattori produttivi, da motivare;
c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
d) possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per la realizzazione del progetto, come definita nell'allegato B;
e) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
f) non essere destinatari di sanzioni adottate dalla UE o dai suoi partner istituzionali a seguito di inosservanza alle misure restrittive o alle norme antielusive imposte, in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina;
g) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 1060/2021;
h) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
i) non rientrare nel sistema per lo scambio di quote di emissioni del gas a effetto serra nella Comunità (European Union Emissions Trading System – EU ETS) di cui alla direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema;
j) nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna, fatte salve le società consortili, o una rete d'impresa avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.
4. L'impresa si impegna a comunicare alla SRA l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la revoca o la rideterminazione del contributo concesso.

5. I requisiti di cui al comma 2, lettere c) e d), concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, sono accertati prima della concessione del contributo.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono esclusi dagli aiuti i settori e le attività elencati nell'allegato C.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti o il potenziamento di impianti preesistenti, finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, di potenza nominale non superiore a 1000 kWp, comprendenti l'acquisto ed installazione di almeno uno dei seguenti impianti da installare nella sede o unità locale dell'impresa:
a) impianti fotovoltaici;
b) impianti di solare termico.
2. Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti di cui al comma 1:
a) sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta;
b) sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti inclusa la domotica al fine di ridurre l'impronta energetica delle imprese.
3. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti aventi i seguenti requisiti:
a) sono realizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia; l'intervento finanziabile riguarda un'unica sede o unità locale; la sede o l'unità locale in cui viene realizzato l'investimento può comprendere anche più unità immobiliari;
b) la produzione attesa dell'impianto non è superiore al fabbisogno energetico del vettore considerato, con una tolleranza 15%, in eccesso, come attestato da un tecnico abilitato;
c) ottengono un punteggio di almeno 12 punti su 35 disponibili, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato D;
4. Al fine del rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, ed in particolare dell'obiettivo ambientale "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento" i beneficiari hanno l'obbligo di:
a) osservare la normativa vigente in materia urbanistica e paesaggistica;
b) installare i pannelli esclusivamente sulle coperture dell'unità immobiliare o relative pertinenze;
c) non installare gli impianti in aree naturali protette e in siti designati nella rete Natura 2000 (www.regione.fvg.it> Aree tematiche> Ambiente, territorio, energia> Tutela dell'ambiente, sostenibilità e gestione delle risorse naturali> AREE NATURALI);
d) impiegare dispositivi elettrici ed elettronici nuovi di fabbrica e pertanto dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato;
e) rispettare le disposizioni del decreto legislativo 20 novembre 2008 n. 188 (Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE) e del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 (Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
f) rispettare le previsioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 (Reach) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e della direttiva 2002/95/CE (ROHS) sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche o equivalenti per impianti prodotti fuori dall'UE e importati.
5. L'impianto di produzione di energia e l'eventuale sistema di accumulo devono essere installati su un'unità immobiliare o pertinenza che al momento della presentazione della domanda di incentivo sia di proprietà del richiedente o nella sua disponibilità, mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24, previa autorizzazione scritta del proprietario.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 10.
2. Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 24 novembre 2022 fermo restando che il progetto non può essere materialmente completato prima che sia presentata la domanda di contributo.

3. Per l'acquisizione degli impianti fotovoltaici o di solare termico e relativi sistemi sono ammissibili le seguenti spese, comprensive di eventuali costi accessori (quali ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo) e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e al corretto dimensionamento dell'impianto rispetto al fabbisogno energetico annuo:
a) fornitura e installazione degli impianti nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti;
b) fornitura e installazione dei sistemi di accumulo nuovi di fabbrica, comprese le opere edili, di impiantistica ed oneri di sicurezza strettamente necessari alla realizzazione degli impianti, nel limite di 1.000€/kWh;
c) fornitura ed installazione dei componenti strettamente necessari al funzionamento degli impianti e sistemi quali, a titolo esemplificativo, inverter, quadri elettrici, cablaggi, strutture di supporto e fissaggio, trasformatori, dispositivi di sicurezza;
d) acquisto e installazione hardware, software e cablaggi necessari al funzionamento dei sistemi di monitoraggio e gestione;
e) servizi complementari strettamente connessi alla realizzazione degli investimenti, quali servizi per la progettazione, relazioni tecniche, direzione lavori e collaudo, oneri per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica compresi gli eventuali oneri associati a spese tecniche per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete, nei seguenti limiti percentuali rispetto alle precedenti voci di spesa ammissibile:
   1) 20% per gli impianti di potenza nominale fino a 50 kWp;
   2) 15% per gli impianti di potenza nominale oltre a 50 kW fino a 100 kWp;
   3) 10% per gli impianti di potenza nominale sopra i 100 kWp.
4. La spesa relativa all'impianto fotovoltaico, al netto delle spese per il sistema di accumulo e delle spese per i servizi complementari è ritenuta ammissibile nel limite di 1.800 €/kWp.
5. Non sono ammissibili le spese documentate da fatture riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che, rispetto al beneficiario, siano in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado o siano società con cui il beneficiario si trovi in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado rispetto a soci o amministratori o sia egli stesso socio o amministratore, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
6. Non sono ammissibili giustificativi di spesa il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.
7. Le ulteriori condizioni per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese sono riportati nell'allegato E e devono essere rispettate pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) acquisto di beni usati, minuteria, attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
b) interventi meramente sostitutivi di impianti preesistenti;
c) acquisizioni di lavori, beni e servizi non strettamente necessari agli investimenti ammissibili;
d) rimozione dell'amianto e eternit;
e) acquisto di terreni e fabbricati;
f) costruzione di fabbricati;
g) acquisto di arredi;
h) operazioni di lease-back, di leasing o noleggio;
i) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j) riferite a fatture non integralmente pagate entro la data di scadenza della rendicontazione;
k) lavori in economia;
l) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali.
2. Sono da considerarsi in generale non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari, alle altre norme comunitarie, nazionale e regionali pertinenti.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile è di 25.000,00 euro. Il rispetto di tale limite deve essere assicurato sia in fase di richiesta di eventuale variazione che in fase di rendicontazione delle spese sostenute; in caso contrario il contributo è revocato.

2. L'importo massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 250.000,00 euro, fermo restando il limite del massimale disponibile al momento della concessione ai sensi della sezione 2.1. (aiuti di importo limitato) del Quadro temporaneo di crisi.
3. L'importo complessivo degli aiuti concessi a valere sulla sezione 2.1. (aiuti di importo limitato) del "Quadro temporaneo di crisi" non può superare in alcun momento il massimale di 2.000.000,00 di euro per impresa.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data non antecedente al 24 novembre 2022, pena l'inammissibilità della domanda di contributo. Per data di avvio del progetto si intende la data del primo contratto ovvero, in mancanza, la data della prima fattura riferita alla fornitura di beni o servizi, ai sensi dell'articolo 2, punto 23), del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
2. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta e rendicontata entro 15 mesi dal ricevimento del decreto di concessione, fermo restando quanto previsto al comma 5. Il termine è prorogabile per un massimo di 3 mesi secondo le modalità di cui al comma 6.
3. Per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto, può essere autorizzata un'ulteriore proroga rispetto alla conclusione e rendicontazione del progetto già prorogato ai sensi del comma 2, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, su autorizzazione dell'AdG, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici del PR FESR 2021-2027.
4. Il progetto si intende concluso al verificarsi dell'ultimo dei seguenti eventi:
a) attestazione di regolare installazione dell'impianto, rilasciata da un tecnico abilitato;
b) ultimo pagamento di un giustificativo riferito al progetto.
5. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine per rendicontare è ridotto a 6 mesi, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, eventualmente prorogabile ai sensi dei commi 2 e 3.
6. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine per la rendicontazione di cui al comma 2, fatto salvo quanto previsto al comma 3. Le proroghe sono autorizzate dalla SRA entro 60 giorni dalla richiesta.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Per gli investimenti previsti dal presente bando, l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è del 50% per le piccole imprese e del 40 % per le medie imprese, fermo restando quanto previsto all'articolo 9, commi 2 e 3

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e con i finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia concessi in regime "de minimis" o ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni relative al cumulo previste da tali regolamenti. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. Sulle medesime spese è consentito il concorso con misure agevolative fiscali, anche nella forma del credito d'imposta, aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando; la domanda medesima deve riguardare un unico progetto comprendente uno o più impianti elencati al comma 1 dell'articolo 6, eventualmente combinati con uno dei sistemi elencati al comma 2 dell'articolo 6, da realizzare in un'unica sede o unità locale.
2 Costituiscono parte integrante della domanda, i seguenti documenti:
a) relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, contenente la descrizione dettagliata del progetto, corredata da planimetria generale ed elaborati grafici necessari per permettere la localizzazione dell'intervento, le porzioni di edificio sulle

quali si interviene, le caratteristiche dimensionali e di potenza, funzionali e tecnologiche degli impianti da installare, supportati da elementi dimensionali e di calcolo che evidenzino, in particolare:

1) il fabbisogno energetico annuo suddiviso per vettore energetico dell'unità immobiliare o delle unità immobiliari, nell'anno di riferimento significativo individuato dall'impresa;

2) la quantificazione dell'energia rinnovabile annualmente producibile dall'impianto oggetto del progetto espressa in kWh/annua e della correlata riduzione stimata di emissioni di gas a effetto serra espressa in TCo2 equivalente/a);

3) la dimostrazione del requisito di "autoconsumo" in relazione al fabbisogno energetico annuo di cui al punto 1 e che il beneficiario rientri nella definizione di autoconsumatore di energia rinnovabile;

4) il rispetto delle condizioni di ammissibilità di merito tecnico attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

b) il quadro di spesa dettagliato;

c) l'elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi e delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e della informativa sul trattamento dei dati personali di cui al comma 4, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24;

d) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro;

e) procura sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene eventualmente incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b).

f) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non siano riportati in visura;

g) autorizzazione firmata dal proprietario dell'unità immobiliare interessata dall'intervento, qualora sia un soggetto diverso dal richiedente e contratto che dimostri la disponibilità dell'unità immobiliare per una durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24;

h) attestazione su modello F23 o F24 del pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 5.

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 2, lettere da a) a f) sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente:

a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

b) alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla SRA esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:

a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;

b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.

3. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 15 febbraio 2023 alle ore 16.00 del giorno 15 giugno 2023 Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line dedicato.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 12 punti, indicato all'articolo 6, comma 3 lettera c) e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
2. Le domande presentate che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 12 punti sono oggetto di verifica volta ad accertare la completezza della domanda e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando e, in particolare, che:
a) non vi siano ulteriori domande presentate dall'impresa ai sensi del presente bando;
b) siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) sussistano i requisiti di ammissibilità indicati agli articoli 4 e 5;
d) sussistano i requisiti afferenti il progetto, indicati all'articolo 6;
e) le voci di spesa preventivate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7, compreso il rispetto dei limiti ivi previsti;
f) sia rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9, comma 1 ed i tetti di contributo di cui all'articolo 9, commi 2 e 3;
g) il progetto sia stato avviato in data non antecedente al 24 novembre 2022, come previsto all'articolo 10, comma 1;
h) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
i) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 13, commi 2.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
4. Non è sanabile e determina l'inammissibilità della domanda la mancata allegazione della documentazione di cui all'articolo 13, comma 2 lettere da a) a c).
5. La SRA comunica alle imprese il mancato accoglimento della domanda per l'esaurimento delle risorse stanziate, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento, qualora la Giunta regionale renda disponibili ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 3, comma 3 oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse da parte della Giunta regionale il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale.
6. Per le domande non finanziate entro il 31 dicembre 2023 a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria il procedimento è definitivamente concluso.

Art. 16 - Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi nei limiti previsti dai commi 2 e 3 dell'articolo 9, entro il termine di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e comunque entro il termine finale del 31 dicembre 2023, fatta salva la proroga del Quadro temporaneo di crisi.
2. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo ammissibile sul presente bando;
b) la domanda non è sottoscritta da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) è verificata l'assenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi indicati all'articolo 4 e 5;
d) è verificata l'assenza dei requisiti di ammissibilità progettuali indicati all'articolo 6, compreso il mancato raggiungimento del punteggio minimo;

e) alla domanda non è allegata la documentazione di cui all'articolo 13, comma 2 lettere da a) a c), oppure la relazione del progetto è priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentono la valutazione del progetto;
f) non è rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9, comma 1;
g) per rinuncia da parte dell'impresa;
h) nel caso di carenza di risorse finanziarie individuate ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2.
3. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, concernente le domande non ammesse ai sensi del comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, ad eccezione dei casi di rinuncia e di carenza di risorse finanziarie.
4. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) regolamento (UE) 1060/2021, articolo 49, paragrafo 3, che prevede in particolare la pubblicazione sul sito Internet della Regione, dell'elenco delle operazioni selezionate, la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati;
b) decreto legislativo 33/2013 articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche;
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.
5. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it, alla pagina del PR FESR 2021-2027 nell'apposita sezione destinata ai beneficiari;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it, alla pagina del PR FESR 2021-2027 nell'apposita sezione destinata ai beneficiari.
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 17 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. La SRA si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
6. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali, ad esempio, la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 18 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi, concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 24 e 25.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26 è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
6. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione o la revoca del contributo concesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
8. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 19 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. La richiesta di anticipazione è presentata successivamente all'avvio del progetto, entro 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica:
a) nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario si applica la disposizione di cui all'articolo 53 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19);

b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 decreto del Presidente dalla Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
c) che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di 150.000,00 euro.
5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 23.

Art. 20 – Documentazione per la rendicontazione del progetto

1. La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
a) modulo di rendicontazione, che si genera dalla compilazione on line, contenente i dati di sintesi del beneficiario e dell'intervento e il quadro spese riepilogativo;
b) relazione riepilogativa finale del progetto realizzato, sottoscritta da un tecnico abilitato, corredata dall'attestazione di regolare installazione dell'impianto e contenente la descrizione dettagliata dell'investimento effettuato, con evidenziazione degli elementi tecnici e dei risultati prestazionali raggiunti in termini di energia rinnovabile annualmente prodotta dall'impianto e della correlata riduzione di emissioni di gas a effetto serra;
c) dichiarazione di conformità resa dall'impresa installatrice contenente le informazioni e gli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici);
d) l'elenco, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), delle dichiarazioni sostitutive attestanti i requisiti e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi;
e) documentazione comprovante il collaudo e l'entrata in esercizio degli impianti; qualora tale documentazione non sia disponibile alla data di rendicontazione, il beneficiario dovrà dichiarare, entro in termine massimo di 2 anni dal pagamento finale al beneficiario, il collaudo e l'avvenuto esercizio degli impianti;
f) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b);
g) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura, se non già agli atti;
h) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato E (contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.).
2. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 lettere b), d) e f) sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 21 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
4. Il progetto deve essere concluso e la relativa rendicontazione presentata entro il termine massimo di 15 mesi decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, termine prorogabile per un massimo di 3 mesi su motivata richiesta del beneficiario, e per ulteriori 3 mesi per motivate esigenze straordinarie, ai sensi dell'articolo 10, comma 3. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line.
5. Decorso il termine di cui al comma 4, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, la SRA assegna un ulteriore termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.
6. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di cui al comma 4 è ridotto a 6 mesi decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione, eventualmente prorogabile ai sensi del comma 4.

7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 22 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco, che possono essere attuati con modalità a campione concordate con l'AdG.
2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
a) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 20, comma;
b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, commi 2 lettere a) e b) e comma 3, lettera c);
c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 euro;
d) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
e) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;
f) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, mediante interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012. In caso contrario si applica la disposizione di cui all'articolo 53 del decreto-legge 34/2020;
g) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
h) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 16, comma 5.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 16, comma 5, la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute si applica la sanzione prevista all'articolo 28, comma 2.
5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
6. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 2, comma 7 della legge 241/1990.
7. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 23 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 24 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b) ossia essere impresa iscritta al Registro imprese, in attività nel territorio regionale, per tutta la durata del progetto e fino alla conclusione del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25;
c) mantenere il requisito soggettivo di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c) ed e) ossia non essere sottoposta a procedure concorsuali, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23 in relazione alla sospensione delle erogazioni, e di non essere destinataria di sanzioni interdittive per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
d) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
e) non completare il progetto prima della presentazione della domanda di contributo nel caso in cui il progetto sia stato avviato in data precedente alla presentazione della domanda e comunque non prima del 24 novembre 2022;
f) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate ai sensi dell'articolo 12;
g) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 16, comma 5;
h) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, articolo 1, commi 125-129; in caso di inosservanza si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter dell'articolo medesimo;
i) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
j) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17 in relazione alle variazioni di progetto e all'articolo 18 in relazione alle operazioni societarie e al subentro, compresa l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto;
k) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 15 mesi dalla data di ricevimento del decreto di concessione fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA e quanto previsto dall'articolo 21, comma 6;
l) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
m) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 25;
o) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 26;
p) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
q) allacciare l'impianto alla rete entro il termine di 2 anni come previsto all'articolo 20, comma 1, lettera e).

Art. 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni, decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, fatto salvo il fallimento;

d) appartenere ai-settori manifatturiero, del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo;
f) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 1060/2021.
3. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
6. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 26 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Azione b2.1, gli indicatori di monitoraggio previsti dal PR FESR 2021-2027 e dal sistema di valutazione sono i seguenti:
INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE
a) numero di imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) – RCO01
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione.
La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
b) numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni – RCO02
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.
c) Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui elettrica, termica) in MWh – RCO22
È la capacità di produzione aggiuntiva per energia rinnovabile costruita o ampliata grazie al supporto. L'indicatore copre anche la capacità di produzione che è stata realizzata o ampliata e non è ancora collegata alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta per produrre energia.
Per capacità produttiva si intende la "capacità elettrica massima netta", definita da Eurostat come "la potenza attiva massima che può essere fornita, in continuo, con tutti gli impianti in funzione, al punto di presa (cioè dopo aver prelevato le alimentazioni per gli ausiliari di stazione e tenendo conto delle perdite in quei trasformatori considerati parte integrante della stazione)".
Energia rinnovabile significa "energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, energia ambientale, marea, onde e altre energie oceaniche, energia idroelettrica, biomassa, gas di discarica, gas di impianto di trattamento delle acque reflue e biogas. " (vedi Direttiva 2018/2011).
La disaggregazione della capacità in energia elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta e va indicata solo al raggiungimento dell'output

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO
a) investimenti privati abbinati al sostegno pubblico - RCR02
L'indicatore tiene in considerazione il contributo privato totale che cofinanzia i progetti sostenuti. Per le imprese pubbliche, l'indicatore copre i costi cofinanziati dal proprio bilancio.
b) Emissioni di gas a effetto serra (in tonCo2eq) – RCR29
Sono le emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.
c) Tonnellate dell'energia rinnovabile prodotta (di cui elettrica, termica) (in MWh/anno) – RCR31
È l'energia rinnovabile annuale prodotta prima e dopo l'intervento nei progetti sostenuti. La baseline si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente l'inizio dell'intervento e può essere diversa da zero nei casi in cui la capacità di produzione sia estesa. Il valore ottenuto è l'energia annua prodotta nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte di energia rinnovabile.
Per la definizione di energia rinnovabile cfr. RCO22.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 27 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. Le ispezioni e i controlli di cui al comma 1 e quelli relativi ai requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al comma 2 possono essere attuati a campione secondo le modalità concordate con l'Autorità di Gestione.

Art. 28 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato in data antecedente al 24 novembre 2022;
b) il progetto sia stato materialmente completato prima della presentazione della domanda di contributo;
c) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore al limite minimo previsto all'articolo 9, comma 1;
d) l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 17, commi 4;
e) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 18 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 18, comma 8;
f) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine ultimativo assegnato dalla SRA ai sensi dell'articolo 21, comma 5;
g) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 22, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 3;
h) l'impianto non sia allacciato alla rete entro il termine di 2 anni dal pagamento finale al beneficiario, come previsto all'articolo 20, comma 1, lettera e).
2. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 16, comma 5, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato di un importo pari al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 25, comma 6.
4. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
5. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
6. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI.

Art. 29 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, come indicato all'articolo 13, comma 3, lettera b).
2. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 30 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 31 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Allegato A –
(Rif. art. 2 co. 1 lett. h)

TABELLA DI CONVERSIONE TENORE DI ENERGIA DI UNA SERIE DI COMBUSTIBILI PER IL CONSUMO FINALE

	A	B	C	D	E
Fonte di Energia	**Fattore di conversione del consumo in kWh**	**Fattore di conversione in energia primaria Non Rinnovabile**	**Fattore di conversione in energia primaria Rinnovabile**	**Fattore di conversione in energia primaria Totale**	**Fattore di emissione CO2 equivalente [kg CO_2/kWh]**
Gas Naturale	9.43 [kWh/Smc]	1,05	0	**1,05**	**0,1998**
GPL	12,82 [kWh/kg]	1,05	0	**1,05**	**0,1998**
	6,60 [kWh/lt]				
Gasolio	11,76 [kWh/kg]	1,07	0	**1,07**	**0,2642**
	9,82 [kWh/l]				
Energia Elettrica da rete	1 [kWh/kWhelt]	1.95	0,47	**2.42**	**0,4332**

Allegato B –
(Rif. art. 4 co. 3 lett. d)

MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST / F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN / ST ≥ 0,2

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benché eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Allegato C –
(Rif. art. 5, co. 1)

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

Non sono ammessi a contributo le imprese che svolgono attività o effettuano investimenti individuati all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058, così come riportato di seguito.

1. Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
  i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
  ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
  i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
  ii) per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
  i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
  ii) gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
  i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    — ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
    — ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
    — investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
  ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
  iii) gli investimenti in:
    — veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22)a fini pubblici; e
    — veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Allegato D –
(Rif. art. 6, co. 3 lett. c)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione		
Criterio	**Descrizione del criterio**	**Punteggio**
1) TIPOLOGIA DELLA FONTE RINNOVABILE	a) L'investimento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico	5
	b) L'investimento prevede l'installazione di un impianto di solare termico	2
	c) L'investimento prevede l'installazione sia di un impianto fotovoltaico che di solare termico	7
2) PRESENZA DI SISTEMI DI STOCCAGGIO DI ENERGIA RINNOVABILE	L'investimento prevede l'installazione di un accumulatore di energia	5
3) PRECEDENTI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Interventi di efficientamento energetico realizzati dall'impresa nell'ultimo quinquennio[1] nella medesima unità immobiliare oggetto dell'intervento	
	• almeno un intervento	2
	• da due a quattro interventi	4
	• più di quattro interventi	6
4) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI GENERARE OUTPUT/RISULTATI	La capacità viene espressa in termini di rapporto fra produzione annuale attesa per l'impianto(kWh) e il costo complessivo ammissibile dell'impianto (€)	
	a) Minore di 0,30 Kwh/€	2
	b) Maggiore di 0,30 fino a 0,50 Kwh/€	4
	c) Maggiore di 0.50 fino a 0,70 kWh/€	6
	d) Maggiore di 0,70 fino a 0,9 kWh/€	8
	e) Maggiore di 0,9 kWh/€	10
5) POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	L'impresa è in possesso di almeno una delle seguenti certificazione: ISO 14001, ISO 50001 o EMAS	5
6) INVESTIMENTO IN AREE INTERNE	L'investimento è effettuato nelle aree interne[2]	1
7) RATING DI LEGALITA'	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, e s.m.i.	1

È ammissibile all'istruttoria il progetto di investimento che abbia raggiunto il punteggio minimo di 12 punti

[1] Per la definizione di "interventi di efficientamento energetico", vedi l'articolo 2 del bando.
[2] Per la definizione di "investimento in aree interne", vedi l'articolo 2 del bando.

Allegato E –
(Rif. art. 7 co. 7)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

1.LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:
a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) devono essere sostenute in data non antecedente al 24 novembre 2022 fermo restando che una parte degli investimenti deve essere realizzata dopo la presentazione della domanda, pena l'inammissibilità o la revoca del contributo;
d) essere pagate entro la data di rendicontazione;
e) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima o a fatture non pertinenti al progetto;
f) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione il documento di trasporto dei beni acquistati, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.
Sono ammissibili a rendiconto unicamente fatture/giustificativi/ imputati al progetto per un importo uguale o maggiore a 300,00 euro.
L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.
Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[3] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[4], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza

---

3 La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.
4 La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.
In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1, qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione[5] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.
Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.
Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

5 In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

Allegato F –

(Rif. art. 4 co. 3 lett. b)

IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA - Estratto codici NACE Allegato I alla Comunicazione C(2022) 7945

Settori e sottosettori ritenuti particolarmente esposti alla perdita di competitività a causa della crisi energetica

	Codice	Descrizione	Note
1	5.10	Estrazione di antracite	Esclusi dal FESR 2021/27
2	6.10	Estrazione di petrolio greggio	
3	7.10	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	Esclusi dal bando
4	7.29	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	
5	8.91	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	
6	8.93	Estrazione di sale	
7	8.99	Altre attività estrattive n.c.a.	
8	10.41	Produzione di oli e grassi	
9	10.62	Produzione di amidi e di prodotti amidacei	
10	10.81	Produzione di zucchero	
11	11.06	Fabbricazione di malto	
12	13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili	
13	13.30	Finissaggio dei tessili	
14	13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario	
15	14.11	Confezione di abbigliamento in pelle	
16	16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	
17	17.11	Fabbricazione della pasta-carta	
18	17.12	Fabbricazione di carta e di cartone	
19	19.10	Fabbricazione di prodotti di cokeria	Esclusi dal FESR 2021/27
20	19.20	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	
21	20.11	Fabbricazione di gas industriali	
22	20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
23	20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
24	20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	
25	20.15	Fabbricazione di concimi e di composti azotati	
26	20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
27	20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
28	20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	
29	21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
30	23.11	Fabbricazione di vetro piano	
31	23.13	Fabbricazione di vetro cavo	
32	23.14	Fabbricazione di fibre di vetro	
33	23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici	
34	23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari	
35	23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	
36	23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	
37	23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
38	23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	
39	23.51	Produzione di cemento	
40	23.52	Produzione di calce e gesso	
41	23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	
42	24.10	Attività siderurgiche	
43	24.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relative guarnizioni in acciaio	
44	24.31	Stiratura a freddo di barre	
45	24.42	Produzione di alluminio	
46	24.43	Produzione di zinco, piombo e stagno	
47	24.44	Produzione di rame	
48	24.45	Produzione di altri metalli non ferrosi	
49	24.46	Trattamento di combustibili nucleari	Escluso dal FESR 2021/27
50	24.51	Fusione di ghisa	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_7_1_DGR_185_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 185

LR 16/2014, art. 27 quater. Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento e Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge;

VISTO l'art. 27 quater (Promozione della cultura storica ed etnografica) con cui la Regione promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico relativo al territorio della Regione e delle aree contermini e, segnatamente, i commi 2 e 4 che prevedono che l'Amministrazione regionale conceda contributi tramite Avvisi pubblici;

VISTO l'art. 27 quater, comma 2:

- lettera b) della Legge, che prevede la realizzazione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico, anche transnazionali, attinenti ai fatti storici e finalizzati al rafforzamento di una cultura della pace, della convivenza e alla costruzione di una nuova cittadinanza europea;
- lettera c) della Legge che prevede la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole, ivi compresa la realizzazione di materiale di divulgazione;

VISTO, altresì, il "Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica", in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 3, della Legge, approvato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 123, di seguito denominato Regolamento;

RICORDATO in particolare l'art. 11 del Regolamento secondo il quale gli avvisi determinano le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi;

RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di due Avvisi pubblici;

VISTI gli allegati schemi degli Avvisi pubblici, comprensivi dei criteri di valutazione da considerarsi parte integrante degli Avvisi pubblici medesimi, predisposti a tale scopo dal Servizio Attività Culturali della Direzione centrale cultura e sport e precisamente:

- l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento- Allegato A;
- l'Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento - Allegato B;

RITENUTO di stabilire che il termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi viene fissato in centottanta giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, a causa della prevedibile numerosità delle istanze e della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle stesse;

RITENUTO, inoltre, di fissare i seguenti termini per la presentazione delle domande di incentivo:

- Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento (Allegato A), dalle ore 09:00:00 del 09/02/2023 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 22/03/2023;
- Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento - (Allegato B) dalle ore 09:00:00 del 10/07/2023 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 12/09/2023;

CONSIDERATO che sul capitolo 8201 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 e del bilancio 2023, approvato con la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023- 2025", risultano stanziati complessivamente euro 500.000,00=;

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2022, n. 2055;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,

all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, sono approvati nei testi allegati, quali parte integrante del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento- (Allegato A);
- l'Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento - (Allegato B);

2. la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato “A” alla delibera

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 185 DEL 3 FEBBRAIO 2023

L.R. n. 16/2014 art. 27 quater. - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici volti a favorire l’approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento. Anno 2023.

Allegato "A" alla delibera

Allegato "A" alla delibera

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Il presente avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 quater, comma 2, lettera c) della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge e del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio 2019, n.123 (Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014 n.16), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole, volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento, attraverso la creazione di testi, spettacoli, prodotti multimediali, audiovisivi e fotografici, fumetti, storytelling e altre attività didattiche e laboratoriali, ideati e realizzati dagli studenti. Al fine di valorizzare il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, i progetti potranno attuarsi anche attraverso scambi interculturali che coinvolgano altre realtà scolastiche nazionali e internazionali.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi, le sponsorizzazioni, erogazioni liberali di qualsivoglia natura e genere percepite nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.
   b) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 250.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi, di cui al presente Avviso, è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:

Allegato "A" alla delibera

a) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000, con sede in Friuli Venezia Giulia;
b) enti locali del Friuli Venezia Giulia;
c) enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
d) articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
e) soggetti privati diversi dalle persone fisiche che per statuto o in base all'incidenza, nell'ultima annualità, dei costi per attività culturali o artistiche oppure al numero di addetti impiegati in tale attività, svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
f) società cooperative che per statuto o in base all'incidenza dei costi per attività culturali e artistiche, da intendersi come dato medio degli ultimi tre esercizi finanziari, oppure al numero di addetti impiegati in tale attività, da intendersi come dato medio dell'ultimo triennio, svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche.

2. I soggetti di cui al precedente comma 1, lettere e) e f) devono possedere inoltre i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   b) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.
3. I soggetti di cui al precedente comma 1 possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
2. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le associazioni di categoria.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. Possono essere partner dei progetti i seguenti soggetti:
   a) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000, con sede in Friuli Venezia Giulia e le scuole pubbliche estere;
   b) gli enti privati senza scopo di lucro;
   c) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   d) gli enti locali e gli enti pubblici;
   e) gli enti di formazione professionale;
   f) le università;
   g) fondazioni;
   h) le società cooperative;
   i) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale come indicato nella scheda partner;

Allegato "A" alla delibera

3. L'attività dei partner può essere riconosciuta ai fini finanziari dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare a più progetti relativi all'Avviso. Il richiedente può essere partner di altri progetti.
5. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di cinque partner.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti aventi le finalità del presente Avviso che devono svolgersi prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili.

1. Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono disciplinate dagli articoli 6, 7 e 8 del Regolamento.
2. Le spese relative agli scambi, alle visite di istruzione e alle uscite sono ammissibili esclusivamente se funzionali alle attività progettuali e al loro approfondimento;
3. Non sono ammessi progetti che prevedano unicamente gli scambi interculturali, le gite d'istruzione e le uscite.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Il contributo richiedibile è compreso tra euro **8.000,00** ed euro **12.500,00**;
2. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concedibile a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
4. Nei limiti di cui al comma 1, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi del successivo articolo 18, comma 2.
5. Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione, attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

Allegato "A" alla delibera

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione, redatta sui modelli di cui al successivo comma 5):
    a) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri di cui al successivo articolo 18;
    b) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
    c) il quadro logico del progetto;
    d) la scheda partner compilata sull'apposita modulistica di cui al successivo comma 5, per ciascun componente della partnership. Le schede partner sono sottoscritte digitalmente con le modalità di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dal legale rappresentante del partner ovvero da un suo procuratore o per gli enti pubblici dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento. La procura, redatta nelle forme di cui al comma 4, deve essere allegata alla scheda partner.
    e) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), le ulteriori dichiarazioni e gli impegni al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
    f) il modulo F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
4. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. La procura e/o la fotocopia del documento d'identità possono essere oggetto di integrazione in fase istruttoria, fermo restando la sussistenza dei requisiti al momento di presentazione della domanda.
5. I fac-simile dei documenti di cui ai commi 3 e 4, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata o difforme presentazione della documentazione di cui al comma 3 lett a), c), d) o la sua compilazione parziale, comporta una non valutazione del progetto ovvero una valutazione del medesimo sulla base degli elementi forniti.

Allegato "A" alla delibera

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi, i soggetti di cui all'articolo 4 del presente Avviso presentano domanda al Servizio esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione di istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda, di cui al comma 1, è presentata a partire dalle ore **09:00:00 del 09/02/2023** e perentoriamente entro le **ore 16:00:00 del 22/03/2023**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda, di cui al comma 1, è inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento. La domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda da caricare sullo IOL, per i quali sia prevista la sottoscrizione, siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi del precedente articolo 2, comma 1, lettera b).
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2 per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domanda on line, pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o disguidi di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione regionale.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata, preferibilmente intestata al beneficiario stesso.

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:
   a) relative a progetti non aventi le finalità del presente Avviso e dell'articolo 27 quater della Legge;
   b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dal precedente articolo 4, comma 1;
   c) mancata sussistenza, ove necessario, del requisito di procuratore al momento di presentazione della domanda;
   d) se la firma digitale sulla procura è basata su un certificato scaduto;
   e) presentate con modalità diverse da quella prevista dall'articolo 13, comma 1 del presente Avviso;
   f) presentate dopo la scadenza dei termini stabiliti ai sensi dell'art.13, comma 2 del presente Avviso;
   g) relativamente alle quali non sia stata prodotta nei termini, la documentazione richiesta dal Servizio ai sensi del successivo articolo 16, comma 2.

Allegato "A" alla delibera

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui all'articolo 4, in capo ai richiedenti e attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di cui alla Tabella 1.
2. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa integrazione o regolarizzazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai successivi punti del presente articolo.
3. Qualora nella domanda non siano indicati, nelle apposite sezioni della modulistica di cui al successivo articolo 12, comma 3 lett. a), tutti gli elementi e le informazioni necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 18, comma 1 dell'Avviso, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio (punti zero).
4. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui al precedente articolo 12, comma 3 lett. a).
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza anche parziale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Qualora la scheda partner non sia compilata integralmente, non sia sottoscritta oppure non sia prodotta secondo le indicazioni di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d) dell'Avviso, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al precedente articolo 12, comma 3 lett. f), non comporta l'inammissibilità della domanda e l'ufficio provvederà alla segnalazione all'Agenzia delle entrate.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione, costituita ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi di cui alla Tabella 1 del presente Avviso, sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 10/BIS della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)

Allegato "A" alla delibera

pervengano controdeduzioni, il Servizio, per le determinazioni del caso, può avvalersi della Commissione di valutazione.

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti e determinazione dell'entità del contributo concedibile

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti dalla Tabella 1 del presente Avviso i criteri di valutazione oggettivi e qualitativi dei progetti e i rispettivi punteggi attribuibili. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei criteri qualitativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.
2. A seguito dell'attribuzione dei punteggi di cui al precedente comma 1, l'entità del contributo concedibile è determinata nelle misure che seguono**:**
   a) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 70 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 60 e 69 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
3. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
4. Nei casi di cui al comma 2 lettere b) e c) dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo 21 comma 4 lettera b) punto 3) dell'Avviso, l'entità e la fonte di cofinanziamento necessarie a garantire la parte di fabbisogno non coperte da contributo regionale. Il cofinanziamento ricomprende anche i finanziamenti riconosciuti utili ai fini dell'Art Bonus regionale.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Regolamento, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare e di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, con la sintesi dei singoli punteggi attribuiti e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'assegnazione del contributo. Decorsi **cinque giorni** dalla comunicazione, in mancanza di comunicazione contraria da parte dell'assegnatario, il contributo si intende accettato. In caso di comunicazione contraria si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi in via anticipata

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo, compatibilmente con le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della Legge, l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.

Allegato "A" alla delibera

3. Non possono essere concessi contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dal precedente articolo 10 comma 1, salvo il caso di cui all'articolo 18, comma 2 dell'Avviso. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore Centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro 90 giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente sul modello approvato, modificato o integrato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. La rendicontazione della spesa è predisposta ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Ai sensi dell'articolo 32 della Legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
4. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
    a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
    b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante:
        1) il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso;
        2) eventuali ulteriori finanziamenti ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda;
        3) l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale, nei casi di cui all'articolo 18, comma 2, lettere b) e c) del presente Avviso.
5. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it. nella sezione attività culturali sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione;
6. Qualora la rendicontazione e i documenti facenti parte integrante della medesima siano firmati digitalmente, la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso. Ove siano sottoscritti con firma autografa, deve essere altresì allegato il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

Allegato "A" alla delibera

cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione Rendicontazione Avviso progetti educativi didattici Anno 2023 "**Novecento-DID**".

2. La rendicontazione è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del **30 settembre 2024**. pena la revoca del contributo.
4. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per una sola volta, per 180 giorni, a condizione che la richiesta, debitamente motivata, sia presentata prima della scadenza del termine medesimo.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio, attraverso l'esame della rendicontazione, accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione, dei presupposti per la conferma del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a **30 giorni** per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di **20 giorni**, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, ove ne ricorrano le condizioni, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi dei successivi articoli 25 e 29.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria della rendicontazione viene redatto l'atto di approvazione della medesima.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 2 dell'Avviso i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo 21, comma 4, lettera b), n. 3) dell'Avviso, la Commissione di valutazione di cui al precedente articolo 17, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la Commissione ritenga che il progetto realizzato sia sostanzialmente diverso da quello presentato, si applica l'articolo 27, commi 2 e 3 del presente Avviso.

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato, in particolare, qualora in sede di rendicontazione:
   a) emerga che l'importo del contributo concesso è superiore al fabbisogno di finanziamento. In tal caso si applica al contributo concesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno;
   b) la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al contributo concesso. Il contributo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
2. Il contributo è altresì rideterminato nei casi previsti dal successivo articolo 27, comma 3, lettera a).
3. Il contributo rideterminato, pena la revoca, non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero, qualora inferiore, all'importo assegnato ai sensi dell'art. 18 comma 2 dell'Avviso.

Allegato "A" alla delibera

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
   a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC), preferibilmente intestata al beneficiario stesso, per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, specificando nell'oggetto la dicitura **"Avviso progetti educativi e didattici 2023 – Novecento-DID"** ai sensi dell'articolo 13, comma 6 dell'Avviso;
   b) comunicare tempestivamente e comunque entro i termini di presentazione del rendiconto eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   c) rispettare i termini e le condizioni previsti dall'Avviso;
   d) mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso per tutta la durata del progetto oggetto di contributo;
   e) presentare la rendicontazione della spesa con le modalità ed entro i termini di cui agli articoli 21 e 22 dell'Avviso;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento e dell'articolo 28 dell'Avviso;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 27 dell'Avviso;
   h) apporre il logo della Regione e il lettering "#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento;
   j) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
   k) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
   l) dichiarare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo nei casi di cui all'articolo 18 comma 2 lettere b) e c) dell'Avviso;
   m) concedere alla Regione Friuli Venezia Giulia, senza ulteriori formalità, la licenza d'uso a titolo gratuito e a tempo indeterminato del materiale risultante dal progetto oggetto di finanziamento;
   n) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.

Allegato "A" alla delibera

2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 30 per cento rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi del successivo articolo 29.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al 30%, in relazione all'originaria posizione in graduatoria comportano alternativamente:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo 18, comma 2 lettere b e c del presente Avviso;
   b) la revoca del contributo, nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, salvo in ogni caso quanto previsto del precedente articolo 18, comma 3.
4. I commi 2 e 3 si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 23 dell'Avviso.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) perdita di uno o più requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa nei termini previsti ai sensi del precedente art.22, comma 2;
   d) mancata presentazione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 23, comma 2 dell'Avviso;
   e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di cui all'art. 10 comma 1, salvo i casi previsti dall'articolo 18, comma 2 dell'Avviso;
   f) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi del precedente articolo 27, comma 2 e comma 3 lettera b);
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 della legge regionale 7/2000, ad esclusione della fattispecie di cui all'art.51 della medesima legge regionale.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000, 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Allegato "A" alla delibera

TABELLA 1 (DEGLI ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI VOLTI A FAVORIRE L'APPROFONDIMENTO E LA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL NOVECENTO. ANNO 2023.)

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	**CRITERI OGGETTIVI**	**15/100**		
a) 1	**Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per attività culturali e didattiche (Comprese le erogazioni liberali riconosciute quali Art Bonus regionale ex art.7, commi dal 21 al 31, L:R 13/2019**	**Punti 3**	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente per attività culturali e didattiche nell'ultimo triennio (2020-2022)**	
			Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.)	Punti 1
			Finanziamenti pubblici esclusi i finanziamenti regionali	Punti 1
			Finanziamenti per i quali è stato concesso l'Art Bonus regionale	Punti 1
a) 2	**Ampiezza dell'iniziativa**	**Punti 6**	**Numero di scuole direttamente coinvolte nelle attività progettuali**	
			Fino 2 scuole	punti 2
			Da 3 a 4 scuole	punti 4
			Oltre le 4 scuole	punti 6
a) 3	**Apporto di fondi al progetto**	**Punti 6**	**Apporti di fondi al progetto, diversi dal contributo regionale (pubblici e/o privati)**	
			Apporti di fondi fino a 199 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 200 fino a 999 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 1.000 fino a 1999 euro	Punti 4
			Apporto di fondi oltre 1999. euro	Punti 6

(riferita agli articoli 16-17 e 18 dell'avviso)

Allegato "A" alla delibera

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	**CRITERI QUALITATIVI**	**85/100**		

b) 1	**Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo oggetto dell'Avviso e competenza del soggetto nella gestione amministrativa degli Avvisi**	**Punti 5**		
			Nessuna	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Ottima	Punti 5

b) 2	**Congruenza delle attività e del quadro finanziario in relazione agli obiettivi del progetto e dell'Avviso come espresso nel Quadro Logico; (*1)** (*1) I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato	**Punti 10**		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 3	**Coinvolgimento attivo di studenti nella realizzazione delle attività progettuali**	**Punti 10**		
			Nessuno	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

Allegato "A" alla delibera

b) 4	**Metodologia didattica utilizzata, interdisciplinarietà e innovatività delle attività e/o degli obiettivi della proposta progettuale.**	**Punti 10**		
			Non presente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 5	**Output del progetto**	**Punti 10**	**Produzione e realizzazione da parte degli studenti di materiale grafico, testi, prodotti musicali, multimediali, audiovisivi e la loro fruibilità all'esterno**	
			Non presente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 6	**Composizione e qualità del parternariato**	**Punti 10**	**Composizione, attività e coinvolgimento dei soggetti partner**	
b) 6 A	**Composizione della rete parternariato**	Punti 5		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6 B	**Qualità delle attività svolte dai partner (*)** **(*) In coerenza col quadro logico**	Punti 5		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5

Allegato “A” alla delibera

b) 7	**Capacità del progetto di valorizzare il territorio del Friuli Venezia Giulia e i l luoghi connessi alla storia del ‘900**	**Punti 10**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b)8	**Capacità del progetto di favorire lo scambio interculturale fra le scuole del territorio e le scuole nazionali o estere in relazione agli obiettivi del progetto e dell’Avviso**	**Punti 5**		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5

b)9	**Qualità della proposta progettuale con particolare riferimento agli obiettivi dell’Avviso riferimento**	**Punti 15**		
			Nessuno	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 8
			Buono	Punti 10
			Distinto	Punti 13
			Ottimo	Punti 15

	Totale punteggio massimo	**Punti 100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato "B" alla delibera

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 185 DEL 3 FEBBRAIO 2023

L.R. n. 16/2014 art. 27 quater. - Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni volti a favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento. Anno 2023

Allegato "B" alla delibera

Allegato "B" alla delibera

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Il presente avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 quater, comma 2, lettera b) della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge e del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio 2019, n.123 (Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014 n.16), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la valorizzazione della cultura storico etnografica del FVG.
   Al fine di favorire l'approfondimento e la conoscenza della storia del Novecento, Il presente Avviso sostiene iniziative progettuali aventi a oggetto eventi e manifestazioni, anche transnazionali, a carattere espositivo, musicale, teatrale, cinematografico, radiofonico o divulgativo e altre attività artistiche e culturali.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi, le sponsorizzazioni, erogazioni liberali di qualsivoglia natura e genere percepite nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.
   b) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro **250.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi, di cui al presente Avviso, è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;

Allegato "B" alla delibera

c) articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
d) soggetti privati diversi dalle persone fisiche che per statuto o in base all'incidenza, nell'ultima annualità, dei costi per attività culturali o artistiche oppure al numero di addetti impiegati in tale attività, svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
e) società cooperative che per statuto o in base all'incidenza dei costi per attività culturali e artistiche, da intendersi come dato medio degli ultimi tre esercizi finanziari, oppure al numero di addetti impiegati in tale attività, da intendersi come dato medio dell'ultimo triennio, svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche.

2. I soggetti di cui al precedente comma 1, lettere e) e f) devono possedere inoltre i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   b) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.
3. I soggetti di cui al precedente comma 1 possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
2. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le associazioni di categoria. e le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi del'art.1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. Possono essere partner dei progetti i seguenti soggetti:
   a) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000, con sede in Friuli Venezia Giulia e le scuole pubbliche estere;
   b) gli enti privati, diversi dalle persone fisiche, senza scopo di lucro;
   c) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   d) gli enti locali e gli enti pubblici;
   e) gli enti di formazione professionale;
   f) le università;
   g) fondazioni;
   h) le società cooperative;
   i) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale come indicato nella scheda partner;
3. L'attività dei partner può essere riconosciuta ai fini finanziari dal soggetto beneficiario.

Allegato "B" alla delibera

4. I partner possono partecipare a più progetti relativi all'Avviso. Il richiedente può essere partner di altri progetti.
5. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di cinque partner.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti aventi le finalità del presente Avviso che devono svolgersi prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili.

1. Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono disciplinate dagli articoli 6, 7 e 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Il contributo richiedibile è compreso tra euro **10.000,00 ed euro 15.000,00;**
2. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concedibile a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
4. Nei limiti di cui al comma 1, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi del successivo articolo 18, comma 2.
5. Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione, attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.

Allegato "B" alla delibera

3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione, redatta sui modelli di cui al successivo comma 5):
   a) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri di cui al successivo articolo 18;
   b) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
   c) il quadro logico del progetto;
   d) la scheda partner compilata sull'apposita modulistica di cui al successivo comma 5, per ciascun componente della partnership. Le schede partner sono sottoscritte digitalmente con le modalità di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dal legale rappresentante del partner ovvero da un suo procuratore o per gli enti pubblici dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento. La procura, redatta nelle forme di cui al comma 4, deve essere allegata alla scheda partner.
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), le ulteriori dichiarazioni e gli impegni al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
   f) il modulo F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
4. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. La procura e/o la fotocopia del documento d'identità possono essere oggetto di integrazione in fase istruttoria, fermo restando la sussistenza dei requisiti al momento di presentazione della domanda.
5. I fac-simile dei documenti di cui ai commi 3 e 4, sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata o difforme presentazione della documentazione di cui al comma 3 lett a), c), d) o la sua compilazione parziale, comporta una non valutazione del progetto ovvero una valutazione del medesimo sulla base degli elementi forniti.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi, i soggetti di cui all'articolo 4 del presente Avviso presentano domanda al Servizio esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione di istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina

Allegato "B" alla delibera

web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda, di cui al comma 1, è presentata a partire dalle ore **09:00:00 del 10/07/2023** e perentoriamente entro le **ore 16:00:00 del 12/09/2023**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda, di cui al comma 1, è inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura da parte del legale rappresentante del richiedente o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento. La domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda da caricare sullo IOL, per i quali sia prevista la sottoscrizione, siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi del precedente articolo 2, comma 1, lettera b).
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2 per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domanda on line, pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o disguidi di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione regionale.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata, preferibilmente intestata al beneficiario stesso.

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:
   a) relative a progetti non aventi le finalità del presente Avviso e dell'articolo 27 quater della Legge;
   b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dal precedente articolo 4, comma 1;
   c) mancata sussistenza, ove necessario, del requisito di procuratore al momento di presentazione della domanda;
   d) se la firma digitale sulla procura è basata su un certificato scaduto;
   e) presentate con modalità diverse da quella prevista dall'articolo 13, comma 1 del presente Avviso;
   f) presentate dopo la scadenza dei termini stabiliti ai sensi dell'art.13, comma 2 del presente Avviso;
   g) relativamente alle quali non sia stata prodotta nei termini, la documentazione richiesta dal Servizio ai sensi del successivo articolo 16, comma 2.

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Allegato "B" alla delibera

CAPO V ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui all'articolo 4, in capo ai richiedenti e attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di cui alla Tabella 1.
2. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa integrazione o regolarizzazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai successivi punti del presente articolo.
3. Qualora nella domanda non siano indicati, nelle apposite sezioni della modulistica di cui al successivo articolo 12, comma 3 lett. a), tutti gli elementi e le informazioni necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 18, comma 1 dell'Avviso, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio (punti zero).
4. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui al precedente articolo 12, comma 3 lett. a).
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza anche parziale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Qualora la scheda partner non sia compilata integralmente, non sia sottoscritta oppure non sia prodotta secondo le indicazioni di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d) dell'Avviso, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al precedente articolo 12, comma 3 lett. f), non comporta l'inammissibilità della domanda e l'ufficio provvederà alla segnalazione all'Agenzia delle entrate.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione, costituita ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi di cui alla Tabella 1 del presente Avviso, sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 10/BIS della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) pervengano controdeduzioni, il Servizio, per le determinazioni del caso, può avvalersi della Commissione di valutazione.

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti e determinazione dell'entità del contributo concedibile

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti dalla Tabella 1 del presente Avviso i criteri di valutazione oggettivi e qualitativi dei progetti e i rispettivi punteggi attribuibili. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

Allegato "B" alla delibera

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei criteri qualitativi;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.

2. A seguito dell'attribuzione dei punteggi di cui al precedente comma 1, l'entità del contributo concedibile è determinata nelle misure che seguono**:**
   a) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 70 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 60 e 69 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
3. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
4. Nei casi di cui al comma 2 lettere b) e c) dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo 21 comma 4 lettera b) punto 3) dell'Avviso, l'entità e la fonte di cofinanziamento necessarie a garantire la parte di fabbisogno non coperte da contributo regionale. Il cofinanziamento ricomprende anche i finanziamenti riconosciuti utili ai fini dell'Art Bonus regionale.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Regolamento, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare e di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, con la sintesi dei singoli punteggi attribuiti e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'assegnazione del contributo. Decorsi **cinque giorni** dalla comunicazione, in mancanza di comunicazione contraria da parte dell'assegnatario, il contributo si intende accettato. In caso di comunicazione contraria si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi in via anticipata

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo, compatibilmente con le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della Legge, l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.
3. Non possono essere concessi contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dal precedente articolo 10 comma 1, salvo il caso di cui all'articolo 18, comma 2 dell'Avviso. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore Centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro 90 giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

Allegato "B" alla delibera

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente sul modello approvato, modificato o integrato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. La rendicontazione della spesa è predisposta ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Ai sensi dell'articolo 32 della Legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
4. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante:
      1) il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso;
      2) eventuali ulteriori finanziamenti ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda;
      3) l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale, nei casi di cui all'articolo 18, comma 2, lettere b) e c) del presente Avviso.
5. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it. nella sezione attività culturali sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione;
6. Qualora la rendicontazione e i documenti facenti parte integrante della medesima siano firmati digitalmente, la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso. Ove siano sottoscritti con firma autografa, deve essere altresì allegato il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione Rendicontazione Avviso Eventi e Manifestazioni Anno 2023 **"Novecento-Man**".
2. La rendicontazione è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario.
3. La rendicontazione è presentata entro il termine del **15 dicembre 2024**. pena la revoca del contributo.
4. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per una sola volta, per 180 giorni, a condizione che la richiesta, debitamente motivata, sia presentata prima della scadenza del termine medesimo.

Allegato "B" alla delibera

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio, attraverso l'esame della rendicontazione, accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione, dei presupposti per la conferma del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a **30 giorni** per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di **20 giorni**, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, ove ne ricorrano le condizioni, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi dei successivi articoli 25 e 29.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria della rendicontazione viene redatto l'atto di approvazione della medesima.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 2 dell'Avviso i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo 21, comma 4, lettera b), n. 3) dell'Avviso, la Commissione di valutazione di cui al precedente articolo 17, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la Commissione ritenga che il progetto realizzato sia sostanzialmente diverso da quello presentato, si applica l'articolo 27, commi 2 e 3 del presente Avviso.

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato, in particolare, qualora in sede di rendicontazione:
   a) emerga che l'importo del contributo concesso è superiore al fabbisogno di finanziamento. In tal caso si applica al contributo concesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno;
   b) la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al contributo concesso. Il contributo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.
2. Il contributo è altresì rideterminato nei casi previsti dal successivo articolo 27, comma 3, lettera a).
3. Il contributo rideterminato, pena la revoca, non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero, qualora inferiore, all'importo assegnato ai sensi dell'art. 18 comma 2 dell'Avviso.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
   a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC), preferibilmente intestata al beneficiario stesso, per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, specificando nell'oggetto la dicitura

Allegato "B" alla delibera

"Avviso Eventi e Manifestazioni 2023 – Novecento-Man" ai sensi dell'articolo 13, comma 6 dell'Avviso;

b) comunicare tempestivamente e comunque entro i termini di presentazione del rendiconto eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
c) rispettare i termini e le condizioni previsti dall'Avviso;
d) mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso per tutta la durata del progetto oggetto di contributo;
e) presentare la rendicontazione della spesa con le modalità ed entro i termini di cui agli articoli 21 e 22 dell'Avviso;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento e dell'articolo 28 dell'Avviso;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 27 dell'Avviso;
h) apporre il logo della Regione e il lettering "#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento;
j) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
k) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
l) dichiarare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo nei casi di cui all'articolo 18 comma 2 lettere b) e c) dell'Avviso;
m) concedere alla Regione Friuli Venezia Giulia, senza ulteriori formalità, la licenza d'uso a titolo gratuito e a tempo indeterminato del materiale risultante dal progetto oggetto di finanziamento;
n) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 30 per cento rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi del successivo articolo 29.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al 30%, in relazione all'originaria posizione in graduatoria comportano alternativamente:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo 18, comma 2 lettere b e c del presente Avviso;

Allegato "B" alla delibera

b) la revoca del contributo, nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, salvo in ogni caso quanto previsto del precedente articolo 18, comma 3.

4. I commi 2 e 3 si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 23 dell'Avviso.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) perdita di uno o più requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa nei termini previsti ai sensi del precedente art.22, comma 2;
   d) mancata presentazione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 23, comma 2 dell'Avviso;
   e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di cui all'art. 10 comma 1, salvo i casi previsti dall'articolo 18, comma 2 dell'Avviso;
   f) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi del precedente articolo 27, comma 2 e comma 3 lettera b);
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 della legge regionale 7/2000, ad esclusione della fattispecie di cui all'art.51 della medesima legge regionale.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000, 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Allegato "B" alla delibera

TABELLA 1 (DEGLI ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI VOLTI A FAVORIRE L'APPROFONDIMENTO E LA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL NOVECENTO. ANNO 2023.)

Tabella 1

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	**CRITERI OGGETTIVI**	**15/100**		
a) 1	**Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per attività culturali e artistiche (Comprese le erogazioni liberali riconosciute quali Art Bonus regionale ex art.7, commi dal 21 al 31, L:R 13/2019**	**Punti 3**	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente per attività culturali e artistiche nell'ultimo triennio (2020-2022)**	
			Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.)	Punti 1
			Finanziamenti pubblici esclusi i finanziamenti regionali	Punti 1
			Finanziamenti per i quali è stato concesso l'Art Bonus regionale	Punti 1
a) 2	**Ampiezza dell'iniziativa**	**Punti 6**	**Numero di comuni del territorio regionale in cui si svolgono le attività progettuali**	
			Fino 2 comuni	punti 2
			Da 3 a 4 comuni	punti 4
			Oltre 4 comuni	punti 6
a) 3	**Apporto di fondi al progetto**	**Punti 6**	**Apporti di fondi al progetto, diversi dal contributo regionale (pubblici e/o privati)**	
			Apporti di fondi fino a 199 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 200 fino a 999 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 1.000 fino a 1999 euro	Punti 4
			Apporto di fondi oltre 1999. euro	Punti 6

(riferita agli articoli 16-17 e 18 dell'avviso)

Allegato "B" alla delibera

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	**CRITERI QUALITATIVI**	**85/100**		

b) 1	**Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo oggetto dell'Avviso e competenza del soggetto nella gestione amministrativa degli Avvisi**	**Punti 5**		
			Nessuna	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Ottima	Punti 5

b) 2	**Congruenza delle attività e del quadro finanziario in relazione agli obiettivi del progetto e dell'Avviso come espresso nel Quadro Logico; (*1)** (*1) I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato	**Punti 10**		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 3	**Coinvolgimento attivo di nella realizzazione delle attività progettuali di giovani (fino a 35 anni compiuti)**	**Punti 10**		
			Nessuno	Punti 0
			insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

Allegato "B" alla delibera

b) 4	**Metodologia utilizzata, interdisciplinarità e innovatività delle attività e/o degli obiettivi della proposta progettuale.**	**Punti 10**		
			Non presente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 5	**Produzione e realizzazione di materiale grafico, testi, prodotti musicali, multimediali, audiovisivi e di quanto stabilito dall'Avviso. e la loro fruibilità all'esterno**	**Punti 10**	**output del progetto**	
			Non presente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b) 6	**Composizione e qualità del parternariato**	**Punti 10**	**Composizione, attività e coinvolgimento dei soggetti partner**	
b) 6 A	**Composizione della rete parternariato**	Punti 5		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6 B	**Qualità delle attività svolte dai partner (*)** **(*) In coerenza col quadro logico**	Punti 5		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5

Allegato "B" alla delibera

b) 7	**Capacità del progetto di valorizzare il territorio del Friuli Venezia Giulia e i luoghi connessi alla storia del '900**	**Punti 10**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10

b)8	**Piano di comunicazione/promozione del progetto, con particolare riferimento alla sua innovatività, fruibilità e diffusione**	**Punti 5**		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5

b)9	**Qualità della proposta progettuale con particolare riferimento agli obiettivi dell'Avviso riferimento**	**Punti 15**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 8
			Buono	Punti 10
			Distinto	Punti 13
			Ottimo	Punti 15

	Totale punteggio massimo	**Punti 100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_7_1_DGR_206_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 206

Realizzazione in Regione di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo. Approvazione caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTO l'articolo 3, comma 14, della legge regionale 22/2022 che prevede che la Regione attivi iniziative per ridurre il consumo della risorsa idrica a fini agricoli, favorendo l'impiego di tecniche colturali efficaci sia sotto il profilo produttivo che ambientale;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 15 della legge regionale 22/2022, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione in regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo, escluse le colture arboree;
PRESO ATTO che l'articolo 3, comma 16 della legge regionale 22/2022 prevede che i contributi di cui al comma 15 della medesima sono concessi, nella misura del 60 per cento delle spese ritenute ammissibili e nel limite dell'importo massimo pari a 25.000 euro per azienda, secondo le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 17 della legge regionale 22/2022 è previsto che, ai fini dell'ammissibilità della spesa, le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo sono individuati con delibera della Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti nonché i limiti massimi di costo come da Allegato 1, considerato parte integrante della presente deliberazione, per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione in regione, su uno o più appezzamenti ciascuno di estensione minima pari ad un ettaro, di impianti di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 206 DEL 3 FEBBRAIO 2023

Allegato 1

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEGLI IMPIANTI E LIMITI MASSIMI DI COSTO

1. Ai fini della quantificazione della spesa sono ammissibili i seguenti costi di acquisto ed eventuale posa ed interramento, per la realizzazione di **impianti completi** di irrigazione e fertirrigazione a bassi volumi per colture a pieno campo (escluse le colture arboree), su appezzamenti non inferiori a 1 ha di superficie oggetto di investimento:
   a) ali gocciolanti interrate in pieno campo e relativi tubi di mandata;
   b) sistemi di filtrazione dell'acqua irrigua;
   c) contalitri;
   d) pompe irrigue;
   e) riduttori di pressione;
   f) limitatori di portata;
   g) valvole e deviatori destinati a settorializzare il funzionamento dell'impianto;
   h) condotte di mandata, collettori, raccordi e collegamenti vari, pozzetti;
   i) software e sensoristica destinata all'automazione degli impianti;
   j) predisposizione alla fertirrigazione.

   Non sono ammissibili i seguenti costi:
   k) manichette monostagionali di superficie;
   l) impianti ed attrezzature usati;
   m) lavori eseguiti in proprio dal richiedente;
   n) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature già esistenti;
   o) spese tecniche e generali;
   p) realizzazione di opere o manufatti che necessitino di autorizzazioni edilizie.

   Ogni impianto deve essere obbligatoriamente dotato di contalitri nonché delle eventuali ulteriori dotazioni tecniche essenziali al corretto funzionamento come richieste dai Consorzi di Bonifica qualora questi siano i soggetti fornitori dell'acqua irrigua.

2. Costi minimi e massimi
   a) Il costo minimo per singola domanda di aiuto è pari a euro 4.000,00.
   b) Il costo massimo ammissibile ad ettaro si evidenzia nella tabella sottostante:

Dimensioni impianto	Ala gocciolante superficiale monostagionale	Ala gocciolante interrata (subirrigazione) multistagionale
fino a 5 ha	4.000,00 €/ha	8.500,00 €/ha
superiore a 5 ha	2.500,00 €/ha	5.500,00 €/ha

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_7_1_ADC_AMB ENERGO OMI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Officine Meccaniche Industriali Srl per brevità "OMI Srl".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 833/GRFVG, emesso in data 11.01.2023, è stata assentita alla ditta OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI S.R.L. PER BREVITA' "O.M.I. S.R.L." (GO/IPD/537/2), C.F. 02152770232, con sede legale in comune di Fogliano Redipuglia (GO), via dell'Artigianato n. 34, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 10.01.2053, complessivi moduli massimi 0,15 e complessivi moduli medi 0,05 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 13824, da falda sotterranea mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio A_3, mappale 863, del comune censuario di Fogliano Redipuglia (GO), per uso di raffrescamento a servizio dello stabilimento industriale di proprietà.

Gorizia, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SOLARIS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Condominio Solaris.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2856/AMB, emesso in data 25.01.2023, è stato assentito al CONDOMINIO SOLARIS (PN/IPD/3525/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 24.01.2053, moduli massimi 0,026 (pari a l/sec. 2,6) e medi 0,026 (pari a l/sec. 2,6) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 8.000 mc, per uso igienico/assimilati, condizionamento locali non industriali, da falda sotterranea in comune di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 15, mappale 2263.

Pordenone, 2 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN CORTE DEI GELSI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Corte dei Gelsi società agricola semplice.

La Ditta CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01826400937), con sede in Via Piccolin, 5/C - 33070 Caneva (PN), ha chiesto in data 27/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Caneva	Fg. 27 Pcn. 8	-	-	0,57	0,57	irriguo agricolo
Pz2	Caneva	Fg. 28 Pcn. 50	-	-	1,03	1,03	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 26/03/2023 al 09/04/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 26 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN IL MOSTONE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Il Mostone Società semplice di Fregolent Antonio & C Sa.

La Ditta IL MOSTONE SOCIETÀ SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C SA (C.F. 01608810931), con sede in Via Parussa, 1 - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 10/01/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 6 Pcn. 145	-	-	8,1	8,1	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 02/04/2023 al 16/04/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Livenza Tagliamento acque Spa.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2182/AMB, emesso in data 05.05.2022, è stato assentito a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. (PN/IPD/2531/2) il diritto a derivare, fino a tutto il 06.08.2046, moduli massimi 0,060 (pari a l/sec. 6,0) e medi 0,060 (pari a l/sec. 6,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 78.840 mc, per uso potabile acquedottistico, da falda sotterranea in comune di Pordenone (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censiti al foglio 9, mappale 1146 e foglio 9, mappale 994.

Pordenone, 2 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN SAGER SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla Sager SRL (UD/RIC/5931/0).

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2857/AMB emesso in data 25.01.2023, è stato assentito alla SAGER SRL (UD/RIC/5931/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite due pozzi per uso igienico assimilato (lavaggio automezzi e irrigazione aree verdi) siti nel comune di Pavia di Udine (fg.20 mapp.14 e 17), per moduli medi complessivi 0,012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN SANDRACCONCIATURE DI A. MORATTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua all'impresa individuale Sandracconciature di A. Moratto.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3352/AMB emesso in data 30.01.2023, è stato assentito all'impresa individuale SANDRACCONCIATURE DI A. MORATTO (UD/RIC/4206/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (a servizio dell'unità non residenziale in cui è in essere l'impresa) sito nel comune di Fiumicello Villa Vicentina (fg.10 mapp.93/8), per moduli medi 0,005.

Pordenone, 2 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_AMB ENERPN VERARDO OMAR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Verardo Omar.

La Ditta VERARDO OMAR (C.F. VRRMRO87C22G888D), con sede in via Venuzze, 30 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 19/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 13 Pcn. 166	pozzo 1	-	9,28	9,28	irriguo agricolo
Pz2	Zoppola	Fg. 14 Pcn. 95	pozzo 2	-	6,83	6,83	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 02/04/2023 al 16/04/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-241/2023-presentato il-23/01/2023
GN-274/2023-presentato il-25/01/2023
GN-275/2023-presentato il-25/01/2023
GN-276/2023-presentato il-25/01/2023
GN-286/2023-presentato il-26/01/2023
GN-287/2023-presentato il-26/01/2023
GN-292/2023-presentato il-27/01/2023
GN-293/2023-presentato il-27/01/2023
GN-294/2023-presentato il-27/01/2023
GN-295/2023-presentato il-27/01/2023
GN-296/2023-presentato il-27/01/2023
GN-303/2023-presentato il-27/01/2023
GN-322/2023-presentato il-31/01/2023
GN-323/2023-presentato il-31/01/2023
GN-324/2023-presentato il-31/01/2023
GN-329/2023-presentato il-31/01/2023
GN-331/2023-presentato il-01/02/2023
GN-335/2023-presentato il-02/02/2023
GN-336/2023-presentato il-02/02/2023

23_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-181/2023-presentato il-17/01/2023
GN-187/2023-presentato il-17/01/2023
GN-188/2023-presentato il-17/01/2023
GN-254/2023-presentato il-24/01/2023
GN-255/2023-presentato il-24/01/2023
GN-256/2023-presentato il-24/01/2023
GN-257/2023-presentato il-24/01/2023
GN-264/2023-presentato il-25/01/2023
GN-267/2023-presentato il-25/01/2023
GN-269/2023-presentato il-25/01/2023
GN-282/2023-presentato il-26/01/2023
GN-291/2023-presentato il-26/01/2023
GN-316/2023-presentato il-30/01/2023

23_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5777/2022-presentato il-25/11/2022
GN-5792/2022-presentato il-25/11/2022
GN-6167/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6279/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6300/2022-presentato il-27/12/2022
GN-33/2023-presentato il-04/01/2023
GN-43/2023-presentato il-04/01/2023
GN-106/2023-presentato il-11/01/2023
GN-108/2023-presentato il-11/01/2023
GN-112/2023-presentato il-11/01/2023
GN-156/2023-presentato il-13/01/2023
GN-220/2023-presentato il-17/01/2023
GN-231/2023-presentato il-17/01/2023
GN-232/2023-presentato il-17/01/2023
GN-240/2023-presentato il-17/01/2023
GN-242/2023-presentato il-17/01/2023
GN-256/2023-presentato il-18/01/2023
GN-260/2023-presentato il-18/01/2023
GN-261/2023-presentato il-18/01/2023
GN-262/2023-presentato il-18/01/2023
GN-263/2023-presentato il-18/01/2023
GN-264/2023-presentato il-18/01/2023
GN-281/2023-presentato il-19/01/2023
GN-286/2023-presentato il-19/01/2023
GN-287/2023-presentato il-19/01/2023
GN-288/2023-presentato il-19/01/2023

GN-292/2023-presentato il-19/01/2023
GN-293/2023-presentato il-19/01/2023
GN-295/2023-presentato il-19/01/2023
GN-307/2023-presentato il-20/01/2023
GN-308/2023-presentato il-20/01/2023
GN-310/2023-presentato il-20/01/2023
GN-324/2023-presentato il-23/01/2023
GN-325/2023-presentato il-23/01/2023
GN-326/2023-presentato il-23/01/2023
GN-332/2023-presentato il-23/01/2023
GN-333/2023-presentato il-23/01/2023
GN-334/2023-presentato il-23/01/2023
GN-339/2023-presentato il-23/01/2023
GN-352/2023-presentato il-24/01/2023
GN-354/2023-presentato il-24/01/2023
GN-358/2023-presentato il-24/01/2023
GN-359/2023-presentato il-24/01/2023
GN-360/2023-presentato il-24/01/2023
GN-362/2023-presentato il-24/01/2023
GN-364/2023-presentato il-24/01/2023
GN-365/2023-presentato il-24/01/2023
GN-366/2023-presentato il-24/01/2023
GN-367/2023-presentato il-24/01/2023
GN-386/2023-presentato il-25/01/2023
GN-387/2023-presentato il-25/01/2023
GN-388/2023-presentato il-25/01/2023
GN-389/2023-presentato il-25/01/2023
GN-396/2023-presentato il-25/01/2023
GN-397/2023-presentato il-25/01/2023
GN-409/2023-presentato il-25/01/2023
GN-414/2023-presentato il-26/01/2023
GN-415/2023-presentato il-26/01/2023
GN-436/2023-presentato il-26/01/2023
GN-450/2023-presentato il-27/01/2023
GN-452/2023-presentato il-27/01/2023
GN-462/2023-presentato il-27/01/2023
GN-465/2023-presentato il-27/01/2023
GN-466/2023-presentato il-27/01/2023
GN-469/2023-presentato il-27/01/2023
GN-473/2023-presentato il-27/01/2023
GN-485/2023-presentato il-30/01/2023
GN-504/2023-presentato il-30/01/2023

23_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5867/2022-presentato il-30/11/2022
GN-6199/2022-presentato il-20/12/2022
GN-9/2023-presentato il-03/01/2023
GN-18/2023-presentato il-03/01/2023
GN-31/2023-presentato il-04/01/2023
GN-117/2023-presentato il-12/01/2023
GN-118/2023-presentato il-12/01/2023
GN-119/2023-presentato il-12/01/2023
GN-150/2023-presentato il-13/01/2023
GN-151/2023-presentato il-13/01/2023
GN-187/2023-presentato il-16/01/2023
GN-222/2023-presentato il-17/01/2023
GN-223/2023-presentato il-17/01/2023
GN-257/2023-presentato il-18/01/2023
GN-284/2023-presentato il-19/01/2023
GN-341/2023-presentato il-23/01/2023
GN-439/2023-presentato il-27/01/2023
GN-440/2023-presentato il-27/01/2023
GN-441/2023-presentato il-27/01/2023

23_7_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMP DUINO 03-2022_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazioni ex art. 27, comma 2, della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Duino n. 3/COMP/22.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 24/3 orti del Comune Censuario di Duino.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 22 febbraio 2023.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

23_7_1_ACR_CONS DEL 433 MODIF REGOLAM CONS REG_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 26 gennaio 2023, n. 433. (Estratto) - Articoli 10, commi 1 e 2, e 11, comma 2, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Determinazione della dotazione organica - distinta per categorie e per profili professionali - della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale. Modifica.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA,

VISTO l'articolo 3, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il quale stabilisce, fra l'altro, che il contingente del personale spettante al Consiglio regionale è definito dagli atti di autorganizzazione del Consiglio regionale medesimo, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019 e come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 281 del 21 dicembre del 2020, e in particolare:
- l'articolo 10, comma 1, il quale prevede che il contingente del personale spettante alla Segreteria generale, distinto per categoria e profili professionali, è determinato, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale;
- l'articolo 10, comma 2, il quale prevede che l'Ufficio di Presidenza procede, con cadenza almeno triennale, alla verifica della dotazione organica complessiva tenendo conto sia delle esigenze correlate all'evoluzione istituzionale e funzionale sia dell'analisi qualitativa e quantitativa dell'attività svolta;
- l'articolo 11, comma 2, il quale stabilisce che il contingente di personale spettante all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, distinto per categorie e profili professionali, è determinato, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 153 del 29 luglio 2019 con la quale sono state rideterminate le dotazioni organiche - distinte per categorie e profili professionali - della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale;
VISTO l'articolo 13, comma 20, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, che prevede che l'Ufficio di Presidenza adotti un apposito regolamento per la concessione di patrocini a titolo oneroso, per attività, progetti ed eventi proposti da associazioni ed enti che svolgono attività in campo culturale, scientifico, sociale, umanitario, educativo, artistico, sportivo, turistico, ambientale ed economico;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 14, che stabilisce che l'Agenzia Consiglio Notizie (ACON), alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale, opera presso la Segreteria generale del Consiglio regionale ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di testata di cui all'articolo 13 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26;
VISTO altresì l'articolo 18 della citata L.R. 14/2022 che abroga, tra l'altro, l'articolo 8 della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 il quale determinava l'istituzione e la dotazione organica dell'Ufficio stampa presso il Consiglio regionale;
VISTA la propria deliberazione n. 146 del 16 giugno 2005 con cui è stata determinata la dotazione organica - distinta per categorie e per profili professionali - dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale la quale prevede, tra l'altro, 1 Capo Ufficio stampa e 4 redattori;
DATO ATTO che il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, all'articolo 18, prevede che l'attività giornalistica del Consiglio regionale e dei suoi organi, nonché degli organismi di garanzia istituiti presso il Consiglio medesimo, sia svolta dall'Agenzia Consiglio Notizie (ACON);

DATO ATTO altresì che nella declaratoria del Servizio comunicazione e informazione, come da ultimo modificata con propria deliberazione n. 360 del 24 febbraio 2022, sono previste le attività di informazione del Consiglio regionale;
RITENUTO opportuno abrogare la suddetta propria deliberazione n. 146/2005;
RITENUTO altresì opportuno modificare la declaratoria del Servizio comunicazione e informazione sostituendo, nell'ambito dell'attività di informazione assicurata dal Servizio medesimo, il riferimento all'Ufficio stampa con l'Agenzia ACON;
RILEVATA l'esigenza di garantire il perseguimento delle attività di informazione derivanti dalle succitate previsioni normative che prevedono che l'Agenzia Consiglio Notizie (ACON) operi presso la Segreteria generale, nonché di determinare la dotazione organica dell'Agenzia medesima;
RITENUTO di confermare la precedente dotazione di personale giornalistico dell'Ufficio stampa e quindi di determinare che presso l'Agenzia ACON operino il Direttore responsabile di testata e 4 giornalisti;
ATTESO che, a seguito della suddetta adozione regolamentare per la concessione di patrocini a titolo oneroso, la conseguente attività comporterà, per gli uffici della Segreteria generale, un ulteriore adempimento che necessita di specifiche professionalità di natura amministrativa - contabile;
RILEVATA pertanto la necessità di incrementare il contingente di personale della Segreteria generale di 1 unità di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, e 3 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, per le attività afferenti la gestione dei patrocini onerosi;
RILEVATA la necessità di supportare le funzioni afferenti le attività archivistiche e biblioteconomiche e di comunicazione pubblica e dei social media della Segreteria generale e pertanto di incrementare le unità di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale;
RAVVISATA l'opportunità, anche a seguito della mappatura dei processi organizzativi e di recenti attività di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, di prevedere una diminuzione di unità del contingente di personale di categoria D e contestuale incremento di altrettante unità di categoria C;
RILEVATA altresì l'esigenza di sostenere la funzione istituzionale relativa agli affari europei e internazionali curata dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente nonché l'opportunità di procedere ad un parziale riordino dei profili professionali previsti nella dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto e, in particolare, di prevedere l'aumento di 1 unità di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale e di 1 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico;
RAVVISATA la necessità di assicurare il buon funzionamento dell'apparato consiliare le cui risorse umane disponibili risultano essere insufficienti, nonostante l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione organizzativa costantemente perseguita;
RITENUTO pertanto di rideterminare la dotazione organica del personale della Segreteria generale apportando, in particolare:
- la diminuzione di 3 unità del contingente di personale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico;
- l'incremento di 2 unità del contingente di personale di categoria D, profilo professionale turistico-culturale;
- la diminuzione di 1 unità di categoria D, profilo professionale specialista tecnico;
- l'incremento di 7 unità del contingente di personale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico;
- l'incremento di 1 unità del contingente di personale di categoria C, profilo professionale assistente tecnico;
- la previsione del Direttore responsabile di testata ACON e di 4 giornalisti (precedentemente inseriti nella dotazione organica dell'Ufficio stampa);

RILEVATO che la dotazione organica del personale spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale risulta essere rideterminata secondo quanto di seguito riportato:

Categoria	**Profilo professionale**	**Organico**
Dirigenti		6
D	Specialista amministrativo-economico	59
	Specialista turistico culturale	6
	Specialista tecnico	6
	Totale	71
C	Assistente amministrativo economico	42
	Assistente tecnico	4
	Totale	46
B	Collaboratore amministrativo	13
A	Operatore	1
Direttore responsabile di testata ACON		1
Giornalisti		4
Totale generale		142

RITENUTO pertanto di rideterminare la dotazione organica del personale dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente apportando, in particolare, l'incremento di 1 unità del contingente di personale di categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, e di 1 unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico;
RILEVATO che la dotazione organica del personale spettante dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale risulta essere rideterminata secondo quanto di seguito riportato:

Categoria	Profilo professionale	Organico
Dirigenti		1
D	Specialista amministrativo-economico	3
	Specialista turistico culturale	1
	Totale	4
C	Assistente amministrativo economico	3
Totale generale		8

PRESO ATTO della nuova disciplina del sistema delle relazioni sindacali di cui al Titolo VII del Contratto collettivo di comparto del personale non dirigente per il triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto il 15 ottobre 2018;
VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera f) e g), del Regolamento interno del Consiglio regionale;
SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio regionale e del Segretario generale;
all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
1. La propria deliberazione n. 146 del 16 giugno 2005, "Determinazione della dotazione organica - distinta per categorie e per profili professionali - dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale" è abrogata.
2. La declaratoria del Servizio comunicazione e informazione è riportata nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento.
3. A decorrere dall'1 febbraio 2023, la dotazione organica del personale, distinto per categorie e per profili professionali, spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale, è rideterminata secondo quanto risulta dall'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
4. A decorrere dall'1 febbraio 2023, la dotazione organica del personale, distinto per categorie e per profili professionali, spettante all'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è rideterminata secondo quanto risulta dall'allegato "C", che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
5. Il presente atto:
- è trasmesso alla Direzione centrale direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione per quanto ad essa compete relativamente alla copertura dei fabbisogni professionali vacanti.
- è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- omissis -

IL VICEPRESIDENTE:
Francesco Russo

IL SEGRETARIO GENERALE:
Stefano Patriarca

Allegato A alla deliberazione UP n. 433 del 26 gennaio 2023

SERVIZIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

1. Gestisce la comunicazione istituzionale rivolta alla collettività
2. Cura il coordinamento redazionale del sito Internet e della Intranet consiliare provvedendo, anche mediante il ricorso a risorse esterne, alla loro manutenzione, sviluppo tecnico e strutturale e al loro aggiornamento alla normativa vigente.
3. Cura e gestisce la comunicazione del Consiglio regionale attraverso i *social network*.
4. Cura la predisposizione e l’aggiornamento del Piano di comunicazione del Consiglio regionale.
5. Cura l’organizzazione e gestione, in attuazione del programma di comunicazione istituzionale consiliare, anche mediante il ricorso a risorse esterne, di iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio regionale con i cittadini. e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni.
6. Provvede alla progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale, anche mediante ricorso a risorse esterne.
7. Cura la promozione e diffusione delle attività consiliari e dei risultati raggiunti anche attraverso l’acquisizione di spazi promozionali su emittenti radiofoniche, radiotelevisive e canali *web* locali, nazionali ed esteri.
8. Cura la supervisione dell’immagine coordinata grafica del Consiglio regionale.
9. Cura la gestione e organizzazione della Biblioteca del Consiglio regionale “Livio Paladin”, nonché l’acquisto di pubblicazioni, quotidiani e riviste per gli uffici consiliari.
10. Svolge attività di segreteria e fornisce assistenza tecnico-specialistica alla “Consulta sulle fucilazioni e decimazioni per l’esempio”.
11. Svolge le attività amministrative e contabili, ivi comprese quelle relative all’acquisizione dei servizi afferenti all’attività di informazione, di competenza del Servizio.

Nell’ambito dell’attività di informazione, **l’Agenzia Consiglio Notizie (ACON):**

12. Assicura l’attività giornalistica **al Consiglio regionale e agli organismi di garanzia istituiti presso il Consiglio medesimo**.
13. Assicura l’informazione, documentazione e distribuzione agli organi di informazione di materiale giornalistico da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi e televisivi relativo all’attività del Consiglio, degli Organi consiliari, degli Organi di garanzia e degli altri organismi aventi sede presso il Consiglio regionale.
14. Cura la redazione, pubblicazione e diffusione dell’attività editoriale della rivista “Il Consiglio informa”.
15. Cura gli adempimenti del Presidente del Consiglio regionale per la funzione di editore.

Allegato B alla deliberazione UP n. 433 del 26 gennaio 2023

DOTAZIONE ORGANICA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE, DISTINTA PER CATEGORIE E PER PROFILI PROFESSIONALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	ORGANICO
DIRIGENTI *		**6**
D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO-ECONOMICO	59
	SPECIALISTA TURISTICO CULTURALE	6
	SPECIALISTA TECNICO	6
	TOTALE	**71**
C	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO	42
	ASSISTENTE TECNICO	4
	TOTALE	**46**
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	**13**
A	OPERATORE	**1**
Direttore responsabile di testata ACON		**1**
Giornalisti		**4**
TOTALE GENERALE		**142**

*COMPRESO IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato C alla deliberazione UP n. 433 del 26 gennaio 2023

DOTAZIONE ORGANICA DELL'UFFICIO DI GABINETTO DEL CONSIGLIO REGIONALE, DISTINTA PER CATEGORIE E PER PROFILI PROFESSIONALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	ORGANICO
DIRIGENTI *		**1**
D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO-ECONOMICO	3
	SPECIALISTA TURISTICO CULTURALE	1
	TOTALE	**4**
C	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO	**3**
TOTALE GENERALE		**8**

*COMPRESO IL CAPO DI GABINETTO

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

23_7_2_DPCM_PRIMO AGGIORNAMENTO PGRA ALPI ORIENTALI_1_TESTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPCM 1 dicembre 2022 - Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA), ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, del Distretto idrografico delle Alpi Orientali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);
VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, della citata direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che "Sulla base delle mappe di cui all'articolo 6, gli Stati membri stabiliscono piani di gestione del rischio di alluvioni coordinati a livello di distretto idrografico o unità di gestione di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), per le zone individuate nell'articolo 5, paragrafo 1, e le zone contemplate dall'articolo 13, paragrafo 1, lettera b), conformemente alle modalità descritte nei paragrafi 2 e 3, del presente articolo";
VISTO, altresì, l'articolo 14, comma 3, della direttiva 2007/60/CE, il quale prevede che "Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte terza, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;
VISTO l'articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che i Piani di bacino sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-Regioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;
VISTO, altresì, l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale alla lettera a) è individuato il distretto idrografico delle Alpi orientali;
VISTO l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della citata legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il Piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato "stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65";
VISTO l'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato "Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale";
VISTI gli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativi ai piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione ed approvazione dei piani di bacino;
VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che, al comma 11, prevede che "Fino

all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175", nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;
VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 49 del 2010, finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino, attuata ai sensi della parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 febbraio 2015, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della direttiva 2007/60/CE";
VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016 n. 294, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali;
VISTO il "Calendario e Programma di lavori" per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e adottato con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 3 del 27 dicembre 2018;
VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 4 del 27 dicembre 2018 di presa d'atto della valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni nel distretto idrografico delle Alpi orientali, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi degli articoli 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE;
VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 6 del 20 dicembre 2019 di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione di cui all'articolo 6 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;
VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 2 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'articolo 14 della direttiva medesima;
CONSIDERATO che sul progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 9 della direttiva 2007/60/CE, in eventuale coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di secondo aggiornamento del piano di cui all'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE, al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;
VISTE le note trasmesse dalla ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque e dalla Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3 dicembre 2019, n. 48968 del 25 giugno 2020, n. 76002 del 30 settembre 2020, n. 111363 del 15 ottobre 2021 e n. 111364 del 15 ottobre 2021;
VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica prot. MATTM-145 del 14 maggio 2021 con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 10 del 26 marzo 2021 è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto delle Alpi orientali non deve essere sottoposto a valutazione strategica ambientale;
VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 29 del 4 febbraio 2022) con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi orientali, composto da:

a. relazione generale;
b. allegato I: Elementi tecnici di riferimento nell'impostazione del Piano;
c. allegato II: Schema delle schede interventi (reporting);
d. allegato III: Tabellone interventi;
e. allegato IV: Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio;
f. allegato V: Norme tecniche di attuazione.
CONSIDERATO che nell'articolo 16 e nell'allegato B delle Norme tecniche di attuazione è stato effettuato, per mero errore materiale, un richiamo ai Piani stralcio per la sicurezza idraulica e una trascrizione delle relative disposizioni che, tuttavia, risultano incompatibili con quanto espresso negli elaborati di aggiornamento del piano di gestione del rischio di alluvioni e in successive discipline di settore;
RILEVATA pertanto la necessità di correggere l'errore materiale e, per l'effetto:
- sostituire i commi 3 e 5 dell'articolo 16, esplicitando la cessazione di efficacia dei piani stralcio per la sicurezza idraulica presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali;
- rettificare, di conseguenza, l'allegato B delle Norme tecniche di attuazione, mantenendo in esso solo le disposizioni coordinate a scala distrettuale;
VISTA la deliberazione n. 2 del 18 marzo 2022 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali recante la presa d'atto della correzione dell'errore materiale presente nell'allegato V "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano di gestione del rischio di alluvioni, che sostituisce i commi 3 e 5 dell'articolo 16 e rettifica l'Allegato B alle norme medesime, adottato con deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2021;
VISTO il parere n. 96 espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 25 maggio 2022;
VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 1° dicembre 2022;
SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica,

DECRETA

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali di cui all'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE e all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

Art. 2

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali di cui all'articolo 1 risulta così articolato:
a. relazione generale;
b. allegato I: Elementi tecnici di riferimento nell'impostazione del Piano;
c. allegato II: Schema delle schede interventi (reporting);
d. allegato III: Tabellone interventi;
e. allegato IV: Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio;
f. allegato V: Norme Tecniche di Attuazione.

Art. 3

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, di cui all'articolo 1, costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico delle Alpi orientali e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico delle Alpi orientali, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2007/60/CE e dallo stesso Piano.

Art. 4

1. Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idro-

grafico delle Alpi orientali, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, per il proprio territorio e nell'ambito delle competenze ad esse spettanti, alle finalità del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali, ai sensi dei rispettivi Statuti speciali e delle relative norme di attuazione, secondo quanto disposto dai loro ordinamenti.
4. Gli interventi del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali trovano attuazione nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 1 dicembre 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:
Giorgia Meloni

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA:
Gilberto Pichetto Fratin

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_31_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2 “Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”, seconda edizione, della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 2**

Tipologia di intervento: **Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2
Titolo	*Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione*

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione persegue le seguenti finalità: la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche locali, il potenziamento delle produzioni di qualità anche mediante l'adesione a regimi o certificazioni, il sostegno al reddito d'impresa e la promozione dell'occupazione e della sostenibilità economica delle attività delle imprese agricole e agroalimentari per aumentarne la competitività e la redditività. Allo stesso tempo, l'obiettivo è quello di promuovere l'aggregazione di imprese in varie forme per favorire la concentrazione dell'offerta e ampliare i canali di distribuzione/commercializzazione.

   La stessa intende pertanto sostenere gli investimenti materiali o immateriali delle imprese del settore agroalimentare finalizzati alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.

   Saranno sostenuti anche gli investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di filiere o reti di importanza locale.

   Saranno privilegiate ed incentivate le pratiche sostenibili e l'innovazione tecnologica nei prodotti e nei processi.

   L'ottica dell'azione è quella della valorizzazione complessiva del territorio carnico anche alla luce del fatto che la valorizzazione dei prodotti tipici locali e la facilitazione della loro commercializzazione locale significano contribuire allo sviluppo turistico della zona.

   La presente azione si integra con l'azione 3 della SSL *"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"* in quanto i soggetti richiedenti potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore (cfr. art. 8 Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno) nel caso aderiscano alla suddetta azione 3 tramite operazione approvata e finanziabile. In caso di parità di punteggio avranno anche priorità di finanziamento.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
   f) "produzioni tradizionali e tipiche locali": si intendono le produzioni del territorio della SSL riportate nell'Allegato F. I prodotti, compresi quelli in uscita, devono rientrare fra quelli di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; sono esclusi i prodotti della pesca e acquacoltura;
   g) "filiera corta": filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi e di intermediazioni commerciali, tale da facilitare o determinare il contatto diretto fra il produttore e il consumatore;
   h) "settore agroalimentare": settore produttivo costituito dall'insieme delle attività di produzione agricola, trasformazione e distribuzione di prodotti agroalimentari.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Amaro	D	N
Ampezzo	D	S
Arta Terme	D	S
Cavazzo Carnico	D	N
Cercivento	D	S
Comeglians	D	S
Enemonzo	D	N

Forni Avoltri	D	S
Forni di Sopra	D	S
Forni di Sotto	D	S
Lauco	D	S
Ovaro	D	S
Paluzza	D	S
Paularo	D	S
Prato Carnico	D	S
Preone	D	S
Ravascletto	D	S
Raveo	D	N
Rigolato	D	S
Sappada/Plodn	D	N
Sauris	D	S
Socchieve	D	S
Sutrio	D	S
Tolmezzo	D	N
Treppo Ligosullo	D	S
Verzegnis	D	N
Villa Santina	D	N
Zuglio	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00 (risorse ordinarie SSL).
2. All'importo di cui al comma 1 si aggiungono risorse finanziarie complessivamente pari a euro 176.129,48 di cui quota FEASR pari a euro 75.947,03 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 100.182,45, riservato al sostegno delle operazioni in area interna (risorse Aree Interne).
3. Verrà approvata un'unica graduatoria dove i beneficiari localizzati nei Comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati negli otto Comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.
4. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
5. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

6. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II: BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Micro e piccole imprese del settore agroalimentare	a) Essere una micro o piccola impresa, come definita dall'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014 b) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) c) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative e) Possedere un codice ATECO coerente rispetto all'intervento e alle finalità del bando f) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III: ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Costi ammissibili	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese del settore agroalimentare	Art. 42 TFUE e Allegato II del Reg. UE 1305/2013	Art. 12, comma 2, lettere a.1), a.2), a.3), a.4), i)	40 %	Interventi di manipolazione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione di produzioni tradizionali e tipiche locali di cui all'Allegato F del bando e rientranti nell'Allegato I TFUE compresi gli investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale
	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h)	60 %	Interventi relativi a iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla	Art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h)	80 %	Interventi relativi a iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno. **Adesione a un progetto approvato e finanziabile nell'ambito del bando di cui**

	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013			**all'azione 3 "*Sostegno all'azione collettiva per diffondere il valore dei prodotti agroalimentari locali*" - *2ª Edizione*.** **L'adesione si configura se il richiedente partecipa alle attività progettuali da realizzare da parte del proponente dell'azione 3 ed ha sottoscritto l'accordo di progetto previsto dal bando dell'azione 3 (allegato F).** L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE), n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime (produzione primaria) non beneficiano degli aiuti concessi a titolo "de minimis".

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00 €.

2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00 €.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso:	Micro e piccole imprese del settore agroalimentare

• Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale. • Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso: • Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale. • Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	• Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano le produzioni tradizionali e tipiche locali come definite dall'art. 3 *Definizioni* che rientrano nell'Allegato F del bando e nell'**Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea** ad esclusione dei prodotti di pesca e acquacoltura. • Adesione ad un sistema organizzato, ovverosia inserimento dell'impresa in un sistema/rete esistente di trasformazione, promozione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto. L'inserimento verrà dimostrato attraverso la sottoscrizione di un accordo tra le parti, da cui si evincano i ruoli e le attività di ciascuno. • Nel caso di soggetti operanti su più sedi (es. sede legale diversa dall'unità locale), l'intervento oggetto della domanda di sostegno dovrà fare riferimento esclusivo o alle attività localizzate in Area Interna "Alta Carnia" oppure a quelle situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL.

	• Gli interventi su beni immobili che richiedono il rilascio di permessi e/o autorizzazioni necessari alla realizzazione degli stessi, pena la loro inammissibilità, devono essere cantierabili, ovvero devono essere già acquisiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ed allegati alla stessa.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità attraverso: • Investimenti materiali o immateriali legati alla manipolazione, alla trasformazione, al confezionamento e alla commercializzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, compresi investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale.	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento o ampliamento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) omissis; c) omissis; d) omissis; e) omissis; f) omissis; g) omissis; h) omissis; i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3
• Iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione delle attività oggetto della domanda di sostegno.	b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;

	h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno diversi da quelli della lettera a.3), entro il limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno.

3. Le iniziative finalizzate alla diffusione, informazione e promozione dovranno avere ad oggetto esclusivamente le attività finanziate con il bando e i relativi costi saranno ammissibili nel limite massimo del 50% del costo complessivo dell'operazione.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V: PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      - d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      - d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo

"stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

f) *omissis*

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

k) bilanci o altri documenti/dichiarazioni fiscali attestanti la dimensione economica aziendale;

l) accordo scritto tra le parti, da cui si evincano i ruoli e le attività di ciascuno, attestante l'inserimento dell'impresa in un sistema/rete esistente di trasformazione, promozione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto e copia dell'atto di costituzione/statuto del soggetto giuridicamente riconosciuto;

m) nel caso di interventi su beni immobili cantierabili, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Età – imprese di giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
Donne – imprese femminili	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA	5		5	**Modalità di applicazione**: i punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nell'Allegato A) Piano Aziendale e confermata attraverso il Libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo **Documentazione da allegare**: L'incremento occupazionale deve essere descritto esplicitamente nel Piano Aziendale

					(Allegato A). La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
Adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria	Il soggetto richiedente è in possesso di certificazioni o aderisce a regimi volti a perseguire la qualità delle produzioni o la valorizzazione territoriale	10	si	10	**Modalità di applicazione**: il punteggio viene assegnato se il richiedente è in possesso di una specifica certificazione o aderisce ad uno specifico regime quale ISO, EMAS, AGRICOLTURA BIOLOGICA, IO SONO FVG o certificazioni equipollenti definite da normative regionali, nazionali o comunitarie rilasciate da organismo qualificato. **Documentazione da allegare**: copia in corso di validità dell'atto attestante l'ottenimento della certificazione o l'adesione al regime rilasciato da organismo qualificato
Utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali	Utilizzo o trasformazione di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali	10	no	20	**Modalità di applicazione:** il punteggio viene assegnato qualora almeno uno dei prodotti oggetto della domanda di sostegno, indicati nella descrizione presente nel Piano aziendale, sia inserito nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, approvato alla data di pubblicazione del bando sul BUR FVG.
	Presenza di accordi con operatori del territorio finalizzati all'utilizzo di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali oggetto della domanda di sostegno.	20	no		**Modalità di applicazione:** il punteggio viene assegnato qualora venga presentato almeno un accordo con uno o più operatori aventi sede o unità operativa nel medesimo ambito territoriale del soggetto che presenta la domanda di sostegno (o Area Interna "Alta Carnia" o altri comuni della SSL come precisato all'art. 4 del bando). Tale accordo, diverso da quello previsto per il requisito di ammissibilità "Adesione ad un sistema organizzato", deve essere relativo all'utilizzo dei prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali inseriti nell'elenco del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) approvato alla data di pubblicazione del bando sul BUR FVG. **Documentazione da allegare:** accordo di collaborazione sottoscritto dagli aderenti
Il settore produttivo del beneficiario	Il soggetto richiedente gestisce una "malga" e oggetto della domanda di sostegno è la valorizzazione dei prodotti caseari ivi realizzati	10		10	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato per gli interventi di valorizzazione dei prodotti caseari realizzati nella malga **Documentazione da allegare**: copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per

					l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022
Obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale	Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica e/o l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia.	10	si	15	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato qualora il progetto preveda la realizzazione di interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica di immobili ed impianti e/o investimenti relativi all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o costruzione di impianti per la produzione di energia coerenti con il progetto e le finalità del bando. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto supportata da preventivi di spesa per gli interventi previsti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle disposizioni attuative e allegati alla domanda di sostegno. Nel caso di interventi per l'incremento dell'efficienza energetica allegare scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il miglioramento di almeno una classe energetica.
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	5	si		**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se almeno il 50% (in valore economico) di tutte le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia. **Documentazione da allegare:** documentazione di progetto.
Sviluppo di nuovi prodotti e processi	Investimenti relativi alla diversificazione dell'offerta aziendale attraverso l'ottenimento di nuovi prodotti, in precedenza non offerti, derivati dalla lavorazione/trasformazione dei prodotti tipici e tradizionali locali.	10	si		**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se gli investimenti oggetto della domanda di sostegno sono coerenti con l'ottenimento di un prodotto non ancora presente nell'offerta dell'azienda, al momento della presentazione della domanda, comunque derivato dalla lavorazione / trasformazione di prodotti tipici locali.

				20	**Documentazione da allegare**: presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata dei prodotti attualmente offerti dall'azienda e del/dei nuovo/i prodotto/i che il soggetto proponente intende realizzare e preventivi di spesa presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative.
	Investimenti volti all'attivazione di nuovi processi produttivi, anche quale applicazione di risultati di ricerca relativi al miglioramento tecnologico, al miglioramento della qualità e alla caratterizzazione del prodotto (a titolo esemplificativo: nuove dotazioni tecnologiche, realizzazione di marchi commerciali, …)	10	si		**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se gli investimenti sono coerenti con l'attivazione di un nuovo processo produttivo e rappresentano un elemento di novità per l'azienda rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno **Documentazione da allegare**: presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata del processo produttivo e delle dotazioni aziendali in essere e delle nuove dotazioni/investimenti di cui il soggetto proponente intende dotarsi e preventivi di spesa presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative.
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato a quegli interventi che consentono il superamento di barriere fisiche esistenti che limitano l'accesso dei disabili a strutture, infrastrutture ed iniziative finanziate dal progetto che non siano già obbligatori per legge. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative ed allegati alla domanda di sostegno.
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'intervento di carattere edilizio non comporta consumo di suolo. Per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

					pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate. **Documentazione da allegare:** presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo".
TOTALE (punteggio massimo)				**100**	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, i criteri di priorità sono i seguenti:
   a) domande presentate da soggetti che hanno presentato progetti che risultano approvati e finanziabili nell'ambito del bando dell'azione 3 della SSL *"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione*
   b) ordine cronologico di rilascio della domanda. Sarà data priorità ai progetti presentati prima.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati

sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., Via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Elenco delle produzioni tradizionali e tipiche locali

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 2
"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"
2ª Edizione

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ____________________________

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via ________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

in qualità di soggetto singolo ____

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Micro impresa ☐ Piccola impresa		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

Codice fiscale		e-mail	
Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ___________________________________ azione _______________ bando ____ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Avere la seguente dimensione aziendale: ____ (*Specificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	☐
2	Essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);	☐
3	Essere iscritti al registro degli Artigiani (AIA) nel caso in cui trattasi di imprese artigiane	☐
4	Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative	☐
5	Possedere un codice ATECO (ovvero __________) pertinente rispetto all'intervento	☐
6	Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando	☐
7	Avere la disponibilità del fondo/immobile o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: ___________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐
8	*Da compilare nel caso di azienda agricola:* ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantisce attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del	☐

	regime (produzione primaria) non beneficiano degli aiuti concessi a titolo "de minimis".	

DICHIARA altresì

ai fini dell'ammissibilità

(barrare e completare)

☐ che gli interventi oggetto della presente domanda di sostegno utilizzano le produzioni tradizionali e tipiche locali come definite dall'art. 3 *Definizioni* e specificate nell'allegato F) e di seguito indicate:

____

____

____

☐ che aderisce al sistema organizzato ovvero ad un sistema/rete esistente di trasformazione, promozione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto e di seguito indicato: ____

☐ che l'intervento oggetto della domanda di sostegno fa riferimento esclusivo

☐ alle attività localizzate nei comuni di Area Interna "Alta Carnia"

oppure

☐ alle attività situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL

☐ che gli interventi sui beni immobili che richiedono il rilascio di permessi e/o autorizzazioni necessari alla realizzazione degli stessi, pena la loro inammissibilità, sono cantierabili, ovvero sono già acquisiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ed allegati alla stessa. *(barrare se pertinente)*

DICHIARA infine

(barrare ove pertinente)

di aderire al progetto dal titolo ____ presentato da _____________________________________ sull'Azione 3 "*Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*" – 2a Edizione *(ove pertinente)*	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del ______________________________ *(ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐

che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

___________________________________ ___________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Microimpresa .... ☐
Piccola impresa .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto:
  ____
  ____
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ________________________

Dati catastali

Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐

(specificare) _____________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI PRODOTTI E PROCESSI ATTUALMENTE OFFERTI DALL'AZIENDA E DEL/I NUOVO/I PRODOTTO/I E/O PROCESSO CHE INTENDE REALIZZARE

(*da compilare ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio in coerenza con scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata dei prodotti attualmente offerti dall'azienda e* ***del/dei nuovo/i prodotto/i*** *che il soggetto proponente intende realizzare)*

(*da compilare ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio in coerenza con la scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con qualifica in ambito agroalimentare e/o forestale, contenente la descrizione dettagliata* ***del processo produttivo e delle dotazioni aziendali*** *in essere e delle nuove dotazioni/investimenti di cui il soggetto proponente intende dotarsi)*

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari..entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL'OPERAZIONE

Occupati al momento della presentazione della domanda:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 e DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30 del presente bando.*

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[1]	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Aumento occupazionale previsto dal progetto:
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno per due anni dalla data di concessione del sostegno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

certificazioni ambientali volontarie...SI ☐ ...... NO ☐ descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione organizzativa/gestionale...SI ☐ ...... NO ☐ descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐ descrivere in dettaglio:

altri eventuali elementi innovativi ....SI ☐ ...... NO ☐ descrivere in dettaglio:

PSR 2014-2020

9. Quadro economico

<u>**N.B.: compilare le tabelle riepilogative dei costi in funzione degli interventi che si intendono realizzare**</u>

Interventi di MANIPOLAZIONE, TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO, COMMERCIALIZZAZIONE di produzioni tradizionali e tipiche locali di cui all'allegato F del bando, compresi gli investimenti per la creazione o il miglioramento di aree per la vendita diretta dei prodotti dell'azienda (filiera corta) o per la creazione di punti vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale - Art. 12, comma 2, lettere a.1), a.2), a.3), a.4), i)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a.1	costruzione o miglioramento o ampliamento di beni immobili;						
a.2	acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;						
a.3	spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità <u>entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti</u>. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);						
a.4	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
i	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						
	SOSTEGNO richiesto (**40%** del totale della spesa per l'intervento)						

Interventi relativi a iniziative finalizzate alla DIFFUSIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE delle attività oggetto della domanda di sostegno Art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
b	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
c	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
d	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
e	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
f	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
g	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
h	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno diversi da quelli della lettera a.3), entro il limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						
	SOSTEGNO richiesto (**60**% del totale della spesa per l'intervento)						
	SOSTEGNO richiesto (**80**% del totale della spesa per l'intervento) nel caso di **adesione a un progetto nell'ambito del bando di cui all'azione 3 "*Sostegno all'azione collettiva per diffondere il valore dei prodotti agroalimentari locali*" - 2ª Edizione**						

QUADRO COMPLESSIVO RIASSUNTIVO (dato dalla somma dei quadri economici sopra compilati per interventi)

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a.1	costruzione o miglioramento o ampliamento di beni immobili;						
a.2	acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;						
a.3	spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);						
a.4	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
b	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
c	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
d	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
e	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
f	realizzazione o aggiornamento di siti web						
g	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
h	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera a.3), entro il limite del 2% della spesa totale ammessa a sostegno;						
i	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a.1), a.2), a.3), a.4) non superiore al 50% dell'aiuto						

	concesso ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3)						
	TOTALE SPESA						
	TOTALE SOSTEGNO RICHIESTO						

Verifica spesa ammissibile per i costi di cui all'art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando ai sensi del comma 3

Totale spesa per l'operazione	**€**
Totale costi di cui all'art. 12, comma 2, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando	**€**
Percentuale (%) dei costi di cui all'art. 12, comma 3 (massimo 50%)	**%**

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'IVA:

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Sostegno richiesto .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ……………………………………………………………………………………………………: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalu-tazione*
Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità			
Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità			
Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA			
Il soggetto richiedente è in possesso di certificazioni o aderisce a regimi volti a perseguire la qualità delle produzioni o la valorizzazione territoriale			
Utilizzo o trasformazione di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali			
Presenza di accordi con operatori del territorio finalizzati all'utilizzo di prodotti agricoli ed agroalimentari tradizionali oggetto della domanda di sostegno.			
Il soggetto richiedente gestisce una "malga" e oggetto della domanda di sostegno è la valorizzazione dei prodotti caseari ivi realizzati			
Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica e/o l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia			
Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC			
Investimenti relativi alla diversificazione dell'offerta aziendale attraverso l'ottenimento di nuovi-prodotti, in precedenza non offerti, derivati dalla lavorazione/trasformazione dei prodotti tipici e tradizionali locali.			

Investimenti volti all'attivazione di nuovi processi produttivi, anche quale applicazione di risultati di ricerca relativi al miglioramento tecnologico, al miglioramento della qualità e alla caratterizzazione del prodotto (a titolo esemplificativo: nuove dotazioni tecnologiche, realizzazione di marchi commerciali, …)			
Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge			
Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"			
		TOTALE	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e nell'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:

la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:

il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:

il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:

l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:

Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"

INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (omissis)

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. (omissis)

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) (omissis)

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro un mese dalla data del provvedimento di concessione.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali, la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis)
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 6, entro i seguenti termini decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del sostegno:
   a) 8 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 10 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili;
5. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine del 30/06/2024, comprensivo di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) omissis;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 30 giorni, e comunque non oltre il 30/06/2024.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. (omissis)

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
    a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
        a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
        a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
        a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
    b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. (omissis)

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
    a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
    b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della

domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE)

1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).

2. (omissis)
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;

e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
k) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
    i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
    j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
    k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
    l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) per gli investimenti di miglioramento della sostenibilità ambientale: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni);

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) (omissis)

t) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato i punteggi di ammissione in graduatoria, in particolare relativamente:

a. all'incremento occupazionale, Libro unico del lavoro;

b. all'incremento dell'efficienza energetica, certificazione energetica attestante il miglioramento di almeno una classe energetica;

c. allo sviluppo di nuovi prodotti, listino prezzi o catalogo dei prodotti o documentazione tecnico – fotografica attestante la realizzazione del nuovo prodotto

u) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis)

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all’allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l’applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall’articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L’organismo pagatore o l’eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all’Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione n. 2** denominata **"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione**

Bando	Titolo: **"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione**	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. **2** -	Delibera di CdA n. 231 del 24 gennaio 2023

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _______________ e termina il _______________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 2 **"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** - **2ª Edizione** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 2 **"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"** - **2ª Edizione** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'**Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**" - **2a Edizione** pubblicato dal GAL Euroleader
===

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di richiedente:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n. .... del ....
titolo del bando Azione 2 **"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2
"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"
2ª Edizione

ELENCO DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI E TIPICHE LOCALI

Per le finalità di cui al bando Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari locali" - 2ª Edizione, per "**produzioni tradizionali e tipiche locali**" si intendono le produzioni del territorio della SSL presenti in elenchi predisposti da soggetti istituzionali competenti nel settore agroalimentare (MIPAAF, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comuni) o da soggetti privati certificatori in ambito agroalimentare.

Pertanto tali produzioni dovranno obbligatoriamente rientrare fra quelli di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE); sono esclusi i prodotti della pesca e acquacoltura.

Inoltre dovranno appartenere almeno ad una delle seguenti categorie ovvero essere:

- **inserite negli elenchi DOP, IGP, PAT**
- **ottenute nell'ambito delle concessioni per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa "prodotto di montagna" (PDM)**
- **ottenute nell'ambito delle concessioni per l'utilizzo del marchio AQUA,**
- **inserite nel progetto Piccole produzioni locali (PPL),**
- **classificate come presìdi di Slow Food,**
- **riconosciute con Denominazione Comunale (De.Co.).**

Di seguito si elencano per ciascuna categoria i prodotti del territorio della SSL (fermo restando che fa fede il riferimento alle fonti ufficiali):

- **Produzioni DOP – Denominazione di origine protetta:**

http://www.ersa.fvg.it/cms/consumatore/prodotti/
Formaggio Montasio DOP
Brovada DOP

- **Produzioni IGP – Indicazione geografica tipica:**

http://www.ersa.fvg.it/cms/consumatore/prodotti/
Prosciutto di Sauris IGP

- **Produzioni PAT – Prodotti agroalimentari tradizionali:**

http://www.ersa.fvg.it/cms/consumatore/prodotti/
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17979

Aceto di mele
Asparago bianco
Caciotta caprina
Cappone friulano
Caprino stagionato, caprino invecchiato, vecjo di cjavre
Cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri
Craut garp
Fagioli borlotti di Carnia
Fagiolo "Dal Santisim", Da l'Aquile, Tricolore di Cavazzo
Fagiolo Cesarins
Fagiolo Laurons
Fagiolo Militons, Militons 3
Fagiolo borlotto di Pesariis, Borlotti 1
Fagiolo dal Voglut, Plombin
Fave di Sauris
Formadi Frant
Formaggio caprino morbido
Formaggio di malga
Formaggio salato
Insaccati affumicati
Lardo
Latteria
Linguâl
Lujànie
Mais da polenta (Mais della Carnia)
Miele friulano di Acacia
Miele friulano di Castagno
Miele millefiori della montagna friulana
Most
Musetto
Marcundela
Marmellata di mirtilli, fragole, lamponi, mele, prugne, frutti di bosco, menta e mele
Marmellata di olivello spinoso e mele
Ossocollo e culatello affumicati
Pancetta arrotolata dolce e affumicata
Pancetta arrotolata manicata
Pancetta con lonza
Pancetta stesa, lardo, guanciale
Patatis cojonariis, patatis di vidiel, cartufulis cojonariis, patate colonarie, patate topo
Pera Per Martìn
Polmonarie
Prosciutto dolce o affumicato
Radic di mont
Rapa di Verzegnis
Ricotta affumicata di malga
Ricotta di capra
Salam di cueste
Salame friulano
Sanganel
Savors
Sbarbot
Sciroppo di olivello spinoso
Sciroppo di piccoli frutti
Sciroppo di sambuco
Sciroppo di tarassaco
Soppressa
Sot la trape
Spalla cotta di Carnia affumicata
Speck affumicato
Stinco di Carnia
Succo di mela

- **Produzioni ottenute nell'ambito delle concessioni per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa "prodotto di montagna" (PDM)**

Elenco delle categorie di prodotto e relative aziende reperibile al link:
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11687

http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/progetti/Allegati-progetti/normativaProdottoDiMontagna_ERSA.pdf

- **Produzioni ottenute nell'ambito delle concessioni per l'utilizzo del marchio AQUA:**

http://www.aqua.fvg.it/

- **Produzioni inserite nel progetto Piccole produzioni locali (Ppl)**

https://ppl.regione.fvg.it/aziende/
https://ppl.regione.fvg.it/prodotti/

- **Produzioni classificate come Presidi Slow Food**

https://www.slowfoodfvg.it/presidi/

Çuç di mont
Antiche mele dell'Alto Friuli
Formadi frant
Radic di Mont

- **Produzioni riconosciute con Denominazione Comunale (De.Co.)**

Comuni dell'area SSL che hanno provveduto ad istituire la Denominazione Comunale di Origine con atto ufficiale dell'Amministrazione comunale, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i., di adozione della De.Co e del relativo Regolamento.

Eventuali ulteriori altre produzioni potranno essere prese in considerazione purché:
- siano inserite in una delle categorie di cui sopra;
- siano riferibili al territorio della SSL;
- siano effettivamente riconducibili all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

23_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 3 “Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”, seconda edizione, della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO TIPO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 3**

Tipologia di intervento: **Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	3
Titolo	*Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione*

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 sostiene interventi di **informazione e promozione** dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali promossi da soggetti aggregati.

   L'azione persegue le seguenti finalità: intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare e introdurre azioni di informazione e promozione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente.

   La presente azione si integra con l'azione 2 della SSL "*Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*" in quanto i soggetti che abbiano presentato domanda sul presente bando potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore (cfr. art. 8 Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno) se il progetto presentato coinvolge almeno un soggetto che ha presentato domanda di sostegno sul bando dell'azione 2 e tale domanda risulta essere approvata e finanziabile. In caso di parità di punteggio la domanda di sostegno avrà anche priorità di finanziamento.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a. "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b. "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
c. "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
d. "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e. "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
f. "prodotti agricoli e agroalimentari locali": prodotti agricoli di origine animale o vegetale, primari od ottenuti dalla trasformazione di materie prime, comprese le preparazioni gastronomiche e i piatti tipici della tradizione carnica, derivanti da coltivazione o allevamento, destinati all'alimentazione umana, ottenuti nell'ambito dell'area della SSL;
g. "settore agroalimentare": settore produttivo costituito dall'insieme delle attività di produzione agricola, trasformazione e distribuzione di prodotti agroalimentari;
h. "accordo di progetto": accordo sottoscritto dal richiedente con operatori del settore agricolo e agroalimentare (almeno un operatore) finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l'approccio aggregato tra operatori; tale accordo, redatto utilizzando l'Allegato F), è necessario per l'ammissibilità della domanda (art. 11 del bando);
i. "accordo di collaborazione": accordo sottoscritto dal richiedente con soggetti diversi dai sottoscrittori l'accordo di progetto con lo scopo di aumentare l'efficacia e la visibilità delle attività progettuali; tale accordo, i cui contenuti devono essere funzionali al progetto, è finalizzato all'attribuzione dei punteggi (art. 18 del bando);
j. "operatori del settore turistico": si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:
   j.1) dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;
   j.2) dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi;
k. "operatori del settore dell'artigianato": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale;
l. "operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo": si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato;
m. "operatori del settore commercio": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale;
n. "operatori di altri settori": si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Amaro	D	N
Ampezzo	D	S
Arta Terme	D	S
Cavazzo Carnico	D	N
Cercivento	D	S
Comeglians	D	S
Enemonzo	D	N
Forni Avoltri	D	S
Forni di Sopra	D	S
Forni di Sotto	D	S
Lauco	D	S
Ovaro	D	S
Paluzza	D	S
Paularo	D	S
Prato Carnico	D	S
Preone	D	S
Ravascletto	D	S
Raveo	D	N
Rigolato	D	S
Sappada/Plodn	D	N
Sauris	D	S
Socchieve	D	S
Sutrio	D	S
Tolmezzo	D	N
Treppo Ligosullo	D	S
Verzegnis	D	N
Villa Santina	D	N
Zuglio	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
    a. la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
    b. l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 50.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 21.560,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 28.440,00 (risorse ordinarie SSL).
2. All'importo di cui al comma 1 si aggiungono risorse finanziarie complessivamente pari a euro 300.000,00 di cui quota FEASR pari a euro 129.360,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 170.640,00, riservato al sostegno delle operazioni in area interna (risorse Aree Interne).

3. Verrà approvata un'unica graduatoria dove i beneficiari localizzati nei Comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati negli otto Comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.
4. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
5. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
6. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Associazioni	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Le associazioni devono essere costituite con atto pubblico o con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate. d) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), qualora l'associazione eserciti attività d'impresa. e) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). f) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando: il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d)
Reti di impresa Consorzi	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

	d) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. e) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B) f) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando:-il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d). g) Essere dotati di autonoma soggettività giuridica.
Cooperative	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative. e) Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. f) Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). g) Localizzazione nell'area di cui all'art. 4 del bando:-il beneficiario localizza l'attività nell'area tramite una unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) e il coinvolgimento dei soggetti dell'area, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere c) e d).

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di pubblicazione del bando e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Costi ammissibili	Aliquota	Condizioni
Reti di impresa Associazioni Cooperative Consorzi	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere c), d), e), f), g), h), i)	60 %	Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	Art. 12, comma 2, lettere c), d), e), f), g), h), i)	80 %	Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali. **Coinvolgimento nel progetto di almeno un soggetto che ha presentato domanda sull'azione 2 "Sostegno alle imprese per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali" - 2ª Edizione della SSL di Euroleader 2014-2020.** Il coinvolgimento si configura se un soggetto che ha presentato domanda approvata e finanziabile sull'azione 2 partecipa alle attività progettuali da realizzare da parte del proponente dell'azione 3 e ha sottoscritto l'accordo di progetto di cui all'allegato F.

				L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. I beneficiari (in particolare aziende attive anche nella produzione primaria), ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono, attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime "de minimis" (in particolare: produzione primaria) non beneficiano degli aiuti "de minimis".

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	Reti di impresa Associazioni Cooperative Consorzi

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di	a. L'attività per la quale è richiesto il sostegno deve essere riferita a prodotti

informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	agricoli e agroalimentari locali, come definiti all'art. 3, comma 1, lett. f). b. Il richiedente dovrà presentare un "accordo di progetto", come definito all'art. 3, comma 1 lett. h) e redatto utilizzando l'Allegato F) sottoscritto con almeno un operatore del settore agricolo e agroalimentare[1], che sarà finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l'approccio aggregato tra operatori. c. Il richiedente ed i soggetti coinvolti nell'"accordo di progetto" dovranno avere unità locale/sede operativa o solo nei comuni dell'Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL, così come elencati nell'art. 4 del presente bando. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree. d. L'attività per la quale è richiesto il sostegno deve interessare esclusivamente soggetti localizzati o in Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL di cui all'art. 4 del bando.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Investimenti materiali o immateriali finalizzati ad attività, realizzate in forma aggregata, di informazione e promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (a titolo esemplificativo, organizzazione e	a) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; b) spese generali collegate alle spese di cui alla lettera a) nel limite del 10% del costo

[1] Per "operatori del settore agricolo e agroalimentare" si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale;

partecipazione a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni, realizzazione di siti web).	ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera a) c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; d) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; e) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; h) realizzazione o aggiornamento di siti web; i) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; j) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno. k) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a) e c) non

	superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto b)

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, comprensivo del piano di promozione, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) *omissis*
   g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto

concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto - omissis - e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);

k) copia dello statuto e/o atto costitutivo o altro atto giuridico equivalente registrato che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno;

l) "accordo di progetto" sottoscritto tra il richiedente e operatori del settore agricolo e agroalimentare finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali (Allegato F);

m) bilanci o altri documenti/dichiarazioni fiscali attestanti la dimensione economica aziendale

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Coinvolgimento di giovani	Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese di giovani	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'operazione proposta dal richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", in maggioranza imprese di giovani definite come impresa, il cui legale rappresentante è un giovane e/o il cui organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. **Documentazione da allegare**: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina riferiti ai soggetti sottoscrittori dell'"accordo di progetto".
Coinvolgimento di donne	Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese femminili	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'operazione proposta dal richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", in maggioranza imprese di donne definite come impresa, il cui legale rappresentante è una donna e/o il cui organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna.

					Documentazione da allegare: il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina riferiti ai soggetti sottoscrittori dell'"accordo di progetto".
Tipologia del beneficiario	Il richiedente coinvolge nel progetto almeno un soggetto che aderisce ad un progetto di filiera	5		5	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se il richiedente coinvolge, tra i sottoscrittori dell'"accordo di progetto", almeno un soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera). **Documentazione da allegare**: accordo di filiera sottoscritto dal soggetto convolto dal richiedente, relativo alla domanda presentata a valere sul bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera.
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti da 2 a 5	3	no	10	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato sulla base del numero dei soggetti aderenti al richiedente **Documentazione da allegare**: elenco soci/associati/aderenti sottoscritto dal legale rappresentante, ed aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno
	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti da 6 a 10	5	no		
	Verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi: - soggetto richiedente con un numero di aderenti maggiore di 10	10	no		

Settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto	Il richiedente coinvolge almeno un soggetto che gestisce una "malga"	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato se l'operazione proposta dal richiedente coinvolge, mediante sottoscrizione dell'"accordo di progetto", almeno un soggetto che gestisce una "malga" in cui si caseifica. **Documentazione da allegare**: copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022.
Grado di coinvolgimento del progetto	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 2 a 5	5	no	15	**Modalità di applicazione**: Il punteggio è assegnato sulla base del numero dei soggetti con i quali il richiedente ha sottoscritto l'"accordo di progetto" di cui all'art. 11. **Documentazione da allegare:** "accordo di progetto" sottoscritto e compilato utilizzando l'Allegato F
	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 6 a 10	10	no		
	Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti maggiore di 10	15	no		
Multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo/culturale/ricreativo[2] (almeno uno)	4	si	20	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato in base alla presenza di "accordi di collaborazione", sottoscritti dal soggetto richiedente, con soggetti esterni al progetto presentato, ed aventi come scopo l'aumento
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato[3], (almeno uno)	4			

[2] per "operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo": si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato;

[3] per "operatori del settore dell'artigianato": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale;

	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio[4] (almeno uno)	4			dell'efficacia e della visibilità delle attività progettuali. Per "accordi di collaborazione" si intendono accordi sottoscritti dal richiedente con soggetti diversi dai sottoscrittori l'"accordo di progetto" i cui contenuti devono essere funzionali al progetto con lo scopo di aumentare l'efficacia e la visibilità delle attività progettuali. Al fine della verifica del settore di attività, verrà considerata: - la visura camerale, per gli accordi sottoscritti con soggetti iscritti alla Camera di Commercio; - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente, dal quale si evinca il settore di competenza, per gli accordi sottoscritti con altri soggetti non iscritti alla Camera di Commercio. **Documentazione da allegare:** **-** "accordi di collaborazione" - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, nel caso di accordi di collaborazione sottoscritti con soggetti non iscritti alla Camera di Commercio
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico[5] (almeno uno)	4			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori[6](almeno uno)	4			

[4] per "operatori del settore commercio": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale;

[5] per "operatori del settore turistico": si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:

- dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;
- dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi.

[6] per "operatori di altri settori": si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato.

Innovatività	Progetti che prevedono interventi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato.	10		10	**Modalità di applicazione:** il punteggio è assegnato se l'operazione prevede metodi innovativi di informazione e promozione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti coinvolti nel progetto. Ai fini del punteggio si considerano innovativi i seguenti metodi: - creazione di elementi web di presentazione dei prodotti offerti o utilizzo di strumenti informativi digitali (pannelli informativi digitali, anche con utilizzo di QR code o bluetooth; utilizzo di app ecc.), - utilizzo di social media e strumenti di comunicazione digitale (newsletter, canali dedicati ecc), - sistemi digitali innovativi per la personalizzazione dell'offerta di prodotti, - visite aziendali o eventi esperienziali, - attività volte alla sostenibilità ed alla circolarità dell'economia. Ulteriori metodi, non previsti nell'elenco, potranno dar luogo ad assegnazione del punteggio qualora il beneficiario documenti il carattere di innovatività. **Documentazione da allegare:** preventivi di spesa a supporto degli investimenti descritti dettagliatamente nel piano aziendale ed eventuale scheda tecnico-illustrativa predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato contenente la descrizione dettagliata del carattere di innovatività dei metodi non previsti nell'elenco.
Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione e promozione collettive e coordinate previste	Numero di azioni di informazione e promozione previste - da 2 a 4	15	no	20	**Modalità di applicazione:** Il punteggio è assegnato in base al numero di azioni di informazione, e promozione coordinate e collettive indicate nel "piano di promozione" inserito nell'allegato A. **Documentazione da allegare:** preventivi di spesa a supporto degli investimenti in azioni di
	Numero di azioni di informazione e promozione previste - maggiore di 4	20	no		

					informazione e promozione descritte nel "piano di promozione".
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	**Modalità di applicazione**: il punteggio è assegnato a quegli interventi che consentono il superamento di barriere (fisiche e non) esistenti che limitano l'accesso dei disabili a strutture, infrastrutture, servizi ed iniziative finanziate dal progetto che non siano già obbligatori per legge. **Documentazione da allegare:** scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 Disposizioni attuative ed allegati alla domanda di sostegno.
			TOTALE (punteggio massimo)	**100**	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, i criteri di priorità sono i-seguenti:
   a) domande presentate da soggetti che hanno coinvolto almeno un soggetto che risulta approvato e finanziabile nell'ambito del bando dell'azione 2 della SSL *"Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*
   b) ordine cronologico di rilascio della domanda. Sarà data priorità ai progetti presentati prima.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a. accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b. accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c. rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati

sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., Via Divisone Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dei fondi

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – "Accordo di progetto"

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"
2ª Edizione

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ____________________________

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via __________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Rete di impresa ☐ Associazione ☐ Cooperativa ☐ Consorzio		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale		e-mail	

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ________________________________ Azione 3 bando "*Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali*" e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
Associazioni:		
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Le associazioni devono essere costituite con atto pubblico o con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), qualora l'associazione eserciti attività d'impresa.	☐
5	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
6	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando	☐
Reti di impresa, Consorzi:		
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
4	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
5	Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA) nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando.	☐

8	Essere dotati di autonoma soggettività giuridica	☐
Cooperative:		
1	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.	☐
2	In caso di esercizio di attività d'impresa, soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014.	☐
3	Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
4	Essere iscritte al registro regionale delle cooperative.	☐
5	Essere iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane.	☐
6	Avere una durata almeno sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).	☐
7	Avere sede o quantomeno l'unità locale/sede operativa o secondaria (la sede legale può essere anche al di fuori dell'area) nell'area della SSL di cui all'art. 4 del bando.	☐

DICHIARA altresì

ai fini dell'ammissibilità

☐ l'attività per la quale è richiesto il sostegno è riferita a "**prodotti agricoli e agroalimentari locali**" come definiti dall'art. 3 *Definizioni*, comma 1, lett. f) del bando. Di seguito si specifica la tipologia dei prodotti agricoli e agroalimentari locali:

____

☐ che le attività oggetto della domanda di sostegno interessano esclusivamente

☐ soggetti localizzati nei comuni di Area Interna "Alta Carnia"

oppure

☐ a soggetti localizzati alle attività situate nei rimanenti otto comuni del territorio della SSL.

DICHIARA infine *(barrare ove pertinente)*

di coinvolgere nel presente progetto denominato ______________________________ proposto dal sottoscritto, il/i seguente/i soggetto/i ______________________________ ______________________________ che ha/hanno presentato domanda di sostegno sull'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" *(ove pertinente)*	☐

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________________ (*ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del _____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Rete di impresa .... ☐
Associazione.. ☐
Cooperativa.. ☐
Consorzio.. ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

<u>ATTENZIONE</u>: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: _______________________________________
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ____________________

Dati catastali

Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐

(specificare) ____________________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Associazione, cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	Età del legale rappresentante (in anni)	
	n. giovani (fino a 40 anni) presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

GENERE

Associazione o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Consorzi, Reti di impresa	legale rappresentante donna	☐ si ☐ no
	n. donne presenti nell'organo direttivo	
	n. totale componenti dell'organo direttivo	

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI INNOVATIVI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN TERMINI DI TECNOLOGIA IMPIEGATA E/O METODO UTILIZZATO CHE SI INTENDE REALIZZARE

(*da compilare ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio tenendo conto anche dell'eventuale scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato contenente la descrizione dettagliata delle forme di informazione e promozione attualmente utilizzate e/o realizzate dal soggetto proponente e non comprese nell'elenco riportato a titolo esemplificativo all'art.18 del bando).*

PIANO DI PROMOZIONE:
Ai fini dell'attribuzione dei punteggi (articolo 18 del bando, comma 1, criterio "Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione e promozione collettive e coordinate previste") compilare la seguente tabella:

Obiettivi (descrizione obiettivi delle singole azioni)	Azioni di informazione e promozione previste	Investimenti previsti (elencare preventivi di spesa allegati)
	Azione n.1 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.2 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.3 (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	
	Azione n.… (descrizione): ____________________ ____________________ ____________________ ____________________ ____________________	

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)...entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

certificazioni ambientali volontarie..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione organizzativa/gestionale..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

altri eventuali elementi innovativi ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

PSR 2014-2020

9. Quadro economico **Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati**

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
a	acquisto di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene						
b	spese generali collegate alle spese di cui alla lettera a) nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera a)						
c	acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
d	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
e	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
f	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
G	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
H	realizzazione o aggiornamento di siti web;						
I	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
J	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno;						
k	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a) e, c) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto b)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						
	SOSTEGNO richiesto (**60%** del totale della spesa per l'intervento)						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Sostegno richiesto .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalu-tazione*
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese di giovani			
Operazioni che coinvolgono in maggioranza imprese femminili			
Il richiedente coinvolge nel progetto almeno un soggetto che aderisce a un progetto di filiera			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 2 a 5			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario – soggetto richiedente con un numero di aderenti da 6 a 10			
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario - soggetto richiedente con un numero di aderenti maggiore di 10			
Il richiedente coinvolge almeno un soggetto che gestisce una "malga"			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 2 a 5			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti da 6 a 10			
Il progetto proposto dal richiedente prevede il coinvolgimento di un numero di soggetti maggiore di 10			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo/culturale/ricreativo (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato (almeno uno)			

Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico (almeno uno)			
Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori (almeno uno)			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - da 2 a 4			
Numero di azioni di informazione e promozione previste - maggiore di 4			
Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge per il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità			

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:

la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:

il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:

il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di

norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.
Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"

INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data   Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

_________________________   ______________________________________

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. (omissis)

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. (omissis)

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell’individuazione dell’offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l’acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l’impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

h) (omissis)

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro un mese dalla data del provvedimento di concessione.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) (omissis)
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 6, entro i seguenti termini decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del sostegno:
   a) 8 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) omissis;
5. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine del 30/06/2024, comprensivo di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) omissis;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 30 giorni, e comunque non oltre il 30/06/2024.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. (omissis)

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. (omissis)

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della

domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE)

1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).

2. (omissis)
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;

e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) omissis;
k) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
    i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
    j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
    k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
    l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
    n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
        n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

p) omissis;

q) omissis;

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) (omissis)

t) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di sostegno.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. (omissis)

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;

   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;

   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, Azione n. 3** denominata **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" – 2ª Edizione**

Bando	Titolo: **Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali – 2ª Edizione**	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 3 -	Delibera di CdA n. 231 del 24.01.2023

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**[2]	**Vicenda intercorsa**[3]	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata**[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale**[7]	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione** della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell'**Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali**" - **2a Edizione** pubblicato dal GAL Euroleader

===

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di richiedente:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

===

CONCEDE

- ☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

---

[1] In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n. .... del ....
titolo del bando Azione 3 **"Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"

2ª Edizione

ACCORDO DI PROGETTO

V I S T I

- La SSL del GAL Euroleader
- Il bando Azione 3 "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" - 2ª Edizione
- Il requisito di ammissibilità di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del bando recante *Il richiedente dovrà presentare un "accordo di progetto" come definito all'art. 3, comma 1 lett. h) sottoscritto con almeno un operatore del settore agricolo e agroalimentare, che sarà finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali e a garantire l'approccio aggregato tra operatori;*
- Il requisito di ammissibilità di cui all'art. 11, comma 1, lett. c) del bando recante *Il richiedente ed i soggetti coinvolti nell'accordo di progetto richiedente dovranno avere unità locale/sede operativa o solo nei comuni dell'Area Interna Alta Carnia oppure nei rimanenti 8 comuni del territorio della SSL, così come elencati nell'art. 4 del presente bando. Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree;*
- La definizione di "accordo di progetto" di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) del bando
- La nota 1 dell'art. 11, comma 1, lettera b) ove per "operatori del settore agricolo e agroalimentare" si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) _________________________ (**SOGGETTO RICHIEDENTE**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

CONGIUNTAMENTE A

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) ___________________________ (**SOGGETTO ADERENTE ALL'"ACCORDO DI PROGETTO"**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

☐ in qualità di operatore del settore agricolo e agroalimentare

Sezione da compilare, se pertinente, esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

☐ soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera)

☐ soggetto che gestisce una malga, come risulta dalla copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022 allegata alla domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 3 *Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione* della SSL Euroleader 2014-2020

Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del (Denominazione) ___________________________ (**SOGGETTO ADERENTE ALL'ACCORDO**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

☐ in qualità di operatore del settore agricolo e agroalimentare

Sezione da compilare, se pertinente, esclusivamente ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

☐ soggetto che aderisce a una filiera agroalimentare finanziata nell'ambito del bando per le filiere del PSR (bando per l'accesso al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante l'approccio dei progetti di filiera)

☐ soggetto che gestisce una malga, come risulta dalla copia dell'atto di registrazione per la trasformazione casearia presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria per le stagioni di monticazione 2021 e/o 2022 allegata alla domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 3 *Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali - 2ª Edizione* della SSL Euroleader 2014-2020

(INSERIRE EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE ADERISCONO ALL'ACCORDO DI PROGETTO COME SOPRA)

D I C H I A R A N O

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO A) dal titolo ________________ presentato dal soggetto richiedente ________________________________

I M P E G N A N D O S I   A

REALIZZARE LE SEGUENTI ATTIVITA' PROGETTUALI:
(INSERIRE, per CIASCUN SOGGETTO ADERENTE ALL'"ACCORDO DI PROGETTO", LE ATTIVITÀ CHE SARANNO OGGETTO DI COLLABORAZIONE)

SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO:	ATTIVITÀ PROGETTUALI OGGETTO DI COLLABORAZIONE:
RICHIEDENTE	
SOGGETTO 1	
SOGGETTO 2	
SOGGETTO N…..	

Data ______________

SOGGETTO RICHIEDENTE _________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

SOGGETTO ADERENTE ALL'"ACCORDO DI PROGETTO" ___________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

SOGGETTO ADERENTE ALL'"ACCORDO DI PROGETTO" ___________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

(INSERIRE EVENTUALI ALTRI SOGGETTI CHE ADERISCONO ALL'"ACCORDO DI PROGETTO")

Allegare le fotocopie del documento di identità dei sottoscrittori

23_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 8_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione 8 “IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici, seconda edizione, della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc.cons. a r.l.**

Azione: **Azione 8**

Tipologia di intervento: **"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici - 2ª Edizione**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	8
Titolo	"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici - 2ª Edizione

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di progetti pilota integrati pubblico-privati definiti di integrazione territoriale finalizzati alla riqualificazione e rivitalizzazione dei borghi della Carnia. Partendo dall'esistenza di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologica, in termini semplici il "BORC", esistente in tanti luoghi del nostro territorio, si punta alla sua valorizzazione. Il territorio ha una potenzialità ancora inespressa, che potrebbe essere valorizzata con progetti che "mettano a sistema" persone, enti, imprese e istituzioni in modo da riqualificare l'Identità di un luogo. In particolare si intende favorire la collaborazione tra la popolazione del borgo, operatori anche economici locali e l'amministrazione comunale territorialmente competente sul borgo al fine di consolidare rapporti duraturi a garanzia della continuità nel tempo dei progetti.

   L'azione persegue le seguenti finalità: in un'ottica di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, nonché di tutela della sicurezza e salute pubblica, sostenere la piccola infrastrutturazione dei borghi rurali della Carnia; introdurre, migliorare o espandere le attività culturali ed economiche a livello locale; sostenere la creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali, integrate nel tessuto economico e sociale del borgo, di richiamo del territorio nel medio e lungo termine e duraturi nel tempo, che siano espressione della collaborazione dei soggetti del territorio e che diventino progetti pilota ripetibili anche in altri piccoli borghi della Carnia e/o in altre zone montane.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.

f) “borgo”: centro o nucleo storico, borgata, frazione, centro abitato, dotato di una struttura insediativa e di un’identità ben riconoscibili. Il borgo è caratterizzato dalla presenza di beni culturali e/o artistici e/o storici e la sua localizzazione deve essere definita dall’amministrazione comunale territorialmente competente ed adeguatamente documentata mediante un atto ufficiale (delibera di consiglio o di giunta). La presenza nel borgo di beni culturali e/o artistici e/o storici è necessaria ai fini dell’ammissibilità dell’operazione.
Sono riconosciuti ai fini dell’ammissibilità del presente bando i seguenti beni culturali e/o artistici e/o storici:
- individuati nello strumento urbanistico comunale per lo specifico valore documentale, architettonico e paesaggistico e oggetto di specifiche disposizioni;
- catalogati nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio Culturale (ERPAC);
- individuati da indagini sui catasti Censo provvisorio, 1811/22 e Censo stabile 1831, 1843, 1851) o sugli IGM storici o sulla carta Anton von Zach (Kriegskarte, 1798-1805);
- compresi in complesso architettonico di interesse storico-artistico vincolato ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presenza nel borgo di beni culturali e/o artistici e/o storici è necessaria ai fini dell’ammissibilità dell’operazione.

g) “progetto integrato”: progetto di integrazione territoriale, in seguito denominato “progetto integrato”, promosso da un partenariato locale pubblico-privato, di natura strategica e finalizzato a sostenere, un insieme organico e coerente di azioni capaci di convergere verso un obiettivo comune che metta a sistema persone, enti, imprese, istituzioni, attori locali.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comuni	
PSR 2014 - 2020 **Aree rurale D**	
Amaro	Prato Carnico

Ampezzo	Preone
Arta Terme	Ravascletto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cercivento	Rigolato
Comeglians	Sappada/Plodn
Enemonzo	Sauris
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Sutrio
Forni di Sotto	Tolmezzo
Lauco	Treppo Ligosullo
Ovaro	Verzegnis
Paluzza	Villa Santina
Paularo	Zuglio

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a. la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b. l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 341.111,12 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 147.087,11 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 194.024,01.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità

Enti pubblici	a) Avere ambito di competenza nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.
Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. b) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando. c) Soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014, in caso di esercizio di attività d'impresa. d) Le associazioni devono essere costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda di sostegno sul SIAN.
Micro e piccole imprese	a) Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 b) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). c) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative. d) Possedere un codice ATECO pertinente rispetto all'intervento. e) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

3. Le operazioni non possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, ma devono necessariamente dare vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al succitato comma 1.

4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
    - l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, di cui uno è il Comune di pertinenza territoriale;
    - ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
    - una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
    - all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);
    - la **non ammissibilità di un singolo sub-progetto**, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, **comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato**;
    - la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato;
    - referente del progetto integrato deve essere il Comune territorialmente competente sul borgo oggetto del progetto.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
ATTIVITA' ECONOMICA/COMMERCIALE Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive Enti pubblici	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
ATTIVITA' NON ECONOMICA/COMMERCIALE Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	80%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tesa ad offrire strutture/servizi aperti al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.
ATTIVITA' NON ECONOMICA/COMMERCIALE Enti pubblici	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	100%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tese ad offrire strutture/servizi aperti al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Nel caso di progetto integrato così come definito all'art. 7 del presente bando:
   a) Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 50.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
   b) il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 200.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
   c) il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 10.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
• Riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale • Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione bel borgo	• Enti pubblici • Proprietà collettive • Micro e piccole imprese • Associazioni • Soggetti privati con personalità giuridica

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
• Riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale	• Gli interventi rispondono agli obiettivi definiti all'art. 1 del presente bando e sono coerenti rispetto alla descrizione complessiva del progetto integrato.

• Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione del borgo	• Gli interventi sono realizzati nel territorio di pertinenza del Comune che svolge il ruolo di referente. • Tra gli interventi previsti dal progetto integrato deve essere sempre previsto un intervento di riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo purché funzionale al progetto integrato.

2. Il Borgo deve rispettare la definizione di cui all'art. 3 del presente bando e deve essere identificato nell'Allegato E "Scheda Progettuale Comune" – punto 1.1; i beni culturali e/o artistici e/o storici che caratterizzano il borgo dovranno essere parte integrante del progetto integrato, specificandone i dettagli nell'Allegato E "Scheda Progettuale Comune" – punto 1.2;
3. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale;
4. Gli interventi di carattere edilizio (costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili) devono essere cantierabili. Sono ritenuti cantierabili gli interventi provvisti della seguente documentazione:
   a.1) per gli enti pubblici: progetto esecutivo e idonei titoli abilitativi per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e per l'esecuzione degli stessi
   a.2) per i soggetti privati: progetto esecutivo e idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

• Riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale • Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione bel borgo	a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; *k)* predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c); *l)* spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18 e nello specifico:

      c.1) per le "operazioni che coinvolgono giovani e/o donne", copie documento/i d'identità, dichiarazione del legale rappresentante della composizione dell'organo decisionale e relative copie atto/i di nomina o lettera formale di incarico

      c.2) per "l'incremento dell'occupazione", l'incremento occupazionale deve essere descritto esplicitamente nel Piano Aziendale (Allegato A). La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

      c.3) per gli "Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale":

         c.3.1) nel caso di "Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti", scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa

         c.3.2) nel caso di "Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia", scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa

         c.3.3) nel caso di "Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC", scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa

         c.3.4) nel caso di "Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 (fonte: WEBGIS regione FVG)", copia delle fonti ufficiali di riferimento

      c.4) per il "superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato e preventivi di spesa

      c.5) per Interventi che non comportano "consumo di suolo", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato

      Ciascun singolo documento è dovuto solo nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere il punteggio relativo al corrispondente subcriterio/parametro; per maggiori specifiche si rimanda alle note dell'art. 18.

   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:

      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è stata assoggettata a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni

attuative (Allegato B) (da allegare), compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" oppure;

d.2) non comporta rischi per l'ambiente;

e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato);

f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) progetto integrato pubblico-privato redatto secondo l'Allegato E "Scheda progettuale comune", sottoscritta congiuntamente dai partecipanti al progetto integrato, da cui dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun beneficiario (sub-progetto), gli interventi complessivi previsti dal progetto integrato e gli elementi di integrazione tra i vari sub-progetti unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori;

k) atto costitutivo, statuto vigente o altro atto giuridico equivalente registrato, che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno (nel caso di associazioni, soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive);

l) delibera di consiglio o di giunta comunale che definisce la localizzazione del "borgo";

m) estratto dei documenti attestanti l'esistenza dei beni culturali e/o artistici e/o storici del "borgo" come precisati nell'art. 3 comma 1 lettera f)

n) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato F);

o) per gli interventi che prevedono investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

o.1) per gli enti pubblici: copia del progetto esecutivo e copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e per l'esecuzione degli stessi;

o.2) per i soggetti privati: copia del progetto esecutivo e copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori, costituita nella forma di CIL – CILA – SCIA in relazione alla normativa edilizia vigente, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
Coinvolgimento di giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità (1)	5		5
Coinvolgimento di donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità (2)	5		5
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA (3)	5		5
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale	Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti (4)	5	si	5
	Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia (5)	5	si	5
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC (6)	20	si	20
	Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004. (7)	10	si	10
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge (8)	10		10
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo" (9)	10		10
Localizzazione altimetrica degli interventi (10)	fino a 500 m. s.l.m	10	no	25
	da 501 a 600 m. s.l.m	12	no	
	da 601 a 700 m. s.l.m	15	no	
	da 701 a 800 m. s.l.m.	20	no	
	Maggiore di 800 m. s.l.m.	25	no	
			TOTALE (punteggio massimo)	**100**

(1) Il punteggio è assegnato:
- nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
- nel caso di Enti Pubblici, se almeno il 50% dei sub-progetti (escluso l'ente pubblico) ottiene il relativo punteggio.

(2) Il punteggio è assegnato:
- nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina
- nel caso di Enti Pubblici, se almeno il 50% dei sub-progetti (escluso l'ente pubblico) ottiene il relativo punteggio.

(3) I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (allegato B).

(4) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dovrà essere dimostrato dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.

(5) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dovrà essere dimostrato dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.

(6) Il punteggio è assegnato se almeno il 50% (in valore economico) di tutte le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto, se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

(7) Il punteggio è assegnato se il Borgo è incluso in Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 (fonte: WEBGIS regione FVG) e documentato da fonti ufficiali.

(8) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.

(9) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo"; per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate.

(10) Il punteggio è assegnato sulla base della quota altimetrica del Borgo indicata dal beneficiario nell'allegato E, e verificata d'ufficio sulla banca dati Istat relativi alle località abitate relativi al censimento del 2001 (e successivi aggiornamenti) al seguente link:
http://dawinci.istat.it/MD/dawinciMD.jsp?a1=m0I040WI0&a2=mG0Y8048f8&n=1UH80007S05&v=1UH07B07S050000

2. I punteggi di cui al comma 1 vengono assegnati a ciascun singolo sub-progetto
3. Il punteggio massimo assegnabile a ciascun sub-progetto è pari a 100 punti.
4. Il sub-progetto che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammesso a finanziamento.
5. Il punteggio di ciascun progetto integrato sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto, applicando i criteri di selezione di cui al comma 1.

6. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto integrato
7. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti integrati i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
   a) progetto integrato che presenta un costo complessivo ammissibile a finanziamento maggiore
   b) ordine cronologico di rilascio della domanda: sarà data priorità ai progetti presentati prima, prendendo come riferimento la data e l'ora di arrivo dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto integrato

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. *omissis*
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale del sub-progetto

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune

Allegato F – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 8: "IL BORC "Recupero del patrimonio storico culturale attraverso
la rivitalizzazione dei borghi carnici - 2ª Edizione

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il _______________ e residente a ____Prov. _____________

in via ___________________________________, tel ________________ mobile_____________________

indirizzo mail: __________________________________, indirizzo p.e.c.: _________________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*
☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del
☐ Comune capofila ☐ partner progettuale n_____

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐Micro impresa ☐Piccola impresa ☐Associazione ☐Soggetto privato con personalità giuridica ☐Ente pubblico ☐Proprietà collettiva		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale/Partita IVA		e-mail	

Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO			

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL di Euroleader, Azione 8 bando "*IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici"* per la realizzazione degli interventi di propria competenza previsti nell'ambito del **progetto integrato** ~~**pubblico-privato**~~ denominato "____" e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* del bando sopra indicato, come di seguito elencati:

Requisiti di ammissibilità	*Barrare*
Enti pubblici - Micro e piccole imprese – Associazioni - Soggetti privati con personalità giuridica - Proprietà collettive –	
L'operazione è localizzata in area SSL, di cui all'art. 4 del presente bando, avendo sede o quantomeno un'unità operativa locale nell'area medesima.	☐
La disponibilità dell'immobile/dell'area oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato A)	☐
Micro e piccole imprese	
Soddisfa la definizione di **piccola** impresa di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, ovvero: - è un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro	☐
Soddisfa la definizione di **micro** impresa di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, ovvero: - è un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro	☐
È iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
È iscritta al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative.	☐
In merito alla conformità dell'attività cui la domanda di sostegno si riferisce, possiede una classificazione ATECO (ovvero ____________________) pertinente rispetto all'intervento.	☐
Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	
Soddisfa la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014, in caso di esercizio di attività d'impresa.	☐
Prevede da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno. (Indicare eventuale classificazione ATECO pertinente _________________)	☐

È costituita da almeno un anno alla data di presentazione della domanda di sostegno sul SIAN	☐

DICHIARA altresì *(barrare ove pertinente)*

di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese	☐
di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ____________________________ *(ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le revoche del sostegno previste all'art. 19 dell'Allegato A - Disposizioni attuative del bando	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del ____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

CHIEDE *(barrare ove pertinente)*

la concessione del sostegno in conto capitale con l'aliquota di seguito specificata:

☐ **60**% Regime de minimis nel caso di **Micro e piccole imprese**

☐ **60**% Regime de minimis nel caso di **Associazioni / Soggetti privati con personalità giuridica / Proprietà collettive / Enti pubblici** in quanto le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini economici/commerciali

☐ **80**% come aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nel caso di **Associazioni / Soggetti privati con personalità giuridica / Proprietà collettive** in quanto le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle proprie attività istituzionali e non sono rilevanti ai fini economici/commerciali

☐ **100**% come aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nel caso di **Enti**

pubblici in quanto le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle proprie attività istituzionali e non sono rilevanti ai fini economici/commerciali

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_________________________________ (*Luogo e data*)

_________________________________ (*Firma*)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale D.L. 82/2005, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Micro o piccola impresa .... ☐
- Associazione .... ☐
- Soggetto privato con personalità giuridica.. ☐
- Ente pubblico.. ☐
- Proprietà collettiva .... ☐
- altro soggetto (specificare: ____________________________________) .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e **allegare bilancio o documentazione equivalente**
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: ____
- Ubicazione prevista dell'attività: ____

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐ (specificare) _____________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società di persone o cooperativa	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

4. Sub-progetto

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere *(indicativamente max 1000 battute)*
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi interventi *(Descrizione dell'attività di propria competenza svolta nell'ambito del Progetto integrato ~~pubblico privato~~ definendone con chiarezza gli obiettivi perseguiti, specificando la modalità di cooperazione con il soggetto capofila e gli altri partner progettuali).*
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività del sub-progetto

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)...☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(compilare ove pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

6. Previsione di attività

(compilare ove pertinente)

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

certificazioni ambientali volontarie...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione di prodotto...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione organizzativa/gestionale..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

altri eventuali elementi innovativi ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. A.1 e A.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa B, C, D, E nel limite del 10% del relativo investimento						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo richiesto a finanziamento) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) .... : 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
Coinvolgimento di giovani - *Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità*		
Coinvolgimento di donne - *Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità*		
Creazione di nuove opportunità occupazionali - *Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA*		
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale - *Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti*		
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale - *Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia*		
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale - *Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC*		
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale - *Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004*		

Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge		
Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"		
Localizzazione altimetrica degli interventi		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative"*. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.*

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando ""IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici" 2ª edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 8 ""IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici" 2ª edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, il beneficiario presenta al GAL, in sede di presentazione della domanda di sostegno, ai sensi dell’art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell’impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell’operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 “Indirizzi applicativi in materia di valutazione d’incidenza” e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, la valutazione dell’impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all’art. 8 della LR 42/96.
4. *omissis*

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell’ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all’art. 1 del D. Lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”), l’ammissibilità dei costi è subordinata all’applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto esecutivo, corredato di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente comprensivo di computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   - c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   - c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   - c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      - i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      - ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
      - iii. prezzo complessivo;
   - c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
     Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   - f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   - f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   - f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      - i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      - ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi

commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro due mesi dalla data del provvedimento di concessione.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'art. 6, entro i seguenti termini decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del sostegno":
   a) 8 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e 9 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 10 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine del 30/06/2024, comprensivo di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) omissis
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell’avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 30 giorni, e comunque non oltre il 30/06/2024.
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall’importo del costo totale ammesso;
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell’operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d’uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell’operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell’operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all’Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell’esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall’articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l’istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando anche in forma abbreviata.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo di riferisce e nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente aggiudicato.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 45 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale/utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

k) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

l) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8 e 9, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:

    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;

    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      m.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
      m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
      n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      n.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

o) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;

p) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni);

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

s) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;

   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;

   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva**, **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando di cui all'Azione 8 "IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici 2ª Edizione – Misura 19.2 PSR FVG 2014-2020**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici" 2ª Edizione	Delibera Consiglio di Amministrazione n. n. 231 del 24 gennaio 2023	n. ___ del _________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti «*de minimis*» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B**;

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 8 *"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici* 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 8 *"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici* 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 3 del bando)

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a ....
nato/a a .... provincia di ....
il.. residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio ....……...…. Particella/e ......………...……………………................... Sub. ....……………..……………….… [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………….. a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando ***"IL BORC "Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici" - 2ª Edizione***
pubblicato dal GAL Euroleader
==

AUTORIZZA

Il soggetto …………………………………………………...…………………………, in qualità di capofila/partner:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

==

CONCEDE

- ☐ al soggetto ……………………………………………………………. le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data
______________, __________________

LA PROPRIETÀ ……………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

---

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 8: “*IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso*

la rivitalizzazione dei borghi carnici” - 2ª Edizione

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. ________ in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare del (Denominazione) **COMUNE DI** ___________________________ (**Partner 1 – REFERENTE**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via _________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. ________ in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via _________________________________ n. _______

(Inserire eventuali Altri partner)

V I S T I

- La SSL del GAL Euroleader
- Il bando Azione 8 ““IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici” - 2ª Edizione

P R E M E S S O C H E

- Le operazioni non possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del Bando, ma devono necessariamente dare vita ad un **progetto integrato che coinvolge due o più soggetti** tra quelli individuati al comma 1 dell'art. 7 del bando
- Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
  a. l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 dell'art. 7 del bando, di cui uno è il Comune di pertinenza territoriale;
  b. ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
  c. la presente scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
  d. all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella presente scheda progettuale comune (Allegato E);
  e. la **non ammissibilità di un singolo sub-progetto**, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9 del bando o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11 del bando, **comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato**;
  f. la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato;
  g. referente del progetto deve essere il Comune territorialmente competente sul borgo oggetto del progetto;

C H I E D O N O

la concessione di un sostegno per il finanziamento del progetto integrato denominato:

(indicare il TITOLO DEL PROGETTO INTEGRATO)

____

I soggetti sopra indicati che condividono l'idea progettuale unica
convengono e dichiarano quanto segue:

1. DESCRIZIONE DEL BORGO E DEI BENI CULTURALI, ARTISTICI E STORICI PRESENTI

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL BORGO[1]
Identificazione del Borgo oggetto del progetto integrato:

-Nome del Borgo: …………………………………
-Comune Referente: …………………………………
-Estremi dell'atto del Comune che identifica e localizza il borgo oggetto del progetto integrato: …………….
-Descrizione sintetica (struttura insediativa, caratteri identitari, popolazione – indicativamente max 1000 battute):
………
………
………
………
………
………

1.2 BENI CULTURALI, ARTISTICI, STORICI PRESENTI[2]
a) identificazione del/dei bene/beni culturali, e/o artistici e/o storici presenti nel Borgo

- ____________
- ____________

…….

(Per attestare la presenza di tali beni è necessario, ai sensi dell'art. 17 del bando, comma 1. Lett. L), allegare una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato attestante il requisito di ammissibilità relativo alla presenza dei beni culturali e/o artistici e/o storici; tale scheda dovrà illustrare gli estremi del riconoscimento del/dei bene/beni sulla base dell'elenco indicato all'art 11 del bando e riportato nella nota 2 in calce al presente documento)

b) ruolo di tali beni all'interno del progetto integrato (indicativamente max 1000 battute):
………
………
………
………
………
………
………

---

[1] Questa sezione sarà oggetto di esame nella valutazione dell'ammissibilità degli interventi ai sensi dell'art. 11 del Bando. Il borgo deve rispettare la definizione dell'art. 3 del bando, ovvero: "borgo: centro o nucleo storico, borgata, frazione, centro abitato, dotato di una struttura insediativa e di un'identità ben riconoscibili. Il borgo è caratterizzato dalla presenza di beni culturali e/o artistici e/o storici e la sua localizzazione deve essere definita dall'amministrazione comunale territorialmente competente ed adeguatamente documentata mediante un atto ufficiale"

[2] Questa sezione sarà oggetto di esame nella valutazione dell'ammissibilità degli interventi ai sensi dell'art. 11 del Bando. Sono riconosciuti ai fini dell'ammissibilità del presente bando i seguenti beni culturali e/o artistici e/o storici:

- individuati nello strumento urbanistico comunale per lo specifico valore documentale, architettonico e paesaggistico e oggetto di specifiche disposizioni;
- catalogati nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio Culturale (ERPAC);
- individuati da indagini sui catasti Censo provvisorio, 1811/22 e Censo stabile 1831, 1843, 1851) o sugli IGM storici o sulla carta Anton von Zach (Kriegskarte, 1798-1805);
- compresi in complesso architettonico di interesse storico-artistico vincolato ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

2.1 SITUAZIONE DI FATTO RILEVATA A LIVELLO TERRITORIALE, ANALISI DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E/O DELLE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

2.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO CHE SI INTENDE REALIZZARE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

2.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI SUB-PROGETTI, CON ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO NEL SUO COMPLESSO[3]

PARTNER	ATTIVITÀ PREVISTE DAL SUB-PROGETTO	ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO
PARTNER 1 – REFERENTE		
PARTNER 2 -…..		
PARTNER N… -		

[3] I contenuti dei singoli sub-progetti, coerenti con la presente scheda progettuale comune, saranno descritti in maniera dettagliata nell’Allegato B – Piano Aziendale – di ciascun partner.

3. CRITERI DI SELEZIONE (autovalutazione punteggi)

a- Descrizione dei punteggi UGUALI a tutti i sub-progetti

Questa sezione è dedicata ai due parametri che valgono per tutto il progetto integrato (e quindi avranno un valore identico per tutti i sub-progetti appartenenti al progetto integrato)

1. LOCALIZZAZIONE ALTIMETRICA DEGLI INTERVENTI[4]:

Indicare in quale fascia di quota altimetrica si trova il borgo oggetto del progetto:

fino a 500 m. s.l.m	
da 501 a 600 m. s.l.m	
da 601 a 700 m. s.l.m	
da 701 a 800 m. s.l.m.	
Maggiore di 800 a m. s.l.m.	

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO INTEGRATO DEL BORGO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – SUBCRITERIO: INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI, SITI PROTETTI E TUTELATI[5]

(Da compilare nel caso in cui il Borgo oggetto del progetto sia incluso all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004)

a) identificazione degli eventuali beni ambientali, paesaggistici, siti protetti e tutelati presenti nel borgo o ad esso correlati

- _____________
- _____________

....

[4] Questa sezione sarà oggetto di valutazione in sede di attribuzione dei punteggi per il criterio "localizzazione altimetrica degli interventi", che sarà verificata d'ufficio sulla banca dati Istat relativi alle località abitate relativi al censimento del 2001 e successivi aggiornamenti al seguente link:
http://dawinci.istat.it/MD/dawinciMD.jsp?a1=m0I040WI0&a2=mG0Y8048f8&n=1UH80007S05&v=1UH07B07S050000

[5] Questa sezione sarà oggetto di valutazione in sede di attribuzione dei punteggi per il criterio: "Obiettivi del progetto integrato in termini di sostenibilità ambientale – Subcriterio: Investimenti per la valorizzazione di beni ambientali, paesaggistici, siti protetti e tutelati". I beni considerati possono essere: Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004

b-Tabella complessiva di autovalutazione punteggi del progetto integrato

Inserire nella seguente tabella riassuntiva l'autovalutazione dei punteggi di ciascun partner. Il dettaglio dei criteri di attribuzione dei singoli punteggi è riportato nell'art. 18 del bando.

(L'autovalutazione dovrà corrispondere a quanto riportato da ciascun partner nella sezione 10. Criteri di selezione dell'Allegato B Piano Aziendale di ciascun sub-progetto)

Criterio	Subcriterio Parametro	P. 1 referente	P. 2	P. n…
Coinvolgimento di giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità			
Coinvolgimento di donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità			
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA			
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale	Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti			
	Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia			
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC			
	Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 ***(punteggio uguale per tutti i subprogetti)***			
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge			
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"			
Localizzazione altimetrica degli interventi	fino a 500 m. s.l.m., 7 punti; da 501 a 600 m. s.l.m., 10 punti; da 601 a 700 m. s.l.m., 13 punti; da 701 a 800 m. s.l.m., 16 punti; Maggiore di 800 a m. s.l.m. 20 punti. ***(punteggio uguale per tutti i subprogetti)***			
totale				

4. QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	*Contributo richiesto*	*Cofinanziamento privato*
INVESTIMENTO SUB-PROGETTO 1			
INVESTIMENTO SUB-PROGETTO 2			
INVESTIMENTO SUB-PROGETTO n….			
TOTALE INVESTIMENTO			

Luogo e data: ______________________________ _______________

Partner 1 – COMUNE REFERENTE___________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 2 ___________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner n ___________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Allegare la fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 16 – comma 1 dell'allegato A *Disposizioni Attuative* del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n.. del ....
titolo del bando **"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici - 2ª Edizione**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

23_7_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 11_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 11 “Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell’«offerta territoriale» seconda edizione, della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: Euroleader soc. cons. a r. l.

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc.cons. a r.l.**

Azione: **11**
Tipologia di intervento: **Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" - 2ª Edizione**

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	11
Titolo	*Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" - 2ª Edizione*

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il sostegno a iniziative di collaborazione tra operatori appartenenti al settore turistico e al settore agricolo/agroalimentare e all'artigianato per la promozione dell'"offerta territoriale" attraverso progetti di integrazione, al fine di salvaguardare le eccellenze territoriali tramite il sostegno ad eventi o progetti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti locali. Verranno finanziate iniziative integrate tra più soggetti e settori del territorio dell'Area Interna Alta Carnia che puntino a fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia locali, dall'artigianato, alle esperienze di ruralità in generale, nonché dagli eventi e dalle manifestazioni siano elementi caratterizzanti l'"offerta territoriale" dell'area. Gli operatori locali dovranno agire assieme per contribuire a rafforzare l'immagine di un territorio unito, compatto e coeso.

   La finalità specifica che si vuole raggiungere è quella di incentivare l'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze produttive locali come elementi che contribuiscono a rafforzare il "valore territoriale" dell'area nel suo complesso.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
f) "progetto di integrazione territoriale": progetto proposto da due o più soggetti finalizzato a promuovere il valore territoriale dell'area, mediante un insieme organico di interventi coerenti con l'oggetto e la finalità del bando;
g) "operatori del settore turistico": si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:
   g.1) dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;
   g.2) dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi;
h) "operatori del settore agricolo/agroalimentare": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;
i) "operatori del settore dell'artigianato": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;
j) "operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo": si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, ed è coerente con le finalità del bando;
k) "operatori del settore commercio": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;
l) "operatori di altri settori": si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, ed è coerente con le finalità del bando;
m) "accordo di collaborazione": accordo sottoscritto dai soggetti che propongono il progetto di integrazione territoriale con soggetti diversi dai proponenti stessi. L'accordo, i cui contenuti devono essere funzionali al progetto di integrazione territoriale, è finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 18 del bando.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni appartenenti all'Area Interna "Alta Carnia":

	Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
1	Ampezzo	D	si
2	Arta Terme	D	si
3	Cercivento	D	si
4	Comeglians	D	si
5	Forni Avoltri	D	si
6	Forni di Sopra	D	si
7	Forni di Sotto	D	si
8	Lauco	D	si
9	Ovaro	D	si
10	Paluzza	D	si
11	Paularo	D	si
12	Prato Carnico	D	si
13	Preone	D	si
14	Ravascletto	D	si
15	Rigolato	D	si
16	Sauris	D	si
17	Socchieve	D	si
18	Sutrio	D	si
19	Treppo Ligosullo	D	si
20	Zuglio	D	si

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 36.913,20 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 15.916,97, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 20.996,23 per il sostegno delle operazioni in Area Interna.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare nell'ambito della Strategia Aree Interne ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Micro e piccole imprese	a) Avere sede legale e/o operativa nell'Area Interna Alta Carnia di cui all'art. 4 del presente bando. b) Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative. e) Essere iscritte all'Albo provinciale delle Imprese Artigiane (A.I.A.), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. f) Appartenere al settore turistico e/o agricolo/agroalimentare e/o dell'artigianato coerentemente con la finalità del bando e come definiti all'art. 3, comma 1, lettere g), h) e i).

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") di cui al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.
3. Le operazioni non possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, ma devono necessariamente dare vita ad un progetto di integrazione territoriale, come definito nel presente bando, che coinvolge due o più soggetti fra quelli individuati al succitato comma 1.
4. Il progetto di integrazione territoriale si caratterizza per i seguenti elementi:
   a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;
   b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (**sub-progetto**) del progetto di integrazione territoriale;
   c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);

d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto di integrazione territoriale, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);

e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto di integrazione territoriale al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 1 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma 1, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto di integrazione territoriale;

f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto di integrazione territoriale;

g) i soggetti che danno vita al progetto di integrazione territoriale devono appartenere ad almeno due settori diversi fra quelli previsti nelle finalità del bando, ovvero dei settori turistico, agricolo/agroalimentare e artigianato;

h) contiene un piano di promo-commercializzazione all'interno della Scheda progettuale comune – Allegato E, i cui contenuti saranno anche oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	70 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile per ciascun sub-progetto è pari a euro 5.000,00.
2. Il costo minimo ammissibile del progetto di integrazione territoriale è pari a euro 10.000,00 calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.
3. Il costo massimo ammissibile del progetto di integrazione territoriale è pari a euro 100.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	Micro e piccole imprese

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	a) I progetti di integrazione territoriale devono essere attuati sulla base **di un "Piano di promo-commercializzazione"** come previsto dall'art. 7, comma 4, lettera h). b) I progetti di integrazione territoriale devono rispettare quanto previsto dall'art. 7 comma 4. c) Per investimenti materiali: gli investimenti devono essere realizzati all'interno dell'Area Interna "Alta Carnia". d) Per investimenti immateriali: gli investimenti devono avere ricaduta diretta sull'Area Interna "Alta Carnia". e) Gli interventi su beni immobili che richiedono il rilascio di permessi e/o autorizzazioni necessari alla realizzazione degli stessi, pena la loro inammissibilità, devono essere cantierabili, ovvero devono

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	essere già acquisiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ed allegati alla stessa.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; *k)* predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);[1] *l)* spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a), b), c), d) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto c)

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

[1] Tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all’articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando".
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l’aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l’inammissibilità al sostegno dell’operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l’integrazione istruttoria ai sensi dell’articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18, e nello specifico:

      c.1) per le operazioni che coinvolgono giovani e/o donne, copie documento/i d'identità, dichiarazione del legale rappresentante della composizione dell'organo decisionale e relative copie atto/i di nomina

      c.2) per la multisettorialità, "accordi di collaborazione" sottoscritti tra i richiedenti e altri soggetti, esterni al progetto di integrazione territoriale presentato, ed aventi come oggetto la collaborazione per l'attività oggetto della domanda di sostegno; per gli accordi sottoscritti con soggetti non iscritti alla CCIAA, statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente dal quale si evinca il settore di competenza

      c.3) per l'innovatività, preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B)

      c.4) per le azioni di informazione, promozione e commercializzazione, preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B) e dettagliatamente descritti nel "Piano di promo-commercializzazione" riportato nell'Allegato E

      c.5) per l'incremento dell'occupazione, compilazione tabella contenuta nell'Allegato A

      c.6) per il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità, schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato e preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B)

      c.7) per interventi che non comportano "consumo di suolo", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto

citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;

f) *omissis*

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) l'Allegato E "Scheda progettuale comune" sottoscritta congiuntamente dai partecipanti al progetto di integrazione territoriale, da cui dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun beneficiario (sub-progetto), gli interventi complessivi previsti dal progetto di integrazione territoriale e gli elementi di integrazione tra i vari sub-progetti;

k) nel caso di interventi su beni immobili cantierabili, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;

l) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato F).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	*Modalità di applicazione e verifica (documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio)*
a. Attività in capo a giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	5		5	*Il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.*

b. Attività in capo a donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	5		5	*Il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. Nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci sono donne; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è donna. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.*
c. Grado di coinvolgimento del progetto	Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti	10	no	15	*Il punteggio è assegnato nel caso di presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti come previsto dall''art. 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità del bando.*
	Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti	15	no		*Il punteggio è assegnato nel caso di presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti come previsto dall'art. 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità del bando.*
d. Multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore agricolo/agroalimentare, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5	si	30	*Il punteggio è assegnato in base alla presenza di "accordi di collaborazione" sottoscritti tra i richiedenti e altri soggetti, esterni al progetto di integrazione territoriale presentato, ed aventi come oggetto la collaborazione per l'attività oggetto della domanda di sostegno. I soggetti esterni dovranno avere sede legale e/o operativa nei Comuni dell'Area Interna "Alta Carnia". Al fine della verifica del settore di attività, verrà considerata: - la visura camerale, per gli accordi sottoscritti con soggetti iscritti alla Camera di Commercio; - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente, dal quale si evinca il settore di competenza, per gli accordi sottoscritti con altri soggetti.*
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo e culturale diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			

e. Innovatività	Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato	5	si	10	*Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi di informazione e promozione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti proponenti il progetto di integrazione territoriale (a titolo esemplificativo, creazione di elementi web di presentazione dei prodotti/servizi offerti, ecc.). Gli investimenti dovranno essere realizzati a vantaggio dell'intero progetto, descritti dettagliatamente nel piano aziendale e dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*
	Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di commercializzazione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato	5	si		*Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi di commercializzazione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti proponenti il progetto di integrazione territoriale (a titolo esemplificativo, investimenti in tecnologie digitali per lo sviluppo dei mercati di riferimento, creazione o acquisizione di sistemi di prenotazione, pagamenti automatici on line, commercio elettronico, ecc.). Gli investimenti dovranno essere realizzati a vantaggio dell'intero progetto, descritti dettagliatamente nel piano aziendale e dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*
f. Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste - da 2 a 4	15	no	20	*Il punteggio è assegnato in base al numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione coordinate e collettive indicate nel "Piano di promo-commercializzazione" inserito nella "Scheda progettuale comune" di cui all'allegato E. Gli investimenti dovranno essere dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*
	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste - maggiore di 4	20	no		
g. Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 e inferiore a 1 ULA	2	no	5	*I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).*
	Incremento dell'occupazione maggiore o uguale a 1 ULA	5	no		

h. Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	*Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.*
i. Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	5		5	*Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo"; per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate.*
	Totale			100	

2. Il punteggio sarà assegnato solo al progetto di integrazione territoriale.

   Il punteggio massimo assegnabile per progetto di integrazione territoriale è pari a 100 punti. Se il progetto di integrazione territoriale non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammesso a finanziamento.

   Il punteggio del progetto di integrazione territoriale sarà assegnato come somma dei punteggi di ogni singolo criterio.

   I punteggi relativi ai criteri c., d., f. sono attribuiti al progetto di integrazione territoriale.

   I punteggi relativi ai criteri a., b., e., g., h., i., sono attribuiti al progetto di integrazione territoriale qualora posseduti da almeno uno dei sub-progetti.

   I punteggi relativi ad un dato criterio posseduti da più sub-progetti non sono sommabili fra loro.
3. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto di integrazione territoriale.
4. In caso di parità di punteggio il criterio di priorità è il seguente:
   a) ordine cronologico di rilascio della domanda: sarà data priorità ai progetti presentati prima, verrà preso come riferimento la data e l'ora di arrivo dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto di integrazione territoriale.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 22 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito:

www.euroleader.it

ALLEGATI

Allegato A - Piano aziendale

Allegato B - Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune

Allegato F – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione **11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale""**
2ª Edizione

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ______________________________

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il _______________ e residente a ____Prov. _____________

in via ___________________________________, tel ________________ mobile____________________

indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*
☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Micro impresa ☐ Piccola impresa		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale		e-mail	
Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ____________________________________ azione _______________ bando ____ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

- di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Avere sede legale e/o operativa nell'Area Interna Alta Carnia di cui all'art. 4 del bando.	☐
2	Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014	☐
3	Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
4	Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative.	☐
5	Appartenere al settore turistico e/o agricolo/agroalimentare e/o dell'artigianato coerentemente con la finalità del bando.	☐
6	Avere la disponibilità del fondo/immobile o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: dal __/__/____al __/__/____ (Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine)	☐
7	Da compilare nel caso di azienda agricola: ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantisce attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando	☐

DICHIARA altresì
ai fini dell'ammissibilità

- di presentare domanda in qualità di

☐ **soggetto partner di "progetto di integrazione territoriale"** (come definito dall'art. 7, comma 4) del bando) presentato con i seguenti soggetti:

	Nome e Cognome	Ragione sociale e forma giuridica/denominazione	Sede
Partner 1			
Partner 2			
Partner 3			
Partner n. …..			

DICHIARA infine *(barrare ove pertinente)*

di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ______________________________ (*ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del _____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale D.L. 82/2005, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Microimpresa .... ☐
- Piccola impresa .... ☐

- Settore di attività:

-settore turistico .... ☐
-settore agricolo-agroalimentare.. ☐
-settore dell’artigianato .... ☐

Tipologia d’Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			
MEDIA IMPRESA – fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e numero inferiore a 250 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un’impresa **AUTONOMA**, così come definita dall’art. 3, paragrafo 1, dell’Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un’impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall’art. 3, paragrafo 2, dell’Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un’impresa **COLLEGATA**, così come definita dall’art. 3, paragrafo 3, dell’Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un’impresa cui si applica l’art. 3, paragrafo 4, dell’Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un’impresa cui si applica l’art. 3, paragrafo 4, dell’Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: ____
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ___________________________

Dati catastali:

Foglio n. _______ Mappale ___________ Sub ___________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐ (specificare) ______________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società di persone o cooperativa	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

4. Progetto di impresa

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere (Massimo 600 caratteri)
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare (es. trasformazione/vendita prodotti, erogazione servizi, ecc.) e dei relativi interventi **SITUAZIONE DI PARTENZA** **OBIETTIVI** **AZIONI/INTERVENTI**

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione (compilare ove pertinente)

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)..☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)..☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione (compilare ove pertinente)

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari..entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

<u>INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL'OPERAZIONE</u>

Occupati al momento della presentazione della domanda:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*

- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 e DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30 del presente bando.*

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[1]	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Aumento occupazionale previsto dal progetto:
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno per due anni dalla data di concessione del sostegno.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

certificazioni ambientali volontarie..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione di prodotto...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione organizzativa/gestionale..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO: ______________________________

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A	costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;						
B	acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;						
C	spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);						
D	i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
E	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
F	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
G	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
H	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
I	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
J	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
K	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
l	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto c)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo richiesto a finanziamento) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalu-tazione*
Attività in capo a giovani - Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità			
Attività in capo a donne - Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità			
Grado di coinvolgimento del progetto - Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti			
Grado di coinvolgimento del progetto - Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore agricolo/agroalimentare, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo e culturale diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del			

settore dell'artigianato, diversi dal/i soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di commercializzazione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Obiettivi del piano di promozione - Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste (da 2 a 4)			
Obiettivi del piano di promozione - Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste (maggiore di 4)			
Creazione di nuove opportunità occupazionali - Incremento dell'occupazione maggiore a 0 e inferiore a 1 ULA			
Creazione di nuove opportunità occupazionali - Incremento dell'occupazione maggiore o uguale a 1 ULA			
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge			
Interventi che non comportano "consumo di suolo" - Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"			
		PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.
Devono inoltre essere allegati Eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)
Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" - 2ª Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.
Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE “ASSOCIATE” O “COLLEGATE”
INDICATE AL PUNTO 2 “SOGGETTO PROPONENTE” DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all’impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR, n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/06/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. *omissis*

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell’intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all’allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA.
2. *omissis*

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
  c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
  c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
  c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
    i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
    ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
    iii. prezzo complessivo;
  c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
  Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
  f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
  f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
  f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
    i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
    ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
    iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) *omissis*

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro un mese dalla data del provvedimento di concessione.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali, la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) omissis
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 6, entro i seguenti termini decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del sostegno:
   a) 8 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 10 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine del 30/06/2024, comprensivo di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di 30 giorni, e comunque non oltre il 30/06/2024.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. omissis

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. omissis

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, di cui all'articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. omissis
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:

a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    a) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    b) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato il punteggio di ammissione in graduatoria
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni);
r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;
s) omissis
t) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il beneficiario non ha beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di sostegno.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. omissis

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno.

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese le sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto a carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

Modulo «de minimis»

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando di cui all'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" - 2ª Edizione – Misura 19.2 PSR FVG 2014-2020**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	"Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" - 2ª Edizione	Delibera Consiglio di Amministrazione n. n. 231 del 24 gennaio 2023	n. ___ del _________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera,

Modulo «de minimis»

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «*de minimis*»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto «*de minimis*»
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *«de minimis»* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B**;

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" - 2a Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" - 2a Edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto ____________ nato _________ a __________ e residente a ____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a..
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell' **Azione 11 Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" – 2ª Edizione** pubblicato dal GAL Euroleader
==

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di capofila/partner:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:
- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 11: Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"
2ª Edizione

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. ________
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del soggetto (Denominazione) ___________________________ (**Partner 1**) Codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. ________
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP _______________ via ________________________________ n. _______

(Inserire eventuali Altri partner)

V I S T I

- La SSL del GAL Euroleader
- Il bando Azione 11 **Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" - 2ª Edizione**

P R E M E S S O C H E

- Le operazioni devono necessariamente dare vita ad un progetto di integrazione territoriale che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 dell'art. 7 del bando

- Il progetto di integrazione territoriale si caratterizza per i seguenti elementi:
  a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;

  b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (**sub-progetto**) del progetto di integrazione territoriale;

  c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);

  d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto di integrazione territoriale, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);

  e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto di integrazione territoriale al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 1 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma ~~2~~ 1, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto di integrazione territoriale;

  f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto di integrazione territoriale;

  g) i soggetti che danno vita al progetto di integrazione territoriale devono appartenere ad almeno due settori diversi fra quelli previsti nelle finalità del bando, ovvero dei settori turistico, agricolo/agroalimentare e artigianato;

  h) contiene un piano di promo-commercializzazione, da presentare a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, i cui contenuti saranno anche oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi

C H I E D O N O

la concessione di un sostegno per il finanziamento del progetto integrato denominato:

(indicare il TITOLO DEL PROGETTO INTEGRATO)

____

I soggetti sopra indicati che condividono l'idea progettuale unica
convengono e dichiarano quanto segue:

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

1.1 SITUAZIONE DI FATTO RILEVATA A LIVELLO TERRITORIALE, ANALISI DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E/O DELLE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO INTEGRATO CHE SI INTENDE REALIZZARE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI SUB-PROGETTI, CON ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO NEL SUO COMPLESSO[1]

PARTNER	ATTIVITÀ PREVISTE DAL SUB-PROGETTO	ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO
PARTNER 1		
PARTNER 2 -…..		
PARTNER N… -		

[1] I contenuti dei singoli sub-progetti, coerenti con la presente scheda progettuale comune, saranno descritti in maniera dettagliata nell'Allegato A – Piano Aziendale – di ciascun partner.

1.4 PIANO DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE:
Ai fini dell'ammissibilità (art. 11 del bando, lettera d) e ai fini dell'attribuzione dei punteggi (articolo 18 del bando, criterio "Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste") compilare la seguente tabella:

PARTNER 1		
Obiettivi (descrizione obiettivi delle singole azioni)	**Azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste**	**Investimenti previsti (elencare preventivi di spesa allegati)**
	Azione n.1 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.2 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.3 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.…. (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
PARTNER 2		
	Azione n.1 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.2 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.3 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
	Azione n.…. (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	
PARTNER ….		
	Azione n.1 (descrizione): ___________________________________ ___________________________________ ___________________________________	

	Azione n.2 (descrizione): ________________________________ ________________________________ ________________________________	
	Azione n.3 (descrizione): ________________________________ ________________________________ ________________________________	
	Azione n.… (descrizione): ________________________________ ________________________________ ________________________________	

2 QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	*Contributo richiesto*	*Cofinanziamento privato*
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER n….			
TOTALE INVESTIMENTO			

Luogo e data: ______________________________ _______________

Partner 1 –__________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 2 __________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner n _...________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori.

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 16 – comma 1 dell'allegato B *Disposizioni Attuative* del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n.. del ....
titolo del bando Azione 11 "**Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" - 2ª Edizione**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): _______________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

23_7_3_GAR_INF TERR RIAPERT TERM ISTANZE TRASP COMB_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso della riapertura dei termini per la presentazione di nuove istanze di contributo sul regime di aiuto SA 100234 Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato, di cui alla legge regionale 22 marzo 2004 n. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con DPReg. 199 del 30 agosto 2017.

SI RENDE NOTO CHE

In esito alla decisione della Commissione europea n 9796 dd. 20.12.2021, sono stati prorogati i termini del regime di aiuto Aiuto di Stato SA. 100234 - Italia - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato, di cui alla Legge Regionale 22 marzo 2004 - nr. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 199 del 30 agosto 2017 - Decisione C (2017)4199 del 14 giugno 2017

Con la manovra finanziaria per l'esercizio 2023 nonché, con la conseguente Deliberazione della Giunta regionale dd. 29.12.2022, n. 2055 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023, è stato disposto uno stanziamento di € 5.000.000,00 sul capitolo 3779 che finanzia gli interventi per lo sviluppo del trasporto combinato, di cui alla Legge Regionale 22 marzo 2004 - nr. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 199 del 30 agosto 2017

https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/IndiceLex.aspx?anno=2004&legge=7&fx=lex

il termine per l'invio di nuove istanze di contributo è il 31 marzo 2023 da presentare al Servizio Portualità e Logistica integrata, Via Carducci, 6, 34122 Trieste, indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

23_7_3_GAR_INF TERR TERM DOMANDE INTERMODALITÀ_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata - Trieste

Avviso apertura termini per la presentazione delle domande ai sensi del Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità ai sensi dell'articolo 21 comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15, come integrato dalla legge regionale 1 luglio 2022, n. 9, approvato con il D/Pres. 090, dd. 18.07.2022.

SI RENDE NOTO CHE

In esito alla decisione della Commissione europea n 9796 dd. 20.12.2021, sono stati prorogati i termini del regime di aiuto Aiuto di Stato SA. 100234 - Italia - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato, di cui alla Legge Regionale 22 marzo 2004 - nr. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 199 del 30 agosto 2017 - Decisione C (2017)4199 del 14 giugno 2017

Con la manovra finanziaria per l'esercizio 2023 nonché, con la conseguente Deliberazione della Giunta regionale dd. 29.12.2022, n. 2055 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023, è stato disposto uno stanziamento di € 5.000.000,00 sul capitolo 3779 che finanzia gli interventi per lo sviluppo

del trasporto combinato, di cui alla Legge Regionale 22 marzo 2004 - nr. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 199 del 30 agosto 2017

https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/IndiceLex.aspx?anno=2004&legge=7&fx=lex

il termine per l'invio di nuove istanze di contributo è il 31 marzo 2023 da presentare al Servizio Portualità e Logistica integrata, Via Carducci, 6, 34122 Trieste, indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

23_7_3_AVV_COM BUJA PCCA_007

Comune di Buja (UD)
Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n.3 del 27 gennaio 2023, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).
La relativa documentazione verrà depositata presso il Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Buja, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
p.i. Diana Maria Alloi

23_7_3_AVV_COM CANEVA VAR 33 PRGC_020

Comune di Caneva (PN)
Avviso di approvazione della variante urbanistica di livello comunale n. 33 al vigente PRGC e presa d'atto assenza osservazioni/opposizioni.

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30.01.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Caneva ha preso atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni e ha approvato la variante urbanistica di livello comunale n. 33 al vigente P.R.G.C., precedentemente adottata contestualmente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica affidato all'A.T.E.R. di Pordenone per i "Lavori di realizzazione della nuova sede di protezione civile", ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s. m.i.. La variante è stata esclusa dal procedimento di V.A.S. con deliberazione di G.C. 1 del 02.01.2023.

Caneva, 3 febbraio 2023

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

23_7_3_AVV_COM FARRA D'ISONZO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_012

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione, l'installazione ed il monitoraggio degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 20/10/2022, esecutiva, il Comune di Farra d'Isonzo ha approvato il regolamento comunale per la localizzazione, l'installazione ed il monitoraggio degli impianti di telefonia mobile ai sensi della L.R. 18/03/2011 "norme in materia di telecomunicazioni";
Ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. 18/03/2011, il regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Farra d'Isonzo, 27 gennaio 2023

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
geom. Paolo Zucchiatti

23_7_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI 18 PRGC_009

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 al PRGC - Reiterazione dei vincoli, istanze puntuali di varianti, previsione nuovi parcheggi.

Vista la Legge regionale 05/2007 art. 63 sexies;

RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21/2015, il Comune di Forgaria nel Friuli, con deliberazione consiliare n. 3 del 26.01.2023, ha adottato la Variante n. 18 al P.R.G.C. che sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, in tutti i suoi elementi (compresa la "Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla delibera di G.C. n. 93 del 28.11.2022) per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il succitato periodo di deposito chiunque può presentare al Comune di Forgaria nel Friuli, per iscritto e su carta legale, proprie osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari o altri titolari di diritti reali degli immobili vincolati dalla variante, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Forgaria nel Friuli, 1 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
Marco Chiapolino

23_7_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 77 PRGC_016

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 77 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 30.01.2023 è stata adottata la Variante n. 77 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli “Variante di livello comunale” art. 63sexies - L.R. 05/2007 e revoca del P.R.P.C. - S.S. 13 Pontebbana.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione sul presente B.U.R. affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune opposizioni ed osservazioni alla variante.

Gemona del Friuli, 2 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

23_7_3_AVV_COM MANZANO VAR 30 PRGC_004

Comune di Manzano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 30 di livello comunale avente per oggetto la manutenzione urbanistica della viabilità di Via dei Pini in frazione Case - strada di accesso al cimitero di Case.

Manzano, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

23_7_3_AVV_COM MANZANO VAR 31 PRGC_003

Comune di Manzano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 28.11.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 31 di livello comunale avente per oggetto lavori, da parte del Consorzio Bonifica Pianura Friulana, per la realizzazione di un impianto volto alla razionalizzazione delle risorse idriche e alla valorizzazione delle colture di pregio.

Manzano, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

23_7_3_AVV_COM MANZANO VAR 32 PRGC_001

Comune di Manzano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28.11.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 32 di livello comunale avente per oggetto lavori di riqualificazione urbana di Via Poggiobello in frazione Oleis.

Manzano, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

23_7_3_AVV_COM MANZANO VAR 33 PRGC_002

Comune di Manzano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 28.11.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 33 di livello comunale avente per oggetto la suddivisione in sub-ambiti autonomi e la modifica del perimetro di un PAC di iniziativa privata in zona omogenea O2 di PRGC.

Manzano, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

23_7_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA VAR 62 PRGC_013

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 62 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n.62 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Palazzolo dello Stella, 1 febbraio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Claudio Bottacin

23_7_3_AVV_COM REMANZACCO DECR ESPR 26_023

Comune di Remanzacco (UD)

Lavori di sistemazione idraulica finalizzati a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis. Decreto di espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù per una conduttura per acque meteoriche, n. 26 del 2 febbraio 2023.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Remanzacco l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di una conduttura per acque meteoriche, ai sensi del e sue successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione dai lavori denominati "Lavori di sistemazione idraulica finalizzato a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis" sui seguenti terreni:

1) N.C.T. COMUNE DI REMANZACCO Foglio di mappa: 15 mappale: 168
Superficie totale m2 3.970 Superficie da asservire m2 39 seminativo arborato;
Proprietà catastale:
Caporale Roberto nato a Cividale del Friuli (UD) il 11/10/1971 (C.F. CPRRRT71R11C758M) per 1/2;
Caporale Denis nato a Cividale del Friuli (UD) il 11/08/1975 (C.F. CPRDNS75M11C758X) per 1/2;
Indennità di servitù liquidata: € 45,63.-;

2) N.C.T. COMUNE DI REMANZACCO Foglio di mappa: 16 mappale: 110
Superficie totale m2 10.020 Superficie da asservire m2 616 seminativo arborato;
Proprietà catastale:
Gerardo Luigina, nata a Remanzacco (UD) il 11/05/1954 (C.F. GRRLGN54E51H229P) per 1/2;
Gerardo Renza nata a Remanzacco (UD) il 18/10/1955 (C.F. GRRRNZ55R58H229F) per 1/2;
Indennità di servitù liquidata: € 720,72.-;

3) N.C.T. COMUNE DI REMANZACCO Foglio di mappa: 16 mappale 544
superficie totale m2 1.140 Superficie da asservire m2 49 seminativo arborato;
Proprietà catastale:
Mulini Mercede nata a Trieste il 16/07/1933 (C.F. MLNMCD33L56L424E) per 3/9;
Pausa Daniele nato a Trieste il 10/06/1963 (C.F. PSADNL63H10L424U) per 2/9;
Pausa Liana nata a Trieste il 17/02/1958 (C.F. PSALNI58B57L424F) per 2/9;
Pausa Mario nato a Trieste il 15/01/1965 (C.F. PSAMRA65A15L424E) per 2/9;
Indennità di servitù liquidata: € 57,33.-;

4) N.C.T. COMUNE DI REMANZACCO Foglio di mappa: 16 mappale 195
Superficie totale m2 8.260 Superficie da asservire m2 123 seminativo arborato;
Proprietà catastale:
Mulini Mercede nata a Trieste il 16/07/1933 (C.F. MLNMCD33L56L424E) per 3/9;
Pausa Daniele nato a Trieste il 10/06/1963 (C.F. PSADNL63H10L424U) per 2/9;
Pausa Liana nata a Trieste il 17/02/1958 (C.F. PSALNI58B57L424F) per 2/9;
Pausa Mario nato a Trieste il 15/01/1965 (C.F. PSAMRA65A15L424E) per 2/9;
Indennità di servitù liquidata: € 143,91.-.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott.ssa Flavia Rinaldi

23_7_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO VAR 54 POC_005

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 54 al POC di livello comunale relativa alla trasformazione di zone e subzone edificabili (zone B e sottozone comprese B/E) in zone agricole (zone E o VP) in adempimento all'art. 63 sexies comma 1, lettera b) della LR n. 5/2007 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 25/01/2023, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 54 al piano operativo comunale (POC) redatta ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1, lettera b) della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.

San Giorgio di Nogaro, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
arch. Maurizio Frattolin

23_7_3_AVV_COM TURRIACO VAR 19 PRGC_006

Comune di Turriaco (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 23.01.2023, esecutiva il 23.01.2023, è stata adottata la variante n.19 al Piano regolatore genarle comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.02.2023 al 16.03.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 16 marzo 2023, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Turriaco, 31 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Emanuele Davide Trevisani

23_7_3_AVV_CONS BPF DECR 127 TALMASSONS_015

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza. 127/23/1077/ORD-D "Trasformazione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione, nel comune di Talmassons" - Decreto 5473/AGFOR dd. 20 ottobre 2017. (Estratto)

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche - Area Foreste e Territorio - Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditta proprietaria, quale indennità a titolo provvisorio per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 10 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.42.10
Superficie da asservire mq. 77 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 30,80
Ditta catastale:
BATTELLO GUGLIELMO nato a TALMASSONS (UD) il 03.12.1947 Cod.Fisc: BTTGLL47T03L039X (PROPR. 1/2) € 30,80

2) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 18 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.25.40
Superficie da asservire mq. 17 in natura GELSETO
Indennità da depositare: € 13,60
Ditta catastale:
TURCO BEPPINO nato a TALMASSONS (UD) il 27.10.1955 Cod.Fisc: TRCBPN55R27L039E (PROPR. 1/2) € 6,80
TURCO PAOLO nato a UDINE (UD) il 28.10.1955 Cod.Fisc: TRCPLA55R28L483H (PROPR. 1/2) € 6,80

3) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 10 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.40.00
Superficie da asservire mq. 69 in natura VIGNETO
Indennità da depositare: € 63,48
Ditta catastale:
ZUFFERLI LUCIANO nato a LATINA/BORGO MONTELLO (LT) il 03.01.1941 Cod.Fisc: ZFFLCN41A03E472J (PROPR. 23/192) € 7,60
ZUFFERLI NELLA ELENA nata in SVIZZERA (EE) il 12.03.1967 Cod.Fisc: ZFFNLL67C52Z133L (PROPR. 169/192) € 55,88

Udine, 31 gennaio 2023

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

23_7_3_AVV_CONS BVG DECR PREPOTTO 2_010

Consorzio di bonifica della Venezia Giulia - Ronchi dei Legionari (GO)
Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 3/ESP dd. 6 dicembre 2022 (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 161 F.M. 21 del Comune di Prepotto di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Prepotto
Settore: 1

1) p.c. 103 F.M. 22 di superficie: 6010 vigneti 2
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 13,56
Ditta: PIZZULIN AMEDEO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/12/1947
2) p.c. 83 F.M. 22 di superficie: 8180 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 19
Indennità liquidata: € 21,46
Ditta: MACORIG IOLE n. a PREPOTTO il 15/04/1953
3) p.c. 101 F.M. 22 di superficie: 7000 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 58
Indennità liquidata: € 65,52
Ditta:
MACORIG CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 20/09/1962
MACORIG MICHELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/04/1973
MACORIG NADIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/06/1964
4) p.c. 102 F.M. 22 di superficie: 1440 semin arbor 2^ - 19220 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 191
Indennità liquidata: € 215,75
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
5) p.c. 91 F.M. 22 di superficie: 4410 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 40
Indennità liquidata: € 45,18
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
6) p.c. 92 F.M. 22 di superficie: 7250 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 61
Indennità liquidata: € 68,90
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
7) p.c. 64 F.M. 21 di superficie: 25000 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 226
Indennità liquidata: € 170,57
Ditta:
BENET FIDES n. a PREPOTTO il 16/02/1937
MARINIG EDI GIORGIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/08/1962
MARINIG MAURIZIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/09/1971
8) p.c. 65 F.M. 21 di superficie: 2820 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 62
Indennità liquidata: € 76,40
Ditta:
BENET FIDES n. a PREPOTTO il 16/02/1937
MARINIG EDI GIORGIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/08/1962
MARINIG MAURIZIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/09/1971
9) p.c. 66 F.M. 21 di superficie: 670 prati 1^
Superficie di servitù: mq 37
Indennità liquidata: € 37,08
Ditta:
BENET FIDES n. a PREPOTTO il 16/02/1937
MARINIG EDI GIORGIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/08/1962
MARINIG MAURIZIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/09/1971
10) p.c. 67 F.M. 21 di superficie: 570 prati 1^
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 21,05
Ditta:
PICULIN ADRIANO O PIZZULIN n. a IUGOSLAVIA (EE) il 06/07/1956
PICULIN DANILO O PIZZULIN n. a IUGOSLAVIA (EE) il 01/12/1924
11) p.c. 68 F.M. 21 di superficie: 530 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 46,10
Ditta: PAVSA SILVAN n. a IUGOSLAVIA (EE) il 15/12/1930
12) p.c. 71 F.M. 21 di superficie: 1020 vigneti 2^

Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 23,05
Ditta:
LUIS EMILIA DI STEFANO VED PAUSSA
PAUSSA MARIA FU GIOVANNI
PAUSSA GERVASIO FU GIOVANNI

13) p.c. 72 F.M. 21 di superficie: 350 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 8,02
Ditta:
PICULIN ADRIANO O PIZZULIN n. a IUGOSLAVIA (EE) il 06/07/1956
PICULIN DANILO O PIZZULIN n. a IUGOSLAVIA (EE) il 01/12/1924

14) p.c. 73 F.M. 21 di superficie: 350 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 9,02
Ditta: PICULIN BRUNA n. a CASTEL DOBRA (GO) il 12/07/1926

15) p.c. 74 F.M. 21 di superficie: 600 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 18,04
Ditta:
LUIS EMILIA DI STEFANO VED PAUSSA
PAUSSA MARIA FU GIOVANNI
PAUSSA GERVASIO FU GIOVANNI

16) p.c. 75 F.M. 21 di superficie: 1010 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 26,06
Ditta:
LUIS EMILIA DI STEFANO VED PAUSSA
PAUSSA MARIA FU GIOVANNI
PAUSSA GERVASIO FU GIOVANNI

17) p.c. 105 F.M. 21 di superficie: 12530 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 34
Indennità liquidata: € 51,78
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.

18) p.c. 141 F.M. 21 di superficie: 5272 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 55
Indennità liquidata: € 23,72
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964

19) p.c. 139 F.M. 21 di superficie: 13000 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 87
Indennità liquidata: € 98,27
Ditta: DURI' MASSIMO n. a UDINE il 02/05/1983

20) p.c. 104 F.M. 21 di superficie: 10350 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 56
Indennità definitiva depositata: € 59,87
Ditta: PASQUALINI EMANUELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/08/1961

21) p.c. 99 F.M. 21 di superficie: 4730 vigneto 3^
Superficie di servitù: mq 26
Indennità liquidata: € 29,37
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14/01/1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06/05/1934

22) p.c. 62 F.M. 21 di superficie: 9270 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 41
Indennità liquidata: € 46,31
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14/01/1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06/05/1934

23) p.c. 393 F.M. 26 di superficie: 16332 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 325
Indennità liquidata: € 367,12

Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

24) p.c. 147 F.M. 26 di superficie: 890 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 23
Indennità liquidata: € 23,05
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

25) p.c. 248 F.M. 26 di superficie: 5110 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 22
Indennità liquidata: € 24,85
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

26) p.c. 191 F.M. 26 di superficie: 2720 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 4,52
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

Comune di Prepotto
Settore 2:

1) p.c. 86 F.M. 26 di superficie: 5190 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 144
Indennità liquidata: € 153,49
Ditta:
MACORIG NIVES n. a PREPOTTO il 08/04/1946
NIEMIZ ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/01/1969
NIEMIZ FRANCA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/12/1976
NIEMIZ STEFANIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/03/1973

2) p.c. 389 F.M. 26 di superficie: 2685 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,95
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

3) p.c. 427 F.M. 26 di superficie: 5940 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 9,01
Ditta:
MACORIG NIVES n. a PREPOTTO il 08/04/1946
NIEMIZ ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/01/1969
NIEMIZ FRANCA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/12/1976
NIEMIZ STEFANIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/03/1973

4) p.c. 82 F.M. 26 di superficie: 7600 vigneto 1^ - 450 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 46
Indennità liquidata: € 3,08
Indennità definitiva depositata: € 43,02
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

5) p.c. 219 F.M. 26 di superficie: 7250 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 50,09
Ditta:
AGOSTO DARIO n. a UDINE il 20/06/1943
AGOSTO MAGDA n. a UDINE il 11/05/1975
AGOSTO MICHELE n. a UDINE il 12/03/1972

PIZZULIN ALFREDA n. a CORMONS il 09/06/1929
PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973
PIZZULIN GIORDANO n. a PREPOTTO il 22/12/1935
PIZZULIN MARIA n. a MEDEA il 01/11/1927
PIZZULIN MINERVA n. a PREPOTTO il 27/03/1939

6) p.c. 217 F.M. 26 di superficie: 374 seminativo 2^ - 36 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 42
Indennità liquidata: € 42,09
Ditta:
MARCOLINI RITA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/09/1947
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

7) p.c. 333 F.M. 26 di superficie: 500 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,21
Ditta: LESIZZA GIUSEPPE n. a PREPOTTO il 25/09/1940

8) p.c. 218 F.M. 26 di superficie: 7530 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 61
Indennità liquidata: € 36,68
Indennità definitiva depositata: € 36,68
Ditta:
MARINIG FAUSTO n. a UDINE il 03/07/1968
MARINIG GIANLUCA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/03/1969
MARINIG PAOLINA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/07/1966

9) p.c. 80 F.M. 26 di superficie: 2840 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,92
Indennità definitiva depositata: € 2,91
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/05/1961
LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30/10/1939

10) p.c. 81 F.M. 26 di superficie: 1880 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

11) p.c. 332 F.M. 26 di superficie: 1699 seminativo 2^ - 91 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 3
Indennità liquidata: € 3,01
Ditta:
MARCOLINI RITA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/09/1947
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

12) p.c. 279 F.M. 26 di superficie: 830 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità liquidata: € 11,02
Ditta: GARBINI PAOLA n. a UDINE il 26/11/1950

13) p.c. 74 F.M. 26 di superficie: 2760 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 34
Indennità liquidata: € 43,88
Ditta: GARBINI PAOLA n. a UDINE il 26/11/1950

14) p.c. 73 F.M. 26 di superficie: 2700 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 33
Indennità liquidata: € 33,07
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

15) p.c. 214 F.M. 26 di superficie: 1350 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 16,04
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973

16) p.c. 72 F.M. 26 di superficie: 4880 vigneto 1^

Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 63,14
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973

17) p.c. 71 F.M. 26 di superficie: 4570 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 43,70
Ditta: CAUCIG CHIARA n. a UDINE il 14/02/1973

18) p.c. 68 F.M. 26 di superficie: 1410 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 16
Indennità liquidata: € 8,02
Indennità definitiva depositata: € 8,02
Ditta:
PETRUSSA GIANNI n. a UDINE il 29/01/1966
PETRUSSA PAOLO n. a UDINE il 22/04/1968

19) p.c. 213 F.M. 26 di superficie: 420 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 5,01
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973

20) p.c. 67 F.M. 26 di superficie: 1950 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 39,09
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973

21) p.c. 258 F.M. 26 di superficie: 800 vigneto 1 - 310 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 33
Indennità liquidata: € 59,01
Ditta:
ZANUTTIG CAMILLO n. a PREPOTTO il 18/07/1941
ZANUTTIG GABRIELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04/02/1975

22) p.c. 286 F.M. 26 di superficie: 2800 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 51,29
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

23) p.c. 104 F.M. 26 di superficie: 3780 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 53,87
Ditta:
TOTI ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1960
TOTI ROBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/03/1969

24) p.c. 186 F.M. 26 di superficie: 4930 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 70
Indennità definitiva depositata: € 98,27
Ditta: FELCARO IVAN n. a CORMONS il 03/03/1974

25) p.c. 105 F.M. 26 di superficie: 1880 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 17
Indennità liquidata: € 17,04
Ditta:
SIRCH GIORDANO n. a PREPOTTO il 14/04/1939
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

26) p.c. 267 F.M. 26 di superficie: 2400 vigneto 1^ - 410 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 20
Indennità liquidata: € 1,88
Indennità definitiva depositata: € 18,16
Ditta:
FELCARO IVAN n. a CORMONS il 03/03/1974
PREMARIES ALBINA n. a PREPOTTO il 12/05/1919
PREMARIES ALFREDO n. a UDINE il 04/09/1946
PREMARIES MARCELLINA n. a PREPOTTO il 24/11/1905
SIRCH GIORDANO n. a PREPOTTO il 14/04/1939
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

ZAVORRA ADA n. a PREPOTTO il 18/05/1907
ZAVORRA OLGA n. a PREPOTTO il 25/05/1916
ZAVORRA VITTORIA n. a PREPOTTO il 26/10/1921

27) p.c. 386 F.M. 26 di superficie: 2125 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 27
Indennità liquidata: € 27,06
Ditta: ZANUTTIG GABRIELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04/02/1975

28) p.c. 410 F.M. 26 di superficie: 1167 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 11,02
Ditta: PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966

29) p.c. 224 F.M. 26 di superficie: 1360 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 12,03
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937

30) p.c. 226 F.M. 26 di superficie: 1695 seminativo 2^ - 1125 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 23,05
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937

31) p.c. 101 F.M. 26 di superficie: 970 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta:
TOTI ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1960
TOTI ROBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/03/1969

32) p.c. 97 F.M. 26 di superficie: 1340 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,43
Ditta:
DEBEGNACH MAURIZIO n. a PREPOTTO il 02/01/1954
MARGUTTI ELSA n. a SAN LEONARDO il 31/08/1954

Comune di Prepotto
Settore 3:

1) p.c. 391 F.M. 26 di superficie: 5340 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 5
Indennità liquidata: € 24,85
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

2) p.c. 358 F.M. 26 di superficie: 4070 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 142
Indennità liquidata: € 149,70
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

3) p.c. 145 F.M. 26 di superficie: 4903 ente urbano
Superficie di servitù: mq 12
Indennità liquidata: € 72,29
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

4) p.c. 394 F.M. 26 di superficie: 2280 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 59
Indennità liquidata: € 33,33
Indennità definitiva depositata: € 33,32
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/05/1961

LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30/10/1939

5) p.c. 356 F.M. 26 di superficie: 4180 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 90
Indennità liquidata: € 43,48
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

6) p.c. 157 F.M. 26 di superficie: 3930 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 50
Indennità liquidata: € 30,15
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959

7) p.c. 158 F.M. 26 di superficie: 970 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 9,04
Ditta: MACORIG LUCILLA n. a PREPOTTO il 22/08/1940

8) p.c. 160 F.M. 26 di superficie: 1010 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 34,99
Ditta: MACORIG LUCILLA n. a PREPOTTO il 22/08/1940

9) p.c. 161 F.M. 26 di superficie: 1500 vigneto 1^ - 210 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 140
Indennità liquidata: € 6,26
Indennità definitiva depositata: € 87,56
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

10) p.c. 153 F.M. 26 di superficie: 6930 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 93
Indennità liquidata: € 12,62
Indennità definitiva depositata: € 176,44
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

11) p.c. 440 F.M. 26 di superficie: 13418 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 106
Indennità liquidata: € 23,72
Indennità definitiva depositata: € 23,72
Ditta:
PETRUSSA GIANNI n. a UDINE il 29/01/1966
PETRUSSA PAOLO n. a UDINE il 22/04/1968

12) p.c. 207 F.M. 26 di superficie: 2440 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 24,33
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937

13) p.c. 140 F.M. 26 di superficie: 1830 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 36
Indennità liquidata: € 29,20
Ditta: PIZZULIN ANNA MARIA n. a PREPOTTO il 22/01/1942
14) p.c. 208 F.M. 26 di superficie: 2290 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 106
Indennità liquidata: € 9,87
Indennità definitiva depositata: € 88,72
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943
15) p.c. 139 F.M. 26 di superficie: 1060 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937
16) p.c. 363 F.M. 26 di superficie: 2460 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 56
Indennità liquidata: € 3,63
Indennità definitiva depositata: € 50,84
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943
17) p.c. 137 F.M. 26 di superficie: 2410 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 34,07
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937
18) p.c. 132 F.M. 26 di superficie: 5450 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 82
Indennità liquidata: € 66,51
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947
19) p.c. 209 F.M. 26 di superficie: 4510 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 93
Indennità liquidata: € 10,59
Indennità definitiva depositata: € 95,35
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941

SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

20) p.c. 154 F.M. 26 di superficie: 980 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 26,63
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

21) p.c. 155 F.M. 26 di superficie: 630 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità liquidata: € 1,57
Indennità definitiva depositata: € 9,45
Ditta:
BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970
CECCACCI LORENA n. a POGGIO SAN MARCELLO il 10/02/1962
DOSGNACH GIUDITTA FU GIOVANNI
SCARAVETTO GABRIELLA n. a PREPOTTO il 10/10/1940
SIMONETTIG FABIO FU GIOVANNI BATTISTA
SIMONETTIG PIETRO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 03/07/1900
SIMONETTIG RUGGERO n. a PREPOTTO il 09/12/1901

22) p.c. 156 F.M. 26 di superficie: 460 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 7,89
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

23) p.c. 172 F.M. 26 di superficie: 1810 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 38,08
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

24) p.c. 152 F.M. 26 di superficie: 7760 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 53
Indennità definitiva depositata: € 63,05
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

25) p.c. 167 F.M. 26 di superficie: 6900 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 34,25
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

26) p.c. 370 F.M. 26 di superficie: 3120 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 106
Indennità definitiva depositata: € 96,68
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

27) p.c. 417 F.M. 26 di superficie: 1760 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità liquidata: € 0,81
Indennità definitiva depositata: € 18,66
Ditta:
PAVAN ARMANDO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 10/08/1955

PAVAN DINO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04/04/1976
PAVAN ERIKA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 08/05/1981
PAVAN LUCA n. a UDINE il 12/09/1984
PAVAN SARA n. a UDINE il 12/09/1984

28) p.c. 420 F.M. 26 di superficie: 6534 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 326
Indennità liquidata: € 264,42
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959

29) p.c. 403 F.M. 26 di superficie: 3170 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 28
Indennità liquidata: € 31,63
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

30) p.c. 129 F.M. 26 di superficie: 5590 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 7,48
Ditta:
TOTI ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1960
TOTI ROBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/03/1969

31) p.c. 128 F.M. 26 di superficie: 2250 vigneto 1^ - 500 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,85
Ditta: PIZZULIN GIUSEPPE n. a PREPOTTO il 26/01/1943

32) p.c. 406 F.M. 26 di superficie: 13600 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 226
Indennità liquidata: € 209,42
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

33) p.c. 250 F.M. 26 di superficie: 3100 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 231
Indennità liquidata: € 211,38
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

34) p.c. 247 F.M. 26 di superficie: 7570 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 40,22
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

Comune di Prepotto
Settore 4:

1) p.c. 298 F.M. 26 di superficie: 540 prato 2^
Superficie di servitù: mq 85
Indennità liquidata: € 92,83
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

2) p.c. 240 F.M. 26 di superficie: 500 vigneto 2^ - 1080 prato 2^
Superficie di servitù: mq 29
Indennità liquidata: € 30,91
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

3) p.c. 261 F.M. 26 di superficie: 1340 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 15
Indennità liquidata: € 16,94
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/02/1959

4) p.c. 260 F.M. 26 di superficie: 1940 semin arbor 1^ - 10 fu d accert
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta:
LESIZZA LUCIA n. a PREPOTTO il 25/05/1939
TOTI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 23/12/1961
TOTI MARCO n. a CITTIGLIO il 08/08/1969

5) p.c. 397 F.M. 26 di superficie: 3880 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 146
Indennità liquidata: € 127,72
Ditta:
AMBROSI NADIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/07/1964
TOTI ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1960
TOTI ROBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/03/1969
6) p.c. 399 F.M. 26 di superficie: 1970 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 83
Indennità liquidata: € 93,76
Ditta: PIZZULIN MARISA n. a UDINE il 16/11/1958
7) p.c. 338 F.M. 26 di superficie: 960 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 37,31
Ditta: COMUNE DI PREPOTTO
8) p.c. 184 F.M. 26 di superficie: 800 vigneto 1^ - 70 prato 1^
Superficie di servitù: mq 38
Indennità liquidata: € 7,36
Ditta: PIZZULIN MARISA n. a UDINE il 16/11/1958
9) p.c. 203 F.M. 26 di superficie: 2660 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 121
Indennità liquidata: € 14,14
Indennità definitiva depositata: € 109,13
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943
10) p.c. 87 F.M. 26 di superficie: 2650 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 29,06
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937
11) p.c. 91 F.M. 25 di superficie: 2830 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 34,07
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973
12) p.c. 90 F.M. 25 di superficie: 3730 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 30,07
Ditta: PIZZULIN AMEDEO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/12/1947
13) p.c. 88 F.M. 25 di superficie: 3080 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
MARCOLINI SILVANA n. a PREPOTTO il 04/02/1939
SPIRITO KEVIN n. a UDINE il 10/07/1993
SPIRITO YARI n. a UDINE il 28/12/1988
SPIRITO MORGAN n. a UDINE il 10/07/1993
TILATTI MORRIS n. a UDINE il 05/11/1967

14) p.c. 92 F.M. 25 di superficie: 16000 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 155
Indennità definitiva depositata: € 237,75
Ditta: PIZZULIN ENORE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 30/07/1951
15) p.c. 176 F.M. 25 di superficie: 1600 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità liquidata: € 12,43
Ditta: PIZZULIN MARISA n. a UDINE il 16/11/1958
16) p.c. 177 F.M. 25 di superficie: 340 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 32,46
Ditta: COMUNE DI PREPOTTO
17) p.c. 158 F.M. 25 di superficie: 20920 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 213
Indennità liquidata: € 265,36
Ditta: PIZZULIN ENZO n. a PREPOTTO il 12/02/1953
18) p.c. 164 F.M. 27 di superficie: 5050 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 99
Indennità liquidata: € 99,22
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12.02.1961
19) p.c. 40 F.M. 27 di superficie: 2020 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 22
Indennità liquidata: € 13,83
Indennità definitiva depositata: € 13,82
Ditta:
MODOTTI FRANCO n. a UDINE il 08/05/1938
MODOTTI ROSA n. a UDINE il 21/09/1933
20) p.c. 39 F.M. 27 di superficie: 6310 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 39,30
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937
21) p.c. 193 F.M. 27 di superficie: 675 seminativo 2^ - 4555 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 64
Indennità liquidata: € 64,14
Ditta:
BASTIANI ALMA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/07/1948
BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970
22) p.c. 194 F.M. 27 di superficie: 6687 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 69
Indennità liquidata: € 73,55
Ditta: SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944
23) p.c. 281 F.M. 27 di superficie: 5530 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 76
Indennità liquidata: € 81,01
Ditta: SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
24) p.c. 41 F.M. 27 di superficie: 418 seminativo 2^ - 482 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 65
Indennità definitiva depositata: € 73,42
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966
PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELJ MARIA n. a SALONA D'ISONZO il 16/04/1937
25) p.c. 195 F.M. 27 di superficie: 200 vigneto 1^ - 50 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 46
Indennità liquidata: € 40,24
Ditta: SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

26) p.c. 154 F.M. 27 di superficie: 1380 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 230
Indennità liquidata: € 201,20
Ditta: SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
27) p.c. 297 F.M. 27 di superficie: 3184 semin arbor 1^
Superficie di servitù: mq 90
Indennità liquidata: € 73,00
Ditta: BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970
28) p.c. 171 F.M. 27 di superficie: 3603 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 47
Indennità liquidata: € 23,55
Indennità definitiva depositata: € 23,55
Ditta:
CAUSERO ANITA n. a BELGIO il 01/11/1947
MARCOLINI GERARDO n. a PREPOTTO il 28/12/1943
29) p.c. 66 F.M. 27 di superficie: 3550 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 40
Indennità liquidata: € 34,99
Ditta: COLLORIG LILIANA n. a PREPOTTO il 15/12/1941
30) p.c. 65 F.M. 27 di superficie: 12950 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 85
Indennità liquidata: € 134,23
Ditta:
MARCOLINI DANILA n. a PREPOTTO il 20/01/1937
MARINIG MAURO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/10/1958
31) p.c. 885 F.M. 27 di superficie: 7883 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 26
Indennità liquidata: € 28,06
Ditta:
MARCOLINI DANILA n. a PREPOTTO il 20/01/1937
MARINIG MAURO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/10/1958
32) p.c. 269 F.M. 27 di superficie: 631 seminativo 2^ - 7699 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 9
Indennità liquidata: € 26,52
Ditta: BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970
33) p.c. 179 F.M. 27 di superficie: 7480 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 114
Indennità liquidata: € 92,46
Ditta: MARINIG VALERIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/12/1973
34) p.c. 887 F.M. 27 di superficie: 3435 ente urbano
Superficie di servitù: mq 144
Indennità definitiva depositata: € 125,97
Ditta: PAVAN MICHELE n. a UDINE il 27/02/1971
35) p.c. 900 F.M. 27 di superficie: 9205 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 282
Indennità definitiva depositata: € 253,32
Ditta: PAVAN MICHELE n. a UDINE il 27/02/1971
36) p.c. 818 F.M. 27 di superficie: 300 vigneto 1^ - 220 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 36
Indennità liquidata: € 36,08
Ditta: MARINIG VALERIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/12/1973
37) p.c. 817 F.M. 27 di superficie: 7700 vigneto 1^ - 1220 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 20
Indennità liquidata: € 41,49
Ditta: MARINIG VALERIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/12/1973
38) p.c. 67 F.M. 27 di superficie: 2130 vigneto 2^ - 3090 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 138
Indennità liquidata: € 111,93
Ditta: COLLORIG LILIANA n. a PREPOTTO il 15/12/1941
39) p.c. 170 F.M. 27 di superficie: 10030 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 83

Indennità liquidata: € 93,76
Ditta: MARINIG VALERIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/12/1973
40) p.c. 91 F.M. 27 di superficie: 9660 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 7
Indennità liquidata: € 48,11
Ditta: MARINIG VALERIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 06/12/1973
41) p.c. 161 F.M. 27 di superficie: 4810 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 19,08
Ditta:
DURI GIOVANNI n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 05/12/1956
FADI PATRIZIA n. a VENZONE il 30/08/1960
Comune di Prepotto
Settore 5:
1) p.c. 140 F.M. 27 di superficie: 24250 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 284
Indennità definitiva depositata: € 457,48
Ditta:
DURI GIOVANNI n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 05/12/1956
FADI PATRIZIA n. a VENZONE il 30/08/1960
2) p.c. 147 F.M. 27 di superficie: 13210 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 318
Indennità definitiva depositata: € 310,00
Ditta:
DURI GIOVANNI n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 05/12/1956
FADI PATRIZIA n. a VENZONE il 30/08/1960
3) p.c. 150 F.M. 27 di superficie: 4080 prato 1^
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 52,11
Ditta: VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA SS SOCIETA' AGRICOLA
4) p.c. 50 F.M. 28 di superficie: 2230 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,72
Ditta:
LENUZZA GIAMPAOLO n. a UDINE il 04/07/1959
PASQUALINI EMANUELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/08/1961
5) p.c. 51 F.M. 28 di superficie: 7590 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 9,65
Ditta:
GRUDINA FIORELLA n. a CORMONS il 06/10/1958
GRUDINA MORRIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 24/05/1973
MORET INES n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 13/04/1939
6) p.c. 49 F.M. 28 di superficie: 11090 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 25
Indennità liquidata: € 44,29
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.
7) p.c. 76 F.M. 28 di superficie: 7760 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 183
Indennità liquidata: € 120,87
Indennità definitiva depositata: € 89,67
Ditta:
COLLORIG DANIELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 15/01/1964
COLLORIG LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04/07/1961
COLLORIG IMELDA n. a PREPOTTO il 06/11/1929
DURI' MARISA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/10/1952
DURI' WALTER n. a GORIZIA il 19/05/1950
8) p.c. 78 F.M. 28 di superficie: 810 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 53,12
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.

9) p.c. 187 d F.M. 28 di superficie: 813 prato 1^
Superficie di servitù: mq 8
Indennità liquidata: € 8,53
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964
10) p.c. 79 F.M. 28 di superficie: 4460 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 34
Indennità liquidata: € 34,07
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964
11) p.c. 80 F.M. 28 di superficie: 2860 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 58,74
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973
12) p.c. 133 F.M. 28 di superficie: 6000 seminativo 1^ - 430 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 25
Indennità liquidata: € 1,88
Indennità definitiva depositata: € 26,36
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943
13) p.c. 121 F.M. 28 di superficie: 5300 seminativo 1^
Superficie di servitù: mq 15
Indennità liquidata: € 1,69
Indennità definitiva depositata: € 15,25
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943
SIRCH MARIA n. a PREPOTTO il 28/09/1931
14) p.c. 47 F.M. 28 di superficie: 100 prato 1^
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 7,46
Ditta: MACORIG LINO n. a PREPOTTO il 08/09/1921
15) p.c. 46 F.M. 28 di superficie: 8630 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 47
Indennità liquidata: € 47,10
Ditta: DURI' ALCEO n. a PREPOTTO il 07/07/1954
16) p.c. 208 F.M. 28 di superficie: 2000 vigneto 1^ - 845 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 63
Indennità liquidata: € 63,14
Ditta: DURI' ALCEO n. a PREPOTTO il 07/07/1954
17) p.c. 74 F.M. 28 di superficie: 7740 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 15,89
Ditta: FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
18) p.c. 207 F.M. 28 di superficie: 6165 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
BASILICATA FLAVIO n. a PREPOTTO il 20/01/1954
FORTE SILVANA n. a PALIZZI il 16/12/1957
19) p.c. 145 F.M. 27 di superficie: 6570 semin arbor 1^

Superficie di servitù: mq 41
Indennità liquidata: € 89,29
Ditta: COLLORIG LILIANA n. a PREPOTTO il 15/12/1941

20) p.c. 144 F.M. 27 di superficie: 3390 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 35
Indennità liquidata: € 39,54
Ditta:
DURI' ALCEO n. a PREPOTTO il 07/07/1954
GRUDINA FIORELLA n. a CORMONS il 06/10/1958

21) p.c. 143 F.M. 27 di superficie: 4400 semin arbor
Superficie di servitù: mq 47
Indennità liquidata: € 69,52
Ditta: COLLORIG LILIANA n. a PREPOTTO il 15/12/1941

22) p.c. 149 F.M. 27 di superficie: 3590 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 142
Indennità liquidata: € 144,48
Ditta: MACORIG GIAMPAOLO n. a UDINE il 16/09/1972

23) p.c. 160 F.M. 27 di superficie: 3050 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 55,12
Ditta:
DURI GIOVANNI n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 05/12/1956
FADI PATRIZIA n. a VENZONE il 30/08/1960

24) p.c. 893 F.M. 27 di superficie: 11920 vigneto 3^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,65
Ditta: PIZZULIN DENIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 26/03/1973

25) p.c. 142 F.M. 27 di superficie: 9310 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 82
Indennità liquidata: € 92,63
Ditta: MACORIG GIAMPAOLO n. a UDINE il 16/09/1972

26) p.c. 290 F.M. 27 di superficie: 277 semin arbor 1^ - 2823 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 36
Indennità liquidata: € 40,67
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964

27) p.c. 130 F.M. 27 di superficie: 248 semin arbor 1 - 2382 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964

28) p.c. 42 F.M. 28 di superficie: 4550 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 74
Indennità liquidata: € 83,59
Ditta: DURI' ALCEO n. a PREPOTTO il 07/07/1954

29) p.c. 44 F.M. 28 di superficie: 5760 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 5,65
Ditta: DURI' ALCEO n. a PREPOTTO il 07/07/1954

30) p.c. 41 F.M. 28 di superficie: 5020 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 25
Indennità liquidata: € 28,24
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964

31) p.c. 143 F.M. 28 di superficie: 2300 semin arbor
Superficie di servitù: mq 14
Indennità liquidata: € 15,81
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31/03/1964

32) p.c. 40 F.M. 28 di superficie: 2330 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 15
Indennità liquidata: € 16,94
Ditta:
BENET FIDES n. a PREPOTTO il 16/02/1937
MARINIG EDI GIORGIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/08/1962

MARINIG MAURIZIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/09/1971
33) p.c. 123 F.M. 28 di superficie: 1640 seminativo 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 14,68
Ditta: PIZZULIN FRANCO PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966

Comune di Prepotto
Settore 6:
1) p.c. 910 F.M. 27 di superficie: 20387 prato 2^
Superficie di servitù: mq 55
Indennità liquidata: € 62,13
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
2) p.c. 30 F.M. 27 di superficie: 1563 ente urbano
Superficie di servitù: mq 66
Indennità liquidata: € 72,58
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
3) p.c. 28 F.M. 27 di superficie: 1770 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 10
Indennità liquidata: € 17,67
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
4) p.c. 25 F.M. 27 di superficie: 6470 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 59
Indennità liquidata: € 66,65
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
5) p.c. 57 F.M. 25 di superficie: 1688 semin arbor 2^ - 7972 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 52
Indennità liquidata: € 219,14
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
6) p.c. 205 F.M. 25 di superficie: 140 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 11
Indennità liquidata: € 15,74
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
7) p.c. 202 F.M. 25 di superficie: 3235 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 24,05
Ditta: PAVAN GIUSEPPE n. a POCENIA il 11/03/1947
8) p.c. 208 F.M. 25 di superficie: 3440 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 127,18
Ditta: PAVAN GIUSEPPE n. a POCENIA il 11/03/1947
9) p.c. 193 F.M. 25 di superficie: 20375 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 245
Indennità definitiva depositata: € 105,05
Ditta: PAVAN GIUSEPPE n. a POCENIA il 11/03/1947
10) p.c. 51 F.M. 25 di superficie: 25550 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 53,24
Ditta: MARTINCIGH ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/01/1951
11) p.c. 50 F.M. 25 di superficie: 6300 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 138
Indennità definitiva depositata: € 110,24
Ditta: MARTINCIGH ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/01/1951
12) p.c. 49 F.M. 25 di superficie: 7880 prato 2^
Superficie di servitù: mq 65
Indennità liquidata: € 81,58
Ditta:
BUCOVAZ ADRIANA n. a COMO il 31/10/1967
DURIAVIG GIANNI n. a STREGNA il 29/09/1953
13) p.c. 172 F.M. 25 di superficie: 1020 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 131

Indennità definitiva depositata: € 146,19
Ditta: PAVAN GIUSEPPE n. a POCENIA il 11/03/1947
14) p.c. 41 F.M. 25 di superficie: 10950 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 27,11
Ditta: MARTINCIGH ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/01/1951
15) p.c. 43 F.M. 25 di superficie: 32680 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 132
Indennità definitiva depositata: € 161,85
Ditta: MARTINCIGH ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/01/1951
16) p.c. 45 F.M. 25 di superficie: 2860 vigneto 3^
Superficie di servitù: mq 5
Indennità liquidata: € 5,65
Ditta:
DURI' ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 23/03/1962
DURI' CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/07/1960
MARINIG VILMA n. a PREPOTTO il 29/06/1937
Comune di Prepotto
Settore 7:
1) p.c. 27 F.M. 27 di superficie: 8810 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 23
Indennità liquidata: € 160,40
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.
2) p.c. 832 F.M. 27 di superficie: 1690 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 14,91
Ditta:
NOVELLO CLAUDIO n. a MIRANO il 20/03/1961
NOVELLO GIUSEPPE n. a MIRA il 07/05/1956
3) p.c. 833 F.M. 27 di superficie: 30 vigneto 1^ - 108 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 21
Indennità liquidata: € 7,89
Indennità definitiva depositata: € 7,89
Ditta:
NOVELLO CLAUDIO n. a MIRANO il 20/03/1961
NOVELLO GIUSEPPE n. a MIRA il 07/05/1956
NOVELLO STEFANO n. a TOLMEZZO il 29/11/1966
4) p.c. 834 F.M. 27 di superficie: 1030 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 57,61
Ditta: NOVELLO STEFANO n. a TOLMEZZO il 29/11/1966
5) p.c. 836 F.M. 27 di superficie: 7460 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 87
Indennità definitiva depositata: € 77,94
Ditta: NOVELLO STEFANO n. a TOLMEZZO il 29/11/1966
6) p.c. 187 F.M. 27 di superficie: 9500 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 82
Indennità liquidata: € 52,28
Ditta:
DURI' ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 23/03/1962
DURI' CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/07/1960
MARINIG VILMA n. a PREPOTTO il 29/06/1937
7) p.c. 146 F.M. 27 di superficie: 6630 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 248
Indennità liquidata: € 225,87
Ditta:
DURI' ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 23/03/1962
DURI' CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/07/1960
MARINIG VILMA n. a PREPOTTO il 29/06/1937
8) p.c. 841 F.M. 27 di superficie: 11153 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 84

Indennità definitiva depositata: € 94,89
Ditta: NOVELLO STEFANO n. a TOLMEZZO il 29/11/1966

9) p.c. 857 F.M. 27 di superficie: 7620 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 105
Indennità definitiva depositata: € 105,23
Ditta: NOVELLO STEFANO n. a TOLMEZZO il 29/11/1966

10) p.c. 213 F.M. 27 di superficie: 4527 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 5
Indennità liquidata: € 24,25
Ditta:
DURI' ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 23/03/1962
DURI' CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 07/07/1960
MARINIG VILMA n. a PREPOTTO il 29/06/1937

11) p.c. 37 F.M. 27 di superficie: 7560 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 169
Indennità definitiva depositata: € 150,71
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

12) p.c. 34 F.M. 27 di superficie: 14480 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 142
Indennità liquidata: € 124,22
Ditta: COLLORIG LILIANA n. a PREPOTTO il 15/12/1941

13) p.c. 76 F.M. 25 di superficie: 3130 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 15,75
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

14) p.c. 77 F.M. 25 di superficie: 8440 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 252
Indennità liquidata: € 274,46
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959

15) p.c. 191 F.M. 25 di superficie: 4680 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 5,03
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959

Comune di Prepotto
Settore 8:

1) p.c. 77 F.M. 25 di superficie: 8440 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959

2) p.c. 166 F.M. 25 di superficie: 610 sem arbor 2^
Superficie di servitù: mq 130
Indennità liquidata: € 119,46
Ditta:
SIRCH GIORDANO n. a PREPOTTO il 14/04/1939
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

3) p.c. 78 F.M. 25 di superficie: 3360 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 138
Indennità liquidata: € 122,76

Ditta: SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA'

4) p.c. 83 F.M. 25 di superficie: 3770 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 29
Indennità liquidata: € 7,34
Indennità definitiva depositata: € 55,55
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

5) p.c. 84 F.M. 25 di superficie: 5360 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità liquidata: € 20,33
Ditta:
PETRUSSA ADA n. a UDINE il 22/09/1963
PETRUSSA FRANCA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04/09/1951
PETRUSSA LUCIANA n. a UDINE il 28/08/1956

6) p.c. 85 F.M. 25 di superficie: 2890 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12/02/1961

7) p.c. 68 F.M. 25 di superficie: 1870 sem arbor 1^
Superficie di servitù: mq 77
Indennità liquidata: € 83,54
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.

8) p.c. 105 F.M. 25 di superficie: 1510 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità liquidata: € 18,04
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.

9) p.c. 198 F.M. 25 di superficie: 6146 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 53
Indennità liquidata: € 59,87
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.

10) p.c. 196 F.M. 25 di superficie: 65139 prato 2^
Superficie di servitù: mq 278
Indennità liquidata: € 314,03
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.

11) p.c. 194 F.M. 25 di superficie: 11082 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 121
Indennità liquidata: € 121,27
Ditta: ORNELLA MOLON TRAVERSO S.N.C. & C.

12) p.c. 63 F.M. 25 di superficie: 595 seminativo 2^ - 3045 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 4,52
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12/02/1961

13) p.c. 141 F.M. 25 di superficie: 6040 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,33
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

14) p.c. 183 F.M. 25 di superficie: 206 prato 3^
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 24,28
Ditta: PREMARIES DANILA n. a PREPOTTO il 25/02/1943

15) p.c. 162 F.M. 25 di superficie: 1600 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 35

Indennità definitiva depositata: € 44,05
Ditta: PIZZULIN ENORE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 30/07/1951

16) p.c. 213 F.M. 25 di superficie: 2431 vigneto 3^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 4,52
Ditta: BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970
17) p.c. 8 F.M. 26 di superficie: 3860 vigneto 1^ - 2930 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,52
Ditta: PIZZULIN ENORE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 30/07/1951
18) p.c. 182 F.M. 25 di superficie: 3494 prato 3^
Superficie di servitù: mq 28
Indennità liquidata: € 6,22
Indennità definitiva depositata: € 6,21
Ditta:
PETRUSSA GIANNI n. a UDINE il 29/01/1966
PETRUSSA PAOLO n. a UDINE il 22/04/1968
19) p.c. 26 F.M. 25 di superficie: 15680 bosco ceduo 1^- 4000 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 16
Indennità liquidata: € 11,56
Indennità definitiva depositata: € 11,55
Ditta:
PETRUSSA GIANNI n. a UDINE il 29/01/1966
PETRUSSA PAOLO n. a UDINE il 22/04/1968
20) p.c. 121 F.M. 25 di superficie: 12050 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 75
Indennità liquidata: € 75,16
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959
21) p.c. 27 F.M. 25 di superficie: 14300 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 4,52
Ditta:
MUZZOLINI ALBERTO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21/07/1963
MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964
MUZZOLINI PAOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/08/1959
22) p.c. 69 F.M. 25 di superficie: 6470 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 152
Indennità liquidata: € 133,48
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12/02/1961
23) p.c. 106 F.M. 25 di superficie: 4220 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 71
Indennità liquidata: € 102,20
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12/02/1961
24) p.c. 130 F.M. 25 di superficie: 2690 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 19
Indennità liquidata: € 21,09
Ditta: RIEPPI ALBERTO n. a UDINE il 12/02/1961
25) p.c. 72 F.M. 25 di superficie: 5780 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 108
Indennità definitiva depositata: € 98,55
Ditta: PIZZULIN ENORE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 30/07/1951
26) p.c. 70 F.M. 25 di superficie: 2135 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 104
Indennità definitiva depositata: € 90,98
Ditta: PIZZULIN ENORE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 30/07/1951
27) p.c. 342 F.M. 26 di superficie: 1680 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 152
Indennità definitiva depositata: € 132,97

Ditta:
COSSON IOLANDA n. a PREPOTTO il 09/10/1950
COSSON MARIA GLORIA n. a PREPOTTO il 05/04/1952

28) p.c. 383 F.M. 26 di superficie: 475 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 5
Indennità liquidata: € 5,65
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

29) p.c. 405 F.M. 26 di superficie: 3230 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 84
Indennità liquidata: € 15,73
Ditta: PETRUSSA ILDE n. a PREPOTTO il 14/02/1947

30) p.c. 184 F.M. 25 di superficie: 2835 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 9,61
Ditta: MIEMIZ LUCIANO n. a PREPOTTO il 31/10/1938

31) p.c. 48 F.M. 26 di superficie: 1310 semin arbor 2^
Superficie di servitù: mq 149
Indennità liquidata: € 168,31
Ditta: SIRCH MICHELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 13/06/1969

32) p.c. 31 F.M. 26 di superficie: 1370 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità liquidata: € 27,11
Ditta: COTTERLI TARCISIO n. a PREPOTTO il 08/09/1935

33) p.c. 30 F.M. 26 di superficie: 700 bosco misto - 70 bosco ceduo 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta: COTTERLI TARCISIO n. a PREPOTTO il 08/09/1935

34) p.c. 13 F.M. 26 di superficie: 32414 bosco ceduo 1^ - 1946 vigneto 1^ - 800 pascolo arb
Superficie di servitù: mq 34
Indennità liquidata: € 63,25
Ditta: MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964

Comune di Prepotto
Settore 9:

1) p.c. 14 F.M. 26 di superficie: 5950 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 4,52
Ditta: MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964

2) p.c. 270 F.M. 26 di superficie: 2770 seminativo 1^
Superficie di servitù: mq 3
Indennità liquidata: € 23,72
Ditta: MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964

3) p.c. 16 F.M. 26 di superficie: 1700 vigneto 1^ - 610 sem arb 2^
Superficie di servitù: mq 75
Indennità liquidata: € 114,67
Ditta: SIRCH MICHELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 13/06/1969

4) p.c. 211 F.M. 26 di superficie: 12620 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 324
Indennità liquidata: € 231,24
Ditta: SIRCH MICHELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 13/06/1969

5) p.c. 3 F.M. 26 di superficie: 2990 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta: MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964

6) p.c. 2 F.M. 26 di superficie: 38050 prato 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 2,26
Ditta: MUZZOLINI ANNA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/12/1964

7) p.c. 15 F.M. 26 di superficie: 9700 vigneto 1^ - 1180 semin arb 1^
Superficie di servitù: mq 176
Indennità liquidata: € 9,75
Indennità definitiva depositata: € 136,38

Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

8) p.c. 33 F.M. 26 di superficie: 2250 vigneto 1^ - 660 sem arb 1^
Superficie di servitù: mq 78
Indennità definitiva depositata: € 59,34
Ditta: CABAI AMEDEO n. a PREPOTTO il 09/09/1947

9) p.c. 210 F.M. 26 di superficie: 1120 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 24
Indennità liquidata: € 1,60
Indennità definitiva depositata: € 22,45
Ditta:
FICHERA BIAGIA GIANNA n. a PREPOTTO il 24/06/1953
FICHERA CLAUDIO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/12/1955
GALLO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 30/01/1973
GALLO LUCIANA n. a GORIZIA il 04/05/1975
SIRCH FIRMINA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH FIRMINIA n. a PREPOTTO il 04/03/1937
SIRCH LUCIANA n. a PREPOTTO il 07/07/1941
SIRCH MARIO n. a PREPOTTO il 08/05/1943

10) p.c. 292 F.M. 26 di superficie: 270 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 10
Indennità liquidata: € 5,65
Ditta: SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

11) p.c. 17 F.M. 26 di superficie: 3800 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 38
Indennità liquidata: € 21,46
Ditta: SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

12) p.c. 54 F.M. 26 di superficie: 1130 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 74
Indennità liquidata: € 37,08
Ditta: DI BIAGGIO ADA n. a UDINE il 29/07/1951

13) p.c. 53 F.M. 26 di superficie: 1100 vigneto 2^ - 230 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 4,30
Ditta:
BASTIANI ALMA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/07/1948
BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970

14) p.c. 55 F.M. 26 di superficie: 5050 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità liquidata: € 9,39
Ditta: MACORIG ADALGISA n. a PREPOTTO il 20/04/1947

15) p.c. 117 F.M. 26 di superficie: 4560 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 74
Indennità liquidata: € 37,08
Ditta: DI BIAGGIO ADA n. a UDINE il 29/07/1951

16) p.c. 180 F.M. 26 di superficie: 5500 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 128
Indennità liquidata: € 130,28
Ditta: SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

17) p.c. 201 F.M. 26 di superficie: 5167 vigneto 1^ - 633 seminativo 2^
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 145,89
Ditta:
PIZZULIN FRANCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 19/09/1966

PIZZULIN LUCIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 14/12/1964
PIZZULIN RENATA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 29/09/1976
PREGELY MARIA PIA VED PIZZULIN il 16/04/1937

18) p.c. 238 F.M. 26 di superficie: 1630 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 4,82
Ditta: CAROSA SONIA n. a UDINE il 12/09/1968

19) p.c. 268 F.M. 26 di superficie: 790 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 55
Indennità liquidata: € 2,22
Indennità definitiva depositata: € 21,57
Ditta:
FELCARO IVAN n. a CORMONS il 03/03/1974
PREMARIES ALBINA n. a PREPOTTO il 12/05/1919
PREMARIES ALFREDO n. a UDINE il 04/09/1946
PREMARIES MARCELLINA n. a PREPOTTO il 24/11/1905
SIRCH GIORDANO n. a PREPOTTO il 14/04/1939
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944
ZAVORRA ADA n. a PREPOTTO il 18/05/1907
ZAVORRA OLGA n. a PREPOTTO il 25/05/1916
ZAVORRA VITTORIA n. a PREPOTTO il 26/10/1921

20) p.c. 58 F.M. 26 di superficie: 3770 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 38
Indennità liquidata: € 36,81
Ditta:
BASTIANI ALMA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/07/1948
BODIGOI NICOLA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/07/1970

21) p.c. 177 F.M. 26 di superficie: 530 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 13
Indennità liquidata: € 8,75
Ditta:
SIRCH GIORDANO n. a PREPOTTO il 14/04/1939
SIRCH VINCENZO n. a PREPOTTO il 22/01/1944

22) p.c. 57 F.M. 26 di superficie: 1730 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 5,03
Ditta: BERETTA GIUSEPPE n. a SESTO SAN GIOVANNI il 02/08/1932

23) p.c. 176 F.M. 26 di superficie: 2030 vigneto 2^
Superficie di servitù: mq 4
Indennità liquidata: € 5,03
Ditta: COTTERLI TARCISIO n. a PREPOTTO il 08/09/1935

24) p.c. 56 F.M. 26 di superficie: 4940 vigneto 1^
Superficie di servitù: mq 76
Indennità liquidata: € 12,80
Ditta:
IACOLETTIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/04/1966
IACOLETTIG LAURO n. a UDINE il 19/02/1959

Comune di Prepotto
Settore 10:

1) p.c. 57 F.M. 21 di superficie: 12211 vigneto 3^ - bosco misto 10309
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 99,40
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28/03/1958

2) p.c. 44 F.M. 21 di superficie: 23450 semin arbor 3^
Superficie di servitù: mq 327
Indennità liquidata: € 369,38
Ditta: MOLARO ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 15/07/1944

3) p.c. 47 F.M. 21 di superficie: 9172 semina arbor 1^- 8 incolt ster
Superficie di servitù: mq 84
Indennità definitiva depositata: € 94,89
Ditta:

IACOLETTIG LUIGI n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 02/11/1939
IACOLETTIG KATIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 16/04/1977

4) p.c. 138 F.M. 21 di superficie: 5994 ente urbano
Superficie di servitù: mq 45
Indennità liquidata: € 48,11
Ditta: IACOLETTIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 03/04/1966

5) p.c. 42 F.M. 21 di superficie: 17340 prato 3^
Superficie di servitù: mq 31
Indennità liquidata: € 68,90
Ditta:
IACOLETTIG GABRIELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1969
IACOLETTIG LORENZO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/05/1973
IACOLETTIG MARCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/03/1971
MOLARO ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 15/07/1944

6) p.c. 80 F.M. 21 di superficie: 4060 semin arbor 3^
Superficie di servitù: mq 31
Indennità liquidata: € 46,10
Ditta:
IACOLETTIG GABRIELE n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1969
IACOLETTIG LORENZO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22/05/1973
IACOLETTIG MARCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/03/1971
MOLARO ANNA MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 15/07/1944

7) p.c. 79 F.M. 21 di superficie: 980 pascolo arb - 820 bosco misto
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 58,13
Ditta:
GRINOVERO MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 12/09/1959
GRINOVERO PAOLO n. a PREPOTTO il 02/11/1948

8) p.c. 40 F.M. 21 di superficie: 3050 vigneto 3^ - 1600 seminativo 3^
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,01
Ditta:
GRINOVERO MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 12/09/1959
GRINOVERO PAOLO n. a PREPOTTO il 02/11/1948

9) p.c. 37 F.M. 21 di superficie: 4800 vigneto 3^ - 1750 seminativo 3^
Superficie di servitù: mq 90
Indennità definitiva depositata: € 106,18
Ditta:
GRINOVERO MARIA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 12/09/1959
GRINOVERO PAOLO n. a PREPOTTO il 02/11/1948

10) p.c. 77 F.M. 21 di superficie: 5770 vigneto 3^
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,52
Ditta:
STANIG FEDERICO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 18/05/1972
STANIG FRANCESCO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 11/12/1973

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, del Decreto occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n° 3/OCC dd. 30/10/2019 eseguiti nei giorni 19-20-21/11/2019.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di Legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.

Ronchi dei Legionari, 6 dicembre 2022

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

23_7_3_AVV_IRVV REGOLAM FINANZIAM 2023_018

Istituto regionale per le ville venete - IRVV - Mira (VE)

Bandi/Regolamento per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2023.

IL DIRETTORE

Viste la Legge Regionale (Regione del Veneto) n. 63 del 24/08/79 e s.m.i. e la Legge n. 233 del 23/07/91,

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 16/11/2022 sono stati approvati i Bandi per l'accesso ai finanziamenti I.R.V.V. per l'anno 2023 in favore di Ville Venete tutelate ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004:
erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro;
erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro;
erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi.
Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione dei Bandi fino alle ore 13:00 del 02/10/2023.
I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla sezione "FINANZIAMENTI".

Mira, 27 gennaio 2023

IL DIRETTORE:
dott. Franco Sensini

23_7_3_CNC_ARCS GRAD 1 CPS TNPEE_021

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

n.1 posto di TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - bando prot.n. 12894 del 01/04/2022 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 272 del 23/12/2022.

Candidato	Punteggio	Graduatoria
TOLFO SILVIA	76,300	1
COLLINA VALENTINA	74,281	2
NADAL GIADA	71,981	3
BORTOLIN ALICE	70,264	4
TURI LUCIA	70,250	5
ALIBERTI ERICA	67,408	6
BIDINOST GIULIA	66,375	7
SONEGO CHIARA	66,298	8
CAMERINI FANNY	64,063	9
ZAMPIS MARTINA	63,792	10
BOTTE NADIA	63,761	11
MENEGHINI CHIARA	62,000	12
CIAVATTA MARIA TATIANA	61,077	13
PAGNUTTI JESSICA	57,173	14

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_7_3_CNC_ARCS GRAD 1 ORTOTTISTA_014

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ortottista, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n.1 posto di ORTOTTISTA - bando prot.n. 6068 del 15/02/2022 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 273 del 23/12/2022.

Candidato	Punteggio	Graduatoria
D'EVANGELISTA ALESSANDRO	66,150	1
CONDIPODERO MARIAGABRIELLA	66,140	2
MAKUC MARTA	65,900	3
PETRUCCI MARIA MARTINA	62,260	4
CORRO' FRANCESCA	62,236	5
VERZEGNASSI ELISA MARGHERITA	62,232	6
LAZZARA ALESSIA	60,018	7
GARONE ROSSELLA	56,271	8

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_7_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFOMED AMMESSI CORSO MMG TRIENNIO 2022-2025_0_INTESTAZIONE_019

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Concorso per l'ammissione, ai sensi del DLgs. n. 368/1999, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, triennio 2022/2025 (posti a concorso n. 57). Graduatoria dei candidati ammessi.

SC Centro Regionale Formazione

CEFORMED
CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE
PER L'ASSISTENZA SANITARIA
Via Galvani n. 1 – 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481- 487292
ceformed@arcs.sanita.fvg.it

CONCORSO PER L'AMMISSIONE, AI SENSI DEL D. LGS N. 368/1999, AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, TRIENNIO 2022/2025 (posti a concorso n. 57).

I candidati ammessi con riserva sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno mercoledì 1° marzo 2023 alle ore 08.00 presso dell'Auditorium "Antonio Comelli" di Via Sabbadini, 31 a Udine.

I candidati dovranno presentarsi muniti di:
- valido documento di riconoscimento (originale);
- fotocopia documento di riconoscimento;
- eventuale modulo di autocertificazione Covid-19.

L'elenco dei candidati ammessi con riserva verrà pubblicato anche sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso in oggetto. I candidati convocati che non si presentano alla selezione nella sede, nel giorno e nell'ora indicati saranno considerati rinunciatari al concorso.

ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA ESAME TRIENNIO 2022-2025

Decreto del direttore generale di ARCS n. 20 del 01/02/2023

Nel rispetto delle norme a tutela dei dati personali i candidati si identificano a mezzo l'Id della domanda (codice numerico univoco visibile a piè di pagina della propria domanda di adesione al concorso).

n.	id_domanda
1	3586133
2	3573129
3	3495625
4	3580205
5	3540351
6	3495818
7	3538324
8	3542144
9	3547959

10	3578060
11	3495298
12	3523816
13	3584549
14	3533913
15	3511203
16	3509030
17	3569197
18	3544709
19	3547587
20	3582883
21	3585768
22	3537129
23	3556777
24	3587271
25	3510393
26	3575221
27	3516896
28	3520172
29	3544607
30	3523835
31	3554683
32	3575983
33	3521126
34	3561967
35	3571602
36	3495398
37	3563887
38	3495500
39	3573967
40	3585919
41	3556474
42	3578380
43	3498165
44	3530935
45	3530931
46	3545493

47	3563921
48	3568434
49	3540678
50	3528289
51	3535380
52	3572766
53	3495491
54	3495291
55	3587571
56	3495689
57	3586719
58	3577118
59	3533144
60	3524042
61	3529988
62	3553185
63	3578501
64	3556134
65	3589732
66	3514198
67	3520924
68	3537838
69	3496770
70	3495323
71	3534597
72	3562188
73	3570583
74	3526449
75	3555106
76	3537363
77	3547353

L'atto è stato firmato a Udine il 01 febbraio 2023 da: IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE: dott. Joseph Polimeni

23_7_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM GINECOLOGIA E OSTETRICIA_017

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigenti medici di ginecologia e ostetricia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende nota la graduatoria e l'esito del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici di Ginecologia e Ostetricia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 90 del 31.01.2023:

Graduatoria Medici Specializzandi

1	BOTTOS ELEONORA	p. 76,054/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

23_7_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM REUMATOLOGIA_008

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di reumatologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di reumatologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 49 del 19.01.2023

1a Graduatoria Medici in possesso del diploma di specializzazione alla scadenza del bando

1	PICCO LUCA	85,214
2	COLUSSI GIAN LUCA	79,064
3	MANSUTTI ELISA	77,663
4	MASET MARTA	75,096

2a Graduatoria Medici in formazione specialistica, a partire dal terzo anno, regolarmente iscritti alla scadenza del bando

1	BERTELLE DAVIDE	76,439
2	DA RIO MATTIA	76,171
3	TRENTIN FRANCESCA	73,828
4	D'ANTONIO ARIANNA	72,790
5	GASPAROTTO MICHELA	71,986
6	AGARINIS ROBERTO	71,192
7	BONASERA GIULIA	68,201

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA